2016.03.
24
14:46:21
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 24 MARZO 2016 | n. 33

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costitizionale

TAR PUGLIA - ORDINANZA 22 luglio 2015, n. 54
Ricorso proposto da Gilupi Srl e Chiriatti Tiziano & C Snc c/ Comune di Melendugno ed altri. 15292

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2016, n. 154
Nomina Revisore dei conti dell'Ente Parco nazionale del Gargano.. 15300

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2016, n. 155
Ente Autonomo Fiera del Levante. Nomina Commissari.. 15301

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 164
Designazione Revisore dei conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.. 15303

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 165
COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (FG) - Nuova nomina commissario ad acta per approvazione PL della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3". Istanza di Guerrieri Vittoria + 3, ai sensi dell'art.22/co.5° della L. n.136/1999. 15304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 166
D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR. 15306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 1 marzo 2016, n. 55
Decreto 16 febbraio 2012. Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Protocollo d'intesa fra Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Alimentazione e Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud – est. 15308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 26 febbraio 2016, n. 13
P.O. FESR 2007/2013 – Linea 2.5 – Azione 2.5.2 – Impegno della somma di € 6.000.000,00 (sei milioni) sul capitolo 1152050 UPB 2.9.9 del bilancio regionale vincolato 2012, in favore dell'ATO Bari/5 per il "Progetto per la costruzione di un impianto di valorizzazione della frazione organica (compostaggio) dei R. U. prodotti dai comuni del Consorzio A.T.O. Bari/5. REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO.. 15314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 17 marzo 2016, n. 507
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ITEM OXYGEN S.r.l. 15324

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 16 marzo 2016, n. 23
Deliberazione della G.R. n. 543/2011. Aggiornamento del centro media regionale. Presa d'atto domande iscrizione. 15362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 marzo 2016, n. 179
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE. 15372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 15 marzo 2016, n. 90
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 09.02.2016) e revoca parziale A.D. n. 3398 del 15.12.2015. 15390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 15 marzo 2016, n. 53
D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia. Superamento esame finale di idoneità e rilascio diploma di formazione specifica in medicina generale.. 15408

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 16 marzo 2016, n. 55
D.D. n. 32 del 17/02/2016 ad oggetto "Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, per n. 10 posti rene, del Centro di Dialisi sito in Taranto alla Via Lazzazzera n. 46, gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l." – P.IVA 02243300361. Integrazione. Classificazione del livello di assistenza erogato.. 15413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 18 marzo 2016, n. 60
Presidio di Riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce – Vernole Km 4. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, R.R. n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal R.R. n. 20 del 04.08.2011. 15420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 marzo 2016, n. 167
Art.8 del D.Lgs.19 novembre 2008 n.194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg.(CE) 882/04" . Dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle AASSLL regionali nell'anno 2015. 15426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 marzo 2016, n. 178
Art.15 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. Atti n. 93/CSR/del 29/07/2009. Graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2015 – rettifica graduazione posizioni. 15429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 15 marzo 2016, n. 19
Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali. Adottato con D.D. n. 41 del 29/10/2015. Approvazione graduatorie. 15432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 marzo 2016, n. 56
L.r. 37/85 e s.m.i. _ Proroga autorizzazione coltivazione cava di calcari per inerti in località "VALLE DEL CAPANARO - COSTARELLE" – Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) – Foglio 119, particelle 76-80-194.– Ditta SALICE CALCESTRUZZI srl – FOGGIA (FG). 15438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 marzo 2016, n. 58
Mobilità in deroga 2013-2014. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 19.02.2016 – VARIE. 15443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 marzo 2016, n. 62
CIG in deroga 2015/F221. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze. 15449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 marzo 2016, n. 63
CIG in deroga 2014/IIII/F216/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze. 15453

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 65
CIG in deroga 2014/I/F214/gen-mar.Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze. 15458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 80
CIG in deroga 2014/II/F215/apr-giu. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze. 15463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 81
CIG in deroga 2014/III/F218/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze. 15468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 marzo 2016, n. 88
CIG in deroga 2013/F202. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga. 15473

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 14 marzo 2016, n. 61
Procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 125 commi 9-11 del d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti che prestano servizio nella sede della Direzione Generale e nelle sedi territoriali dell'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
CIG 6537366515. 15477

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 15 marzo 2016, n.62
Indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici per l'affidamento della fornitura di stampati e altri prodotti con stampa del Brand Puglia da destinare agli incontri con gli operatori territoriali che si terranno per la elaborazione del piano strategico per il turismo.
CIG ZDB1900D1A 15486

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE
Decreto 3 marzo 2016, n. 1845
Esproprio. 15507

COMUNE DI ORTA NOVA
Estratto determinazione 25 febbraio 2016, n. 111
Indennità di esproprio.. 15509

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO
Estratto delibera C.C. 23 febbraio 2016, n. 2
Approvazione variante piano di lottizzazione.. 15511

COMUNE DI TREPUZZI
Estratto delibera G.C. 15 marzo 2016, n. 28
Approvazione variante PUE. 15512

COMUNE DI TRINITAPOLI
Decreto 16 marzo 2016, n. 4
Esproprio.. 15518

COMUNE DI TRINITAPOLI
Decreto 16 marzo 2016, n. 5
Esproprio.. 15521

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA
Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi Edotto e Trattamento Ricette Farmaceutiche".. 15526

COMUNE DI MOLFETTA
Bando d'asta pubblica per alienazione n. 4 aree di proprietà comunale.. 15529

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica di libera scelta.. 15537

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di collaboratore professionale sanitario - "Infermiere" – Riapertura termini – Elevazione dei posti da 165 a 199.. 15538

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti Dirigente Amministrativo.. 15551

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII".. 15560

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi temporanei della durata di 1 anno in favore di esperti Data Manager, mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata da effettuarsi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.. 15572

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 6, per due figure professionali di "Ricercatore Basic" - Nanotecnologie.. 15584

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Base (A) - CCM.. 15589

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) – Biologo Profilo Immunologico.. 15594

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Medico Junior"- CCM.. 15598

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di "Ricercatore Senior" – Profilo Immunologico. 15603

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR
Procedura di valutazione di impatto ambientale. Società Michele Sasso.. 15608

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE
Procedura di verifica assoggettabilità a VIA. Proponente Snam Rete Gas.. 15613

COMUNE DI ALTAMURA
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS con VINCA.. 15622

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.. 15634

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS . Ditta Cusenza Matteo.. 15637

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS . Ditta D'Addetta Matteo.. 15641

SOCIETA' NEWO SPA
Procedura valutazione di impatto ambientale coordinata con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale.. 15645

SOCIETA' PROGETTAZIONI GENERALI
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Proponente Costruzioni Santangelo.. 15646

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto decreto ministeriale di asservimento e occupazione temporanea. 15647

Rettifiche

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 118
Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2016, ai sensi della L. 353/2000 e della L. r. 7/2014.. 15651

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

TAR PUGLIA - ORDINANZA 22 luglio 2015, n. 54
Ricorso proposto da Gilupi Srl e Chiriatti Tiziano & C. Snc c/ Comune di Melendugno ed altri.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per La Puglia
Lecce - Sezione Prima

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2992 del 2014, proposto da:

Gilupi srl , Chiriatti Tiziano & C Snc, rappresentate e difese dagli avv. Oronzo Marco Calsolaro, Eugenio Gianluca Retucci, con domicilio eletto presso Oronzo Marco Calsolato in Lecce, Via Imbriani, 36;

contro

Comune di Melendugno, rappresentato e difeso dall'avv. Roberto De Giuseppe e presso lo studio di quest'ultimo elettivamente domiciliato in Lecce, Via Pietro Marti, 9/A;
Questura di Lecce, Aams - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato Roma e Agenzia delle Dogane Roma, rappresentate e difese per legge dall'Avvocatura Dello Stato, domiciliate presso la sede di quest'ultima in Lecce, Via Rubichi;
Ministero dell'interno, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Puglia;

per l'annullamento

dell'ordinanza n. 19 del 30/9/2014 del Responsabile del Servizio Commercio del Comune di Melendugno, trasmessa con nota prot. n. 19540 del 30/9/2014 (notificata al sig. Chiriatti in data 1/10/2014); di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, ed ove occorra: della predetta nota di trasmissione prot. n. 19540 del 30/9/2014; dell'autorizzazione al trasferimento rilasciata dal Questore di Lecce prot. n. DIV.PAS. Cat. 13/B-14 dell8/5/2014; della nota della Questura di Lecce di pari data e protocollo inviata al Comune di Melendugno;

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Visti gli atti di costituzione in giudizio di:Comune di Melendugno, Questura di Lecce, Aams - Amministrazione

Autonoma Monopoli di Stato Roma e Agenzia delle Dogane Roma;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 23 aprile 2015 la dott.ssa Patrizia Moro e uditi per le parti i difensori Oronzo M. Calsolaro, anche in sostituzione di Eugenio G. Retucci, Roberto De Giuseppe, Giovanni Pedone.;

I. Le società ricorrenti deducono quanto segue:
la soci. Gi.Lu.Pi. srl è concessionaria di 20 diritti di gioco sportivo ex art.38 c.2 di. 4,7.2006 n.223, uno dei quali è stato affidato alla Società Chiriatti Tiziano & C. snc la quale, titolare di licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande dal 20.2.1990, a far data dal 24.8.2012 è stata autorizzata dal Questore a esercitare anche l'attività di raccolta di scommesse lecite; a seguito di sfratto, quest'ultima ha chiesto ad AAMS di essere autorizzata a trasferire il punto vendita di tale diritto da via Pettini n.108 (vecchia sede) nei nuovi locali di via Olimpiadi 67, ottenendo positivo riscontro da parte di AAMS, che ha autorizzato il trasferimento con atto del 19.3.2014; con atto dell'8.5.2014 il Questore di Lecce ha autorizzato la medesima società a trasferite l'attività di raccolta scommesse nella nuova sede.
Tuttavia, con comunicazione del 22.5.2014, il Comune di Melendugno ha rappresentato l'impossibilità di autorizzare l'esercizio dell'attività di raccolta
scommesse nel nuovo locale, stante l'asserito contrasto con l'art.7 L.R.43/2013 e, successivamente, ha adottato la gravata ordinanza con cui ha imposto la sospensione delle attività di raccolta delle scommesse sportive in quanto i nuovi locali sono ubicati a meno di 500 metri da un istituto scolastico, in violazione dell'art.7 della L.43/2013.
Avverso tale atto è insorta la ricorrente con il ricorso all'esame deducendo le seguenti censure:
Violazione e falsa applicazione del combinato disposto degli artt. 88 e 110 comma 6 letta) del R.D. n.773/1931, dell'art.38 del d.l. n.223/2006, dell'art.
7, comma 8, 9 e 10 del d.l. n.158/2012 e degli artt. 7 e 10 L.R.43/2013 — violazione e falsa applicazione del combinato disposto degli artt.3 e 6 della L.241/1990 -- eccesso di potere per difetto di motivazione ---- difetto istruttoria — erronea presupposizione.
Secondo le ricorrenti, il sistema di contrasto alla ludopatia introdotto con il d.l. suindicato si fonda su più strumenti di lotta, articolati nella distinzione tra
attività di raccolta di scommesse e attività di raccolta di gioco praticato mediante gli apparecchi di cui all'art.110 comma 6 letta) del Tulps, ossia le c.d. "slot-machines"; solo per questi ultimi è prevista la progressiva ricollocazione fisica ove siano situati in prossimità di luoghi ritenuti sensibili (scuole, chiese, ospedali).
Inoltre, sarebbero vietati solo gli esercizi ubicati in un raggio inferiore, e non uguale, a cinquecento metri.
Poiché la ricorrente é stata autorizzata a svolgere l'attività nell'agosto 2012, prima dell'entrata in vigore della L.R.43/2013, avrebbe errato il Comune a ritenere l'applicabilità di tale ultima disciplina regionale, non essendo mai cessata, né scaduta l'autorizzazione.
Viene altresì dedotta l'incostituzionalità della normativa regionale per:
- violazione degli arti. 117 c.1 e c.2 lett.e) rilevandosi l'impossibilità per le regioni di compromettere il livello di tutela della concorrenza assicurato dalla legge statale atteso che la numerosità dei luoghi sensibili rispetto a un comune di piccole dimensioni finisce per inibire l'apertura di centri all'interno del perimetro urbano;
- violazione degli artt.76 e 117 c.3 della Costituzione in quanto il decreto Balduzzi, che si inserisce nella materia della "Tutela della salute" ha ripartito le competenze di ciascun ente coinvolto nel procedimento di ricollocamento geografico dei centri di raccolta del gioco, laddove al Ministero dell'economia e delle Finanze é delegato/riservato il compito di fissare, con proprio decreto,
i principi che presiedono all'individuazione dei criteri di progressiva ricollocazione della rete fisica di raccolta del gioco, di concerto con il Ministro della salute e previa intesa sancita in sede di conferenza unificata Stato — Regioni-Autonomie Locali;
- é stato violato «un principio fondamentale stabilito dallo Stato per la tutela della salute», trattandosi di una «misura di profilassi igienico-sanitaria a carattere generale».
- Violazione dell'art.117 c.3 sotto altro profilo, in quanto la norma regionale equipara i centri di raccolta scom-

messe e i centri di raccolta gioco mediante slot-machines in palese frontale contrasto con il principio definito dalla norma statale in relazione alla ricollocazione dei soli centri di raccolta del gioco mediante slot-machines e solo in relazione a concessioni aggiudicate dopo 1'11 novembre 2012;
- Violazione dell'art.3 della Costituzione e dei principi di uguaglianza e ragionevolezza.
Violazione e falsa applicazione degli artt.3,6,7 e 10 1.241/1990 — violazione e falsa applicazione del combinato disposto degli artt.88 e 110 comma 6 letta) del R.D. n.773/1931, dell'art.38 del d.l. n.223/2006, dell'ars c.8 e 9 e 10 del d.l. n.158/2012 e degli artt. 7 e 10 L.R.n.43/2013-- violazione e falsa applicazione del trattato UE e dell'art. 117 c.2 lette della Cost. — violazione del principio del giusto procedimento e del principio di partecipazione al procedimento amministrativo — eccesso di potere per carenza e illogicità della motivazione, per difetto istruttorio
Le ricorrenti deducono il deficit motivazionale del provvedimento impugnato in quanto lo stesso avrebbe dovuto disapplicare la normativa regionale.
Con atto depositato in giudizio in data 5 gennaio 2015 si è costituito in giudizio il Comune di Melendugno insistendo per la reiezione del ricorso.
II. Pregiudiziale, rilevante e non manifestamente infondata si pone la questione di costituzionalità dell'art.7 della L.R. 43/2013, atteso che l'applicazione della stessa impedisce alle ricorrenti di ottenere il bene della vita richiesto, ossia il trasferimento dell'attività di raccolta di scommesse lecite ai locali di via Olimpiadi, in quanto posti alla distanza di 500 metri da un istituto scolastico.
II.I. In particolare, in punto di pregiudizialità e rilevanza, basti rilevare l'infondatezza delle censure proposte dalle ricorrenti con riferimento ai seguenti profili:
- non è condivisibile il rilievo espresso nel primo motivo di ricorso secondo il quale solo per i centri di raccolta in cui si effettui l'attività di gioco praticato con le "slot machines" sarebbe prevista la ricollocazione fisica delle attività situate in prossimità dei luoghi ritenuti sensibili, in quanto l'art.7 della L,R.43/2013 (nel prevedere che "L'esercizio delle sale da gioco e l'installazione di apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, emanato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nonché ogni altra tipologia di offerta di gioco con vincita in denaro sono soggetti al regime autorizzatorio previsto dalle norme vigenti.2. Fuori dai casi previsti dall'articolo 110, comma 7, del r.d. 773/1931, l'autorizzazione all'esercizio non viene concessa nel caso di ubicazioni in un raggio non inferiore a cinquecento metri, misurati per la distanza pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, oratori, impianti sportivi e centri giovanili, centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale e, inoltre, strutture ricettive per categorie protette. L'autorizzazione è concessa per cinque anni e può essere chiesto il rinnovo dopo la scadenza") include nel divieto tutti gli apparecchi idonei per il gioco lecito inseriti nell'art.110.c.6 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, emanato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 nonché la raccolta di scommesse sportive.
- non è condivisibile neppure l'assunto secondo il quale non sarebbe incluso nel divieto l'esercizio posto a 500 metri dal luogo sensibile, atteso che l'accezione "l'autorizzazione all'esercizio non viene concessa nel caso di ubicazioni in un raggio non inferiore a cinquecento metri" appare significare la necessità di una distanza minima non inferiore a 500 metri;
- quanto all'applicazione della normativa suindicata alla fattispecie, se è pur vero che, all'entrata in vigore della stessa, l'autorizzazione della ricorrente non era scaduta, pur tuttavia, il richiesto trasferimento presso altra sede ha, di fatto, concretizzato l'esame dell'istanza ex novo stante la necessità dell'istruttoria in relazione a uno dei presupposti fondanti l'autorizzazione medesima, ossia l'idoneità del locale;
- quanto al difetto motivazionale, la censura non è fondata in quanto l'iter logico-giuridico seguito dalla P.A. è facilmente ricostruibile.
L'impossibilità di accogliere le suindicate censure, comporta la pregiudizialità e rilevanza della questione di costituzionalità dell'art.7 della LR43/2013, atteso che la stessa impedisce il rilascio dell'autorizzazione nel raggio di cinquecento metri dai luoghi sensibili e quindi impedisce l'accoglimento dell'istanza delle ricorrenti.

III. Circa la non manifesta infondatezza della questione, il collegio ritiene che l'art.7 della L43/2013 nel prevedere che "2. Fuori dai casi previsti dall'articolo 110, comma 7, del r.d. 773/1931, l'autorizzazione all'esercizio non viene concessa nel caso di ubicazioni in un raggio non inferiore a cinquecento metri, misurati per la distanza pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, oratori, impianti sportivi e centri giovanili, centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operand in ambito sanitario o socio-assistenziale e, inoltre, strutture ricettive per categorie protette", si ponga in contrasto con l'art.7 c.10 D.L. 158/2012, convertito con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2012, n. 189.

Tale disposizione prevede che "10, L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, a seguito della sua incorporazione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, tenuto conto degli interessi pubblici di settore, sulla base di criteri, anche relativi alle distanze da istituti di istruzione primaria e secondaria, da strutture sanitarie e ospedaliere, da luoghi di culto, da centri socio-ricreativi e sportivi, definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente .decreto, provvede a pianificare forme di progressiva ricollocazione dei punti della rete fisica di raccolta del gioco praticato mediante gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931, e successive modificazioni, che risultano territorialmente prossimi ai predetti luoghi. Le pianificazioni operano relativamente alle concessioni di raccolta di gioco pubblico bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e valgono, per ciascuna nuova concessione, in funzione della dislocazione territoriale degli istituti scolastici primari e secondari, delle strutture sanitarie ed ospedaliere, dei luoghi di culto esistenti alla data del relativo bando. Ai fini di tale pianificazione si tiene conto dei risultati conseguiti all'esito dei controlli di cui al comma 9, nonché di ogni altra qualificata informazione acquisita nel frattempo, ivi incluse proposte motivate dei comuni ovvero di loro rappresentanze regionali o nazionali".

Risulta quindi evidente che, mentre la disposizione regionale in esame prevede una immediata entrata in vigore del divieto in esame, la norma statale ne differisce l'effettiva entrata in vigore per le nuove concessioni alle pianificazioni da attuarsi in conformità delle medesime disposizioni, in assenza delle quali, non vi sarebbero impedimenti alla collocazione di esercizi in prossimità dei luoghi sensibili.

III.I. II Collegio non ignora l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale in materia, secondo il quale la lotta alla ludopatia va indubitabilmente ascritta alla materia dell'ordine pubblico e della sicurezza (così Corte Cost., 26 febbraio 2010 n. 72 e 22 giugno 2006 n. 237, nonché Cons. Stato, Sez. VI, 18 aprile 2007 n. 1772) e quello di recente espresso nella sent.300/2011- con la quale si è affermato che : A. le finalità perseguite dalla Provincia di Bolzano con le disposizioni della legge n. 13 del 2010, a tutela di soggetti ritenuti maggiormente vulnerabili, o per la giovane età o perché bisognosi di cure di tipo sanitario o socio-assistenziale, e prevenzione di forme di gioco cosiddetto compulsino, nonché di effetti pregiudizievoli per il contesto urbano, la viabilità e la quiete pubblica, "valgono a differenziare le disposizioni impugnate dal contesto normativo, in materia di gioco, di cui si è già occupata questa Corte -sentenze n. 72 del 2010 e n. 237 del 2006-, rendendo la normativa provinciale in esame non riconducibile alla competenza legislativa statale in materia di "ordine pubblico e sicurezza"; materia che, per consolidata giurisprudenza della Corte, attiene alla "prevenzione dei reati ed al mantenimento dell'ordine pubblico", inteso questo quale "complesso dei beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si regge la civile convivenza nella comunità nazionale" - sentenza n. 35 del 2011"; B. gli interessi pubblici primari, che vengono in rilievo nell'art. 117, comma 2, lettera h), Cost. sono "unicamente gli interessi essenziali al mantenimento di una ordinata convivenza civile:

risultando evidente come, diversamente opinando, si produrrebbe una smisurata dilatazione della nozione di sicurezza e ordine pubblico, tale da porre in crisi la stessa ripartizione costituzionale delle competenze legislative, con l'affermazione di una preminente competenza statale potenzialmente riferibile a ogni tipo di attività. La semplice circostanza che la disciplina normativa attenga a un bene giuridico fondamentale non

vale, dunque, di per sé, a escludere la potestà legislativa regionale o provinciale, radicando quella statale"; C. le disposizioni della legge regionale n. 13 del 2010 "hanno riguardo a situazioni che non necessariamente implicano un concreto pericolo di commissione di fatti penalmente illeciti o di turbativa dell'ordine pubblico, inteso nei termini dianzi evidenziati, preoccupandosi, piuttosto, delle conseguenze sociali dell'offerta dei giochi su fasce di consumatori psicologicamente più deboli, nonché dell'impatto sul territorio dell'afflusso a detti giochi degli utenti"; pertanto tali disposizioni "non incidono direttamente sulla individuazione ed installazione dei giochi leciti, ma su fattori, quali la prossimità a determinati luoghi e la pubblicità, che potrebbero, da un canto, indurre al gioco un pubblico costituito da soggetti psicologicamente più vulnerabili od immaturi e, quindi, maggiormente esposti alla capacità suggestiva dell'illusione di conseguire, tramite il gioco, vincite e facili guadagni).

In conclusione, il Collegio ritiene, che, a seguito dell'entrata in vigore del c.d. decreto Balduzzi, le disposizioni volte alla prevenzione della ludopatia, rientrino nell'ambito della tutela della salute, materia rimessa dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione alla competenza concorrente dello Stato e delle Regioni.

Invero, il c.d. Decreto Balduzzi (decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge 8 novembre 2012, n. 189) , al fine di assicurare un "più.2 alto livello di tutela della salute", ha:

disposto l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza estendendoli alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione da ludopatia, come definita dalla stessa norma (art. 5);

adottato specifiche "misure di prevenzione per contrastare la ludopatia" disciplinando le forme pubblicitarie, introducendo divieti e controlli per contrastare il gioco minorile, nonché, come già detto, affidando all'Agenzia delle dogane e dei monopoli la pianificazione di forme di progressiva ricollocazione dei punti della rete fisica di raccolta del gioco territorialmente prossimi a "istituti di istruzione primaria e secondaria, strutture sanitarie e ospedaliere, luoghi di culto, centri socio-ricreativi e sportivi".

"Appare quindi evidente che la norma statale citata abbia inteso prevedere misure di prevenzione della ludopatia proprio al fine di tutelare il diritto della salute, diritto che, in base all' art. 117, comma 3 Cost., trova la sua disciplina fondamentale nella legislazione nazionale, spettando alle regioni di concorrere al completamento delle regole nel rispetto dei principi fondamentali posti dalla legislazione statale.

Nella specie, l'art.7 1.R.43/2013, nel disporre l'immediata entrata in vigore delle norme in materia di distanza dai luoghi sensibili, contraddice l'art.7 c.10 D.L.158/2012, che invece demanda l'applicazione della nuova disciplina alla pianificazione ivi prevista(pianificazione che vede il coinvolgimento di diversi soggetti e che invece la L.R. pretermette del tutto) così violando "un principio fondamentale stabilito dallo Stato per la tutela della salute".

Del resto, la giurisprudenza ha in effetti evidenziato che, coerentemente con le esigenze tutelate - medesime sull'intero territorio del Paese -, gli strumenti di contrasto della ludopatia devono trovare la loro disciplina di base a livello centrale ed essere inseriti nel sistema della pianificazione nazionale, entro i cui limiti poi opereranno gli enti locali, fermo restando il -potere dei sindaci di adottare ordinanze contingibili e urgenti in caso di situazioni di effettiva emergenza (v. TAR Veneto, Sez. III, 16 aprile 2013 n. 578).

Se la materia della "tutela della salute" è soggetta alla competenza legislativa concorrente delle Regioni, sicché queste possono provvedere a dettare regole di settore in coerenza con la disciplina statale e con i relativi principi fondamentali, è riservato allo Stato il potere di fissare livelli di tutela uniformi sull'intero territorio nazionale, restando ferma la possibilità per le Regioni di stabilire livelli di tutela più elevati per il raggiungimento dei fini propri delle loro competenze (cfr. in tal senso T.A.R. Lombardia 4.4.2012 n. 1006; T.A.R. Puglia 7.12.2012 n. 2100; Corte Cost. 5 marzo 2009, n. 61; Corte Cost. 14 marzo 2008, n. 62).

Nella specie, non si è trattato di fissare limiti più rigorosi di tutela ma si è stabilita la immediata entrata in vigore di misure per le quali la legge nazionale aveva invece disposto la necessità di un procedimento pianificatorio con il coinvolgimento di tutti i soggetti indicati nel citato art.7 c.10 del D.L.

IV. Sotto altro profilo, il Collegio ritiene che continuino a sussistere dubbi in ordine alla costituzionalità dell'art.7 della L.R.43/2013, sempre in relazione al contrasto con l'art. 7.c.10 del D.L. 158/2012 (con modificazioni, dalla L.8 novembre 2012, n. 189.) per violazione dell'art.117, comma 2, lett. h), della Costituzione, che attribuisce

allo Stato la competenza legislativa in materia di "ordine pubblico e sicurezza" in quanto la norma regionale citata comunque incide sugli esercizi che accettano scommesse (come nella specie), cioè su esercizi soggetti al controllo dell'autorità di P.S. ex art. 88 R.D. 773/1931.

Peraltro, il controllo esercitato dall'Autorità di pubblica sicurezza in ordine al rilascio di concessioni/autorizzazioni ex art.88 e un controllo che investe una pluralità di interessi, tutti diretti al mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza, mediante la verifica della sussistenza di una serie di requisiti soggettivi e oggettivi del richiedente la concessione.

Proprio la sussistenza di tali requisiti soggettivi e oggettivi deve essere verificata dall'Amministrazione statale in vista del mantenimento dell' "ordine pubblico e sicurezza" , ossia nell'ambito dell'attività finalizzata alla prevenzione dei reati e al mantenimento dell'ordine pubblico.

Del resto con la sentenza 222/2006, la Corte Costituzionale ha ritenuto che il criterio teleologico adottato nell'individuazione dei contenuti della materia "sicurezza" mantenga comunque una notevole capacità penetrativa della potestà legislativa statale nelle materie di competenza regionale,con un intervento di tipo trasversale e potenzialmente espansivo su altre materie di competenza regionale. Questo implica allora che le Regioni non possono approvare o applicare leggi o provvedimenti, che, benché vertenti su altre materie di competenza regionale, comportino anche effetti che direttamente o indirettamente vanifichino o neutralizzino quelle misure amministrative adottate dall'amministrazione statale che siano previste o consentite da leggi statali aventi l'obiettivo di prevenire il compimento di reati, al di fuori dei casi e dei modi nei quali la stessa legge statale consenta alla Regione di introdurre simili riduzioni.

Con sentenza 237/2006, la Corte ha ritenuto fuori da ogni dubbio che "la disciplina dei giochi d'azzardo, ma, inevitabilmente, anche quella relativa ai giochi che, pur presentando un elemento aleatorio e distribuendo vincite, non sono ritenuti giochi d'azzardo (si tratta delle ipotesi di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS) sia riconducibile alla materia dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica di cui all'art. 117, comma 1, lett. h), Cost.".

Con sentenza 21/2010, la Corte ha affermato che la materia della sicurezza di cui all'art, 117, comma 2, lett. h), della Cost., "non si esaurisce nell'adozione di misure relative alla prevenzione e repressione dei reati, ma comprende la tutela dell'interesse generale alla incolumità delle persone, e quindi la salvaguardia di un bene che abbisogna di una regolamentazione uniforme su tutto il territorio nazionale" ed ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale di una disposizione di legge statale che attribuiva al Ministro dello sviluppo economico il potere di emanare decreti volti a disciplinare tutti gli impianti posti all'interno di edifici (impianti elettrici, radiotelevisivi,di riscaldamento, ecc.), in quanto volti a tutelare gli utilizzatori degli impianti medesimi, garantendo la loro incolumità, nonché l'integrità delle cose.

Peraltro, nella specifica materia, la limitazione stabilita dalla legge regionale, comporta inevitabili restrizioni agli esercizi commerciali de quibus; restrizioni che, in comuni di ridotte dimensioni demografiche e territoriali, incidono notevolmente impedendone di fatto l'esercizio, così intervenendo sulla concessione ex art.88 R.D.773/1931.

IV.I.Sotto altro profilo vi c da rilevare che la L.R. 43/2013 incide sulle concessioni ex art. 88 cit., in contrasto con quanto previsto dall'art. 7 c.10 D.L.158/2012, sia sotto il profilo sostanziale, che su quello temporale.

In particolare, la norma statale prevede che "10. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, a seguito della sua incorporazione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, tenuto conto degli interessi pubblici di settore, sulla base di criteri, anche relativi alle distanze da istituti di istruzione primaria e secondaria, da strutture sanitarie e ospedaliere, da luoghi di culto, da centri socio-ricreativi e sportivi, definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, provvede a pianificare forme di progressiva ricollocazione dei punti della rete fisica di raccolta del gioco praticato mediante gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931, e successive modificazioni, che risultano territorialmente prossimi ai

predetti luoghi. Le pianificazioni operano relativamente alle concessioni di raccolta di gioco pubblico bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e valgono, per ciascuna nuova concessione, in funzione della dislocazione territoriale degli istituti scolastici primari e secondari, delle strutture sanitarie ed ospedaliere, dei luoghi di culto esistenti alla data del relativo bando".

Pertanto, sotto un profilo sostanziale mentre la norma statale prescrive che la progressiva ricollocazione riguardi solo gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931, (Ossia quelli che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina), l'art.7 della L.R.43/2013 prevede che le restrizioni ivi indicate riguardino tutti gli "apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, emanato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nonché ogni altra tipologia di offerta di gioco con vincita in denaro soggetti al regime autorizzatorio previsto dalle norme vigenti."(ossia oltre quelli di cui alla lett.b dell'art.110 c.6 R.D.773/1931, soggetti al rilascio del titolo amministrativo, anche la raccolta di scommesse, soggetta al rilascio del titolo di polizia ex art. 88 R.D. n. 773/1931)

Sotto un profilo temporale, inoltre, mentre la il D.L.158/2012 prevede che le nuove disposizioni si applichino esclusivamente alle concessioni di raccolta di gioco pubblico bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto e valgano, per ciascuna nuova concessione, in funzione della dislocazione territoriale degli istituti scolastici primari e secondari, delle strutture sanitarie ed ospedaliere, dei luoghi di culto esistenti alla data del relativo bando, l'art.7 della L.R. 43/2013 dispone che l'autorizzazione all'esercizio non venga più concessa nel caso di ubicazioni in un raggio non inferiore a cinquecento metri, sin dalla sua entrata in vigore. Dal che discende che l'applicazione della normativa regionale in assenza degli strumenti di raccordo e pianificazione previsti dal c.10 d.1.158/2012 di fatto incide del tutto ingiustificatamente sui valori costituzionali innanzi esplicitati. V. Le considerazioni suindicate comportano quindi, a giudizio del Collegio, la non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità dell'art.7 L.R.43/2013 in relazione all'art.7 c.10 D.L.158/2012 determinando la violazione degli artt.117 c.3 e 117, secondo comma, lettera h) Cost.

Il giudizio deve quindi essere sospeso, stante la pregiudizialità della questione, e va rimessa alla Corte Costituzionale la relativa questione di legittimità. Spese al definitivo.

P. Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Prima

a) rimette alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale _dell'art. 7 L.R.43/2013 nella parte di cui in motivazione, in relazione all'art.7 c.10 D.L.158/2012, per violazione degli artt,117 c.3,117, secondo comma lettera h);
b) sospende il giudizio;
c) dispone che, a cura della Segreteria, gli atti del giudizio siano trasmessi alla Corte Costituzionale e che il presente atto sia notificato alle parti e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia, e sia comunicato al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Spese al definitivo.

Così deciso in Lecce nella camera di consiglio del giorno 23 aprile 2015 con l'intervento dei magistrati:
Antonio Cavallari, Presidente
Patrizia Moro, Consigliere, Estensore
Roberto Michele Palmieri, Referendario.

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 LUG. 2015
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)
IL DIRIGENTE
Avv. Nino DELLO PREITE
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Francesco LABELLI)

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2016, n. 154
Nomina Revisore dei conti dell'Ente Parco nazionale del Gargano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.); **VISTA** la legge n.394/1991 avente ad oggetto la disciplina delle aree naturali protette ed in particolare l'art.9 che individua gli organi di ciascun Ente parco nazionale;

CONSIDERATO in particolare che il comma 10 del medesimo art.9 dispone che il collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia ed è formato da tre componenti scelti tra funzionari della Ragioneria generale dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo dei revisori legali, due dei quali scelti dal Ministero dell'Economia ed uno designato dalla Regione interessata;

VISTA la nota del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot.74724/2015, in cui ai fini della ricostituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale del Gargano si chiede a questa Amministrazione di designare il proprio rappresentante in seno al predetto organo;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla nomina, in virtù dei tempi stringenti in cui occorre dare corso alle attività istituzionali dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla designazione del componente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui di seguito s'intende integralmente riportato;

- di designare, ai sensi dell'art.9 comma 10 della legge n.394/1991 e s.m.i., componente del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco nazionale del Gargano il dott. MATTEO TOTARO iscritto al n. 131560 del Collegio nazionale dei revisori legali;

- di dare mandato al Gabinetto del Presidente di provvedere alla notifica del presente Decreto al designato, al Ministero dell'Economia ed all'Ente Nazionale Parco del Gargano.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Data a Bari, addì 1 5 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2016, n. 155
Ente Autonomo Fiera del Levante. Nomina Commissari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale";*

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale —Art.12 della L.R. n.2 del 09.03.2009";*

VISTO lo Statuto vigente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, approvato con DPGR n. 353 del 06/07/2001;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 09/05/2012 con cui sono state approvate alcune proposte di modifiche al succitato Statuto;

VISTA la DGR n. 271 del 15/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l'E. A. Fiera del Levante ai sensi dell'articolo 16, comma 1 dello Statuto dell'Ente stesso;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato al Presidente della Giunta regionale di procedere con proprio decreto allo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante e al contestuale commissariamento con compiti di ordinaria amministrazione, di adeguamento ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013 dell'assetto giuridico e all'aggiornamento dello statuto dell'ente;

CONSIDERATA la necessità di mettere in atto la decisione della Giunta Regionale, procedendo alla nomina in questione per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di notifica del presente decreto in applicazione dell'articolo 16, comma 1, dello Statuto;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

- di sciogliere gli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente autonomo "Fiera del Levante di Bari";

- di nominare la dott.ssa Antonella BISCEGLIA, dirigente regionale, e il dott. Mario d'AMELIO, Segretario Generale del Comune di Bari, rispettivamente con funzioni di Commissario Straordinario e sub Commissario dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari per la durata di mesi sei (6) a decorrere dalla data di notifica del presente decreto;

- il Commissario assume la rappresentanza legale dell'E.A. Fiera del Levante e, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provvede all'adeguamento ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013 dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente;

- il Commissario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici dei suddetti organi e del Presidente;

- il sub Commissario ha l'incarico di coadiuvare e/o sostituire il Commissario Straordinario nei casi di sua as-

senza o impedimento nonché, al di fuori di tali casi, di esercitare quelle funzioni che lo stesso Commissario Straordinario intenda delegare;

- in conformità a quanto previsto dall'art.24 co.3 del d.lgs. 165/2011, l'Ente Autonomo Fiera del Levante provvederà a riversare gli emolumenti spettanti al Commissario ed al sub Commissario alla rispettiva amministrazione di appartenenza, in misura pari all'indennità forfetaria lorda mensile in precedenza riconosciuta al Presidente della Fiera del Levante;

- spetta il rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura previsti per i dirigenti dalla competente amministrazione;

- le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario e dal sub Commissario sono direttamente e soggettivamente imputati all'E. A. Fiera del Levante;

- gli oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono esclusivamente a carico dell'E. A. Fiera del Levante;

- il presente decreto sarà notificato, oltre che agli interessati, ai soci fondatori: Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Camera di Commercio di Bari.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Data a Bari, addì 15/03/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 164
Designazione Revisore dei conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

VISTA la legge n.394/1991 avente ad oggetto la disciplina delle aree naturali protette ed in particolare l'art.9 che individua gli organi di ciascun Ente parco nazionale;

CONSIDERATO in particolare che il comma 10 del medesimo art.9 dispone che il collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia ed è formato da tre componenti scelti tra funzionari della Ragioneria generale dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo dei revisori legali, due dei quali scelti dal Ministero dell'Economia ed uno designato dalla Regione interessata;

VISTA la nota del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot.85218/2015, in cui ai fini della ricostituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia si chiede a questa Amministrazione di designare il proprio rappresentante in seno al predetto organo;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla nomina, in virtù dei tempi stringenti in cui occorre dare corso alle attività istituzionali dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla designazione del componente.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui di seguito s'intende integralmente riportato;

- di designare, ai sensi dell'art.9 comma 10 della legge n.394/1991 e s.m.i., componente del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in rappresentanza della regione Puglia, il dott. FRANCESCO MELELEO iscritto al n. 37395 del Registro nazionale dei revisori legali;

- di dare mandato al Gabinetto del Presidente di provvedere alla notifica del presente Decreto al designato, al Ministero dell'Economia ed all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Data a Bari, addì 2 2 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 165

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (FG) - Nuova nomina commissario ad acta per approvazione PL della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3". Istanza di Guerrieri Vittoria + 3, ai sensi dell'art.22/co.5° della L. n.136/1999.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art.22/co.5° della L. 30/04/1999 n.136, che per i piani attuativi degli strumenti urbanistici generali, in caso di infruttuosa decorrenza dei termini fissati alle Amministrazioni Comunali per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, prevede la possibilità di richiesta al Presidente della Giunta Regionale, da parte dell'interessato, della nomina di un commissario ad acta;

VISTA l'istanza datata 22/07/15 dei Sigg. Guerrieri Vittoria + 3, di richiesta della nomina del commissario ad acta per l'approvazione del Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, presentato al Comune stesso con istanza in data 05/02/2009 ed adottato con delibera di consiglio comunale (DCC) n.42 del 19/08/2010, e ad oggi -lamentano gli istanti- non ancora approvato, nonostante favorevole sentenza del TAR Bari -Sezione Ill- n.1264/2013 (annullamento dell'impugnata DCC n.20 del 26/10/2012, di NON approvazione del PL come innanzi adottato);

VISTA la nota della Sezione Urbanistica (SUR) prot.6662 del 07/09/15, di invito agli organi comunali, preliminarmente alle valutazioni e determinazioni di competenza regionale, a produrre circostanziate notizie circa lo stato del procedimento in questione e gli eventuali motivi ostativi alla sua prosecuzione e conclusione, ove sussistenti; con la stessa nota il Comune è stato preavvertito che, in caso di mancata risposta, si sarebbe provveduto alla nomina richiesta, con oneri a carico dell'amministrazione comunale inadempiente;

VISTO che il Comune di San Nicandro Garganico non ha fornito alcun riscontro alla suddetta nota SUR prot.6662 del 07/09/15, mentre è pervenuto un sollecito in data 08/10/15 da parte degli istanti, per la nomina del commissario ad acta;

VISTO che, a fronte della predetta istanza dei ricorrenti e della successiva corrispondenza, ad oggi non risulta assunto da parte del Comune di San Nicandro Garganico il provvedimento di approvazione del PL in oggetto o motivato diniego, e che sono infruttuosamente decorsi i termini di cui all'art.22 della L. 30/04/99 n.136;

VISTO, dalla documentazione in atti, che sussistono pertanto le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dal citato art.22;

VISTA la DGR n. n. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica;

VISTA, inoltre, la nota del 18/01/16 (acquisita al protocollo SUR al n.338 in pari data) con la quale il funzionario precedentemente nominato con DPGR n.002 del 12/01/16 ha comunicato di rinunciare all'incarico per "impedimenti di natura personale", dovendosi pertanto procedere a nuovo affidamento;

DECRETA

ai sensi dell'art.22/co.5° della L. 30/04/1999 n.136, è nominato quale Commissario ad acta:
ARCH. VINCENZO LASORELLA

affinché con i poteri sostitutivi, nel termine di SESSANTA GIORNI dalla notifica del presente decreto e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, si esprima sul Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, adottato con DCC n.42 del 19/08/2010, assumendo -se dovuto- il provvedimento di approvazione ex art.21 della LR n.56/1980, o provvedimento motivato di diniego.

Il Comune di San Nicandro Garganico corrisponderà al commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul BURP ai sensi del comma "a)" dell'art.6 della LR 12 aprile 1994, n.13,

Data a Bari, addì 22 MAR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 166

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come recentemente modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute".* I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali .

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, per le Aziende sanitarie e gli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia la seguente composizione: *"i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali e degli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia, in applicazione dell'art.1, commi* 555 *e 574 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono* composti *— a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge — da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute".*

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni".*

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti".*

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Considerata la prossima scadenza del Collegio Sindacale dell'ASL BR, giusta comunicazione del Direttore Generale ASL BR prot. n. 8671 del 9/2/2016, prevista per 1'8/03/2016.

DECRETA

Art. 1 — Il dott. ANTONIO COLUCCI CARLUCCIO designato ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR;

Art. 2 — Il dott. ANTONIO COLUCCI CARLUCCIO, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

☑ Iscritto nel Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 al n. 15286;

☐ Funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3 — Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Data a Bari, addì 2*2* MAR. 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 1 marzo 2016, n. 55

Decreto 16 febbraio 2012. Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Protocollo d'intesa fra Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Alimentazione e Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud – est.

L'anno 2016 addì 01 del mese di Marzo in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Alimentazione Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Tutela qualità", Agrot. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO l'art. 1, comma 1047, L 296/2006, che affida all'ICQRF del MiPAAF la competenza ad effettuare l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata, di seguito denominati Organismi di Controllo (OO.dd.CC.);

VISTA la D.D.S.n.414 del 13 luglio 2009 "Legge 27 dicembre 2006, n. 296 — Articolo 1, comma 1047 "Attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata — Modalità attuative";

VISTO il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari", in particolare l'art 1, che attribuisce alle Regioni e alle Province autonome competenti per territorio la competenza ad effettuare l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e l'art. 4, che stabilisce modalità di programmazione dell'attività di vigilanza;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 marzo 2015 di attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2012;

VISTO il Programma di Vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2016, approvato dal Comitato nazionale di Vigilanza istituito ai sensi del D.M. 16.02.2016;

CONSIDERATO che la complessità e la disomogeneità dei diversi sistemi di controllo, la necessità di un costante monitoraggio delle attività di vigilanza, la gestione e condivisione delle nuove informazioni per adeguare la vigilanza alla continua evoluzione delle tecniche di produzione, richiedono un'integrazione operativa e decisionale tra le Regioni e Province autonome nel rispetto dell'autonomia organizzativa e funzionale di ciascun Ente e nelle more di una più ampia intesa col Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che la Regione con l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud — est programmano, svolgono e monitorano l'attività di vigilanza assicurando tra loro il coordinamento e la cooperazione;

Tanto premesso, propone:

- di approvare l'accordo di collaborazione operativa, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con il quale si stabiliscono le modalità attuative dell'attività di vigilanza e gli ambiti di rispettiva competenza della Regione Puglia e dell' ICQRF Italia sud — est, finalizzato

alla verifica dell'efficacia dei sistemi di controllo delle produzioni agroalimentari di qualità da parte degli organismi di controllo appositamente autorizzati o designati dal competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di prendere atto che l'accordo bilaterale decorre a valere per la pianificazione operativa futura dell'attivata' di vigilanza e che lo stesso non comporterà aggravio sul bilancio regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dal Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

- di approvare l'accordo di collaborazione operativa, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con il quale si stabiliscono le modalità attuative dell'attività di vigilanza e gli ambiti di rispettiva competenza della Regione Puglia e dell' ICQRF Italia sud -- est, finalizzato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di controllo delle produzioni agroalimentari di qualità da parte degli organismi di controllo appositamente autorizzati o designati dal competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale I.C.Q.R.F - Via Quintino Sella, 42 - 00187 ROMA;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di n. 3 facciate, timbrate e vidimate, dall'Allegato 1, composto da 3 fogli, redatto in un unico originale che rimarrà agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia alla Sezione proponente mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Alimentazione.

La Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 03 FOGLI
Il Dirigente di Sezione

Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA

Dipartimento dell' Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud - est

Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Sezione Alimentazione

Oggetto: modalità attuative, per l'anno solare 2016 e per il territorio della Regione Puglia dell'art 1 comma 1047 della Legge 27 dicembre 2006, n 296 (attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata)

Gli UFFICI in intestazione:

- Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari – **ICQRF Italia sud - est**;
- **Regione Puglia** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Sezione Alimentazione

VISTO il citato art. 1 comma 1047, L 296/2006, che affida all' ICQRF del MiPAAF la competenza ad effettuare l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata, di seguito e per brevità denominati Organismi di Controllo (OO.dd.CC.);

VISTO il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari", in particolare l'art 1, che attribuisce alle Regioni e alle Province autonome competenti per territorio la competenza ad effettuare l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e l'art. 4, che stabilisce modalità di programmazione dell'attività di vigilanza;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 marzo 2015 di attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2012;

VISTO il Programma di Vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2016, approvato dal Comitato nazionale di Vigilanza istituito ai sensi del D.M. 16.02.2016.

VISTE le risultanze dell'incontro operativo convocato per il 18.02.2016 e in tale data tenutosi;

REGIONE PUGLIA

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

CONVENGONO E STABILISCONO

di effettuare, per l'anno solare 2016, l'attività di vigilanza sulle produzioni regolamentate per gli OO.dd.CC. che hanno sede nella Regione Puglia, ripartendo le varie fasi degli audit come di seguito.

Considerato che l'attività di Vigilanza si sviluppa in tre fasi:

I Fase - Office Audit: Valutazione/verifica formale svolta presso la sede dell'Organismo di controllo diretta a verificare la continua adeguatezza e conformità del sistema, delle procedure e delle registrazioni dell'Organismo di Controllo;

II Fase - Witness Audit: osservazione da parte dell'Autorità competente di un'ispezione operata da un ispettore dell'Organismo di Controllo;

III Fase - Review Audit : controllo di un operatore da parte della Autorità competente per verificare il rispetto delle procedure operative dell'Organismo di Controllo e l'efficacia delle stesse.

La prima e la seconda fase dell'attività di vigilanza per **gli OO.dd.CC. con sede in Puglia** e per tutte le produzioni regolamentate saranno svolte dall'ICQRF Italia sud - est;

La terza fase (Review Audit) sarà espletata dalla Regione Puglia per il settore primario (operatori agricoli), dall'ICQRF Italia sud - est per gli altri settori.

La documentazione necessaria per l'esecuzione della fase III di competenza della Regione Puglia, sarà trasmessa dall'ICQRF in epigrafe a seguito della selezione dei fascicoli degli operatori da controllare.

Per l'anno solare 2016, gli OO.dd.CC. con sede in Puglia interessati dall'attività di vigilanza dell'ICQRF Italia sud - est e della Regione Puglia, così come indicato nella nota Pref. II prot. n. 39430 del 12.11.2015, sono la CCIAA di Lecce e la CCIAA di Brindisi.

Per quanto attiene alla vigilanza da effettuarsi su filiere e/o produzioni per le quali la **sede degli OO.dd.CC. è stabilita al di fuori del territorio della Puglia,** le funzioni spettanti si limitano alla sola fase III (Review Audit).

In tal caso, le fasi I e II verranno espletate dall'Ufficio (ICQRF e/o Regione) territorialmente competente per la sede degli OO.dd.CC., il quale trasmetterà all'ICQRF Italia sud - est la documentazione necessaria per l'esecuzione della fase III.

Nel caso in esame si conviene che la vigilanza, per l'anno 2016, sulla fase III (Review Audit) sarà effettuata dalla Regione Puglia per gli operatori del settore primario e dall'ICQRF per gli altri settori.

Poiché i fascicoli relativi agli operatori da esaminare nella fase III saranno selezionati dall'Ufficio che si è occupato delle fasi I e II, si conviene che tali fascicoli

REGIONE PUGLIA

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

saranno trasmessi allo scrivente ICQRF, il quale provvederà a ritrasmetterli alla Regione Puglia, competente per la fase III. All'esito dell'attività, i verbali redatti nel corso dei sopralluoghi, unitamente ad una relazione riepilogativa dell'attività svolta, verranno restituiti a ICQRF Italia sud - est, che provvederà ad inviare gli esiti della propria attività e quelli della Regione Puglia agli Uffici ICQRF competenti per le fasi I e II.

In ogni caso, tutta l'attività di vigilanza svolta dovrà essere inserita nella BANCA DATI VIGILANZA (BDV).

La Regione Puglia e l'ICQRF Italia sud - est assolvono alle rispettive funzioni in piena autonomia, senza reciproci vincoli di subordinazione;

Ove emerga che la Regione Puglia non sia in grado di assolvere per intero alle funzioni di vigilanza, l'ICQRF Italia sud - est potrà provvedere alla rimodulazione delle attività al fine di conseguire gli obiettivi minimi di vigilanza fissati a livello nazionale;

Eventuali problematiche emerse in sede operativa potranno essere esaminate congiuntamente da Regione Puglia - ICQRF Italia sud - est, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza.

Dal presente accordo è esclusa l'attività di vigilanza riguardante l'Agricoltura Biologica, già regolamentata dal Comitato Nazionale di Vigilanza in data 28.10.2015.

Il presente accordo firmato dal Dirigente dell'ICQRF Italia sud - est e dalla Dirigente della Sezione Alimentazione della Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, verrà trasmesso al Capo dell'Ispettorato per l'approvazione e sottoscrizione.

L'accordo avrà validità, a far data dalla sottoscrizione dell'Ispettore Generale Capo, per tutto l'anno 2016.

ICQRF Italia sud - est	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Sezione Alimentazione
IL Dirigente Dott. Pietro QUARANTA	La Dirigente della Sezione Dr. ssa Rosa FIORE

Per approvazione:
ICQRF

IL CAPO DELL'ISPETTORATO
Dott. Stefano VACCARI

REGIONE PUGLIA

3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 26 febbraio 2016, n. 13

P.O. FESR 2007/2013 – Linea 2.5 – Azione 2.5.2 – Impegno della somma di € 6.000.000,00 (sei milioni) sul capitolo 1152050 UPB 2.9.9 del bilancio regionale vincolato 2012, in favore dell'ATO Bari/5 per il "Progetto per la costruzione di un impianto di valorizzazione della frazione organica (compostaggio) dei R. U. prodotti dai comuni del Consorzio A.T.O. Bari/5. REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO.

Il giorno 26 mese FEBBRAIO 2016, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Via delle Magnolie n.6/8 – Zona Industriale,

Il Dirigente della Sezione:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la decisione della Commissione C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del P.O.;

VISTO il DPGR n. 886 del 24 settembre 2008 relativo alla organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

VISTA la DGR 17 febbraio 2009, n. 165 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione".

VISTA la DGR n. 850 del 26 maggio 2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse II;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale, 12 luglio 2011, n. 1573 con la quale è stata indetta una procedura negoziale con il Consorzio ATO Bari/5 ed il Comune di Manfredonia per la presentazione di proposte di interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di "compost".

VISTA la proposta progettuale trasmessa dall'ATO Bari/5 al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica in data 22.11.2011;

DATO ATTO che, nel quadro di quanto sin qui riportato, all'ATO Bari/5 spetta la somma di € 6.000.000,00 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida riveniente da FORSU prodotta dal bacino ATO Bari/5, come stabilito con Atto Dirigenziale n. 10 di rep., dello 01/02/2012;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento

amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

CONSIDERATO che con nota prot. 3456 del'11 agosto 2015 del Comune di Cellamare, acquisita al prot. n. 7966, stesso giorno, dall'allora Servizio Regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, è stata comunicata l'attivazione del procedimento di revoca della del.ne di C.C. n. 37/2009 di individuazione del sito in cui procedere alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, motivandola con eccessiva vicinanza a punti sensibili, impossibilità di eliminazione dell'impatto odorigeno, perplessità ubicative sollevate dall'ARPA Puglia, conflitto con la destinazione urbanistica dell'area e persistente sussistenza del vincolo paesaggistico;

CONSIDERATO che, nonostante i molteplici solleciti messi in atto dal Servizio Regionale competente e dall'R.D.A., finalizzati al rispetto dei contenuti del Disciplinare sottoscritto in data 05/09/2013 tra il RUP individuato ed il Dirigente del SRGRB, non si è giunti al rispetto neppure del primo punto attuativo previsto nel disciplinare medesimo, che comunque prevedeva la conclusione definitiva dei lavori entro il 2014;

CONSIDERATA l'improrogabilità del limite temporale previsto per tutti gli adempimenti attinenti la realizzazione del progetto, ivi compresi la rendicontazione di tutte le spese sul sistema MIRWEB e le procedure di collaudo, termine previsto per il 31.12.2015;

CONSIDERATA l'oggettiva impossibilità di rispettare questo limite;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica tenutasi presso la Sezione Regionale scrivente in data 25.01.2016, a cui hanno partecipato, oltre ai Funzionari regionali coinvolti, anche il Sindaco de Comune di Cellamare (dott. De Santis), il R.U.P. designato (Ten. Pacifico), il rappresentante dell'OGA di Bari (ing. Campanaro), riunione che ha confermato l'intenzione del Comune di non procedere con la realizzazione del progetto, per le motivazioni espresse nel Verbale appositamente redatto e sottoscritto, che è allegato alla presente Deliberazione Dirigenziale e ne costituisce parte integrante:

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta oneri di spesa a carico della Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di revocare la concessione del finanziamento per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

Di dare atto che, per effetto della rinuncia alla realizzazione dell'impianto nel territorio del Comune di Cellamare, sussiste la necessità, a cura dell'OGA di Bari, di individuare un nuovo sito;

Che si procederà con successivo provvedimento al disimpegno delle risorse finanziarie destinate all'intervento.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo 'on line' nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme Servizio Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio;
f) il presente atto, composto da 4 facciate, dall'ALLEGATO 1 (verbale Tavolo Tecnico) di n. 6 facciate, ed è adottato in originale;

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

A L L E G A T O 1

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Verbale del "tavolo tecnico" tenutosi presso la sede della Sezione Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, in Modugno, Bari, inerente la realizzazione dell'impianto di compostaggio da situarsi nel Comune di Cellamare

In data 25.1.16, alle ore 10,30, a seguito di nota di convocazione trasmessa con lettera prot. n. 313 del 13.1 2016, indirizzata al Comune di Cellamare, all'O.G.A di Bari e, per conoscenza, al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Bari, sono intervenuti, in rappresentanza degli enti specificati, i funzionari come da documento di presenza compilato, sottoscritto ed allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante.

Per la Regione Puglia sono presenti alla riunione l'Ing. Giovanni Scannicchio, l'Ing. Luigi Carruezzo, la Sig.ra Luciana Meschini e la Dott.ssa Giovanna Addati.

Il tema dell'incontro tecnico si riferisce alla questione, ed alle problematiche ad essa collegate, sorta a seguito della mancata realizzazione dell'impianto di compostaggio previsto nel territorio del comune di Cellamare, nel quadro del suddetto PO FESR, con finanziamento di 6M€ e un costo complessivo di impianto di circa 24 M€, per una potenzialità operativa di trattamento di circa 60.000 t/y di FORSU.

La Parte Regionale evidenzia, prioritariamente, ai presenti le problematiche che si sono venute a creare nell'ambito territoriale dell'OGA di Bari a seguito della indisponibilità di un impianto che avrebbe avuto le caratteristiche specifiche ed operative di **struttura impiantistica pubblica**, ciò sia in rapporto alle esigente operative attuali, che tengono conto del livello **percentuale di raccolta differenziata** raggiunto, mediamente, nei territori comunali appartenenti all'OGA suddetta, sia relativamente a quanto, in prospettiva, sarà necessario avere a disposizione, sempre sul piano impiantistico pubblico, in previsione dell'incremento della percentuale medesima. Sussiste la necessità di aggiornare lo stato del procedimento di che trattasi in considerazione del tempo trascorso dalla stipula del disciplinare (05/09/2013) e di procedere in tempi brevi alla predisposizione degli atti amministrativi inerenti il **definanziamento** del progetto ed il relativo **disimpegno** delle risorse finanziarie ad esso connesse (6 M€), allo scopo di renderle disponibili nel quadro della realizzazione di eventuali progetti collegati a futura programmazione.

Infatti al primo atto di sottoscrizione del disciplinare innanzi citato, tra Regione e ATO BA/5, si prevedeva la realizzazione dell'impianto entro il 31/12/2014. Successivamente (con nota prot. n. 911/pm dl 29 aprile 2015) veniva comunicata la necessità di prolungare la tempistica al 2016 (collaudo impianto luglio 2016. Successivamente, (nota prot. 386/pm del'8/5/2015), perveniva alla Sezione regionale comunicazione dal Comune di Cellamare che preannunciava l'avvio della procedura di revoca della C.C. n. 37 del Comune medesimo, di **individuazione dell'area destinata ad ospitare l'impianto**, con annuncio di successiva precisazione delle motivazioni alla base di tale provvedimento "in fieri"; nell'agosto dello stesso anno è pervenuta nota di comunicazione (prot. n. 3456 dell'11/8/2015 a firma del Sindaco) di dette motivazioni, ma nessun atto deliberativo di Consiglio Comunale di formalizzazione delle medesime.

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Il Comune di Cellamare specifica che l'atto conclusivo a cui si è fatto cenno sarà adottato a breve, aggiungendo che non sarà possibile individuare diversa localizzazione dell'impianto nel territorio comunale di sua competenza. Conferma pienamente la propria volontà di non procedere in aderenza agli atti prodotti. Sottolinea, inoltre, le criticità che si sono create nella realizzazione del progetto già in occasione dell'individuazione del RUP, a seguito della fase di transizione che, casualmente, ha interessato la procedura nel passaggio di competenza all'OGA di Bari nella gestione di tutte le fasi attuative, dapprima di esclusiva competenza comunale. Successivamente, risolta la questione inerente l'individuazione della sede di gara competente, l'adeguatezza del progetto preliminare (quello effettivamente acquisito) quale documento a base di gara, e risolte altre questioni sulla localizzazione dell'impianto, solo nel giugno del 2014 ha potuto aver luogo la prima **conferenza di servizi** (primo "step" utile alla prima anticipazione del finanziamento) per l'acquisizione dei pareri dalle autorità coinvolte nella realizzazione del progetto. Tra questi pareri figurava quello della Regione Puglia che evidenziò i contenuti del piano sugli aspetti vincolanti/escludenti in ordine alla distanza dell'impianto dai centri abitati ed alla esclusione dei fanghi da assoggettare a depurazione, con la necessità di uno studio che demandava il prosieguo della procedura alla disponibilità di un progetto definitivo. Nel febbraio 2015, inoltre, **l'Autorità di Bacino**, in un apposito studio di compatibilità idrografica, aveva evidenziato l'insistenza dell'impianto al centro di una "lama", quindi al di fuori di aree edificabili. Nel marzo dello stesso anno **l'ARPA Puglia** aveva espresso un parere che chiedeva integrazioni e chiarimenti in merito all'effettivo inserimento del progetto all'interno del Piano regionale, chiarimenti forniti solo nel giugno successivo.

A tal fine, per maggior chiarezza, si riporta in allegato l'elenco degli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale.

La Parte Regionale chiede ai funzionari del Comune come mai dette valutazioni non siano state prodotte precedentemente alla sottoscrizione del disciplinare, anche a motivo del fatto che il progetto preliminare era stato predisposto per area diversa e solo successivamente adattato all'area individuata. A detta obiezione **il Comune di Cellamare** precisa quanto segue:

- Il progetto preliminare sull'area in questione è stato redatto dal Consorzio ATO BA/5 attraverso tecnici individuati a mezzo gara dallo stesso Consorzio
- Il progetto veniva approvato dal comitato esecutivo dell'ATO BA/5 in data 18/11/11 e trasmesso alla Regione Puglia per le procedure di finanziamento prevista dalla procedura negoziale di cui alla DGR 1573 del 12.07.11
- Solo nell'ottobre 2014 a seguito dell'avvio delle conferenze dei servizi avviate dal comune di Cellamare ai sensi dell'art.58 c.3 DPR 207/10 e dell'art.14-bis della L.241/90 emergevano le criticità di cui si è dato evidenza in precedenza.

L'OGA di Bari precisa che non **sussistono pareri tecnici escludenti**, a parte quelli comunicati, ed elementi insorgenti ben chiarificati o chiarificabili per dare compiuta conclusione al quadro complessivo. Ai comuni dell'OGA è stata richiesta la disponibilità per una diversa collocazione dell'impianto, ottenendo diniego da tutte le amministrazioni interpellate. Quindi si è in presenza di una **mancanza di volontà politica** di procedere all'adozione di soluzioni alternative.

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

A parere della **Sezione Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica, in conclusione, allo stato degli atti e delle dichiarazioni rese da Sindaco,** sussistono le condizioni per un **provvedimento di revoca** del finanziamento perché l'impianto non è più realizzabile, almeno nel contesto della procedura avviata mentre, per la risoluzione del problema del deficit impiantistico venutosi a generare, è necessario riferirsi a nuove procedure ed a nuove fonti di finanziamento. Ciò n quanto la situazione impiantistica attuale in provincia di Bari denota, nella sostanza, la presenza di un solo impianto privato di compostaggio (Tersan Puglia) che non riesce a soddisfare il fabbisogno impiantistico del territorio provinciale, nel rispetto del principio di prossimità. Inoltre la produzione attesa di FORSU nella provincia di Bari, a regime, ossia al 65% di RD, si attesterà circa a 158.000 t/y (fonte Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani) e la FORSU raccolta in modo differenziato è soggetta alle dinamiche del libero mercato; pertanto i Comuni, in assenza di impianti pubblici dedicati, dovranno effettuare indagini di mercato per individuare il più idoneo impianto di destino, anche fuori provincia e/o fuori regione. Rispetto alle esigenze di Piano, quindi, permane uno stato di estrema difficoltà, con un deficit impiantistico che tenderà a crescere in rapporto agli incrementi (previsti) della percentuale di raccolta differenziata e, quindi, di quantità di FORSU da destinare a compostaggio. E' richiesta, quindi, all'OGA di Bari la quantificazione della FORSU da gestire in impianto di compostaggio rispetto ad una data di riferimento, che potrebbe essere il 31.12.15, in risposta alla nota regionale n. 4595/2015, soprattutto relativamente alla **componente pubblica** che si dovrebbe realizzare, visto che quella privata ha la tendenza a seguire le esigenze di mercato che tendenzialmente prescindono, laddove più conveniente, dai contenuti del Piano.

L'OGA di Bari si impegna a fornire nei tempi più brevi, questa informazione.

La Parte Regionale, per quanto sopra, procederà, di conseguenza, alla revoca del finanziamento ed al disimpegno degli importi a favore dell'OGA di Bari

La riunione si chiude alle ore 13.00.

Il Dirigente della Sezione GRB (ing. Scannicchio)_____

Il Funzionario Verbalizzante (ing. Luigi Carruezzo)_____

OGA Bari: Ing. Campanaro_____

RUP (Ten. Pacifico)_____

Comune Cellamare (dott. De Santis)_____

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Elenco atti prodotti dal Comune di Cellamare.

- **12.11.13**: Delibera Giunta Comunale nr. 88 del 12-11-2013 relativa alla nomina RUP dell'intervento nella persona del Comandante Pietro Pacifico
- **09.01.14**: Determinazione nr. 1 del 09/01/2014 relativa alla costituzione dell'ufficio del RUP
- **28.01.14**: Riunione tra Regione Puglia, Comune di Cellamare e ATO Bari per chiarire dubbi interpretativi sulla nomina del RUP. Da tale verbale emergeva la difficoltà da parte del Comune di Cellamare ad ottenere tutti gli atti relativi all'intervento di che trattasi (progetto, verbali approvazioni, determinazioni, etc.) più volte richieste all'ex ATO BA/5 e pertanto l'impossibilità a portare avanti il cronoprogramma previsto nel Disciplinare del 05.09.13
- **01.02.14**: Verbale di consegna della documentazione relativa all'impianto di compostaggio da parte dell'ATO BA/5 al comune di Cellamare
- **07.03.14**: Invio cronoprogramma aggiornato alla Regione Puglia con tempistiche delle procedure amministrative necessarie a dare attuazione all'intervento in cui già si comunicava la chiusura delle attività a luglio 2016
- **03.04.14**: determinazione n.20 del 03-04-14 per l'affidamento alla società Rina Check srl dell'incarico per le procedure di verifica ai fini della validazione progettuale previsti dal DLgs 163/06
- **11.04.14**: determinazione nr. 27 del 11-04-2014 relativa all'affidamento delle attività afferenti i procedimenti espropriativi, atteso che la maggior parte delle aree individuate per la realizzazione dell'intervento sono di proprietà privata.
- **27.04.14**: invio cronoprogramma intervento a seguito di richiesta da parte del Responsabile di Azione e conferma del termine a luglio 2016
- **25.06.14**: trasmissione da parte della Rina Check srl del primo rapporto di verifica del progetto in cui venivano richieste integrazioni ai progettisti incaricati dall'ex ATO BA/5
- **08.08.14**: trasmissione, a seguito dei chiarimenti forniti dai progettisti, da parte della Rina Check srl del Rapporto finale di verifica del progetto da cui emergeva che "*il progetto preliminare verificato presenta alcune criticità che lo rendono non coerente con i disposti normativi e regolamentari*" ed in particolare:
  1. Non è stata data piena attuazione, nel progetto revisionato, delle azioni correttive proposte dagli stessi progettisti con riferimento al quadro economico, calcolo sommario della spesa, capitolato speciale e prestazionale, geologia ed idrogeologia, relazione economica e finanziaria, analisi costi benefici e PEF
  2. Non è stata data evidenza circa l'avvenuto rilascio da parte del RUP dell'attestazione di cui all'art.106 c.1 del DPR 207/10 (da rilasciarsi prima della gara a seguito di espletamento delle prccedure espropriative)
  3. Non vi sono risultanze della conferenza dei servizi di cui all'art.58 comma 3 del DPR 207/10

  Tali evidenze (in particolare i punti 1 e 3) non permettevano al RUP di procedere con la successiva fase di validazione previste dal codice degli appalti propedeutica alla fase di gara.
- **08.09.14**: convocazione Prima Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90
- **06.10.14**: verbale riunione prima CdS dove tra gli altri pervenivano i pareri della Regione Puglia, Servizio Ecologia e Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dove in particolare si evidenziava il vincolo escludente con riferimento alle distanze da case sparse, centro abitato e strutture sensibili in cui

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

veniva demandato alla fase di rilascio del provvedimento autorizzativo ad uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno.

- **14.10.14**: convocazione Seconda Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90
- **03.11.14**: verbale riunione seconda CdS dove tra gli altri l'Autorità di Bacino della Puglia riferiva che l'impianto era stato progettato su un'area che interferiva con il reticolo idrografico riportato nella cartografia idrogeomorfologica della Puglia e richiedeva apposito studio idrologico ed idraulico al passaggio della piena bicentenaria.
- **28.11.14**: determinazione nr. 48 del 28/11/2014 di affidamento incarico al dott. geol. Vito Specchio della relazione richiesta dall'AdB
- **26.02.15**: convocazione Terza Conferenza dei Servizi (CdS) ai sensi art.58 c.3 DPR 207/10 e art.14-bis della L.241/90 a seguito dell'ottenimento del parere di AdB prevenuto in data 25.02.15
- **16.03.15**: verbale riunione terza CdS in cui tra gli altri si prendeva atto del parere di AdB di delocalizzare parte degli impianti in progetto al di fuori delle aree allagabili e della richiesta di integrazioni ai progettisti formulate da Arpa Puglia – DAP Bari
- **28.04.15**: Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 28.04.15 relativa alla moziore ex art.47 del regolamento del consiglio comunale per revoca in autotutela delibera di C.C. n.37 del 10/12/09 che deliberava l'avvio del procedimento di revoca della delibera C.C. n.37/09 relativa alla disponibilità delle aree comunali in c.da Fogliano per realizzare l'impianto di compostaggio consortile. A tal fine si dava incarico al Comandante Pacifico di attivare le procedure amministrative consequenziali.
- **08.05.15**: Comandante Pietro Pacifico inviava nota di avvio del procedimento di revoca ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90
- **18.05.15**: Verbale assemblea ATO Bari, in cui al punto 4 all'odg – *Impianto di compostaggio da realizzare nel territorio comunale di Cellamare. Informativa e decisioni* – il Sindaco di Cellamare evidenziava di criticità ambientali emerse nel corso del procedimento propedeutico alla procedura di gara ed in particolare a quanto evidenziato da AdB e Arpa Puglia, comunicando la non disponibilità del comune di Cellamare ad ospitare sul proprio territorio l'impianto.
- **09.06.15**: nota ARPA Puglia – DAP Bari che a seguito dei chiarimenti formulate dai progettisti (vedi verbale terza CdS) evidenziava che tra l'altro che *"non è riscontrabile l'affermazione per cui il progetto sarebbe già stato individuato nel PRGRU in quanto nel documento di piano si sono riscontrati solo accenni..." "sulla base di tale presupposto, nè il progetto è stato vagliato alla luce dei migliori modelli di pianificazione applicabili né si sono riscontrate valutazioni condotte secondo i criteri minimi già previsti nel PRGRU..."*
- **22.06.15**: Nota di richiesta di chiarimenti alla Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - circa quanto riportato nella nota di Arpa Puglia del 09.06.15, a cui ad oggi non si è ottenuto alcun formale riscontro.
- **24.06.15**: Comandante Pietro Pacifico comunicava ai signori Consiglieri comunali, al Sindaco ed al Segretario comunale gli esiti dell'avvio del procedimento di revoca allegando copia dei riscontri pervenuti da:
  1. Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica che riportava che dopo aver acquisito le determinazioni dell'OGA BA attiverà la procedura di disimpegno dell'importo di € 6.000.000,00 di cofinanziamento regionale. Ad oggi tale procedura non risulta avviata.
  2. Consorzio ATO BA5 in liquidazione che interviene nel procedimento con un atto di significazione per il rimborso a favore del Consorzio di tutte le spese sostenute pari ad €

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

506.955,76, oltre ad ulteriori € 221.538,64 a saldo delle competenze professionali per i progettisti dalla stessa incaricati

3. ing. Giuseppe VELLUZZI – componente RTP progettisti dell'intervento – che ritenendo in capo al comune di Cellamare la competenza dei pagamenti, sostanzialmente richiede la liquidazione del saldo delle competenze professionali da corrispondersi prima di ogni provvedimento conclusivo o di ogni altra decisione comunale.

- **11.08.15**: Nota sindaco Comune di Cellamare trasmessa a ATO Bari, Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifica, Consorzio ATO BA/5 in liquidazione, Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricati della progettazione dell'intervento, che sostanzialmente chiariva le ragioni che avevano portato all'avvio del procedimento di revoca della Delibera C.C. n.37/09.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 17 marzo 2016, n. 507

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ITEM OXYGEN S.r.l.

Il giorno 17 Marzo 2016 in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio **1997;**

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l›utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse **I** P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 dei 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma **1** dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione **Dirigenziale del** Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 09/03/2016 prot. n. **1491/BA, trasmessa in** data 10/03/2016 ed acquisita agli atti in data 11/03/2016 prot. n. AOO_158/2265, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ITEM OXYGEN S.r.l. — Codice Progetto: 4MGKAN1-,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ITEM OXYGEN S.r.l. dalla quale risultano investimenti** ritenuti ammissibili per complessivi € 2.074.252,20=, di cui:
• € 896.652,20 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
• € 50.000,00 per E-Business,
• € 1.127.600,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.150.814,39;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:
- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 09/03/2016 prot. n. 1491/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ITEM OXYGEN S.r.l. — Codice Progetto: 4MGKAN1 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA
- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 09/03/2016 prot. n. 1491/BA, trasmessa in data 10/03/2016 ed acquisita agli atti in data 11/03/2016 prot. n. A00_158/2265, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ITEM OXYGEN S.r.l. —** Codice Progetto: **4MGKAN1 -**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ITEM OXYGEN S.r.l. —** Codice Progetto: **4MGKAN1 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità dì presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
-all'impresa ITEM OXYGEN S.r.l.;

-alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

II presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 507 DEL 17 MAR. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: ITEM OXYGEN S.r.l.

Codice Progetto: 4MGKAN1
Protocollo istruttorio: 7

Relazione istruttoria istanza di accesso ITEM OXYGEN S.r.l.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) 10
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) 10
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) 12
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) 13
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) 14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) 15
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) 19
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*) 23
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 24
3.4 Investimenti in R&S 25
3.5 Investimenti in Innovazione 29
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 29
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 30
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 33
5. Conclusioni 34

Relazione istruttoria istanza di accesso ITEM OXYGEN S.r.l.
Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

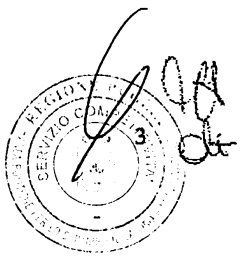
1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 29/07/2015 ore 15.41;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n. 1081179613651 del 16/05/2015 (come verificato sul portale dell'Agenzia delle Entrate);
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente);
- Sezione 3 – n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritte dal Geometra Lorè;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Atto costitutivo datato 07/11/2003, Repertorio n. 7059 Racc. 1601 reg. a Gioia del Colle Sez. staccata di Altamura il 14/11/2003, Statuto (Allegato B all'atto 1601), n. 3 atti di cessione di quota e una modifica dello Statuto registrato a Gioia del Colle il 16/09/2013 al n. 7910, rep. 63872 racc. 23593 ed un allegato "A" relativo alle norme sul funzionamento della Società;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013, 2014) completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria firmati digitalmente e ricevute di deposito;
- Copia del libro soci aggiornato al 21/09/2009;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (atti notarili di compravendita terreni e suoli);
- Relazione sottoscritta digitalmente dal Geometra Giovanni Lorè, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, nonché le opere da realizzare;
- Inquadramento geografico su ortofoto.



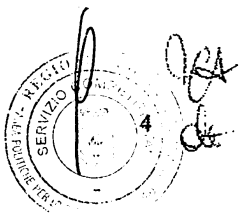
L'impresa in data 04/08/2015, a mezzo PEC (prot. 5882/Ba del 05/08/2015), ha inviato integrazione spontanea inerente un refuso riportato nella DSAN antimafia del Responsabile Tecnico, il Sig. Giuseppe Fiorino, circa la residenza del firmatario.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ -del 11/02/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 864/BA del 12/02/2016, in particolare:
  - richiesta rimodulazione del progetto in base alle esigenze dei siti aziendali individuati;
  - nuovo prospetto di computo metrico per individuazione degli investimenti.

- ✓ del 08/03/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1416/BA, relativamente alla documentazione riguardante la sede oggetto dell'iniziativa e visure camerali dell'impresa Item Oxigen S.r.l. e Oxigen Care S.r.l..

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **ITEM OXYGEN S.r.l.**, Partita IVA 06068560728, è stata costituita in data 07/11/2003 (come risulta dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, inerente l'iscrizione in Camera di Commercio del 29/07/2015), ha avviato la propria attività in data 23/02/2004 ed ha sede legale ed operativa in Via Le Fogge, 11 - ALTAMURA (BA).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 29/07/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), l'impresa ha come Rappresentante Legale la Sig.ra Fiorino Anna e presenta un capitale sociale di € 50.000,00, interamente versato ed, così suddiviso:
- Fiorino Anna 90% pari a € 45.000,00;
- Pestrichella Beatrice 10% pari a € 5.000,00.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:

1. la produzione e il commercio di gas allo stato liquido e/o gassoso;
2. la progettazione nel rispetto delle norme di legge a tutela degli iscritti in albi professionali, la realizzazione, l'installazione, la commercializzazione e la manutenzione di:
   - -apparecchiature, accessori e materiali necessari per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione dei gas;
   - apparecchi per la produzione di ossigeno;
   - apparecchi elettromedicali alimentati da energia elettrica ed aria strumentale;
   - apparecchi per l'utilizzo di fluidi;
3. il commercio e l'installazione di componenti, accessori, parti di ricambio e materiali di consumo relativi agli impianti e ai prodotti sopraelencati.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di fabbricazione di apparecchi elettromedicali. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)* e confermato dal valutatore relativamente all'iniziativa proposta. Si suggerisce, inoltre, l'implementazione di un ulteriore codice Ateco 2007 attinente all'attività svolta, da individuare nell'ambito della divisione 62.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince da:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella n. 1

Dati relativi alla dimensione di impresa singola - Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
27,31	4.901.950,00	4.897.551,00

2) i dati indicati nella DSAN che sono stati riscontrati dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti: il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.867.352,33, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 3.036.280,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 3.663.827,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 4.901.950,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 29/07/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 30,84 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 co. 4 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 6 co. 1 : "ampliamento di unità produttive esistenti".

Il progetto si inserisce nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento al "Benessere della persona" e per la KET – Biotecnologie ("Sistemi per il monitoraggio clinico delle condizioni di salute per il soggetto affetto da patologie croniche in Ambient Assisted Living"). L'impresa intende realizzare un progetto di innovazione incentrato sullo sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software di servizi clinici di teleassistenza sanitaria denominato *Medic@re* (*smart medical caregiver at home*), di teleconsulto e di "monitoraggio clinico"; inoltre, trae spunti dall'esperienza maturata di oltre sei anni in Ricerca e Sviluppo in ambito medicale e dall'esperienza accumulata di tre anni di sviluppo e commercializzazione di soluzioni di telemedicina ed e-health (H@H hospital at home, H@H smartmews) in tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Nell'ambito di applicazione dell'Ambient Assisted Living, con particolare attenzione alla telediagnosi ed al supporto del monitoraggio e della cura, è stato preso come riferimento un paziente (spesso anziano) affetto da patologie croniche o acute (diabete, ipertensione arteriosa, broncopatie, obesità ed insufficienze respiratorie).

Il progetto *Medic@re*, attraverso l'implementazione della piattaforma multifunzione hardware/software, si pone i seguenti obiettivi:

- supportare il paziente a domicilio nella misurazione e storicizzazione dei principali parametri fisiologici legati all'evoluzione di patologie croniche e/o acute; la misurazione avverrà attraverso lo studio e l'implementazione di interfacce – utente, semplificate, o con soluzioni di infografica e video esplicativi del corretto utilizzo del sistema e dei cosiddetti "meter" (misuratori di parametri vitali wireless);
- supportare la Sanità del Futuro attraverso il concetto Hub&Spoke che prevede centri di eccellenza (hub), ospedali e centri periferici sotto-ordinati (spoke), studi medici di base, poliambulatori, Case della Salute, Farmacie, RSA, ecc, cui compete principalmente la selezione e l'invio dei pazienti al centro di riferimento.

La piattaforma Hw/Sw Medic@re, basata sulla smart systems integration e sul wireless sensor network, sarà dedicata al monitoraggio ed alla storicizzazione fisica e virtuale (su cloud) dei principali parametri fisiologici legati alle patologie croniche e acute, alla loro interpolazione con la diagnosi predittiva, supportati dal sistema di teleconsulto e telerefertazione via web.
Il tutto sarà gestito da una innovativa piattaforma con accesso completamente web based che consentirà allo specialista di turno di avere immediatamente la storia clinica del paziente a disposizione per una definizione di diagnosi più rapide e precise. Gli algoritmi dedicati guideranno l'utente ad avere comportamenti più adeguati al suo stato di salute ed eventualmente indicare una cura farmacologica.
Gli investimenti in Attivi Materiali proposti inizialmente, riguardavano due unità produttive:

- ✓ in via Martin Luther King angolo via Le Fogge, ad Altamura per il suolo adiacente all'attuale unità e dove sarà implementata la nuova linea di produzione del sistema hardware e della componentistica di pertinenza;
- ✓ Piazza Stazione - piano primo, sempre ad Altamura, dove saranno allestiti i laboratori e gli uffici nei quali verrà implementato il demolab per la gestione e l'ottimizzazione della Piattaforma web e la gestione del Server dedicato al sistema di gestione e storicizzazione del dato sanitario trattato in conformità alla normativa vigente.

Successivamente, l'impresa ha richiesto una rimodulazione dell'intero investimento; a seguito di attenta valutazione tecnica dell'investimento ed al fine di ottimizzarlo, ha ritenuto spostare le attività progettuali previste al primo piano della sede di Piazza Stazione, accentrando il tutto nell'ampliamento della sede in Via Martin Luther King.
L'investimento previsto riguarda gli Studi preliminari di fattibilità e spese di progettazione; Opere murarie per la realizzazione di un fabbricato uso artigianale; macchinari ed attrezzature per la linea di assemblaggio che verrà realizzata all'interno dell'ampliamento in via Martin Luther King angolo via Le Fogge; a supporto, verrà realizzato un magazzino, a servizio della Divisione Elettromedicali. Infine, sono previsti investimenti in R&S oltre ad investimenti in acquisizione di Servizi di Consulenza.

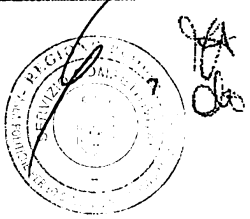
✓ requisiti

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
il progetto sarà realizzato presso la sola sede operativa della ITEM OXYGEN S.r.l. sita in Altamura, in Via Martin Luther King angolo Via Le Fogge.

b. <u>dimensione del progetto integrato</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.079.400,15**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 816.800,15;
- R&S per € 1.127.600,00;
- Innovazione per € 0,00;
- Servizi di Consulenza per € 85.000,00;
- E- business per € 50.000,00.

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza</u>:
il progetto prevede investimenti in R&S e Servizi di Consulenza, comprensivi di e-business.

d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa</u>:



l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 41,78% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento al "Benessere della persona" e per la KET – Biotecnologie ("Sistemi per il monitoraggio clinico delle condizioni di salute per il soggetto affetto da patologie croniche in Ambient Assisted Living").

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità, infatti, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito negativo, confermando quanto indicato dall'impresa.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

Item Oxygen S.r.l. si occupa di progettazione, installazione/manutenzione di impianti di produzione, distribuzione ed erogazione di gas medicali, fabbricazione di dispositivi elettromedicali e sistemi di telemedicina, di distribuzione ed erogazione di gas medicali, vuoto ed evacuazione gas anestetici.

L'impresa si raffigura attraverso le seguenti divisioni aziendali:

- ✓ dispositivi elettromedicali e telemedicina, ossia, dispositivi elettro-medicali e sistemi di telemedicina per la deospedalizzazione protetta e la terapia intensiva outreach, come:
  - *sistema h@h hospital at home* (sistema di telemedicina web-based che garantisce da qualsiasi dispositivo connesso ad internet il monitoraggio continuo dei parametri fisiologici del paziente domiciliarizzato e la terapia, permettendo l'interazione tra operatori sanitari e pazienti attraverso la videocomunicazione);
  - *h@h smartmews*[1] ed *h@h smartmews mobile*: dispositivi innovativi per il riconoscimento precoce della degenerazione delle condizioni cliniche del paziente.
- ✓ impianti/lavori gas medicali dove si effettua la progettazione e l'installazione di impianti di produzione, distribuzione ed erogazione di gas medicali, gas puri e tecnici e vuoto ed evacuazione gas anestetici;
- ✓ impianti tecnologici per la progettazione, realizzazione, assistenza e manutenzione degli impianti tecnologici in genere quali antincendio, termo-igrometrici ed idrici in genere;
- ✓ forniture alle Asl di dispositivi, sistemi monouso, accessori legati all'ossigenoterapia, all'aspirazione endocavitaria, evacuazione gas anestetici;
- ✓ commercializzazione bombole gas tecnici in bombole per laboratori ed officine per operazioni di saldatura e lavorazioni al laser, plasma, ecc.

L'impresa, dispone di una divisione Ricerca & Sviluppo composta da un team di ricercatori e progettisti. Gli esperti operano sfruttando le sinergie realizzate con le Università, centri di ricerca e centri di eccellenza più importanti del territorio nazionale come il Cetma, il Cnr, l'Enea, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, centri e consorzi di ricerca, network di aziende di ricerca e sviluppo. Per alcuni output è stato ottenuto il brevetto, mentre, per altri, lo stesso è oggetto di richiesta.

La proponente ha elencato i brevetti in possesso quali: il generatore di ossigeno per impianti gas medicali ed il sistema integrato di spegnimento automatico e manuale per mezzi pesanti in caso di incendio. Mentre, quelli in fase di richiesta sono: il *"System for remote monitoring of health conditions and for the administration of therapie"*; brevetto internazionale *"pct/ib"*; il *"system for remote monitoring health state and for therapy admistration"*; *"apparecchi e strumenti diagnostici"*.

Inoltre, la Item Oxygen S.r.l. si occupa di fornire un servizio di consulenza inerente le apparecchiature biomedicali, atte alla qualificazione dei fornitori, sulla base del loro sistema di qualità e affidabilità, attraverso la possibilità di rilevare e segnalare le non conformità capace di costituire un "vendor rating" per ognuno di essi.

La società possiede le certificazioni Uni En Iso 9001:2008 ed Uni Cei En Iso 13485:2012, oltre ad apporre del marchio CE sulle apparecchiature prodotte.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

[1] Il sistema permette l'implementazione, automatica ed interattiva, di importanti protocolli clinici.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione delle singole categorie di spesa. Si segnala la riparametrazione delle spese di progettazione ingegneristica nel limite del 6% delle opere murarie.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di un "ampliamento di unità produttive esistenti".
L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza, finalizzati a sviluppare un progetto di innovazione incentrato sullo sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software di servizi clinici di telassistenza, teleconsulto e "monitoraggio clinico" denominato Medic@re: *smart medical caregiver at home* che prevede interventi strutturali e l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

La proposta di progetto riguarda lo sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software di servizi clinici di teleassistenza, teleconsulto e monitoraggio clinico. E' chiaramente una innovazione di prodotto, il quale è costituito da un sistema di teleassistenza sanitaria denominato "Medic@re" con i seguenti obiettivi:

- supportare il paziente a domicilio nella misurazione e storicizzazione dei principali parametri fisiologici legati all'evoluzione di patologie croniche e/o acute;
- supportare la sanità del futuro attraverso il concetto Hub&Spoke che prevede centri di eccellenza (hub) ospedali e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici sotto-ordinati (spoke - studi Medici di base, Poliambulatori, Case della Salute, Farmacie, RSA ect).

Il sistema sarà dotato di algoritmi che consentiranno di supportare il paziente nella prevenzione/rivelazione di eventi critici e di rischio, che possono legarsi sia alla persona, ma anche agli ambienti di vita.
La piattaforma Hw/Sw, basata sulla smart systems integration e sul wireless sensor network, sarà dedicata al monitoraggio ed alla storicizzazione fisica e virtuale (su cloud) dei principali parametri fisiologici legati alle patologie croniche e acute, alla loro interpolazione con la diagnosi predittiva, supportati dal sistema di teleconsulto e telerefertazione via web.
La parte hardware interesserà la realizzazione di un dispositivo hub (connettore) dotato di sistema di acquisizione multiprotocollare capace di connettersi da una parte a misuratori di parametri fisiologici di diverso tipo (dispositivi commerciali già in uso quali ad esempio termometri digitali, saturimetri, ecc), e

dall'altra al web attraverso lan, wifi, 3G e/o 4G, dotato di Human Machine Interface ottimizzata attraverso interfacce multimodali di accesso semplificate, dotato di video-chiamata e infine capace di mettere il tutto a sistema per generare una cartella clinica personalizzata.
La parte software interesserà la gestione della cartella clinica, della telerefertazione per la *second opinion* e l'implementazione degli algoritmi predittivi. Il tutto sarà gestito da una innovativa piattaforma con accesso completamente *web based* che consentirà allo specialista di turno di avere immediatamente la storia clinica del paziente a disposizione per una definizione di diagnosi più rapide e precise. La presenza degli algoritmi predittivi potrà guidare l'utente ad avere comportamenti più adeguati al suo stato di salute ed eventualmente indicare una cura farmacologica.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

L'ambito applicativo della proposta progettuale è certamente molto rilevante; l'azione proposta risponde pienamente all'esigenza di innovazione nell'ambito della TeleMedicina che veda l'integrazione del rilevamento da multipli ed eterogenei dispositivi di misurazione remoti, e di funzionalità di teleassistenza e telediagnosi – in particolare la diagnosi in tempo reale di un rischio immediato di salute per l'utente sulla base della rilevazione di parametri di salute e la loro correlazione. Tale integrazione viene nel progetto proposta mediante l'utilizzo di piattaforme Cloud e con terminali *web-based* dotati di interfacce multimodali, il che risulta un ulteriore elemento di innovazione tecnologica.
L'approccio, la metodologia e le tecnologie proposte sono corrette ed innovative e sembrano ben tarate per il raggiungimento degli obiettivi definiti.
La descrizione dello stato dell'arte è piuttosto lacunosa: non è descritto alcun progetto o iniziativa, di ricerca o industriale, o soluzione di mercato che affronti alcuna delle problematiche oggetto della proposta.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta progettuale è inerente l'Area di Innovazione B.1 – Salute dell' uomo e dell'ambiente – Benessere della persona, coerente con le Key Enabling Technologies, in particolare "Biotecnologie".

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nella predisposizione del progetto definitivo l'impresa dovrà:

1. specificare e distinguere con chiarezza le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale;
2. dettagliare il piano descrittivo delle attività strutturandolo in Workpackeges e relative attività (tasks), elencando per ogni task il o i deliverables prodotti, producendo una corrispondente tabella dell'effort presunto, per ognuno dei deliverables previsti;
3. fornire un'analisi esaustiva:
   - dello stato dell'arte, in particolare, relativamente ai progetti o iniziative, di ricerca o industriali;

- delle soluzioni di mercato che affrontino in tutto o in parte le attività oggetto della proposta;
- occorre confrontare dettagliatamente l'attività proposta rispetto a quelle rilevate nell'analisi, in termini di innovatività e di avanzamento.

▫ *4. Giudizio finale complessivo.*

La proposta è sufficientemente innovativa dal punto di vista tecnologico, in particolare informatico, ed è rilevante ed in linea con le azioni previste dalla Strategia Regionale per la Specializzazione intelligente, ed inoltre, chiaramente collegabile ad alcune delle Key enabling Technologies definite nella corrispondente strategia Regionale ed Europea.
L'approccio, la metodologia e le tecnologie proposte sono corrette ed innovative, e sembrano ben tarate per il raggiungimento degli obiettivi definiti.
Infine, risulta soddisfacente la collaborazione con Università e/o centri di ricerca, mentre è abbastanza modesta la partecipazione a precedenti progetti – individuali o collaborativi, di Ricerca Industriale, in ambito nazionale o europeo. Il giudizio sintetico è POSITIVO.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo.**

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella n. 2

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,59%	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella n. 3

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,42%	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella n. 4

Impresa	Valutazione
Item Oxygen srl	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo.**

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Item Oxygen srl, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella n. 5

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	11,11%	12,10%	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,45	2,14	1	3
Indice di liquidità	0,79	1,23	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			6	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella n. 6

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella n. 7

Impresa	Classe
Item Oxygen srl	1

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella n. 8

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,15	0,18
ROI	0,07	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella n. 9

Impresa	Classe
Item Oxygen srl	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Tabella n. 10

Impresa	Valutazione
Item Oxygen srl	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella n. 11

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI		
Fabbisogno	da Business Plan	rimodulato in corso d'istruttoria
Studi preliminari di fattibilità	28.500,00	28.500,00
Progettazioni e direzione lavori	36.000,00	36.329,67
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	605.494,42	519.695,48
Attrezzature, macchinari, impianti	236.000,00	232.275,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (di cui € 50.000,00 per l'e-business)	100.000,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	35.000,00	35.000,00
Ricerca industriale	761.000,00	761.000,00
Sviluppo Sperimentale	366.600,00	366.600,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	*2.268.594,42*	*2.079.400,15*
IVA sugli Acquisti	321.332,00	321.332,00
Totale complessivo fabbisogni	*2.589.926,42*	*2.400.732,15*
Fonti di copertura		
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00
Apporto di mezzi propri	933.817,81	933.817,81
Finanziamenti a m/l termine	380.000,00	380.000,00
Totale escluso agevolazioni	*1.313.817,81*	*1.313.817,81*
Ammontare agevolazioni in conto impianti	1.176.108,61	1.150.814,39
Totale fonti	*2.489.926,42*	*2.464.632,20*

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti rimodulati in corso di istruttoria ad € **2.079.400,15**, fonti di copertura per € 1.313.817,81, di cui un apporto di mezzi propri per € 933.817,81 ed un finanziamento a m/l termine pari ad € 380.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.150.814,39, sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 933.817,81, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella n. 12

P.N.	592.530,00
(di cui riserve disponibili per € 421.709,00)	
FONDO PER RISCHI E ONERI	0,00
TFR	113.681,00
DEBITI M/L TERMINE	762.564,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	99.182,67
	1.567.957,67
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	685.656,00
CREDITI M/L TERMINE	0,00
	685.656,00
UTILE ESERCIZIO	106.561,00

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2014, relativo all'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 882.301,67. Pertanto, l'impresa potrà solo parzialmente utilizzare riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero insufficienti per l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 933.817,81; di conseguenza, l'impresa, dovrà prevedere l'apporto di mezzi freschi per la parte necessaria sino all'ammontare sopra menzionato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 2.079.400,15**.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Il programma di investimenti inizialmente riguardava le seguenti unità produttive:

- Unità locale sita in Altamura in via Martin Luther King angolo via Le Fogge, dove è ubicato il suolo adiacente all'attuale unità produttiva e dove sarà implementata la nuova linea di produzione del sistema hardware e della componentistica di pertinenza;
- Unità locale sita in Altamura - Piazza Stazione - Piano Primo, dove saranno allestiti i laboratori e gli uffici per l'implementazione del demolab, per la gestione e l'ottimizzazione della Piattaforma web e la gestione del Server dedicato al sistema di gestione e storicizzazione del dato sanitario.

In data 09/02/2016, la Item Oxygen, comunica la decisione di trasferire tutti gli investimenti destinati all'unità locale di Piazza della Stazione, nella sede di via Martin Luther King angolo via Le Fogge, a seguito di diverse problematiche emerse nella sede delle ex FF.SS.
In particolare, l'impresa destinerà all'unità locale in via Martin Luther King, l'allestimento dei laboratori

e degli uffici per il demolab ai fini della gestione della Piattaforma web e del Server dedicato per la storicizzazione del dato sanitario previsti inizialmente al primo piano dell'unità locale di Piazza Stazione.

a) Localizzazione:

L'attuale opificio è individuato catastalmente al foglio 128 part. 1160 subalterno 1 categoria D1, come da contratto di locazione decennale regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale di Bari Ufficio Territoriale di Gioia del Colle il 14/02/2014 al n. 1696 serie 3.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'ampliamento ricadrà sullo stesso foglio di mappa 128 ma sulle particelle 777 – 790, di cui la Item Oxygen srl gode di un diritto di superficie della durata di 20 anni, stipulato con atto notarile in data 25/03/2015 Repertorio n. 65371 raccolta n. 24711. Dall'atto notarile si evince che la società Oxigen Care S.r.l.[2] (con sede in Altamura a via F. De Pinedo n. 34, codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari con n. 06963170722), rappresentata dalla sig.ra Beatrice Pestrichella, Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società, cede il diritto di superficie alla società Item Oxigen S.r.l. (con sede in Altamura a via Le Fogge n.77, codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari con n. 0606856012), rappresentata dalla sig.ra Anna Fiorino, Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società, per la durata di anni venti (20), a partire dal 31/03/2015 e con termine al 31/05/2034.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'oggetto dell'iniziativa riguarderà, brevemente, le opere murarie atte alla realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale, con due fronti liberi e due in aderenza con i lotti confinanti, un piano interrato e due fuori terra. Il fabbricato sarà edificato con struttura portante in c.a. nella parte interrata, mentre le strutture in elevazione saranno con strutture metalliche. Le tramezzature interne saranno di spessore di cm. 10. Le finiture esterne saranno realizzate con intonaci di tipo civile e poi tinteggiati. Le finestre saranno dotate di vetro-camera e protette da frangisole. L'opificio sarà dotato di un impianto termico, condizionamento ed elettrico. Riguardo ai macchinari/attrezzature, nell'unità produttiva sarà realizzata una nuova linea con n. 3 stazioni di assemblaggio in acciaio inox. A servizio di tali stazioni verranno realizzati l'impianto elettrico, l'impianto pneumatico e gli impianti speciali di produzione aria pura ed argon. A supporto dell'innovativo processo di assemblaggio verrà costruito un magazzino, a servizio della Divisione Elettromedicali, in struttura portante metallica saldata in opera. Per quanto concerne i macchinari/attrezzature trasferiti da Piazza Stazione nella sede di via Martin Luther King, nell'opificio verrà implementata una server farm con *disaster recovery* composta da server, armadi, rack, workstations e licenze software per la gestione della piattaforma software necessaria alla corretta fruizione del dato clinico.

[2] Attraverso la visura camerale, è stato possibile accertare che non ci sono partecipazioni societarie tra le due imprese in quanto l'unico connessione, oltre alla tipologia di attività svolta, riguarda la questione che il R.L. della società Oxygen Care S.r.l. è Beatrice Pestrichella (socia al 10% della Item Oxygen S.r.l.).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Circa l'iter procedurale seguito dall'impresa, in relazione alla compatibilità dell'investimento alle autorizzazione urbanistiche ed edilizie, si conviene la regolarità procedurale. In questa fase inziale, sono state rilasciate le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'intervento, quali permesso di costruire, destinazione d'uso e autorizzazione sanitaria. In particolare, sono stati forniti:

- Permesso di Costruire mediante P.A.U. n. 29 del 30/03/15;
- Denuncia di inizio lavori inviato alla Città Metropolitana di Bari, Sezione Edilizia Sismica in data 28/04/2015;
- Nuovo prospetto degli Attivi Materiali, in seguito al trasferimento degli investimenti dalla sede di Piazza della Stazione alla sede di via M. L. King angolo via Le Fogge;
- Comunicazione chiusura lavori relativa al P.A.U. n. 29 del 30/03/2015 con rettifica del refuso.

Dalla relazione tecnica emessa dal Geom. Giovanni Lorè sulla cantierabilità dell'intervento (all. A) si estrae la tabella seguente riportante l'elenco dei documenti e le tempistiche definite dal tecnico in merito all'intervento edificatorio.

Fasi e Cronologia Interventi:

Ampliamento sede Produttiva via Martin Luther King angolo via Le Fogge

	Fasi	Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Data avvio	Data termine
1	PERMESSO DI COSTRUIRE	Procedimento ordinario PAU N.29 DEL 30/03/2015 richiesto da ITEM OXYGEN	SUAP sistema murgiano	Concluso in data 30/03/2015		
2	DESTINAZIONE D'USO	LABORATORIO Artigianale ed UFFICI	Comune di Altamura	Concluso in data 30/03/2015		
3	CERTIFICATO DI AGIBILITA'	Agibilità della unità locale	SUAP sistema murgiano	Non avviato	01/03/2016	30/06/2016
4	Autorizzazione sanitaria o nulla osta	Richiesto da Item oxygen	ASL BA PROT. N667/SUAP DEL 22/07/2014	RILASCIATO congiuntamente al PAU del 30/03/2015		
5	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA	Attestazione di conformita delle strutture alle norme in materia di sicurezza	RSPP azienda	Non avviato	01/07/2016	31/08/2016
6	PREVENZIONE INCENDI	Parere preventivo e S.C.I.A. a inizio lavori	Comando provinciale VV.FF	Non avviato	01/07/2016	31/08/2016

AMPLIAMENTO SEDE - VIA MARTIN LUTHER KING FASI		2015 Lug/Ago	Set/Ott	Nov/Dic
1)PERMESSO DI COSTRUIRE (ottenuto)	30/03/2015			
2)DESTINAZIONE D'USO (ottenuta)	30/03/2015			
3)Autorizzazione sanitaria o nulla osta (Ottenuta)	30/03/2015			
4)CERTIFICATO DI AGIBILITA'				
5)CONFORMITA' NORMATIVA SULLA SICUREZZA				
6)PREVENZIONE INCENDI				

La tabella precedente mostra che le richieste per il Certificato di Agibilità, la Conformità alla Normativa sulla Sicurezza e il Certificato di Prevenzione Incendi, saranno avviate in itinere e/o in fase di ultimazione dei lavori.

In data 12/02/2016, la Item Oxygen S.r.l., emette la comunicazione di fine lavori degli interventi edificatori che riguardano **la realizzazione del solo piano interrato del rustico**, relativo al provvedimento autorizzativo unico N. 29 del 30/03/2015, allegando report fotografico dell'intervento eseguito ed in linea con i tempi esecutivi fissati dallo stesso provvedimento, inferiori a 3 (tre) anni dalla data di inizio lavori; in data 28/04/2015, infatti, è stato comunicato alla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, Sezione Edilizia Sismica, tramite lo Sportello Unico del Comune di Altamura, l'inizio dei lavori edificatori del fabbricato, da realizzarsi con struttura portante in c.a. per la parte interrata, relativi

all'ampliamento dell'opificio in via Martin Luther King angolo via Le Fogge con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 29 del 30.03.2015 Pratica SUAP n. 10164 del 27.05.2014.
Per quanto attiene, invece, ai lavori oggetto di finanziamento ad eseguirsi, gli stessi non risultano ancora avviati, in linea con la normativa Pia, ed in particolare con il comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso, in quanto la data del 28/04/2015 è ritenuta la data di "avvio lavori" riguardante esclusivamente il piano interrato (magazzino componenti), come dimostrato dal report fotografico.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

L'ampliamento è previsto in zona D/2 di P.R.G. del Comune di Altamura, zona di insediamento industriale ed artigianale, e riguarderà l'ampliamento rispetto ad un opificio esistente realizzato con il Permesso di Costruire n. 1357/2006 ed agibilità n. 161/2007 del 26/09/2007.
Per quanto riguarda le procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, la società dovrà produrre idoneo titolo abilitativo (nuovo PdC o variante al Permesso di Costruire presentato il 27/05/2014, approvato e rilasciato in data 30/03/2015 con PAU n. 29 del 30/03/2015).

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Dagli atti esaminati, dalle autorizzazioni rilasciate dagli enti e dall'analisi dei documenti in possesso, si rileva che non esistono motivi ostativi circa la cantierabilità e le tempistiche di realizzazione dell'intervento di ampliamento innanzi descritto.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre i seguenti documenti/richieste, attestanti la regolarità dei lavori effettuati:

- Nuovo PdC o variante al PdC presentato il 27/05/2014, approvato e rilasciato in data 30/03/2015 con PAU n. 29 del 30/03/2015;
- Conformità alla Normativa sulla Sicurezza;
- Certificato di Prevenzione Incendi.

Si precisa, infine, che le attrezzature e i macchinari indicati negli investimenti in attivi materiali saranno destinati ad uso esclusivo dei piani sopraelevati dell'unità locale sita in Via Martin Luther King angolo via Le Fogge. Nessuna apparecchiatura o strumentazione oggetto dell'investimento sarà installata al piano interrato della stessa unità, per il quale i lavori risultano avviati prima della comunicazione regionale di ammissione.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio)*

Il settore nel quale il nuovo dispositivo si va ad inserire, si caratterizza per l'eterogeneità delle famiglie di prodotti che ne fanno parte ed è campo di applicazione di numerose discipline scientifiche e tecniche. L'impresa identifica il tessuto industriale, composto sia di imprese di grandi e medie dimensioni, sia di numerose micro, piccole imprese e start-up innovative e molte di esse svolgono attività prevalentemente per conto terzi, (settore a "fabbrica diffusa"). Da una ricerca di Assobiomedica, effettuata nel 2014, emerge che sono 3.037 le imprese che in Italia operano nel settore dei dispositivi medici, per un totale di 54 mila addetti; di cui 989 sono a ciclo completo (manifattura e commerciale), 1.975 sono commerciali, 118 di servizi rivolti a strutture sanitarie e 243 rivolti alle aziende del settore. In pratica, il 56% delle attività si occupa di distribuzione, il 40% di produzione, il 4% di servizi e denota una forte concentrazione territoriale che esclude quasi del tutto il Sud. L'88% del fatturato del settore biomedicalesi concentra, in sei regioni del Centro Nord: Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto, Toscana, Piemonte. Assobiomedica afferma, inoltre, che nonostante la crisi, la produzione di dispositivi medicali negli ultimi anni è cresciuta, grazie ad un aumento delle esportazioni che ha portato la bilancia commerciale vicina alla parità.
Nello specifico, nel 2013 le esportazioni di dispositivi medici sono aumentate del 2,8% (5,9 miliardi di euro) e le importazioni sono scese dell'1,9% (6,8 miliardi) ed i principali importatori di dispositivi medici sono: Stati Uniti, Germania, Cina e Giappone, mentre, l'andamento del mercato interno ha subito una forte riduzione della domanda pubblica e privata con una contrazione del 4% rispetto al 2013 e dell'11% negli ultimi quattro anni (fonte About Pharma 2013). Il settore relativo alla telemedicina, nel quale si inserisce la divisione dei dispositivi elettromedicali e telemedicina della Item Oxygen ha raggiunto un giro d'affari globale pari a 4,3 miliardi di euro nel 2013 e le società di analisi prevedono una crescita costante (*fonte Key4biz 2014*). La dinamicità deriva, secondo l'impresa, dal miglioramento che tali strumenti apportano alla qualità della vita dei malati cronici evitando così le strutture sanitarie. Tale settore, inoltre, aumenta la produttività del sistema sanitario, con risparmi sui costi ed una gestione migliore e più efficace, riuscendo a migliorare le cure dei pazienti razionalizzando il più possibile le operazioni. Item Oxygen Srl, che possiede già un team per la Ricerca & Sviluppo, opera in un mercato ormai consolidato, ed è iscritta all'albo dei fornitori e imprese di fiducia di una serie di Aziende Sanitarie e Presidi Ospedalieri Nazionali, dove, oltre ad essere fornitore ed installatore per la messa in opera di impianti nelle suddette strutture, ne cura anche la manutenzione preventiva e correttiva di impianti gas medicinali e tecnologici.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

La decisione della Item Oxygen s.r.l. di realizzare un'innovazione di prodotto che vada a potenziare la divisione dei dispositivi elettromedicali, nasce da un'analisi di mercato dalla quale emerge lo sviluppo di nuovi bisogni nel settore socio - sanitario, ai quali le aziende che operano in settori innovativi sono tenute a dare risposta con nuove tecnologie. Il nuovo dispositivo *medic@re* è incentrato sullo sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software di servizi clinici di teleassistenza, teleconsulto e monitoraggio continuo. Le stime effettuate identificano un numero di individui di età uguale o superiore a 65 anni che nel 2050 tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale. Dall'analisi del mercato risulta che il settore della telemedicina e della teleassistenza sta crescendo in modo esponenziale in Europa e nel mondo; la Commissione Europea ha elaborato nel 2012 un piano d'azione per l'abbattimento degli ostacoli che impediscono il completo sfruttamento dei sistemi digitali

all'interno dei sistemi sanitari dei paesi dell'Unione; tale piano mira a rendere le prestazioni sanitarie più efficienti, offrendo un servizio migliore ai pazienti a costi ridotti. L'iniziativa della Commissione si inserisce all'interno del più ampio piano dell'Agenda Digitale per l'Europa, che include tre azioni specifiche nel settore della sanità elettronica, finalizzate allo sviluppo pervasivo della telemedicina, alla facilitazione per i pazienti dell'accesso alla propria cartella clinica ed al raggiungimento dell'interoperabilità tra settori diversi. L'impresa ha evidenziato che il nostro paese, necessita continuamente di Telemedicina a causa della sua conformità geografica complessa, infatti, nasce il bisogno di soddisfare anche quegli abitanti che vivono in valli/isole/montagne difficilmente raggiungibili e non coperte da strutture ospedaliere o presidi poliambulatoriali.
Tra i benefici della teleassistenza/telemedicina, si annovera l'aumento della qualità della vita e dell'assistenza ed una riduzione dei costi.
Grazie al forte impegno nella R&S, la Item Oxygen ha acquisito una serie di vantaggi competitivi:

- Personale interno altamente qualificato;
- Output di macchinari dotati di tecnologie all'avanguardia;
- Affidabilità del marchio aziendale;
- Dotazione di attrezzature all'avanguardia;
- Intensa attività di Ricerca & Sviluppo capace di anticipare le esigenze del mercato e le risposte della concorrenza;
- Progettazione dei prodotti in funzione delle necessità del cliente;
- Competitività di prezzo generata dalla rilevante produttività aziendale.

Da tre anni l'azienda ha iniziato un percorso di internazionalizzazione che le ha consentito di attivare canali commerciali in diversi paesi esteri quali Francia, Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Spagna e Norvegia, mentre, risulta ben affermata sul mercato nazionale e si sta inserendo in modo sapiente all'interno del mercato internazionale. Con il presente progetto l'azienda vuole consolidare i rapporti allacciati con i mercati in cui già presenta una vasta clientela fidelizzata e conquistare nuove quote di mercato rispondendo a quelle che sono le richieste del mercato.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

Come sopra accennato, i clienti della Item Oxygen sono rappresentati da aziende ospedaliere, strutture sanitarie, strutture socio assistenziali ed enti pubblici ed è stata scomposta in base alle diverse esigenze e caratteristiche:

- ✓ Aziende ospedaliere, strutture sanitarie, strutture socio - assistenziali, localizzate in tutta Italia, che acquistano diversi dispositivi medici funzionali per lo svolgimento della loro attività, richiedendo, inoltre, la relativa manutenzione e consulenza. Le esigenze principali sono la qualità dei prodotti, la puntualità e la celerità delle consegne;
- ✓ Enti Pubblici: la categoria comprende le Regioni, i Comuni e le ASL localizzate in tutta Italia; in sostanza, enti che richiedono i dispositivi medici con la periodica manutenzione.

L'impresa da alcuni anni grazie ai risultati raggiunti, a seguito dell'industrializzazione del progetto di ricerca *H@H hospital at home*, ha avviato e sviluppato numerose azioni commerciali in Francia, Svizzera, Inghilterra, penisola scandinava, Emirati Arabi uniti e Kuwait, con un conseguente incremento del fatturato. Il progetto descritto realizzerà un dispositivo unico sul mercato, più compatto e differente dalle soluzioni elettromedicali attualmente prodotte; tale processo di internazionalizzazione le permetterà di essere più concorrenziale sul mercato nazionale ed internazionale, consolidando il rapporto con i clienti già fidelizzati e acquisendo nuovi come quello USA, Canadese, Australiano, Russo, Cinese e Medio Orientale.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

L'internazionalizzazione è, infatti, un processo delicato che prevede innanzitutto uno studio attento ed accurato della cultura, delle norme e delle esigenze relative al mercato di riferimento dei paesi esteri individuati, in modo da conoscere la normativa da rispettare e le regole di marketing da applicare, con l'obiettivo di creare una relazione a medio-lungo termine; l'impresa, quindi, è sicura di riuscire, da un lato, a consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera, prevedendo un incremento del fatturato di oltre il 30% rispetto a quello registrato nello scorso anno e, dall'altro, di ampliare il proprio giro d'affari all'estero, proprio grazie alle nuove strategie organizzative e di prodotto che intende attuare.

- *Analisi della concorrenza*

I concorrenti, sono principalmente aziende, spesso multinazionali, che si occupano di assistenza domiciliare integrata in cui il *device* è uno strumento integrato all'interno di una fornitura di servizi. Questi utilizzano all'interno della loro offerta soluzioni tecnologiche wireless non integrate, mentre, i produttori di *device* elettromedicali avanzati con tecnologia di rilevamento e trasmissione non sono molti ed i maggiori concorrenti sono stati elencati e per gli stessi sono state esplicitate caratteristiche, business e localizzazione.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

L'impresa ha illustrato come il progetto risponda al fabbisogno di innovazione regionale relativo alla "SALUTE E BENESSERE" con particolare riferimento al "Benessere della persona" e come la realizzazione del progetto porterà enormi vantaggi a tutto il sistema socio-sanitario teso a facilitare la vita delle persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni di salute. Tale fabbisogno da soddisfare rientra tra le sfide sociali promosse dalla Regione Puglia e dalla Comunità Europea; inoltre, in aggiunta all'impatto sociale, il programma presenta anche un impatto economico per il territorio di riferimento e su tutte le aziende che faranno uso del nuovo prodotto e dei dati di ricerca derivanti. L'industrializzazione aumenterà i ricavi con un aumento del fatturato di circa il 38%, che si tramuterà nella realizzazione di un reddito operativo più che sufficiente a remunerare il capitale investito anche nel progetto di ricerca e sviluppo. Le ricadute industriali derivanti dal progetto creano, altresì, condizioni favorevoli affinché venga promosso lo sviluppo competitivo del territorio di riferimento teso a garantire la salvaguardia e l'incremento occupazionale relativo a figure tecniche e specialistiche che, ultimamente, trovano spesso occupazione nei Paesi esteri, impoverendo la capacità competitiva italiana. La salvaguardia e l'incremento occupazionale rappresentano obiettivi che risultano coerenti con la strategia EUROPA 2020 recepita dal programma regionale Smart Puglia 2020 *"sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi"*. La presenza di sessioni sperimentali garantisce, inoltre, il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi previsti dal programma, offrendo indici di monitoraggio e di valutazione chiari e facilmente identificabili. In conclusione, l'impresa, afferma che mira alla crescita intelligente e sostenibile. Infine, il nuovo prodotto sarà progettato in modo da utilizzare materiale plastico riciclato per alcune componenti base e crescita inclusiva.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

La Item Oxygen sottolinea l'importanza dell'analisi dell'attività interna e relativa all'andamento del mercato di riferimento; segnala quale punto di forza l'elevato grado di professionalità, preparazione ed esperienza specifica dei suoi operatori, che garantiscono soluzioni d'avanguardia ad elevato contenuto tecnico, in ciascuna area d'intervento; inoltre, i tempi di progettazione ed esecuzione sono rapidi, assicurando prodotti estremamente affidabili e sicuri, grazie ad una intera divisione dedicata così da offrire un servizio di consulenza e di analisi attento alle esigenze del Cliente Finale e alle Normative Europee e Nazionali di Settore; la proponente annovera, inoltre, un ulteriore punto di forza nella presenza interna di un *team* di ricercatori e progettisti qualificati, impegnati nell'area Ricerca & Sviluppo, che operano sfruttando le sinergie realizzate con Università, Centri di Ricerca e Centri di Eccellenza più importanti del territorio nazionale.
L'elevata dinamicità del mercato di riferimento, d'altro canto, spinge l'impresa a fronteggiarla puntando al miglioramento e all'innovazione continua dei propri prodotti e servizi, cercando di anticipare i cambiamenti esterni richiesti dal mercato, in modo da non restare mai obsoleta e di essere un polo di eccellenza e di riferimento sull'intero territorio nazionale ed estero.
Di seguito si riporta una tabella esplicativa che evidenzia le risultanze stimate:

Tabella n. 13

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
MANUTENZIONE GAS MEDICALI	ore/uomo/ANNO	30.000,00	1	30.000,00	15.680,00	45	705.600,00
IMPIANTI PERSONALIZZATI/LAVORI GAS MEDICALI	QUANTITA'/ANNO	150	1	150	96	30.000,00	2.880.000,00
DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI	QUANTITA'/ANNO	25	1	25	17	20.900,00	355.300,00
FORNITURE ASL	QUANTITA'/ANNO	750	1	750	461	1.000,00	461.000,00
IMPIANTI TECNOLOGICI	QUANTITA'/ANNO	35	1	35	27	18.000,00	486.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE BOMBOLE	QUANTITA'/ANNO	1.800,00	1	1.800,00	1.405,00	10	14.050,00
TOTALE							4.901.950,00

Tabella n. 14

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
MEDIC@ARE	QUANTITA'/ANNO	250	1	250	160	3.500,00	560.000,00
MANUTENZIONE GAS MEDICALI	ORE/UOMO/anno	42.000,00	1	42.000,00	19.000,00	45	855.000,00
ALTRI DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI	QUANTITA'/ANNO	35	1	35	29	20.900,00	606.100,00
IMPIANTI PERSONALIZZATI /LAVORI GAS MEDICALI	QUANTITA'/ANNO	180	1	180	115	30.000,00	3.450.000,00
FORNITURE ASL	QUANTITA'/ANNO	1.000,00	1	1.000,00	680	1.000,00	680.000,00
IMPIANTI TECNOLOGICI	QUANTITA'/ANNO	49	1	49	35	18.000,00	630.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE BOMBOLE	QUANTITA'/ANNO	2.340,00	1	2.340,00	1.950,00	10	19.500,00
TOTALE							6.800.600,00

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (commentare le tabelle seguenti)*

Secondo la società, il progetto comporterà un aumento del fatturato non solo per la divisione aziendale relativa ai dispositivi elettromedicali e di telemedicina, al quale è riferito il nuovo prodotto, ma implicherà un aumento dei ricavi in tutte le divisioni aziendali, in quanto apporterà un valore aggiunto per tutta l'attività e prevede, grazie alla realizzazione del progetto Medic@are, di affermarsi maggiormente sul mercato, conquistandone nuove quote. Il nuovo dispositivo che si vuole produrre, mediante l'intervento in servizi di consulenza, l'internazionalizzazione, la partecipazione a fiere e idonee

strategie di marketing operativo, sarà promosso sul mercato nazionale ed internazionale e permetterà all'azienda di essere maggiormente conosciuta sul mercato, di acquisire nuovi clienti e nuove richieste relative alle diverse divisioni aziendali.
Item Oxygen, inoltre, grazie all'ampliamento dell'attuale unità locale, potrà riorganizzare le divisioni aziendali e dedicare una area maggiore alla Ricerca & Sviluppo, attraverso l'acquisizione di know – how spendibile in tutte le area aziendali.
L'aumento di fatturato a regime rispetto a quello antecedente l'avvio dell'investimento sarebbe, secondo l'impresa, supportato dai dati di mercato che evidenziano un continuo incremento della popolazione più anziana e, dunque, di soggetti affetti da disturbi cronici, con la conseguenza di una continua richiesta di prodotti e soluzioni innovative, di facile utilizzo, destinati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dei pazienti affetti da particolari patologie.

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

L'impresa ha spiegato come il progetto si ripercuota sui livelli occupazionali in due direzioni: verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro, sia per l'area di ricerca e sviluppo, sia l'area produttiva. In secondo luogo, la Item Oxygen S.r.l. si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 3 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nella sua attività di ricerca & sviluppo. L'incremento occupazionale riguarderà personale altamente qualificato; le unità lavorative saranno selezionate secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali.

Tabella n. 15

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso (luglio 2014 - giugno 2015)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11,30	2,63
	Operai	19,54	0
	TOTALE	30,84	2,63
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14,30	3,63
	Operai	19,54	0
	TOTALE	33,84	3,63
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	0	0
	TOTALE	3	1

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.
L'impresa definisce positivi gli effetti che avrà il progetto sulle minoranze appartenenti a campi di non discriminazione quali l'occupazione, per l'età e la disabilità. In caso di attività di formazione, non sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura.

Essa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità.
Coerentemente con i principi di pari opportunità e non discriminazione applicati dalla Item Oxygen Srl, all'interno del progetto, ruoli rilevanti saranno svolti da personale di sesso femminile; in particolare,

incarichi relativi all'attività di ricerca scientifica e tecnologica riguardanti il progetto in oggetto, saranno svolti anche da donne, selezionate non solo tra quelle già inserite all'interno dell'organico aziendale, ma anche in caso di nuove assunzioni, indispensabili per la realizzazione di un progetto così articolato, il cui profilo è già stato delineato.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

In dettaglio, il progetto industriale proposto rimodulato, consiste in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 816.800,15** e destinati ad un'unica unità produttiva di Via Martin Luther King angolo via Le Fogge utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** Valutazione della realizzabilità del progetto, in condizioni di equilibrio economico/finanziario, valutazione della remunerazione del capitale investito, verifica sull'eventuale necessità di ricorrere a finanziamenti esterni e sulla relativa consistenza per **€ 28.500,00;**
- **Progettazioni e direzione lavori** inerente progettazione e direzione lavori per **€ 36.329,67;**
- **Suolo aziendale e sue sistemazioni** non è stata richiesta alcuna spesa.
- **Opere murarie** per un totale di **€ 519.695,48** di:
  - Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere in acciaio per calcestruzzo armato ordinario per € 7.900,00; pavimento industriale: realizzazione, riempimento della sezione dei giunti di contrazione e costruzione con guaina preformata in neoprene (pvc) Mq 784.69 per € 21.696,50; Grigliato: profili e montanti in alluminio M 160 per € 25.280,00; prefabbricato: struttura prefabbricata in ferro per la formazione del piano primo e del piano di copertura edificio fuori terra, compreso di tutte le opere in ferro, della coibentazione piano primo e copertura per Mq 432 per € 102.384,00; solaio: calcestruzzo per € 11.850,00; isolamento: pacchetto di isolamento sulla copertura edificio per € 22.183,20; rivestimento esterno: rivestimento esterno con pannelli compositi con struttura a sandwich per € 37.920,00, fornitura di cristallo, prospetto frontale e prospetto laterale per € 39.114,88; Pavimento: pavimento in piastrelle in ceramica, per interni o per esterni per € 12.157,31; manufatti metallici: manufatti metallici in genere quali scale, ringhiere, cancellate per € 6.320,00; scala: scala di collegamento piani per € 6.320,00; Infissi: esterni ed interni per € 4.740,00; FPO controsoffitto a tenuta aria a norma iso 14644 antisismico, struttura metallica, per sospensione del controsoffitto, realizzata secondo la normativa antisismica per € 54.054,00; opere ed assistenze murarie per la realizzazione di tutti gli impianti previsti in progetto, compreso l'onere di apertura e chiusura di tracce per € 14.500,00; Recinzioni: Cancello (5mx2.20) con struttura portante metallica rivestita con profili di alluminio a corpo, compreso di motori elettrici di scorrimento per € 5.530,00;
  - Impianti generali: impianto di condizionamento e riscaldamento (pavimento radiante) per € 51.135,20; impianto elettrico per un totale di € 33.721,95: fornitura e posa escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione, le opere murarie per € 23.735,95; quadri elettrici: completi di tutte le apparecchiature e i dispositivi di comando, collaudati e completi delle certificazioni di collaudo, per € 9.986,00; Impianto idrico sanitario: allestimento bagni e impianto di acqua e fogna, compreso la fornitura di sanitari e rubinetteria, raccordi e tubazioni necessari a dare l'opera finita per € 14.379,21 Impianto telefonico: impianto di telefonia e TD per € 4.781,10; Altri impianti generali per un totale di € 43.728,13: impianto di rilevazione incendi: centrale, pannello di segnalazione ottico-acustico con scritte intercambiabili, pulsante di allarme a rottura vetro realizzato in custodia in PVC o in ferro, con vetro frangibile per € 3.120,00; Impianto di illuminazione interna ed esterna per € 7.435,58; fornitura e posa in opera di punto di allaccio per FM monofase per € 1.818,51; fornitura e posa in opera di torretta a scomparsa per alloggiamento apparecchi modulari, per € 1.160,64; ascensore kone per € 21.707,39;

- **Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e software** per un totale di **€ 232.275,00** così suddiviso:
  - Impianti per un totale di € 76.181,60: aria compressa: Svagelock, compressori, linea di adduzione alle stazioni di montaggio, prese ad aria compressa, elevatori pneumatici, avvitatori pneumatici per € 24.800,00; Centrale di decompressione primaria per Aria pura, Argon per € 51.381,60.
  - Attrezzature varie per un totale di € 145.364,48: Magazzino in struttura portante metallica saldata in opera. Piano di calpestio costituito da pannelli lignei rinforzati con lamiera mandorlata di spessore mm 2, compreso di scaffalature industriali metalliche amovibili per € 20.000,00; n. 2 Generatori di gas idrogeno-ossigeno per € 14.000,00; n.3 Stazioni di assemblaggio in acciaio inox corredate da sistemi di azionamento pneumatico, unità terminali per aria pura e argon, prese elettriche Shuko, quadretto di sicurezza elettrica € 29.550,00; 2 multifunzione per € 7.000,00; 2 iMac 27"per € 5.258,00; 1 Armadio Rack 2.10mt profondità 1.20mt per € 4.100,00; n. 2 Rack smart-ups apc per € 2.400,00 l'uno; n. 1 Armadio Rack 1.34mt profondità 1mt per € 1.800,00; n. 1 proiettore full Hd Professionale DLP per € 3.725,00; scrivanie direzionali, poltrone direzionali, cassettiere, scrivanie operative, sedie operative, librerie, mobili bassi per ufficio, tavolo riunioni, sedie per € 34.491,48.
  - Hardware per un totale di € 17.420,00: 12 pc i7 8gb 1tb video 2gb con monitor 22'' per € 14.200,00; 2 Server IBM 2xeon per € 3.220,00 l'uno (gestionale e telemedicina);
  - Software per un totale di € 10.728,92: 12 licenze Windows seven professional 64bit per € 2.160,00; 5 microsoft sqlcal 2014 sngl olp – 2 license no level dvccal per € 2.016,52; 1 microsoft sql server standard edition 2014 sngl olp - 2 license no level per € 1.732,68; 2 microsoft windows server cal 2012 sngl olp – 2 license no level 2 proc per € 3.408,00; 5 microsoft windows server cal 2012 sngl olp – 2 license no level dvccal per € 1.411,72;

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "Attivi Materiali", si rileva quanto segue:

Tabella n. 15

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti proposti in variazione	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Studi preliminari di fattibilità	28.500,00	28.500,00	28.500,00	12.825,00
Progettazione e direzione lavori	36.000,00	36.329,67	31.181,72	14.031,77
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	605.494,42	519.695,48	519.695,48	129.923,87
Attrezzature, macchinari, impianti, hardware e software	236.000,00	232.275,00	232.275,00	104.523,75
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	905.994,42	816.800,15	811.652,20	261.304,39

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Inoltre, si rileva che le spese per progettazione sono state riparametrate in quanto l'investimento variato proposto, eccedeva il limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

3.4 Investimenti in R&S
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Le principali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del progetto riguarderanno:

- La realizzazione della comunicazione con i vari dispositivi *meter* ognuno dei quali ha un proprio protocollo che dovrà essere interpretato e reso disponibile alla piattaforma.
- La realizzazione di un unico hardware (hub connector) capace di avere un'elevata modularità tale da consentire l'acquisizione dei dati dai meter che sono tecnologicamente anche molto diversi fra loro.
- La realizzazione di una piattaforma software user friendly che sia sicura, tutelando i dati dell'utente, che deve essere riconosciuto senza possibilità di errore, che dovrà fare riferimento a moduli di riconoscimento come lettore di tessere sanitarie, impronte digitali.
- Lo sviluppo di algoritmi intelligenti che permettano la definizione di un quadro clinico del paziente generale rispetto sia alla cronologia dei vari dati rilevati che alla loro correlazione.
- Lo sviluppo di interfacce dedicate utilizzabili da anziani e in generale soggetti deboli che permettono un utilizzo immediato di tutto il sistema sia per le applicazioni locali che da remoto video consulto. Saranno inoltre affrontate le problematiche relative ai requisiti di economicità, compattezza dei dispositivi, predisposizione al rispetto delle normative cogenti (compatibilità elettromagnetica e sicurezza elettrica) e facilità di utilizzo.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

L'ambito applicativo della proposta progettuale è certamente molto rilevante; l'azione proposta risponde pienamente all'esigenza di innovazione nell'ambito della TeleMedicina che vede l'integrazione del rilevamento da multipli ed eterogenei dispositivi di misurazione remoti, e di funzionalità di teleassistenza e telediagnosi – in particolare la diagnosi in tempo reale di un rischio immediato di salute per l'utente sulla base della rilevazione di parametri di salute e la loro correlazione. Tale integrazione viene nel progetto proposta mediante l'utilizzo di piattaforme Cloud e con terminali web-based dotati di interfacce multimodali, il che risulta un ulteriore elemento di innovazione tecnologica.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

L'azienda vanta numerose partecipazioni in progetti di ricerca e sviluppo finanziati in ambito regionale, svolti in collaborazione con Università e Centri di Ricerca; in particolare con l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università di Foggia, vari istituti del CNR.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Non rilevante.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

L'impresa ha richiesto la premialità indicando l'impegno che segue: "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito". In sede di presentazione del progetto definitivo sarà necessario fornire informazioni dettagliate in merito.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nella predisposizione del progetto definitivo l'impresa dovrà:

- specificare e distinguere con chiarezza le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale;
- dettagliare il piano descrittivo delle attività strutturandolo in Workpackages e relative attività (tasks), elencando per ogni task il o i deliverables prodotti, e producendo una corrispondente tabelle dell'effort presunto, per ognuno dei deliverables previsti;
- fornire un'analisi esaustiva dello stato dell'arte, in particolare, relativamente ai progetti o iniziative, di ricerca o industriali, e le soluzioni di mercato che affrontino in tutto o in parte le attività oggetto della proposta, ed occorre confrontare dettagliatamente l'attività proposta rispetto a quelle rilevate nell'analisi, in termini di innovatività e di avanzamento.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

La proposta è sufficientemente innovativa dal punto di vista tecnologico, in particolare informatico, ed è rilevante ed in linea con le azioni previste dalla Strategia Regionale per la Specializzazione intelligente, ed inoltre chiaramente collegabile ad alcune delle Key Enabling Technologies definite nella corrispondente strategia Regionale ed Europea.
L'approccio, la metodologia e le tecnologie proposte sono corrette ed innovative, e sembrano ben tarate per il raggiungimento degli obiettivi definiti. Infine, risulta soddisfacente la collaborazione con Università e/o centri di ricerca, mentre è abbastanza modesta la partecipazione a precedenti progetti – individuali o collaborativi, di Ricerca Industriale, in ambito nazionale o europeo.

Il giudizio sintetico è POSITIVO.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 1.127.600,00** risultano di seguito dettagliati:

1. in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale interno che verrà coinvolto sarà composto da:
  - ✓ n. 1 impiegato amministrativo che si occuperà di seguire le attività di rendicontazione del progetto (project – management);
  - ✓ n. 7 unità lavorative laureate che operano nell'area ricerca & sviluppo di cui 5 con la qualifica di ricercatori e
  - ✓ n. 4 con profilo tecnico per l'area tecnico – produttiva per **€ 480.000,00**;
- Strumentazione ed attrezzature: non è stata richiesta alcuna spesa;
- Consulenza e servizi equivalenti: Centro Ricerche Ingenia Lab per la progettazione della (HMI) Human Machine Interface per € 64.900,00; AMT Services per il supporto alla progettazione della piattaforma software di accesso al dato sanitario, per € 29.000,00; Coing Soc. Coop.a.r.l. per il supporto alla progettazione Hardware, gestione multiprotocollo, realizzazione firmware per € 26.400,00; Artefatti AdP per la progettazione della grafica del software embedded client, progettazione interfacce software client, naming e lettering per € 9.900,00; Itel Telecomunicazioni srl per l'individuazione delle best practice, specifiche di progettazione elettrica ed elettromagnetica, verifica di sicurezza elettrica ed elettromagnetica per € 19.800,00; per un totale di **€ 150.000,00**;
- Spese Generali per **€ 96.000,00**;
- Altri costi di esercizio per materie prime necessarie per l'attività di ricerca per **€ 35.000,00**.

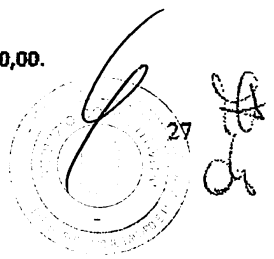


Tabella n. 16

Ricerca Industriale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	480.000,00	480.000,00	384.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	150.000,00	150.000,00	120.000,00
Spese Generali	96.000,00	96.000,00	76.800,00
Altri costi di esercizio	35.000,00	35.000,00	28.000,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	761.000,00	761.000,00	608.800,00

2. in riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale interno che verrà coinvolto sarà composto da:
  - ✓ n. 1 impiegato amministrativo che si occuperà di seguire le attività di rendicontazione del progetto (project – management);
  - ✓ n. 7 unità lavorative laureate che operano nell'area ricerca & sviluppo di cui 5 con la qualifica di ricercatori
  - ✓ n. 4 con profilo tecnico per l'area tecnico – per **€ 228.000,00;**
- Strumentazione ed attrezzature: non è stata richiesta alcuna spesa;
- Consulenza e servizi equivalenti: AMT Services per il supporto alla progettazione della piattaforma software di accesso al dato sanitario, per € 14.000,00; Coin Soc. Coop. a.r.l. per il supporto alla progettazione Hardware, gestione multiprotocollo, realizzazione firmware per € 13.600,00; Artefatti AdP per la progettazione della grafica del software embedded client, progettazione interfacce software client, naming e lettering per il € 5.100,00; Itel Telecomunicazioni srl per l'individuazione delle best practice, specifiche di progettazione elettrica ed elettromagnetica, verifica di sicurezza elettrica ed elettromagnetica per € 10.200,00; Centro Ricerche Ingenia Lab per la progettazione della (HMI) Human Machine Interface, studio delle interfacce multimodali di accesso facilitato per il soggetto anziano, analisi normativa in funzione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici per € 35.100,00 per un totale di **€ 78.000,00;**
- Spese Generali per **€ 45.600,00;**
- Atri costi di esercizio per materie prime necessarie per l'attività di sviluppo per **€ 15.000,00.**

Tabella n. 17

Sviluppo Sperimentale			
Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Personale	228.000,00	228.000,00	136.800,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	78.000,00	78.000,00	46.800,00
Spese Generali	45.600,00	45.600,00	27.360,00
Altri costi di esercizio	15.000,00	15.000,00	9.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	366.600,00	366.600,00	219.960,00

E' stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta.

Si riporta il riepilogo delle voci di spesa in R&S, per macroclasse ed il totale dell'agevolazione concedibile.

Tabella n. 18

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.127.600,00	1.127.600,00	828.760,00

3.5 Investimenti in Innovazione

Non sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

L'impresa prevede spese in Servizi di Consulenza che riguardano la Certificazione SA8000 (standard internazionale che dimostra la Responsabilità Sociale di un'organizzazione in termini di rispetto dei diritti umani e dei lavoratori).
Per quanto riguarda l'acquisizione di consulenza relativa all'e-business si richiederà la consulenza specialistica per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, oltre alla gestione e la sicurezza delle transazioni economiche.
L'*e–commerce* consente all'impresa di analizzare il comportamento dei clienti sul Web, identificarne le esigenze ed al tempo stesso restare soddisfatti nel più breve tempo possibile.
In merito all'ambito internazionalizzazione d'impresa, per diffondere il nuovo dispositivo all'estero, sarà sostenuta una spesa per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di marketing internazionale.
Si individuerà un esperto in grado di selezionare e progettare diversi strumenti di promozione e comunicazione e saranno studiati diversi strumenti di comunicazione, secondo logiche di obiettivi raggiunti, carta intestata, fatture, brochure in multilingua, sito web, cataloghi, QR code, etc. che permetteranno la promozione del marchio aziendale.

L'impresa prevede, infine, a partecipazione ad una fiera di forte interesse internazionale che si terrà a Düsseldorf denominata Medica nel 2018. Medica è la Fiera annuale Internazionale della Medicina e della Tecnica Ospedaliera.
La partecipazione all'evento fieristico per la presentazione del dispositivo Medic@re comporterà l'attivazione delle seguenti consulenze e spese di partecipazione:

- Campagna di branding pubblicitario istituzionale con relativa realizzazione di materiale fotografico, depliant, materiale pubblicitario, folder gadget e conseguente studio identità grafica per lo stand;
- Affitto dello stand 40mq completo di utenze elettriche, allacciamenti, pass e ticket omaggio espositori;
- Allestimento stand, realizzazione e creazione di stand su misura.

In questi anni Item Oxygen S.r.l. ha ampliato il suo organico con l'inserimento di una unità lavorativa che si occupa dell'internazionalizzazione dell'impresa. In dettaglio sono previsti i seguenti investimenti pari ad **€ 135.000,00**, di cui:

- spesa di per l'acquisizione della Certificazione Social Accountability 8000 (SA8000) pari ad € 10.000,00;
- Programmi di marketing internazionale per la progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione per € 40.000,00;
- E-business per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, oltre alla gestione e la sicurezza delle transazioni economiche per € 50.000,00;
- Partecipazione a fiere e/o eventi per € 35.000,00.

Tabella n. 18

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia Spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	40.000,00	40.000,00	18.000,00
Ambito "E-Business"	E - business	50.000,00	50.000,00	22.500,00
	Partecipazione a fiere	35.000,00	35.000,00	15.750,00
TOTALE		135.000,00	135.000,00	60.750,00

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

E' stata sostenuta una spesa complessiva negli ultimi 5 anni per fiere/internazionalizzazione/marketing pari a circa € 105.000,00 e per certificazioni (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 13485 – UN EN ISO 14001) per un importo pari ad € 36.396,00. Si tratta di spese sostenute per far fronte a determinate esigenze aziendali senza aver elaborato un piano di sviluppo mirato agli obiettivi strategici aziendali. Ad oggi, invece, il piano di consulenza prevede diversi interventi coordinati che rientrano in un piano integrato di sviluppo che pone tra i suoi obiettivi quello di migliorare il posizionamento della Item Oxygen S.r.l. sia nei mercati attuali sia in quelli futuri da occupare.

- *Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella n. 18

2012	2013	2014
0,82%	0,82%	0,82%

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Valutazione di Incidenza Ambientale: L'istante dichiara di avere ottenuto parere favorevole di incidenza nel 2014 (SIC/ZPS IT9120007 Murgia Alta). Qualora gli interventi oggetto di tale parere dovessero differire da quelli oggetto dell'investimento proposto, l'intervento dovrà nuovamente essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Acque meteoriche: Non viene citata, in previsione della realizzazione del nuovo opificio, la necessità di adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle

acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Emissioni: L'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che essendo previste "*tecniche di saldatura ad arco pulsato del tipo TIG*" l'intervento andrà assoggettato all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "*hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche*", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'iniziativa prevede di realizzare un nuovo sistema di teleassistenza sanitaria che comprende una parte hardware ed una parte software.

Verrà costruito un opificio su suolo adiacente alle unità produttive esistenti.

Verrà estesa la certificazione ISO 14001 al nuovo processo produttivo.

È segnalata la previsione di alcune soluzioni tecnologiche che consentano il recupero di acque meteoriche, il risparmio idrico e la riduzione delle emissioni legate al processo di saldatura TIG.

É previsto l'uso di FER termiche ed elettriche in percentuale superiore al 20% anche se non ne è dettagliata la tipologia.

Si prevede l'utilizzo di macchinari a basso consumo energetico ed il monitoraggio dei consumi del ciclo industriale.

Si prevedono scelte di acquisto di imballaggi e materie plastiche selezionate in base a certificazioni verdi e che la componentistica del dispositivo a realizzarsi sia composta da plastica riciclata.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate si desume che:

✓ <u>Prima della realizzazione dell'investimento proposto:</u>

1. **Valutazione di Incidenza Ambientale**: qualora gli interventi oggetto di parere favorevole di incidenza acquisito nel 2014 (SIC/ZPS IT9120007 Murgia Alta) dovessero differire da quelli oggetto dell'investimento proposto, l'intervento dovrà nuovamente essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

✓ <u>Prima della messa in esercizio dell'intervento</u>

1. **Emissioni** In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che, essendo previste "tecniche di saldatura ad arco pulsato del tipo TIG", l'intervento andrà assoggettato all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2. **Acque meteoriche** Occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati e in alcuni casi meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. Uso di sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso prevedendo altresì scarichi a portata ridotta e l'uso di acque meteoriche per tutti gli usi non potabili (scarichi, antincendio, irrigazione, ecc.);
2. Audit Energetico con individuazione delle criticità;
3. Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili superiore al 20% dei consumi elettrici e termici con dettaglio delle soluzioni che consentono il raggiungimento di tale obiettivo (forniture elettriche che prevedano aliquote da FER, fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.). Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
4. Raccolta differenziata con appositi contratti di gestione;
5. Utilizzare macchinari allo stato dell'arte in termini di riduzione dei consumi a parità di capacità produttiva;
6. Estensione della certificazione ISO 14001 al nuovo processo produttivo ed implementazione di idonee misure di gestione ambientale;
7. Implementazione di scelte operative orientate alla riduzione degli imballaggi ed approvvigionamento di beni dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
8. Approvvigionamento di beni provenienti per quanto possibile da filiera corta;
9. Approvvigionamento dei materiali per quanto possibile attraverso trasporto su rotaia e distribuzione dei prodotti per quanto possibile con lo stesso mezzo;
10. Per le parti plastiche del nuovo dispositivo utilizzare plastica riciclata;
11. Definizione ed applicazione di "soluzioni atte alla riduzione dell'imballaggio produttivo attraverso l'ottimizzazione del design".

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) Il controllo dei consumi degli impianti di trattamento dell'aria, specie dei più energivori quali quelli destinati al condizionamento delle sale server.
b) Nella realizzazione/ristrutturazione degli edifici, ove applicabile, l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   I. siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   II. siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   III. siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   IV. siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   V. rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
c) Di massimizzare l'estensione delle superfici permeabili e sistemate a verde.
d) Di utilizzare per le piantumazioni essenze autoctone ed a bassa idroesigenza.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

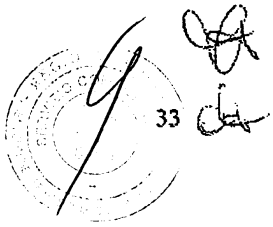
Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si sottolinea che l'esame delle sezioni 5 e 5a ha lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti.
Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:
1)Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2)Prescrizioni sulla cantierabilità;
3)Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
4)Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
5)Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento ed aggiornamento della sezione 5 .

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella n. 19

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti a seguito di rimodulazione		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	816.800,15	261.304,39	811.652,20	261.304,39
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	85.000,00	38.250,00	85.000,00	38.250,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	50.000,00	22.500,00	50.000,00	22.500,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	761.000,00	608.800,00	761.000,00	608.800,00
	Sviluppo Sperimentale	366.600,00	219.960,00	366.600,00	219.960,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.079.400,15	1.150.814,39	2.074.252,20	1.150.814,39

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.
Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt, relativo alla sede di Via delle Fogge, delle attività programmate, e da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 30/09/2017.

Modugno, 09/03/2016

L'Attuatore — Firma

Tiziana Attanasio

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI — Firma

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 34 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 16 marzo 2016, n. 23
Deliberazione della G.R. n. 543/2011. Aggiornamento del centro media regionale. Presa d'atto domande iscrizione.

L'anno duemilasedici (2016) addì sedici (16) del mese di marzo (03) in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 33 - nella sede della Sezione Comunicazione Istituzionale

La Dirigente ad interim della Sezione Comunicazione Istituzionale

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015;

VISTA la DGR n. 2494 del 28.11.2014 di nomina ad interim della Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa, dalla quale emerge che:

- La Regione Puglia, con deliberazione della G.R. n. 543 del 24.03.2011: "Linee guida di *indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia – Piano di Comunicazione 2011*" ha istituito il Centro Media Regionale per la pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media da aggiornare, di norma, ogni anno.

- Con atto n. 105 del 14 dicembre 2015, pertanto, è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'iscrizione al Centro Media Regionale pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 17 dicembre 2015.

- Detto avviso ha individuato i soggetti ammessi a presentare domanda dividendoli nelle seguenti categorie:
  1. Emittenti televisive;
  2. Emittenti radiofoniche;
  3. Giornali quotidiani;
  4. Giornali periodici;
  5. Quotidiani on line;
  6. Web TV;
  7. Siti web.

- Entro il giorno di scadenza, fissato al 16 gennaio 2016, sono pervenute n. 233 richieste di iscrizione suddivise nelle categorie su indicate. Successivamente a tale date sono pervenute ulteriori 2 richieste di iscrizione.

- Espletate le verifiche del possesso dei requisiti previste dall'avviso pubblico.

Si propone:

- **di iscrivere** nell'anagrafica del Centro media regionale i soggetti riportati nell'allegato 1) lettere A), B), C), D), E), F) e G) in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR 543 del 24.03.2011 e dal relativo avviso pubblico;

- **di non iscrivere** nell'anagrafica del Centro media regionale i soggetti riportati nell'allegato 2) per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

- **di dare atto,** in considerazione del fatto che la graduatoria Corecom vigente è riferita all'annualità 2014, che la Sezione Comunicazione Istituzionale provvederà d'ufficio all'aggiornamento dell'anagrafica di cui all'allegato 1, lettera A – Emittenti Televisive – entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria CORECOM relativa all'annualità 2015;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED INTEGR.:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto e di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di iscrivere** nell'anagrafica del Centro media regionale i soggetti riportati nell'allegato 1) lettere A), B), C), D), E), F) e G), parte integrante del presente provvedimento, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR 543 del 24.03.2011 e dal relativo avviso pubblico;

- **di non iscrivere** nell'anagrafica del Centro media regionale i soggetti riportati nell'allegato 2), parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

- **di dare atto,** in considerazione del fatto che la graduatoria Corecom vigente è riferita all'annualità 2014, che la Sezione Comunicazione Istituzionale provvederà d'ufficio all'aggiornamento dell'anagrafica di cui all'allegato 1, lettera A – Emittenti Televisive – entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria CORECOM relativa all'annualità 2015.

- **di stabilire** che l'iscrizione al Centro Media regionale non comporta per l'Ente l'assunzione di alcun

obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'amministrazione regionale;

- **di stabilire**, altresì, che la Regione, ove lo ritenesse opportuno, potrà utilizzare per le azioni di comunicazione anche soggetti diversi da quelli iscritti al Centro Media regionale;

- **di stabilire**, infine, che a partire dalla data di adozione del presente atto cesserà di avere validità il centro media di cui all'atto dirigenziale di questo Servizio n. 76 del 5 maggio 2014.

- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, viene adottato in un unico originale ed è composto da n. 4 facciate, oltre all'allegato 1) (composto da n. 5 facciate) ed all'allegato 2) (composto da n. 2 facciate), e sarà:

- reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Comunicazione Istituzionale ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;

- trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

ANAGRAFICA DEL CENTRO MEDIA REGIONALE

SOGGETTI ISCRITTI

All. 1)

A) - Emittenti televisive

Nome Emittente	Denominazione Società
Tele Bari	Telebari srl
Tele Dehon	Tele dehon srl
Telesveva	So.G.E.P. srl
Tele Foggia	Telefoggia srl
Video Italia Puglia	Radio Italia Puglia srl
Canale 7	Canale 7 srl
Teledauna	Teledauna srl
Amica 9 TV	Mediacom srl
Studio 100	Jet srl
RTM	Erretiemme srl
Euronews Puglia	Media Relations srl
Antenna Sud	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Teleregionecolor	Gi.Pi.Elle Puglia srl
7 Gold Puglia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Delta TV	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Tele Majg	Associazione Progetto spazio 2000
Telenorba	Fono Vi.Pi. Italia spa
Teledue	Fono Vi.Pi. Italia spa
TG Norba 24	Fono Vi.Pi. Italia spa
Radionorba television	Fono Vi.Pi. Italia spa
Tele Blu	Tele C spa

B) - Emittenti radiofoniche

Nome Emittente	Denominazione Società
Multiradio	Multi radio srl
Radio rama 7	Rama 7 srl
CANALE 100	Domina soc. coop a r.l.
CANALE 100 classic	Domina soc. coop a r.l.
RADIO FARFALLA	Domina soc. coop a r.l.
RETEOTTO	Domina soc. coop a r.l.
RADIO CINQUE	Publi Media Italia srl
RADIO VERA 24	Publi Media Italia srl
RADIO CINQUE CENTRALE	Publi Media Italia srl
RADIO CINQUE BA	Publi Media Italia srl
Radio Made in Italy	Club Service srl
Radio Elle	Radio Elle
Controradio	Mediaeuro srl

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

Radio Antenna Uno	Telecom sud snc
Radio Studio Uno Club FM	Telecom sud snc
Radio Club FM	Telecom service srl
Inforadio	Telecom service srl
Radio Canale 93	Canale 93 stereo snc
Radio Selene	Viva srl
Radio System Network	Rete 5 sas
Radio Colle	Radio Colle TRC soc. coop. a rl
Canale 2 Radio	Associazione Canale 2
Publiradio SMI	Jet srl
Studio 100 Radio	Radio Taranto stereo srl
Radio Taranto Stereo	Radio Taranto stereo srl
Radio Potenza Centrale	Publi Media Italia srl
RCB Radio per passione	Publi Media Italia srl
Radio Skylab	Publi Media Italia srl
Radio Centro	Publi Media Italia srl
Radio Voice	Publi Media Italia srl
Radio Voice Antispecista	Publi Media Italia srl
Radio Andromeda	Publi Media Italia srl
Radio Capitanata	Publi Media Italia srl
Radio Azzurra	Publi Media Italia srl
Radio Popolare Salento	Ass. Radio Popolare Salento
Radio Italia Anni 60	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Ciccio Riccio	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Love FM	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Puglia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Kiss Kiss Italia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Lattemiele	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Gamma	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Ritmo 80	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Venere	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Sportiva	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Carina	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Peterpan	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Antennasud	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Erre	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Laser	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Francavilla	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Radio Norba	Fono Vi.Pi. Italia spa
Radio Norbamusic	Fono Vi.Pi. Italia spa
Radio Nova	Ass. Accademia della Comunic.
Radio Sound	Radio Sound International 2 snc
Radio Enny Sound	Radio Enny Sound srl
Radio Popizz	Eventi e Trenta srl
L'Altra Radio	Altre Reti Pubblicità srl
Radio Rama	T. A. Format srl
Radio Nice	T. A. Format srl
Radio Salento	T. A. Format srl

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

Radio Like	T. A. Format srl
Radio Bari	Telebari srl

C) - Giornali quotidiani

Nome Testata	Denominazione Società
Buonasera	A&B Comunicazioni srl
Nuovo Quotidiano di Puglia	Piemme spa
Il Messaggero	Piemme spa
La repubblica Bari	A Manzoni & C. spa
Epolis Bari	Sedit Servizi Editoriali srl
La Gazzetta del Mezzogiorno	Mediterranea SpA
Corriere del Mezzogiorno Puglia	Mediterranea SpA
La Gazzetta dello Sport Puglia	Mediterranea SpA
Corriere dello Sport Puglia	Sport Network srl

D) - Giornali periodici

Nome Testata	Denominazione Società
Foglie	Giovani Editori Associati (G.ED.A)
Fax Settimanale	Converpress srl
La Gazzetta dell'Economia	Sedit Servizi Editoriali srl
Rievolution magazine	Sedit Servizi Editoriali srl
Il Colle	Ass. Culturale il colle
L'Eco di ...	Associazione Progetto spazio 2000
L'Idea	Mediabuilding srl
Gazzetta Affari	Mediterranea SpA
Oggi ed. Puglia	Mediterranea SpA
Corriere Economia del mezzogiorno	Mediterranea SpA
Chi ed. Puglia	New Media Time srl
Donna Moderna Ed. Puglia	New Media Time srl
Grazia Ed. Puglia	New Media Time srl
Sorrisi e Canzoni Ed. Puglia	New Media Time srl
Casafacile Ed. Puglia	New Media Time srl
Salento in tasca	Avanti salento snc
Settenews	Canale 7 srl
Share	Assenove srl

E - Quotidiani on line

Nome Testata	Denominazione Società
Batmagazine.it	Omnibus di Liso Nicola
Tablegrapes.it	Omnibus di Liso Nicola
Brindisireport.it	Citynews spa
Radiomadeinitaly.it	Club Service srl

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

Ilquotidianoitaliano.it	COM s.c.r.l.
Controweb.it	Mediaeuro srl
ilcorrieresalentino.it	Ass. Cult. Salento mondo d'arte
AltamuraLife.it	Edilife di Francesco Dipalo
GravinaLife.it	Edilife di Francesco Dipalo
MateraLife.it	Edilife di Francesco Dipalo
Bridgepugliausa.it	Editoriale Bridge Italia
Barinews24.it	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Ilikepuglia.it	I Like Puglia srl
Noci24.it	Associazione Culturale NOCI24
Noinotizie.it	Noi Notizie
Lagazzettameridionale.com	Publi Media Italia srl
Tecneko.it	Edire srl
Leccesette.it	Verdeazzurro srl
Brindisisettenews.it	Verdeazzurro srl
Tarantosette.it	Verdeazzurro srl
Barisette.it	Verdeazzurro srl
Magliesette.it	Verdeazzurro srl
Casaranosette.it	Verdeazzurro srl
Copertinosette.it	Verdeazzurro srl
Galatinasette.it	Verdeazzurro srl
Gallipolisette.it	Verdeazzurro srl
Nardosette.it	Verdeazzurro srl
Otrantosette.it	Verdeazzurro srl
Tricasesette.it	Verdeazzurro srl
Poggiardosette.it	Verdeazzurro srl
Francavillasette.it	Verdeazzurro srl

F) - Web TV

Nome Emittente web	Denominazione Società
Webtvpuglia.it	Buonsante Giampierobattista Ed.
Foglie.tv	Giovani Editori Associati (G.ED.A)
Salentoweb.tv	Incima srl
Telebrindisi.tv	Multimedia Communication sas
41agenziaTv.com	Editoriale 41 srl

G) - Siti web

Nome Sito	Denominazione Società
Tarantobuonasera.it	A&B Comunicazioni srl
Bari.repubblica.it	A. Manzoni & C. spa
Salentointasca.it	Avanti salento snc
Brundisium.net	Ass. Culturale BRUNDISIUMpuntoNET
Canale7.tv	Canale 7 srl
Coolclub.it	Coolclub soc. coop. arl

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

Reteotto.eu	Domina soc. coop a r.l.
Epolisbari.com	Sedit Servizi Editoriali srl
Frontieratv.it	Euromediterranea s.r.l.
Faxonline.it	Converpress srl
Foglie.tv	Giovani Editori Associati (G.ED.A)
Antennasud.com	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Andriaviva.it	GIMI srl
Traniviva.it	GIMI srl
Bisceglieviva.it	GIMI srl
Adnkronos.com	GMC S.A.P.A.
Ilsole24ore.com	Il Sole 24 ore spa
3bmeteo.com	Il Sole 24 ore spa
Affariitaliani.it	Il Sole 24 ore spa
Lavipera.it	Associazione PugliaVox
Teleradioerre.it	Mediafarm srl
Viveur.it	Mediafarm srl
Parleuropa.it	Mediafarm srl
Lagazzettadelmezzogiorno.it	Mediterranea spa
Corrieredelmezzogiorno.it	Mediterranea spa
Telemajg.it	Associazione Progetto spazio 2000
Puntotvonline.it	Punto Editoriale srl
Santeramo.it	Radio Colle TRC piccola soc. coop. a r.l.
Rinnovabili.it	Toogreen srl
Corrieredellosport.it	Sport Network srl
Studio100.it	Jet srl
Trnews.it	T.A. Format srl
Teleramanews.it	T.A. Format srl
Teleblu.tv	Tele C. spa
Pugliaconvegni.it	Centro Relazioni Media
Domanisposi.tv	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Canale100.it	Domina soc. coop a r.l.
Radiofarfalla.it	Domina soc. coop a r.l.
Piazzagiallorossa.it	T.A. Format srl
Pugliamonamour.it	Converpress srl
Radioselene.it	Viva srl
Pugliaperlescuole.it	Progetto Azienda Srl
Radio5.org	Publi Media Italia srl
Verafm.it	Publi Media Italia srl
Idealitypress.com	Publi Media Italia srl
Lafabbricadelsuono.it	Publi Media Italia srl
Tivogliosposare.it	Publi Media Italia srl
Espertiinsalute.it	Publi Media Italia srl

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

All. 2)

ANAGRAFICA DEL CENTRO MEDIA REGIONALE
SOGGETTI NON ISCRITTI

Emittenti televisive

Tele Trani	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Telesveva 24	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Canale 8	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
TRM H 24	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Viveur television	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Punto TV	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Blu Life	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Blu World	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Terre del Salento TV	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Salentodoc TV	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Telerama story	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Aladino TV	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Be One TV	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
7 PLUS	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Video Calabria	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Canale 21	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Telelombardia	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
AntennaTre	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
VideoGruppo	Non inserita graduatoria CORECOM Puglia 2014
Teleradiocolle TRC	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Teleradio San Severo	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Canale 2 TV	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Canale 2 Extra	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
TrA Teleacli	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
TRM	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Tele Trullo	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Teleradioerre	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Tela Rama	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014
Tele Salento	Punteggio inferiore a 50,00 graduatoria CORECOM Puglia 2014

Quotidiani on line

Foggiacittaaperta.it	domanda pervenuta oltre il termine di scadenza
Eco dalle città	mancata sottoscrizione digitale della domanda
Il corriere del Giorno	mancata sottoscrizione digitale della domanda
L'Immmediato	mancata sottoscrizione digitale della domanda
Foglie.tv	già inserito nell'elenco delle Web TV
Way TV	non diffonde notizie attraverso internet

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTO DIRIGENZIALE

Web TV

Foggiacittaaperta.it	domanda pervenuta oltre il termine di scadenza
ilcorrieresalentino.it	già inserito nell'elenco dei quotidiani on line

Siti web

www.limmmediato.net	mancata sottoscrizione digitale della domanda
www.tuttotaranto.com	mancata sottoscrizione digitale della domanda

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 marzo 2016, n. 179
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Già con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare alla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.0 FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure:

1-C Orientamento specialistico o di II livello
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
3 Accompagnamento al lavoro
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Delibe-

razione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma**,** per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

In esito al succitato Avviso ***MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi***, in via telematica attraverso la procedura on line all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 02/02/2016) n. **75** istanze complessivamente.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle **75** proposte, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con **A.D. n. 73 del 04/02/2016** e successivo **A.D. n. 98 del 17/02/2016**, articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'AVVISO, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale di ammissibilità dal quale risulta che delle n. **75** istanze presentate da **75** soggetti proponenti:

- n. **72** istanze sono state dichiarate **ammesse** alla valutazione di merito;
- n. **3** istanze sono state dichiarate **non ammesse** alla valutazione di merito per le motivazioni analiticamente riportate nell'**Allegato "A"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A chiusura delle operazioni di valutazione di merito, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale di merito dal quale risulta che le n. **72** istanze ammesse alla valutazione corrispondono a n. **72** proposte progettuali, vale a dire *"una sola proposta progettuale completa (900ore + 500ore)*, come esplicitato al paragrafo D) dell'Avviso:

- n. **72** proposte progettuali sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (60 punti) (paragrafo H) dell'avviso.

Il paragrafo D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, dell'Avviso recitava testualmente:

"Possono presentare le proposte progettuali ATI/ATS così costituite:

a) *almeno un organismo di formazione* ***accreditato o accreditando per lo svolgimento dell'attività di "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" presso la Regione Puglia alla data di presentazione della domanda del presente avviso***

b) *almeno* ***un*** *Istituto Tecnico o* ***un*** *Istituto Professionale del territorio regionale.*

Alle ATI/ATS possono altresì partecipare:

c) *altri organismi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e s.m.i.; soggetti appartenenti al mondo delle imprese (anche artigianali); associazioni scientifiche senza scopo di lucro aventi personalità giuridica che si occupano di orientamento e promozione dei talenti.*

Il soggetto capofila dell' ATI/ATS deve essere necessariamente individuato tra soggetti appartenenti alle tipologie ***a)*** *o* ***b)".***

Giova precisare che qualora in graduatoria dovessero risultare assegnatari di progetti organismi accreditandi, la Sezione Formazione Professionale di riserva di far sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo a chiusura positiva del procedimento di accreditamento.

Il paragrafo C) dell'avviso ha previsto che:

"Le risorse complessive previste per la misura saranno ripartite tra gli ambiti provinciali in percentuale proporzionale al numero di NEET , target della presente misura, iscritti a Garanzia Giovani. I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie formulate su base provinciale. Le graduatorie resteranno aperte per lo scorrimento qualora vengano individuate ulteriori risorse finanziarie."

Pertanto, INNOVAPUGLIA, Società che ha gestito la procedura on line relativa all'Avviso Misura 2b – Garanzia Giovani– all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto: www.sistema.puglia.it/misura2bgaranziagiovani), in data 09/02/2016 ha inviato comunicazione, acquisita alla Sezione Formazione Professionale con il prot. n. AOO_137/15/03/2016-0004346 **del numero di NEET, iscritti a Garanzia Giovani, suddivisi per ambito provinciale, che ha determinato la conseguente ripartizione del finanziamento complessivamente disponibile (euro 10.800.000,00) tra le Province, sulla base della relativa incidenza percentuale, così come si rileva dalla seguente tabella:**

Prov	giovani 15-19 non compiuti		DISPONIBILITA
BA	465	20,81%	2.246.979,87
BR	216	9,66%	1.043.758,39
BT	348	15,57%	1.681.610,74
FG	350	15,66%	1.691.275,17
LE	456	20,40%	2.203.489,93
TA	400	17,90%	1.932.885,91
TOTALE	2235		10.800.000,00

Il paragrafo I) dell'avviso ha previsto che:

"Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato."

Pertanto, dei n. **72** progetti valutati e risultati idonei, n. **61** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi vengono finanziati.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**Allegato "B"**).

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. 6 graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Graduatoria Provincia	*N° Progetti*	*Costo*
BARI	14	2.477.862,30
BAT	4	703.376,20
BRINDISI	6	1.099.373,00
FOGGIA	11	1.977.057,80
LECCE	14	2.465.492,00
TARANTO	12	2.063.235,10
Totale	61	€ 10.786.396,40

Ai sensi del paragrafo J) dell'Avviso, gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'Atto Unilate-

rale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale con successivo atto.

*Si d*à atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa di cui al presente atto trova copertura nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, n. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

La gestione delle risorse, di cui al predetto Decreto, avverrà direttamente da parte dell'Amministrazione Centrale, come previsto all'art. 11, comma 1, punto a), dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro, e pertanto, gli adempimenti finanziari non comportano registrazioni a valere sul bilancio regionale.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che con A.D. n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi***

- di approvare le risultanze della valutazione delle proposte pervenute *on line* entro il termine di scadenza per la presentazione (ore 13.30 del 02/09/2015), effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale e composto da funzionari della stessa Sezione, articolata secondo quanto previsto al paragrafo H) dell'avviso;

- di approvare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, ***(allegato "A")***, composto da n. 3 pagine, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare n. 6 graduatorie, suddivise per provincia così come stabilito al paragrafo I) dell'avviso, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, ***(allegato "B"),*** composto da n. 13 pagine che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, qualora in graduatoria dovessero risultare assegnatari di progetti organismi accreditandi la Sezione Formazione Professionale di riserva di far sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo a chiusura positiva del procedimento di accreditamento;

• di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine, più:

- *l'Allegato "A" composto da n. 3 pagine,*

- *l'Allegato "B" composto da n. 13 pagine, per complessive n. 22 pagine* è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo*:*

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	Ammesso	Progetti Presentati	Progetti Ammessi	Motivazioni
1	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	4N9Y4L1	SI	1	1	
2	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	FU2EPE5	NO	1	0	L'Organismo di formazione ha sottoscritto dichiarazione d'intenti a costituire ATI/ATS con un Istituto scolastico già presente in altro ATI/ATS (in difformità con quanto esplicitato al paragrafo D dell'Avviso: "E' fatto divieto a tutti i soggetti proponenti di presentare proposta/e progettuali in più di un'ATI/ATS. In caso di violazione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo soggetto"
3	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	QHOXA29	SI	1	1	
4	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	U0BNRI4	SI	1	1	
5	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	2CBCAL5	SI	1	1	
6	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	H6WM5M2	NO	1	0	L'Organismo di formazione ha sottoscritto dichiarazione d'intenti a costituire ATI/ATS con un Istituto scolastico già presente in altro ATI/ATS (in difformità con quanto esplicitato al paragrafo D dell'Avviso: "E' fatto divieto a tutti i soggetti proponenti di presentare proposta/e progettuali in più di un'ATI/ATS. In caso di violazione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo soggetto"
7	Agenzia Formativa Ulisse	X9DF9T4	SI	1	1	
8	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	QXSFNX2	SI	1	1	
9	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	8KTS687	SI	1	1	
10	Assformez	Z5FO3V6	SI	1	1	
11	Associazione Abigar Trani	19Q6713	SI	1	1	
12	ASSOCIAZIONE ALICANTES	JEJDTV8	SI	1	1	
13	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	SKTMAM1	SI	1	1	
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	STRVGS4	SI	1	1	
15	Associazione Dante Alighieri	1CA2KS5	SI	1	1	
16	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	1TJDHD1	SI	1	1	
17	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	8GK0QW7	SI	1	1	
18	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	U6GHEE1	SI	1	1	
19	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	PFNW4B4	NO	1	0	L'organismo, capofila del costituendo ATI/ATS, non è accreditato per l'Obbligo d'Istruzione - Diritto/Dovere (paragrafo D) dell'Avviso
20	ASSOCIAZIONE IRSEF	ST13R95	SI	1	1	
21	ASSOCIAZIONE KRONOS	YXSKQ83	SI	1	1	
22	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	IX1WLV6	SI	1	1	
23	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	0EH7X54	SI	1	1	
24	Associazione OPRA FORMAZIONE	4337SM4	SI	1	1	
25	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	WQY7S32	SI	1	1	
26	Associazione Ploteus Impresa Sociale	4NL6GV9	SI	1	1	
27	Associazione Santa Cecilia Onlus	8RD3OD1	SI	1	1	
28	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	IYDDVD3	SI	1	1	
29	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	5GMPNS2	SI	1	1	
30	Calasanzio Cultura e Formazione	BZA1CJ4	SI	1	1	
31	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	3W6SW62	SI	1	1	
32	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	R2YRHJ3	SI	1	1	
33	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	GUO9GX7	SI	1	1	
34	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	DMSJ8X7	SI	1	1	
35	CENTRO STUDI LEVANTE	1ANVUG2	SI	1	1	
36	CIOFS/FP-Puglia	T7FR9F0	SI	1	1	
37	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	HC2EKD4	SI	1	1	
38	CNIPA PUGLIA	JWRA2E1	SI	1	1	
39	CNOS-FAP Regione Puglia	64TQ813	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	Ammesso	Progetti Presentati	Progetti Ammessi	Motivazioni
40	D.ANTHEA ONLUS	W58IV49	SI	1	1	
41	En.A.P. Puglia	VWWQVJ8	SI	1	1	
42	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	G5PAAD0	SI	1	1	
43	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	QXNY2O3	SI	1	1	
44	ENAIP Impresa Sociale srl	MB0KDG4	SI	1	1	
45	ENFAP PUGLIA	1TYMBE3	SI	1	1	
46	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	OAS0XP5	SI	1	1	
47	ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	WGQ0IX5	SI	1	1	
48	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	MY5CF24	SI	1	1	
49	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	XJQSVN4	SI	1	1	
50	FONDAZIONE LE COSTANTINE	C3WU8B7	SI	1	1	
51	Format - Ente di Formazione Dauno	Y186BD9	SI	1	1	
52	Formedil-Bari	3318AL7	SI	1	1	
53	GDF CORRADO	3U96FH5	SI	1	1	
54	GES.FOR.	8DD9K77	SI	1	1	
55	Gold Formazione Srl	CCSN3P3	SI	1	1	
56	HOMINES NOVI	TGLHJO2	SI	1	1	
57	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	JM7LX68	SI	1	1	
58	I.I.S.S. "Marco Polo" - Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale - Bari	XIXFOR5	SI	1	1	
59	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	PBX2NW2	SI	1	1	
60	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	FH66T74	SI	1	1	
61	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	X9ADH42	SI	1	1	
62	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	PR3RPV2	SI	1	1	
63	Istituto di istruzione secondaria superiore "Galileo Ferraris"	64CT8M3	SI	1	1	
64	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	QU7XFL8	SI	1	1	
65	KHE Società Cooperativa	PXSEYO3	SI	1	1	
66	Leader Società Cooperativa Consortile	P317U27	SI	1	1	
67	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	EMFGKT8	SI	1	1	
68	MAURO PERRONE	F8D86U4	SI	1	1	
69	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	ACYM4F5	SI	1	1	
70	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	ZJCMHT6	SI	1	1	
71	Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS	8EKRVW9	SI	1	1	
72	PROGRAMMA SVILUPPO	ONICZX4	SI	1	1	
73	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	ELRXW96	SI	1	1	
74	Unisco Network per lo sviluppo locale	TD93EL2	SI	1	1	
75	www.in.formazione.it	0MYBN57	SI	1	1	
				75	72	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore vendite (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Noci (BA) 70015 - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8	**BA**	36	183.960,00	8GK0QW7	**93**	183.960,00	**SI**
2	**Unisco Network per lo sviluppo locale**	AttivaMente Sociale (500 ore) + Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia (900 ore)	Bari (BA) 70122 - Via Niccolò Piccinni 24	**BA**	36	177.818,20	TD93EL2	**88**	361.778,20	**SI**
3	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi (900 ore)	Santeramo In Colle (BA) 73029 - VIA A. MORO 1/3	**BA**	36	183.960,00	QHOXA29	**85**	545.738,20	**SI**
4	**CENTRO STUDI LEVANTE**	"MANI IN PASTA" Percorso di acquisizione di competenze nel settore della ristorazione (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti (900 ore)	Molfetta (BA) 70056 - PIAZZA ALDO MORO 16	**BA**	27	179.400,00	1ANVUG2	**81**	725.138,20	**SI**
5	**Associazione per la Formazione Professionale Quasar**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore della trasformazione agroalimentare (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Putignano (BA) 70017 - Via Martiri delle Foibe n. 1	**BA**	36	165.095,90	WQY7S32	**80**	890.234,10	**SI**
6	**D.ANTHEA ONLUS**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (900 ore)	Modugno (BA) 70026 - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - V.LE DELLA REPUBBLICA ang. VIA PARADISO	**BA**	36	165.534,60	W58IV49	**80**	1.055.768,70	**SI**
7	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze per la figura professionale di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, ind. 1 strutture recettive (500 ore) + operatore/operatrice per l'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess) (900 ore)	Bari (BA) 70124 - VIA BUCCARI, 117	**BA**	36	183.960,00	YXSKQ83	**77**	1.239.728,70	**SI**
8	**METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.**	IMMAGINI IN CORSO. Percorso di acquisizione di competenze nel settore della grafica (500 ore) + Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia (900 ore)	Molfetta (BA) 70056 - VIA ALBA 2 INTERNO 8	**BA**	27	179.400,00	ACYM4F5	**73**	1.419.128,70	**SI**
9	**ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO**	L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA: Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze di base, trasversali e professionali - Rif. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza (500 ore) + operatore/operatrice per l'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess) (900 ore)	Noci (BA) 70015 - VIA SANTA MARIA DELLA CROCE, S.N.	**BA**	36	183.960,00	STRVGS4	**73**	1.603.088,70	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
10	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	FORMA.neet (formazione per il potenziamento e l'acquisizione delle competenze dei giovani NEET) (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Bari (BA) 70122 - Piazza Garibaldi, 18	**BA**	36	183.960,00	3W6SW62	**71**	1.787.048,70	**SI**
11	**LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo**	I Servizi presso le strutture ricettive (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Castellana Grotte (BA) 70013 - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B	**BA**	20	175.000,00	EMFGKT8	**71**	1.962.048,70	**SI**
12	**Formedil-Bari**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore edilizia (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie (900 ore)	Bari (BA) 70123 - trav.364 di via Napoli, n.2	**BA**	28	147.893,60	3318AL7	**70**	2.109.942,30	**SI**
13	**Associazione Ploteus Impresa Sociale**	Progetto P.A.R.I. Percorsi Antidispersione, Recupero, Inclusione (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Locorotondo (BA) 70010 - S.C. 162, San Marco, 101	**BA**	36	183.960,00	4NL6GV9	**70**	2.293.902,30	**SI**
14	**Istituto di istruzione secondaria superiore "Galileo Ferraris"**	ALTER EGO (500 ore) + operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (900 ore)	Molfetta (BA) 70056 - via P. Togliatti 4	**BA**	36	183.960,00	64CT8M3	**69**	2.477.862,30	**SI**
15	**Gold Formazione Srl**	The Sale-keeper percorso di potenziamento acquisizione di competenze correlato alla figura (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (900 ore)	Bari (BA) 70124 - Via Dei Bersagleri, 9	**BA**	36	165.534,60	CCSN3P3	**68**		
16	**I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)**	"CONSIGLI PER GLI ACQUISTI". Percorso di acquisizione di competenze nei servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Molfetta (BA) 70056 - VIA PANSINI LEGNAMI 16	**BA**	28	179.800,00	PR3RPV2	**68**		
17	**Nuovi orizzonti soc. coop. soc.**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Corso per operatore meccanico (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Gravina In Puglia (BA) 70024 - Borgo Murgetta c.s.	**BA**	36	183.960,00	ZJCMHT6	**68**		
18	**GES.FOR.**	Green Sales Clerk. Percorso di introduzione alle competenze per "Operatori ai servizi di vendita" (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Bari (BA) 70121 - Piazza Umberto I,58	**BA**	36	166.412,00	8DD9K77	**67**		

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
19	**ASSOCIAZIONE ALICANTES**	COMINCIAMO DALL'ESTETICA (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Altamura (BA) 70022 - VIA dei Donatori di Sangue, 50	**BA**	36	183.960,00	JEJDTV8	**67**		
20	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	Competenze per il turismo (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Bari (BA) 70123 - via Bavaro, 95	**BA**	36	183.960,00	OAS0XP5	**62**		
21	**I.I.S.S. "Marco Polo" - Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Economico Statale - Bari**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore amministrativo segretariale (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Bari (BA) 70124 - Viale G. Bartolo 4/6	**BA**	36	165.534,60	XIXFOR5	**60**		

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**Associazione Dante Alighieri**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore Operatore ai servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per l'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess) (900 ore)	Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD	**BR**	36	180.011,70	1CA2KS5	**94**	180.011,70	**SI**
2	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Competenze per una crescita professionale (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Oria (BR) 72024 - Via Manzoni 3	**BR**	36	155.444,50	5GMPNS2	**89**	335.456,20	**SI**
3	**Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore edilizia Pavimentatore Piastrellista (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie (900 ore)	Brindisi (BR) 72100 - Via Pace Brindisina nr. 65	**BR**	36	183.960,00	MY5CF24	**84**	519.416,20	**SI**
4	**AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI**	LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DA FORNO: Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze di base, trasversali e professionali - Rif. Operatore della ristorazione (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Brindisi (BR) 72100 - VIALE COMMENDA, 32	**BR**	36	183.960,00	QXSFNX2	**74**	703.376,20	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**www.in.formazione.it**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore vendite (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Andria (BAT) 76123 - Via Bisceglie n.71 c/o Istituto "E. Carafa"	**BT**	36	183.960,00	0MYBN57	**74**	183.960,00	**SI**
2	**I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI**	START AGAIN (500 ore) + operatore/operatrice per l'apertura/chiusura della cassa e l'assistenza di base alla clientela (900 ore)	Bisceglie (BAT) 76011 - VIA OSLO, 29/D	**BT**	36	183.960,00	X9ADH42	**72**	367.920,00	**SI**
3	**A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE AGRICOLO - Indirizzo: Coltivazioni Arboree, erbacee, ortofloricole (Operatore del Verde) (500 ore) + Operatore/operatrice per la realizzazione e manutenzione di giardini (900 ore)	Trani (BAT) 76125 - Corso Regina Elena n. 12-14	**BT**	36	183.960,00	U0BNRI4	**70**	551.880,00	**SI**
4	**Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Indirizzo: Preparazione Pasti (Collaboratore di Cucina) (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti (900 ore)	Andria (BAT) 76123 - Via Bruno Buozzi n. 5/A-5/B-5/C	**BT**	36	183.960,00	GUO9GX7	**68**	735.840,00	**SI**
5	**ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze (500 ore) + operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (900 ore)	Andria (BAT) 76123 - VIA GIACOMO CERRUTI N.123	**BT**	36	183.960,00	U6GHEE1	**67**	919.800,00	**SI**
6	**Associazione Abigar Trani**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Trani (BAT) 76125 - Via Malcangi 170/ 172	**BT**	36	179.573,00	19Q6713	**65**	1.099.373,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori**	O.S.A.R.E. Organizzazione dei Saperi, Abilità e Risorse Educative (Rinforzo e Potenziamento delle competenze nell'ambito dell'Operatore della Ristorazione - Indirizzo 2 Sala e Bar) (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (900 ore)	Manfredonia (FG) 71043 - Via Bartolomeo D'Onofrio, 72	**FG**	36	166.412,00	PBX2NW2	**98**	166.412,00	**SI**
2	**ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze operatore della trasformazione agroalimentare (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Foggia (FG) 71121 - XXV Aprile 74	**FG**	36	183.960,00	QXNY2O3	**97**	350.372,00	**SI**
3	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE ELETTRICO (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Cerignola (FG) 71042 - VIA SAN DOMENICO SAVIO, N. 4	**FG**	36	183.960,00	64TQ813	**96**	534.332,00	**SI**
4	**CNIPA PUGLIA**	Le competenze dell'operatore ai servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Foggia (FG) 71100 - VIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI, 63-65-67-77-79-213-215	**FG**	36	183.960,00	JWRA2E1	**93**	718.292,00	**SI**
5	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	Right Skills (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Orta Nova (FG) 71045 - VIA TARANTINO 10	**FG**	36	183.960,00	R2YRHJ3	**89**	902.252,00	**SI**
6	**I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE**	"mi P.I.A.C.E." Percorso Innovativo per l'Acquisizione di CompetenzE (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Pietramontecorvino (FG) 71038 - Via Arco Ducale, snc	**FG**	36	183.960,00	FH66T74	**74**	1.086.212,00	**SI**
7	**Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus**	Vocational Training (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Foggia (FG) 71122 - Via Dadduzio 66	**FG**	36	183.960,00	0EH7X54	**71**	1.270.172,00	**SI**
8	**ENAIP Impresa Sociale srl**	I servizi di vendita nell'era della multicanalità (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi (900 ore)	Foggia (FG) 71121 - via Luigi Rovelli 48	**FG**	36	168.166,80	MB0KDG4	**71**	1.438.338,80	**SI**
9	**Format - Ente di Formazione Dauno**	Skills for life and work (Acquisizione/ potenziamento di competenze di base e trasversali e tecnico professionali inserite nell'ambito della figura professionale dell'Operatore Agricolo: indirizzo Silvicoltura e Salvaguardia dell'Ambiente) (500 ore) + Operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici del vigneto ad uva da tavola e da vino (900 ore)	Lucera (FG) 71036 - Corso Garibaldi, 19	**FG**	36	170.799,00	Y186BD9	**70**	1.609.137,80	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
10	**ASSOCIAZIONE IRSEF**	Potenziamento/acquisizione competenze nei servizi di ricevimento (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Foggia (FG) 71121 - VIA LECCE, 2	**FG**	36	183.960,00	ST13R95	**70**	1.793.097,80	**SI**
11	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	percorso di potenziamento/acquisizione di Competenze- correlato alla figura di Operatore ai servizi di vendita. "la Bottega dei talenti" (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Sannicandro Garganico (FG) 71015 - Viale Vittorio Veneto 52 - 54	**FG**	36	183.960,00	SKTMAM1	**69**	1.977.057,80	**SI**
12	**Sirio Sviluppo e Formazione Onlus**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore ai servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	San Severo (FG) 71016 - via Valeggio n. 31	**FG**	36	172.992,50	ELRXW96	**68**		

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Addetto alla grafica multimediale (500 ore) + operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura (900 ore)	Casarano (LE) 73042 - via IV Novembre 3/5	**LE**	36	167.728,10	IYDDVD3	**98**	167.728,10	**SI**
2	**Calasanzio Cultura e Formazione**	PERCORSO DI RICONOSCIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CORRELATO ALLA QUALIFICA DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Campi Salentina (LE) 73012 - via Cavour	**LE**	20	175.000,00	BZA1CJ4	**91**	342.728,10	**SI**
3	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE**	Percorso di potenziamento acquisizione competenze correlato all'Operatore dei servizi di vendita (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Maglie (LE) 73024 - via De Ferraris n.34	**LE**	36	183.960,00	QU7XFL8	**86**	526.688,10	**SI**
4	**FO.R.UM Formazione Risorse Umane**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze certificabili per l'Operatore ai servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Lecce (LE) 73100 - VIA S. NAHI, 11	**LE**	36	183.960,00	XJQSVN4	**80**	710.648,10	**SI**
5	**Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA**	Corso per l'acquisizione di competenze correlate alla figura di Operatore Grafico con indirizzo Multimedia (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti in ceramica (900 ore)	Parabita (LE) 73052 - via Siena 10/b	**LE**	36	181.766,50	DMSJ8X7	**80**	892.414,60	**SI**
6	**Associazione Santa Cecilia Onlus**	SWITCH IN (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Casarano (LE) 73042 - via Spagna, snc	**LE**	36	183.960,00	8RD3OD1	**78**	1.076.374,60	**SI**
7	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	IN CORSA PER ..... IL FUTURO!! (500 ore) + operatore/operatrice per l'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess) (900 ore)	Lecce (LE) 73100 - Via Bernardini, 29 - scala C	**LE**	36	170.799,00	JM7LX68	**76**	1.247.173,60	**SI**
8	**Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS**	T@W (training and work) (500 ore) + operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (900 ore)	Racale (LE) 73055 - via Tiberio n.19	**LE**	36	183.960,00	8EKRVW9	**74**	1.431.133,60	**SI**
9	**Associazione OPRA FORMAZIONE**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Promozione e Accoglienza nelle strutture ricettive (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Lecce (LE) 73100 - via umbria, 19	**LE**	24	177.240,00	4337SM4	**74**	1.608.373,60	**SI**
10	**KHE Società Cooperativa**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-Preparazione Pasti (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (900 ore)	Tricase (LE) 73039 - Via Vittorio Emanuele II, n. 17	**LE**	36	180.889,10	PXSEYO3	**72**	1.789.262,70	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
11	**"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale**	LAPIS (laboratori per il successo): OPZIONE LAVORO/ ACQUISIZIONE DI COMPETENZE (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Casarano (LE) 73042 - VIA ROMAGNA, 14	**LE**	36	168.605,50	4N9Y4L1	**72**	1.957.868,20	**SI**
12	**Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze "STORYTELLING 2.0" USCIRE DAL DISAGIO ED ESSERE PROTAGONISTA. (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Surbo (LE) 73010 - Via Brenta, n. 148	**LE**	36	183.960,00	2CBCAL5	**72**	2.141.828,20	**SI**
13	**Leader Società Cooperativa Consortile**	Acquisizione di competenze per l'accesso al corso di operatore meccanico (500 ore) + operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (900 ore)	Gagliano Del Capo (LE) 73034 - Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana fraz. di Gagliano del Capo	**LE**	36	183.960,00	P317U27	**71**	2.325.788,20	**SI**
14	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	MiglioraMENTI in Corso (500 ore) + operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria (900 ore)	Uggiano La Chiesa (LE) 73020 - Via Costantine, snc	**LE**	36	139.703,80	C3WU8B7	**70**	2.465.492,00	**SI**
15	**Asesi (Associazione Servizi Sindacali)**	Acquisizione di competenze per l'accesso al corso Operatore della ristorazione (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (900 ore)	Taviano (LE) 73057 - Via Nuovo Mercato Floricolo	**LE**	36	167.728,10	8KTS687	**69**		
16	**GDF CORRADO**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Addetto agli impianti elettrici (500 ore) + operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura (900 ore)	Supersano (LE) 73040 - via b. v. coelimanna	**LE**	36	167.728,10	3U96FH5	**68**		

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIOFS/FP-Puglia**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore dei sistemi e dei servizi logistici (500 ore) + operatore/operatrice per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti (900 ore)	Taranto (TA) 74121 - Via Umbria 162	**TA**	36	170.799,00	T7FR9F0	**99**	170.799,00	**SI**
2	**ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE**	PERCORSO DI POTENZIAMENTO E RAFFORZAMENTO PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - INDIRIZZO N.1 PREPARAZIONE PASTI (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti (900 ore)	Taranto (TA) 74123 - VIA MAZZINI 37B/C	**TA**	36	167.728,10	IX1WLV6	**94**	338.527,10	**SI**
3	**En.A.P. Puglia**	Percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, per i servizi di vendita (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Taranto (TA) 74100 - Via D'Alò Alfieri, 53	**TA**	36	183.960,00	VWWQVJ8	**86**	522.487,10	**SI**
4	**Assformez**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore accoglienza (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Castellaneta (TA) 74011 - Via Roma, 25	**TA**	36	183.960,00	Z5FO3V6	**86**	706.447,10	**SI**
5	**ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore edilizia (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili (900 ore)	Taranto (TA) 74121 - VIA SORCINELLI 21	**TA**	36	183.960,00	WGQ0IX5	**77**	890.407,10	**SI**
6	**ENFAP PUGLIA**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze Operatore Grafico (indirizzo Multimedia) (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti lignei (900 ore)	Taranto (TA) 74121 - Via Dante Alighieri n.119	**TA**	36	175.186,00	1TYMBE3	**76**	1.065.593,10	**SI**
7	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze settore GRAFICA MULTIMEDIALE (500 ore) + operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (900 ore)	Taranto (TA) 74121 - Via Sorcinelli n. 48	**TA**	36	183.960,00	ONICZX4	**76**	1.249.553,10	**SI**
8	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	InformApp.Com - Percorso di acquisizione di INFORMatica - APPrendimento - COMpetenze. (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Taranto (TA) 74121 - VIA TEMENIDE 117	**TA**	36	183.960,00	1TJDHD1	**74**	1.433.513,10	**SI**
9	**HOMINES NOVI**	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE NEL SETTORE DELLE PRODUZIONI METALMECCANICHE (500 ore) + operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura (900 ore)	Taranto (TA) 74123 - VIALE VIRGILIO 20/Q	**TA**	36	122.542,00	TGLHJO2	**74**	1.556.055,10	**SI**
10	**En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE DEL LEGNO (500 ore) + operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti lignei (900 ore)	Laterza (TA) 74014 - VIA TENENTE NATILE N. 40	**TA**	24	139.260,00	G5PAAD0	**69**	1.695.315,10	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

GARANZIA GIOVANI
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Allievi	Costo	Codice Pratica	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
11	**Agenzia Formativa Ulisse**	PERCORSI DI EMPOWERMENT (500 ore) + operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura (900 ore)	San Giorgio Ionico (TA) 74027 - via DON BOSCO, snc	**TA**	36	183.960,00	X9DF9T4	**66**	1.879.275,10	**SI**
12	**MAURO PERRONE**	Percorso di potenziamento/acquisizione di competenze OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - INDIRIZZO :PREPARAZIONE PIATTI (500 ore) + operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti (900 ore)	Castellaneta (TA) 74011 - Via Spineto Montecamplo, 29	**TA**	36	183.960,00	F8D86U4	**64**	2.063.235,10	**SI**
13	**Circolo Culturale 'Enrico Fermi'**	TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AGROALIMENTARE (500 ore) + Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari (900 ore)	Massafra (TA) 74016 - via bologna 2	**TA**	36	183.960,00	HC2EKD4	**62**		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 15 marzo 2016, n. 90

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 09.02.2016) e revoca parziale A.D. n. 3398 del 15.12.2015.

Il giorno 15 marzo 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI

- D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare

massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;

- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 29.09.2015 ed il 09.02.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, risultano sussistere i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 343.350,00 (euro trecentoquarantatremilatrecentocinquanta/00);

dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; per i tirocinanti di cui all'Allegato B, viene riconosciuta l'indennità relativa alla seconda mensilità, essendo risultata, in ordine alla prima, la titolarità di un ammortizzatore sociale;

RILEVATO, INFINE, CHE:

- con A.D. n. 3398 del 15.12.2015 è stato disposta l'autorizzazione al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre per il periodo di rendicontazione dal 20/07/2015 al 19/09/2015 in favore, tra gli altri, della tirocinante Muci Samanta (cod. pratica SSCOTX7);
- da un approfondimento ulteriore effettuato dall'INPS in sede di pagamento dell'indennità, è risultato, che la tirocinante Muci Samanta abbia percepito un ammortizzatore sociale nel corso del primo mese, in relazione al quale è stata presentata richiesta di erogazione della indennità;
- stante la incompatibilità tra indennità di tirocinio e titolarità di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale, occorre riconoscere in favore della tirocinante Muci Samanta il diritto alla prima relativamente alla seconda mensilità (dal 10/09/2015 al 9/10/2015).

Tanto premesso e precisatosi rende necessario:

- considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- revocare parzialmente, per le ragioni sopra esposte, l'A.D. n. 3398 del 15.12.2015, limitatamente alla parte in cui prevede, in favore di Muci Samanta, l'autorizzazione al pagamento dell'indennità del I bimestre di attività formative per un importo di € 900,00; e disporre, per l'effetto, che la predetta autorizzazione sia limitata ad una sola mensilità (10/09/2015 al 9/10/2015) per un importo di € 450,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati A e B, quali parte integranti ed essenziali del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente

al periodo precisati all'interno dei citati Allegati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 343.350,00 (euro trecentoquarantatremila trecentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati A e B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

- revocare parzialmente, per le ragioni sopra esposte, l'A.D. n. 3398 del 15.12.2015, limitatamente alla parte in cui prevede, in favore di Muci Samanta, l'autorizzazione al pagamento dell'indennità del I bimestre di attività formative per un importo di € 900,00; e disporre, per l'effetto, che la predetta autorizzazione sia limitata ad una sola mensilità (10/09/2015 al 9/10/2015) per un importo di € 450,00.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 21 pagine in originale, di cui n. 11 pagine contenenti gli Allegati A e B.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Mensilità riconosciute
1	H93F294	MIA	MOHAMMAD HANIF	18/07/2015	17/09/2015	B87E14002100006	1
2	3RGDNI9	PENTA	ROBERTO	22/09/2015	21/11/2015	B76D14003540006	2
3	I74PG39	LOSITO	GABRIELLA	21/09/2015	20/11/2015	B87E14002260006	2
4	TB0WQM1	NETTI	ANGELA	21/09/2015	20/11/2015	B66D14002760006	2
5	O05STP0	PERO'	MARZIA GIUSY	25/09/2015	24/11/2015	B77E14002330006	2
6	3BBX2P2	GABRIELI	BRUNO	28/09/2015	27/11/2015	B77E14002640006	2
7	QAVGE78	FOSCHINO	ARMANDO	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002660006	2
8	YJO2JP6	DE AMICIS	NATASCIA	03/10/2015	02/12/2015	B26D14002680006	2
9	ME52979	MONTINARO	MICHAEL	01/10/2015	30/11/2015	B87E14002160006	2
10	ZJ66FD6	ANTONICELLI	TERESA	01/10/2015	30/11/2015	B97E14001750006	2
11	3SO4L67	PELLEGRINO	GIUSEPPE	06/10/2015	05/12/2015	B77E14002550006	2
12	GMQSLG6	PAURA	PATRISHIA	06/10/2015	05/12/2015	B77E14002560006	2
13	JT8RIM2	INGROSSO	NICOLETTA	06/10/2015	05/12/2015	B27E14002070006	2
14	ZJEVWE1	NOVIELLI	ELISABETTA	07/10/2015	06/12/2015	B77E14002230006	2
15	UFUHII5	VURRO	ANTONIA	05/10/2015	04/12/2015	B97E14001740006	2
16	R9VNTK3	FARELLA	PAOLA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004680006	2
17	QAOLHM5	MONTENEGRO	MARTINA	07/10/2015	06/12/2015	B97E14002140006	2
18	CJ8JSO7	SACCENTE	ANNARITA	08/10/2015	07/12/2015	B77E14002250006	2
19	DX823N1	BELLINO	GIUSEPPE	12/10/2015	11/12/2015	B27E14002010006	2
20	DIVWLC5	ACAMPORA	ADELE	01/10/2015	30/11/2015	B57E14001520006	2
21	OVLBXX8	DE ROBERTO	MARIA	12/10/2015	11/12/2015	B77E14002280006	2
22	YABISY8	CALCAGNILE	FUTURA MARIA	07/10/2015	06/12/2015	B17E14000890006	2
23	UN36L66	D'ALONZO	PASQUALE	07/10/2015	06/12/2015	B77E14002040006	2
24	3FLG7W4	PINTO	GIOVANNI	24/07/2015	23/09/2015	B67E14001850006	2
25	G1UO2E2	MAKSOYAN	SOFIO	12/10/2015	11/12/2015	B57E14001920006	2
26	EO0E4W8	STEFANELLI	LORENZO	14/10/2015	13/12/2015	B87E14002360006	2
27	1VOLUX5	FUSILLO	FABIANA	12/10/2015	11/12/2015	B27E14002030006	2
28	LATTQC6	DE ROSA	ANTONELLA FLORIANA	12/10/2015	11/12/2015	B87E14002040006	2
29	FCTRT95	MINGOLLA	TIZIANA	13/10/2015	12/12/2015	B87E14001560006	2
30	9XHUV57	CARENZA	ALESSIA	12/10/2015	11/12/2015	B37E14001590006	2
31	91H0OD6	MANCINI	RICHI	15/10/2015	14/12/2015	B47E14000880006	2
32	HGG9US5	LOPARCO	VITANTONIA	15/10/2015	14/12/2015	B97E14001700006	2
33	HAJP519	BELLONE DE GRECIS	ROSA	19/10/2015	18/12/2015	B67E14001460006	2
34	XRUT994	PACILLO	MARISTELLA	19/10/2015	18/12/2015	B77E14002610006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

35	WPMUX93	CHIARULLI	STEFANIA MARIA	14/09/2015	13/11/2015	B77E14002340006	2
36	H0M7Z14	RIZZO	FEDERICA	19/10/2015	18/12/2015	B47E14000890006	2
37	84MEOE3	MARULLO	MARINA	19/10/2015	18/12/2015	B47E14000970006	2
38	PPPTHJ3	MENDUNI	ROSSELLA	19/10/2015	18/12/2015	B77E14002060006	2
39	VWS9WG3	RAINO'	FEDERICA	19/10/2015	18/12/2015	B97E14001860006	2
40	59CCPN2	BLASI	FRANCESCO	19/10/2015	18/12/2015	B47E14000930006	2
41	GB01EI4	GERMINARIO	MICHELE	27/10/2015	26/12/2015	B57E14001930006	2
42	U2LI795	PELUSO	ELISA	26/10/2015	25/12/2015	B77E14002540006	2
43	0J6OSI7	TORTORELLI	MIRIANA	28/10/2015	27/12/2015	B77E14002130006	2
44	MMQYG84	RIZZO	GIANMARCO	26/10/2015	25/12/2015	B47E14001010006	2
45	RGNK0A1	MIGLIETTA	GIUSEPPE	29/10/2015	28/12/2015	B27E14002220006	2
46	TPKDHF0	BALDUCCI	ANNA	04/11/2015	03/01/2016	B57E14001720006	2
47	CXG2QN0	DE MITRI	TIZIANA	02/11/2015	01/01/2016	B86D14005980006	2
48	840ROU6	PROCACCINI	CLARISSA	26/10/2015	25/12/2015	B27E14002000006	2
49	S8K0438	CANESTRALE	FRANCESCA RITA	28/10/2015	27/12/2015	B77E14002070006	2
50	B2NU133	MUSCELLA	STEFANO PIO	26/10/2015	25/12/2015	B77E14002300006	2
51	7DO2L83	SANARICA	LUIGIA	06/11/2015	05/01/2016	B97E14001580006	2
52	TPFYQV3	RANDINO	BEATRICE	26/10/2015	25/12/2015	B87E14001970006	2
53	MEWUF51	PILLO	RITA VINCENZA	04/11/2015	03/01/2016	B77E14002650006	2
54	OE9XBL3	ACCARRINO	GIANLUCA	12/11/2015	11/01/2016	B37E14001610006	2
55	12NAGS5	SPAGNOLETTA	ANGELA	23/09/2015	22/11/2015	B57E14001470006	2
56	EN69DN6	AUGELLI	GIUSEPPE PRIMIANO	29/10/2015	28/12/2015	B77E14002400006	2
57	K5M9293	GRECO	EMILIO	26/10/2015	25/12/2015	B77E14002390006	2
58	DL2NGQ4	TURE	GIOVANNI	30/10/2015	29/12/2015	B97E14001710006	2
59	RVV4AM7	RICCI	AUSONIA MARIA	19/10/2015	18/12/2015	B77E14002220006	2
60	L4RSMY1	MANCA	FRANCESCA	11/11/2015	10/01/2016	B87E14001860006	2
61	BUJ09A3	GABALLO	NICOLETTA	19/10/2015	18/12/2015	B77E14002430006	2
62	0TT1261	QUARTA	MARCO	11/11/2015	10/01/2016	B27E14001960006	2
63	MADQU64	BOCCUZZI	LUANA	26/10/2015	25/12/2015	B97E14001780006	2
64	F3A2GL1	BELLANOVA	VIVIANA	26/10/2015	25/12/2015	B17E14000950006	2
65	EBNF932	MONNA	GIANVITO	26/10/2015	25/12/2015	B97E14002150006	2
66	7XE2766	CERICOLA	MICHELARCANGELA	11/11/2015	10/01/2016	B97E14001770006	2
67	7QFW7D6	DI NUNNO	ENZA	11/11/2015	10/01/2016	B87E14001930006	2
68	Z467783	CAPRIATI	CATALDO	02/11/2015	01/01/2016	B97E14001590006	2
69	4PSSIE7	PISTOIA	MARIANA	10/11/2015	09/01/2016	B37E14001490006	2
70	A8GMLS1	LEDONNE	MORENA	10/11/2015	09/01/2016	B67E14001730006	2
71	2XYN152	DI COSMO	FABIANA	16/11/2015	15/01/2016	B27E14001920006	2
72	F1JQ6H8	ACQUARICO	ANTONIO	26/10/2015	25/12/2015	B97E14002100006	2
73	NM1K587	PARISSE	FRANCESCO	12/11/2015	11/01/2016	B87E14002030006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

74	CR7YX40	TRITTO	ANTONIO	09/11/2015	08/01/2016	B97E14001850006	2
75	HJTCSS2	FOGGETTI	EUFEMIA	09/11/2015	08/01/2016	B97E14001870006	2
76	Y47R1R5	CALABRESE	DIEGO	09/11/2015	08/01/2016	B97E14001880006	2
77	8NXRBF6	ESPOSTO	IRMA ANTONELLA	12/11/2015	11/01/2016	B77E14002290006	2
78	HQV6EV1	AIELLO	DAMIANA	13/11/2015	12/01/2016	B47E14000870006	2
79	L6PW651	COTTINO	IVAN	12/11/2015	11/01/2016	B77E14001890006	2
80	O3BYSB5	FUOCOLARE	VERONICA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001630006	2
81	03RIK20	MARUCCIA	SARA VALENTINA	11/11/2015	10/01/2016	B87E14001920006	2
82	Y33XRE5	DE STASIO	GENNARO	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002240006	2
83	5TNSXX0	LORUSSO	ROBERTA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001810006	2
84	FY47DH4	ABBATICCHIO	ROSANNA	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001600006	2
85	D4X6CR1	GIURI	GABRIELE	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002160006	2
86	4612Y37	MISCIOSCIA	GIUSEPPE	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001480006	2
87	O41SFM7	MATERA SANTOCHIRICO	FRANCESCA	15/10/2015	14/12/2015	B97E14001600006	2
88	TYHLV13	CASSETTA	SABINO	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002020006	2
89	FRHRVS3	CAPRIATI	GIUSEPPE	18/11/2015	17/01/2016	B87E14002060006	2
90	IHJVKW5	COLELLA	STEFANO	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001660006	2
91	TSK7MK2	GIUNGATO	MARIA VERA	17/11/2015	16/01/2016	B47E14000950006	1
92	I1TBF29	IMBRIANI	LUCIANO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001800006	2
93	YM44ZA3	DE NICOLO'	MASSIMO	13/11/2015	12/01/2016	B87E14001900006	2
94	NPIC7J3	DE CARLO	GABRIELLA GRETA	13/11/2015	12/01/2016	B87E14002080006	2
95	FHVCM64	BAGLIVI	CARMELO	18/11/2015	17/01/2016	B87E14002050006	2
96	HJQHAM8	SERAFINO	ALICE	16/11/2015	15/01/2016	B47E14000990006	2
97	5N8BXV3	RICCI	GIOVANNI	13/11/2015	12/01/2016	B77E14002380006	2
98	IVQUTQ3	RUSSO	ALESSANDRO	12/10/2015	11/12/2015	B87E14002010006	2
99	PPK4KT4	PALUMBO	IRMA	09/11/2015	08/01/2016	B87E14002320006	2
100	JQVYP73	VENEZIA	ANTONIO	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001620006	2
101	T9E6OK7	BRATTOLI	ANTONIA	16/11/2015	15/01/2016	B17E14000940006	2
102	23UMGV3	PERRONE	MATTIA	26/10/2015	25/12/2015	B77E14002620006	2
103	RN3GMY2	RINALDI	ERNESTO	18/11/2015	17/01/2016	B37E14001640006	2
104	TSHPCF8	NUZZIELLO	ANTONIETTA	16/11/2015	15/01/2016	B37E14001570006	2
105	DNP40F3	DE PALO	MICHELE FAUSTO	18/11/2015	17/01/2016	B77E14002090006	2
106	VZ8DE52	SOLDANO	GABRIELLA	20/11/2015	19/01/2016	B77E14002450006	2
107	UEIBK76	DE MARCO	GIORGIA	19/11/2015	18/01/2016	B77E14002080006	2
108	Q2T28N0	VOLPE	ROBERTO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001620006	1
109	MMK8EI8	SANTORO	VALENTINA	11/11/2015	10/01/2016	B97E14001610006	2
110	BMEOZR4	CATALDI	CRISTIAN ANTONIO	18/11/2015	17/01/2016	B57E14001490006	2
111	PRW3X53	DE CAROLIS	YLENIA	16/11/2015	15/01/2016	B67E14001760006	2
112	69LADQ7	MORIERI	MARCO	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001500006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

113	5F1JBN6	MAGLIE	GABRIELE COSIMO	19/11/2015	18/01/2016	B37E14001350006	2
114	975AP15	RUTIGLIANI	ROCCO	16/11/2015	15/01/2016	B47E14000900006	2
115	WW5DXG7	GRAMEGNA	DAMIANO	16/11/2015	15/01/2016	B17E14000970006	2
116	ICGDHJ2	QUARTO	FLAVIO	18/11/2015	17/01/2016	B57E14001460006	2
117	5YO5AB6	DE FILIPPIS	ANNA CHIARA	17/11/2015	16/01/2016	B27E14001940006	2
118	EWA80T9	SAVINO	ANNA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001670006	2
119	CHB2DR5	BALLETTA	FABRIZIO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001640006	2
120	44RPNC8	CICCARESE	FRANCESCO	16/11/2015	15/01/2016	B27E14001930006	2
121	SB6HXU0	TOMMASI	LUDOVICA	16/11/2015	15/01/2016	B87E14001890006	2
122	WF6BRM9	MACCHIA	FRANCESCO	16/11/2015	15/01/2016	B17E14000910006	2
123	43ZUOK8	PAGLIALUNGA	GIULIA VIRGINIA	16/11/2015	15/01/2016	B17E14000920006	2
124	UBGQ8Y8	MANIERI	VINCENZO	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002150006	2
125	32XGKX8	FILETTO	VALENTINA	19/11/2015	18/01/2016	B27E14002020006	2
126	7FJ8RT4	MASTROSERIO	ANNARITA	18/11/2015	17/01/2016	B17E14001000006	2
127	707CYS8	SINISI	PATRIZIA	19/11/2015	18/01/2016	B97E14001680006	2
128	KDTL416	CICI	MARIA TERESA	16/11/2015	15/01/2016	B67E14001660006	2
129	9LU7DZ6	FUMAROLA	PIERA	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001550006	2
130	YIBDNP8	CIGLIOLA	SONIA	18/11/2015	17/01/2016	B17E14000900006	2
131	XG90WX3	CHETTA	SIMONE	19/11/2015	18/01/2016	B77E14002260006	2
132	CGILQ78	DI GIOVINE	SIMONE	16/11/2015	15/01/2016	B27E14001950006	2
133	NONQHP4	BUFFO	LUANA	20/11/2015	19/01/2016	B77E14002100006	2
134	ESUWIF1	NOTARISTEFANO	IVAN	17/11/2015	16/01/2016	B97E14001650006	1
135	3SEDNI8	BURDI	MARIA	17/11/2015	16/01/2016	B97E14001890006	2
136	KYL15N0	DE CRISTOFARO	MICHELE	16/11/2015	15/01/2016	B47E14001090006	2
137	I28MPW1	LONGO	LAURA	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002120006	2
138	82SV1A0	PETRACCA	ANDREA	13/11/2015	12/01/2016	B77E14002140006	2
139	BD8QF46	INNO	FELICE	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002160006	2
140	6VHTLU3	ROMANO	FEDERICA PAOLA	16/11/2015	15/01/2016	B67E14001670006	2
141	JD0IH24	CARACCIO	SALVATORE	04/11/2015	03/01/2016	B77E14002110006	2
142	UVK9CY6	ZACCARIA	MARISA	19/11/2015	18/01/2016	B37E14001630006	2
143	A8KERS9	CASTELLI	ANNA	09/11/2015	08/01/2016	B57E14001560006	2
144	4TDF3C2	PADALINO	ILARIA	17/11/2015	16/01/2016	B97E14001960006	2
145	KW70PQ7	RELLA	MARIANGELA	17/11/2015	16/01/2016	B97E14001720006	2
146	XTTLTH8	VALENTE	ROSSELLA	16/11/2015	15/01/2016	B67E14001800006	2
147	4EKR5K2	CUTRINO	MARIA CONCETTA	19/11/2015	18/01/2016	B67E14001790006	2
148	I2MFWK8	MALERBA	VALENTINA	19/11/2015	18/01/2016	B77E14002180006	2
149	ANSJ4C4	SCILLIA	GIANLUCA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001940006	2
150	FC32AL5	PICARO	MARIA ROSA	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002170006	2
151	9L6J5X2	SESSA	MARIAGIUSI	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002200006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

152	PC3NDJ2	PALUMBO	CARMELA	16/11/2015	15/01/2016	B47E14000920006	2
153	5RTX4X2	LOGLISCI	MARIA	10/11/2015	09/01/2016	B17E14000990006	2
154	JG46215	PALAZZO	FABIO	13/11/2015	12/01/2016	B97E14001930006	2
155	7USQP14	FONSECA	COSIMO	17/11/2015	16/01/2016	B97E14001730006	1
156	23ADJZ7	ANGIOLINO	SARA	18/11/2015	17/01/2016	B37E14001680006	2
157	5VSPCQ1	PERSANO	MARIO CRISTIAN	16/11/2015	15/01/2016	B17E14000980006	2
158	VU73QL3	TOMA	COSIMO	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002120006	2
159	5HKALF5	LOBASCIO	ADRIANA	19/11/2015	18/01/2016	B57E14001740006	2
160	PE58GW8	GABELLONE	GIORGIA	19/11/2015	18/01/2016	B87E14001910006	2
161	6FJNEA2	RILLO	ALESSANDRO	19/11/2015	18/01/2016	B17E14000930006	2
162	QJ67ZI1	SPORTELLI	LUCIA	20/11/2015	19/01/2016	B27E14001990006	2
163	HEA8U24	DE TROIA	FABIOLA	18/11/2015	17/01/2016	B27E14001980006	2
164	EN6N6W1	TEDESCO	DANIELE	17/11/2015	16/01/2016	B77E14002510006	2
165	9MSMPH9	BARBANO	GIUSEPPE	20/11/2015	19/01/2016	B27E14001970006	2
166	IGIWPV5	SCARATI	ORIANA	18/11/2015	17/01/2016	B57E14001780006	2
167	86FT355	MATERA	LEONARDO	18/11/2015	17/01/2016	B57E14001770006	2
168	CIPV585	SCHENA	MATIA UMBERTO	18/11/2015	17/01/2016	B57E14001790006	2
169	XH1OIQ7	PINTO	ANTONIO	18/11/2015	17/01/2016	B67E14001690006	2
170	PK3ANK4	CHIRULLI	DEBORAH	18/11/2015	17/01/2016	B67E14001650006	2
171	2JP8D19	PASCALI	ALESSIO PAOLO	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002040006	2
172	95BXVJ6	ZODIERIU	BIANCA PETRONELA	20/11/2015	19/01/2016	B47E14001000006	2
173	2QZ2UM3	LEO	ANNARITA	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002050006	2
174	4GQL6J2	CONSOLE	CHRISTIAN PAOLO	18/11/2015	17/01/2016	B77E14002310006	2
175	OEWGFF6	COSTANTINI	FRANCESCO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001760006	2
176	C92KI92	SCIOLTI	TOMMASO	19/11/2015	18/01/2016	B87E14001950006	2
177	8GTSHS1	LEONE	NICOLA	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001900006	2
178	FIPWW36	CALICCHIO	ALESSANDRA	16/11/2015	15/01/2016	B77E14002320006	2
179	T55DA52	BISCONTI	MARCO	16/11/2015	15/01/2016	B57E14001630006	2
180	ILAZQ67	ZITO	PIETRO ANTONIO	19/11/2015	18/01/2016	B67E14001700006	2
181	9YDOUO4	BALICE	SABATINA	20/11/2015	19/01/2016	B47E14000980006	2
182	PNB4CS5	CAFORIO	DAVIDE	13/11/2015	12/01/2016	B57E14001640006	1
183	PN9OTQ7	SIMEONE	FLORIANA	20/11/2015	19/01/2016	B97E14001950006	2
184	EXB3QN4	DELLI SANTI	ANTONIO	17/11/2015	16/01/2016	B87E14002090006	2
185	4QYHUR5	ROTUNNO	VALENTINA	18/11/2015	17/01/2016	B77E14002470006	2
186	PSWQNQ3	DANESE	FABIANA	19/11/2015	18/01/2016	B87E14002070006	2
187	4YLTTW2	RUGGIERO	TORQUATO	20/11/2015	19/01/2016	B87E14002110006	2
188	DO9WY27	COZZETTO	BARSANOFIO	24/08/2015	23/10/2015	B97E14002130006	2
189	4SFXWU4	SCHIRO'	GIOVANNI	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002210006	2
190	PJSZ5T1	GIANNUZZI	ISABEL	30/10/2015	29/12/2015	B77E14002460006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

191	KY5Y6I3	DEL MONTE	ERRICO	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002150006	2
192	NMYACM8	MANUZZI	TERESA	02/11/2015	01/01/2016	B97E14002040006	2
193	JVS4YM7	VACCA	VALENTINA	23/11/2015	22/01/2016	B97E14001980006	2
194	BKKYGQ2	LEO	MARCO	19/11/2015	18/01/2016	B87E14002170006	2
195	LOSMJQ7	PETRUZZO	GIUSEPPE	18/11/2015	17/01/2016	B67E14001810006	2
196	14OCYQ3	GIANNELLI	CRESCENZA	20/11/2015	19/01/2016	B97E14001970006	2
197	EADZW22	CECERE	LUCIA	02/11/2015	01/01/2016	B97E14002050006	2
198	H0MEJW2	SIMONETTI	MARIA	23/09/2015	22/11/2015	B67E14001510006	2
199	M9M0YG9	RIZZO	VALENTINA	23/11/2015	22/01/2016	B97E14002000006	2
200	D3EJBA6	GIOSA	CHIARA	20/11/2015	19/01/2016	B57E14001800006	2
201	VE599N5	VILLANI	CARLO	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002660006	2
202	MP2DIF6	SARACINO	COSIMO	19/11/2015	18/01/2016	B47E14001050006	2
203	3ZQ25H3	RIZZO	ORNELLA	23/11/2015	22/01/2016	B97E14002020006	2
204	5Q7WM00	DE VENUTO	VINCENZO	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002180006	2
205	UVGQ5E2	PIEPOLI	GIUSY	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002170006	2
206	RRBJD85	CALDERARI	ELENA	20/11/2015	19/01/2016	B87E14002330006	2
207	YIXOK46	CARLUCCI	PIERSANDRO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001890006	2
208	HMS9PN3	ZAGARESE	ALICE	24/11/2015	23/01/2016	B47E14001040006	2
209	GR2E9D4	GUIDO	SARA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001820006	2
210	RW3Y8L3	CISTERNINO	ROSANGELA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002500006	2
211	684IJ48	MARZO	ALESSIA	26/10/2015	25/12/2015	B47E14001020006	2
212	L8KL2H2	LISCO	ROBERTO	23/11/2015	22/01/2016	B97E14002010006	2
213	DHU3RQ5	COLAZZO	MARTINA	23/11/2015	22/01/2016	B47E14001030006	2
214	73YSUE8	MANCINO	DEBORA	23/11/2015	22/01/2016	B37E14001650006	2
215	VEP1CK5	CORSANO	ALESSIA	25/11/2015	24/01/2016	B97E14002070006	2
216	1UIWBO7	PAIANO	ERIKA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001810006	2
217	2NXAH66	BARONE	GIUSEPPE LUCIO	20/11/2015	19/01/2016	B77E14002480006	2
218	DTE8JX1	FERRI	RICCARDO	11/11/2015	10/01/2016	B67E14001750006	2
219	94EQX39	FRANZIL	SERENA	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002190006	2
220	RNEM717	D'ACCHILLE	SARA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002490006	2
221	DBA6161	MARSANO	FRANCESCA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001830006	2
222	W95AXB4	RANDINO	FRANCESCO	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002210006	2
223	BG4DYB9	FRANCO	MARIA SOLE	19/11/2015	18/01/2016	B27E14002180006	2
224	DS3WPY6	SATALINO	MARILENA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001840006	2
225	OGHVM81	GIANNUZZI	SARA	23/11/2015	22/01/2016	B37E14001660006	2
226	FSVUAH6	SCHIAVONE	SERENA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002200006	2
227	SNIX1Q1	PECORARO	ANDREA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001820006	2
228	GAHPRX7	RIZZO	ROBERTO	16/11/2015	15/01/2016	B87E14002220006	2
229	9GZGTO7	SIONTIS	ANGELO ANDREAS	11/11/2015	10/01/2016	B97E14002060006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

230	HW1DF72	MARINELLI	DOMENICO	02/11/2015	01/01/2016	B37E14001620006	1
231	YBIMWS1	MURCIANO	GABRIELE	25/11/2015	24/01/2016	B27E14002370006	2
232	B1CHAA7	RUBINO	ANNALISA	20/11/2015	19/01/2016	B77E14002570006	2
233	HY73FJ6	GIUSTO	VALENTINA	20/11/2015	19/01/2016	B87E14002340006	2
234	2PG8W36	IAIA	STEFANO	23/11/2015	22/01/2016	B87E14002250006	2
235	9QJKZG8	ROLLO	GIANLUCA	20/11/2015	19/01/2016	B87E14002350006	2
236	O8QWBK6	ARNO'	FIORELLA	20/11/2015	19/01/2016	B27E14002280006	2
237	WLLOQU7	BARTOLOMEO	MATTIA	24/11/2015	23/01/2016	B87E14002230006	2
238	EJG6MU5	MACCHIARULO CHARNEVICH	NADZEYA	23/11/2015	22/01/2016	B37E14001700006	2
239	ZQVLAN8	COLETTA	ILENIA	24/11/2015	23/01/2016	B47E14000910006	2
240	DO85O61	COLESANTO	VALENTINA	23/11/2015	22/01/2016	B47E14001100006	2
241	YF3MOA7	GADALETA	MARIANGELA	23/11/2015	22/01/2016	B17E14001010006	2
242	S3HRC81	POTENZA	DOMENICO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001830006	2
243	G3BTFE8	MANNA	MARCO	23/11/2015	22/01/2016	B47E14000860006	2
244	QXSCZJ1	MARSANO	FEDERICA	23/11/2015	22/01/2016	B17E14000880006	2
245	GMAWUL1	PUDDU	DORIANA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002310006	2
246	2XSM1B2	CARRATTA	ANDREA	25/11/2015	24/01/2016	B27E14002290006	2
247	04AYN04	PACCIANA	PIERPAOLO	28/09/2015	27/11/2015	B87E14002370006	2
248	OA97UX2	RUSSO	MARILINA	24/11/2015	23/01/2016	B27E14002230006	2
249	LHL81P2	TINELLI	STEFANIA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001840006	2
250	RUROHL7	MARIANO	ROBERTA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002250006	2
251	3NGRM37	FERRANTE	ARMANDO	16/11/2015	15/01/2016	B27E14001910006	2
252	AF0BFL3	PIZZOLLA	LUANA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002300006	2
253	S1UXDS8	IPPOLITO	PAOLO	26/11/2015	25/01/2016	B57E14001430006	2
254	JIKAYJ6	PROTOPAPA	ELEONORA	25/11/2015	24/01/2016	B67E14001640006	2
255	I8EM291	SCRASCIA	ANITA	25/11/2015	24/01/2016	B67E14001900006	2
256	8KG6KH9	INGLESE	GABRIELE GIOVANNI	25/11/2015	24/01/2016	B77E14002670006	2
257	B2NVTC8	PONZINI	CHIARA	27/11/2015	26/01/2016	B77E14002680006	2
258	M9AL5W5	CINEFRA	DARIO	23/11/2015	22/01/2016	B87E14002270006	2
259	LNN41H1	NIRO	SARA	24/11/2015	23/01/2016	B77E14002700006	2
260	UQPFQJ8	NARDELLA	ANTONIO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001940006	2
261	8GCTQ39	MIRACAPILLO	RICCARDO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001510006	2
262	B36BCE4	BRUNO	BIAGIO	24/11/2015	23/01/2016	B97E14002160006	2
263	RMUNTG8	TRAETTA	ANNA LIDIA	24/11/2015	23/01/2016	B57E14001540006	2
264	Q65RML8	DI GENNARO	FRANCESCA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001910006	2
265	EF148L2	PRESICCE	ANTONIO	19/11/2015	18/01/2016	B27E14002320006	2
266	EL71PX6	DIPALMA	IRENE	23/11/2015	22/01/2016	B97E14001690006	2
267	KYIAR55	MATARRESE	FRANCESCO	23/11/2015	22/01/2016	B47E14001110006	2
268	7RHOCO7	BONCORE	STEFANO	24/11/2015	23/01/2016	B37E14001580006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

269	492CX91	BAFARO	ANNARITA	23/11/2015	22/01/2016	B97E14002180006	2
270	B8VITO5	POCI	ILARIA	21/11/2015	20/01/2016	B27E14002330006	2
271	CATNWE1	ROMANO	MICHELE	23/11/2015	22/01/2016	B97E14001660006	2
272	1GNBFM0	VETERE	LUIGI	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002380006	1
273	5MO5GA0	COLETTA	CRISTINA	25/11/2015	24/01/2016	B77E14002190006	2
274	CT3RCJ6	STEA	FRANCESCO	23/11/2015	22/01/2016	B87E14002420006	2
275	OOLFZ39	MUSICCO	MARIA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001970006	2
276	FU3RJ81	CAVALLO	GIUSEPPE	24/11/2015	23/01/2016	B27E14002360006	2
277	RZ8EG72	PUZZOLANTE	ROBERTO	24/11/2015	23/01/2016	B27E14002390006	2
278	FQ4HO74	ERROI	VALENTINA	24/11/2015	23/01/2016	B17E14001020006	2
279	EPL7RK7	DIDONNA	LAURA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002740006	2
280	QVCOIA2	ARNESANO	MATTIA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002720006	2
281	S4FTMB3	CAPONIO	TIZIANA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002350006	2
282	Y5LAN60	MIANO	FEDERICA	26/11/2015	25/01/2016	B87E14002400006	2
283	K7PZSZ9	LABIANCA	FRANCESCO	26/11/2015	25/01/2016	B37E14001730006	2
284	BYMY6V4	LACIALAMELLA	LUIGI	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001530006	2
285	4VNGX68	SICILIANO	DOMENICA	24/11/2015	23/01/2016	B77E14002210006	2
286	SD3TH47	ALFARANO	MATTEO	26/11/2015	25/01/2016	B57E14001610006	2
287	A076F57	SABATELLI	GIUSEPPE	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001570006	2
288	8WR2XV0	LABIANCA	ANGELA	24/11/2015	23/01/2016	B87E14001940006	2
289	NT2ULX8	CHIMIENTI	MELANIA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002730006	2
290	C4GKI57	CIOCIOLA	MARIA PIA ALTOMARE	23/11/2015	22/01/2016	B37E14001600006	2
291	26C5HC1	LUPRANO	ANNALIA	26/11/2015	25/01/2016	B57E14001580006	2
292	WS7L1S1	MONTEMURRO	ALESSANDRO	25/11/2015	24/01/2016	B87E14002410006	2
293	GSVAGN5	TASCA	LEANDRA	24/11/2015	23/01/2016	B57E14001590006	2
294	VOB8SJ2	ZEVERINO	MIRKO	23/11/2015	22/01/2016	B87E14001870006	2
295	6Q9HJI6	COLELLA	ROSELLA	23/11/2015	22/01/2016	B47E14000940006	2
296	SLWD1F8	DRAGONE	LUIGI	25/11/2015	24/01/2016	B67E14001710006	2
297	UKC8HF0	LUCARELLI	MICHELA	23/11/2015	22/01/2016	B87E14001880006	2
298	WBMQPJ1	CHIARADIA	DEBORA	26/11/2015	25/01/2016	B77E14002270006	2
299	6LA68P8	CHIMIENTI	VITO	26/11/2015	25/01/2016	B67E14001680006	2
300	NOMVJK1	SASSO	DAVIDE YORGOS	25/11/2015	24/01/2016	B67E14001720006	2
301	D77YCV5	GOMMA	ANDREE	16/11/2015	15/01/2016	B27E14002060006	2
302	Y3QOL14	GALLO	NICOLA	26/11/2015	25/01/2016	B87E14001960006	2
303	RC9ACL5	CASTROVILLI	BICE	16/11/2015	15/01/2016	B47E14000960006	2
304	DSNDYA0	DI LASCIO	FEDERICA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001740006	2
305	MNU8MM2	CORVAGLIA	PAOLA	27/11/2015	26/01/2016	B77E14002360006	2
306	UMXXK04	TURTURO	ANNAROSA	20/11/2015	19/01/2016	B97E14001820006	2
307	NX02DX9	ADORANTE	LAURA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14002350006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

308	TKFW837	FIORE	DANIELA	23/11/2015	22/01/2016	B97E14001790006	2
309	8FGP4Q7	MENDUNI	CATALDO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001670006	2
310	U75FE73	RUSSI	VITO	27/11/2015	26/01/2016	B57E14001650006	2
311	H7RTT46	SCHIAVONE	FRANCESCA	27/11/2015	26/01/2016	B27E14002080006	2
312	8C64JD6	LUPO	ELISABETTA	26/11/2015	25/01/2016	B47E14001070006	2
313	G7834P7	LEONE	SARA	24/11/2015	23/01/2016	B87E14002000006	2
314	JDXS9U6	GAMMARIELLO	ANDREA	26/11/2015	25/01/2016	B57E14001680006	2
315	B6QPXG8	AMATO	FEDERICA	20/11/2015	19/01/2016	B97E14001840006	2
316	NG9K5Q6	FANTASIA	ANTONIO	27/11/2015	26/01/2016	B27E14002110006	2
317	5EXM8C4	PICCARRETA	ANTONIO	26/11/2015	25/01/2016	B57E14001710006	2
318	3PVXL84	GRIECO	MAURO	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001700006	2
319	MWSCRE8	DE FELICE	NATASCIA	27/11/2015	26/01/2016	B27E14002100006	2
320	8Y3YIF2	GENTILE	FRANCESCO	27/11/2015	26/01/2016	B27E14002090006	2
321	13MFQV7	VANGI	RODOLFO	25/11/2015	24/01/2016	B57E14001860006	2
322	30LSTN4	D'INTRONO	LUIGI	25/11/2015	24/01/2016	B57E14001690006	2
323	64OFAD2	APRILE	VALENTINA	28/11/2015	27/01/2016	B77E14002370006	2
324	4I6BE81	CARONE	FRANCESCA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14001830006	2
325	ELM4BR8	ANDRIOLI	SAMANTA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001770006	2
326	KVCT7K0	QUARTA	VALENTINA	01/12/2015	31/01/2016	B27E14002120006	2
327	RCIYBV4	PATELLA	MARIA CLAUDIA	30/11/2015	30/01/2016	B77E14002410006	2
328	APFQ8Z5	TALÀ	REBECCA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14002420006	2
329	8NV2CQ8	MOLITERNI	MARIA CRISTINA	27/11/2015	26/01/2016	B87E14001980006	2
330	JEU1R46	BERARDI	MARIA ADDOLORATA	30/11/2015	30/01/2016	B17E14000960006	2
331	U16M2J3	RICCIO	ANNA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14002440006	2
332	08Y2CO6	STINGI	MARIANGELA	01/12/2015	31/01/2016	B87E14001990006	2
333	0G963O9	MATTEUCCI	RAFFAELE	30/11/2015	30/01/2016	B97E14001920006	2
334	KARNSE5	POLLINO	GIORGIA ILDA	30/11/2015	30/01/2016	B67E14001780006	2
335	NPJZOV8	COLELLA	DAVIDE	30/11/2015	30/01/2016	B97E14001910006	2
336	8P179R8	CARCAGNI'	ANNACHIARA	01/12/2015	31/01/2016	B87E14002130006	2
337	7EK1NO1	CORONESE	SARA	02/12/2015	01/02/2016	B57E14001760006	2
338	2175QN7	LATORRE	CHIARA	30/11/2015	30/01/2016	B87E14002300006	2
339	6HN1JD2	PRASTANO	GIADA	23/11/2015	22/01/2016	B27E14002190006	2
340	5ADHX63	LANZA	LUCIA	01/12/2015	31/01/2016	B97E14001990006	2
341	Q1YRYJ7	ROMANO	FEDERICA	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002030006	2
342	FDD12B7	COLUCCI	GIUSEPPE	30/11/2015	30/01/2016	B37E14001670006	2
343	PDJIDL2	D'ORIA	MILENA INCORONATA	27/11/2015	26/01/2016	B57E14001730006	2
344	FH77AJ6	MY	NICOLETTA	01/12/2015	31/01/2016	B47E14001060006	2
345	5DJ5OV5	BRAMATO	MARIA ANTONIETTA	02/12/2015	01/02/2016	B77E14002520006	2
346	2HKNQK1	SARACINO	GIOVANNA	01/12/2015	31/01/2016	B67E14001860006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

347	3W4JPY2	COGNETTI	ANNA MARIA	30/11/2015	30/01/2016	B87E14002240006	2
348	I7R3ZR7	D'AMATO	LUCIA	01/12/2015	31/01/2016	B27E14002140006	2
349	E2XOT74	BALESTRA	ALESSANDRO	01/12/2015	31/01/2016	B67E14001870006	2
350	TASANV3	SERRA	ANGELO	01/12/2015	31/01/2016	B87E14002140006	2
351	CB3FW15	BAGLIVO	MARCO	01/12/2015	31/01/2016	B87E14002150006	2
352	BMEG5Y5	MINOSI	ALESSANDRA	30/11/2015	30/01/2016	B37E14001710006	1
353	JLY25X7	PRETE	MATTEO	03/12/2015	02/02/2016	B77E14002590006	2
354	A6OD8D4	ZECCA	SALVATORE	04/12/2015	03/02/2016	B87E14002280006	2
355	9XAY0K8	GIANNELLI	ADRIANA	02/12/2015	01/02/2016	B87E14002290006	2
356	Y0CKES5	D'AMORE	GIANLUCA	02/12/2015	01/02/2016	B97E14002110006	2
357	H7NUSC2	CARDILLI	ROBERTO	30/11/2015	30/01/2016	B57E14001850006	2
358	NS57Q11	DE DONNO	CLAUDIA	01/12/2015	31/01/2016	B37E14001690006	2
359	JY6V5B8	DI COSTE	LORENZO	01/12/2015	31/01/2016	B67E14001880006	2
360	PPQYUH2	LOPORCARO	CATERINA	30/11/2015	30/01/2016	B77E14002530006	2
361	OIZWD57	MOLA	ANNA MARIA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002080006	2
362	T595244	PELLEGRINO	ANTONELLA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002120006	2
363	CGOJYQ8	DI GIORGIO	MARCO	02/12/2015	01/02/2016	B27E14002270006	2
364	792BWZ8	ZIZZI	ROSSANA	04/12/2015	03/02/2016	B57E14001870006	2
365	UBT8479	PETRUZZI	PIETRO	04/12/2015	03/02/2016	B67E14001890006	2
366	YR3NMI0	CATALDI	GABRIELE	04/12/2015	03/02/2016	B57E14001880006	2
367	2LSP3T9	CHIMIENTI	FEDERICA	04/12/2015	03/02/2016	B87E14002380006	2
368	YHJ78R4	MASTROCRISTINO	LEONELA	30/11/2015	30/01/2016	B47E14001080006	2
369	1UYL326	PALOMBA	ANGELO	02/12/2015	01/02/2016	B57E14001900006	2
370	NIX2QW2	DIBISCEGLIA	MICHELE PIO	30/11/2015	30/01/2016	B37E14001720006	2
371	6IWRG41	NITTI	STEFANO	03/12/2015	02/02/2016	B27E14002340006	2
372	65E7NU2	DE FLORIO	IVAN	01/12/2015	31/01/2016	B87E14002390006	2
373	1VDUCD5	RESTA	DIEGO	02/12/2015	01/02/2016	B97E14002170006	2
374	L9T2435	PALAZZO	DAVIDE	01/12/2015	31/01/2016	B97E14002200006	2
375	N9RQD94	PIGNANELLI	DANIELE	02/12/2015	01/02/2016	B57E14001950006	2
376	34N6JB2	MAGGIORE	PANCRAZIO	04/12/2015	03/02/2016	B87E14002310006	2
377	55R4S89	LIGUIGLI	GIACINTO	07/12/2015	06/02/2016	B77E14002710006	2
378	1FHJZ83	PAGANO	GIUSY	09/12/2015	08/02/2016	B57E14001960006	2
379	WYPN9T2	D'APRILE	ROSA	09/12/2015	08/02/2016	B97E14002190006	2
380	OFNE446	FASANO	ANTONELLA	07/12/2015	06/02/2016	B67E14001910006	2
381	6NEPRG1	GUERRA	SERENA	26/10/2015	25/12/2015	B17E14001050006	2
382	PG9QC77	PELLEGRINO	MICHELE	12/10/2015	11/12/2015	B27E14002510006	2
383	YZOWA74	CANNITO	NICOLA	02/07/2015	01/09/2015	B57E14002030006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Mensilità riconosciuta
1	E5EOBC1	CALABRESE	GIANCOSIMO	09/11/2015	08/01/2016	B77E14001030006	1 (dal 9/10/2015 al 08/01/2016)
2	VJQQ288	BARBIERI	VINCENZO	05/11/2015	04/01/2016	B97E14001440006	1 (dal 05/12/2015 al 04/01/2016)
3	41VFMG0	MICELLO	LAURA	12/11/2015	11/01/2016	B27E14001880006	1 (dal 12/12/2015 al 11/01/2016)
4	AP3PRJ1	RIZZO	GIUSEPPE	18/09/2015	17/11/2015	B87E14002200006	1 (dal 18/10/2015 al 17/11/2015)
5	9UTQYV4	CAVALIERE	DARIO	30/11/2015	30/01/2016	B27E14002240006	1 (dal 31/12/2015 al 30/01/2016)
6	DYDNVX9	MARASCIULO	LUCA	04/12/2015	03/02/2016	B27E14002260006	1 (dal 04/01/2016 al 03/02/2016)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 15 marzo 2016, n. 53

D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia. Superamento esame finale di idoneità e rilascio diploma di formazione specifica in medicina generale.

Il giorno 15 Marzo 2016 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica - Via G. Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 24 dell'8.6.2012 dei Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità di conferimento incarico di Dirigente dell'Ufficio " Risorse Umane Aziende Sanitarie";
- Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA".

In Bari, presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, il Dirigente della Sezione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dai Dirigente dei Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22.03.2012, *ha* bandito pubblico concorso per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia.

A conclusione dei triennio formativo dei Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia, con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 350 del 09.12.2015, rettificata in parte dalla determinazione n. 362 del 14.12.2015, sono stati ammessi all'esame finale di idoneità, n. 88 (ottantantotto) medici.

L'esame finale di idoneità per il rilascio del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale è stato sostenuto nei giorni 14,15 e 16 dicembre 2015.

Visto l'esito dell'esame finale, risultante dal giudizio riportato nelle schede di valutazione individuali redatte e controfirmate dalla Commissione esaminatrice, allegate al verbale della seduta di esame del 14,15 e 16 dicembre 2015, si propone:

di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia da parte di n. 88 (ottantantotto) medici, riportati nell'elenco allegato *"A",* di due pagine che forma parte integrante e sostanziale dei presente provvedimento, ai quali per l'effetto è rilasciato il diploma di formazione specifica in medicina generale; di comunicare il presente provvedimento agli uffici competenti del Ministero della salute e della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nei rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per H trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero H riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A

.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dei Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2012-2015, della Regione Puglia da parte di n. 88 (ottantantotto) medici, riportati nell'elenco allegato "A", di due pagine che forma parte integrante e sostanziale dei presente provvedimento, ai quali

per l'effetto è rilasciato il diploma di formazione specifica in medicina generale;

2. di comunicare il presente provvedimento agli uffici competenti del Ministero della salute e della Regione Puglia. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   b) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
   d) composto da n. 06 (sei) facciate, compreso un allegato di n. 2 (due) facciate è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ELENCO NOMINATIVO DEI MEDICI CHE HANNO OTTENUTO IL RILASCIO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE DI IDONEITA'. ALLEGATO A.

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA
ACCADIA	MARIA	SAN MARCO IN LAMIS	21/09/1978
ALBANO	IVAN	TARANTO	23/08/1974
ALO'	ANNA	MONOPOLI	19/03/1982
ARMENISE	NICOLA	BARI	07/11/1974
BASILE	ELISA	SCORRANO	01/04/1982
BATALONI	MANUELA	BARI	14/04/1980
BONOMO	PALMA	CONVERSANO	26/07/1973
BOTRUGNO	GESSICA	HAAN	12/06/1985
BRIZZI	FELICE	MINERVINO MURGE	06/02/1971
CACCIAPAGLIA	MARIA	SANTERAMIO IN COLLE	07/07/1980
CALABRESE	GIORGIO	NARDO'	15/03/1981
CAMPOREALE	SIMONA MARIA	TERLIZZI	01/10/1986
CAPUTO	PAOLA	BARI	18/02/1986
CARLUCCI	MADDALENA	ALTAMURA	14/09/1979
CARROZZO	SARA	TORINO	11/12/1978
CASSANO	PAOLA	TRIGGIANO	08/07/1980
CAZZATO	VINCENZO	LECCE	15/07/1969
CENTRONE	FRANCESCA	BARI	12/08/1986
CIASULLI	MICHELE	FOGGIA	20/06/1967
COLELLI	ELEONORA	FASANO	05/08/1985
COLUCCI	PASQUALE	FOGGIA	14/10/1986
CONTE	ELEONORA	GALATINA	23/08/1985
COSTANTINI	FRANCESCA	TARANTO	08/10/1980
COZZOLINO	TILDE	BRINDISI	12/10/1981
D'ALBA	ROSSELLA	POGGIARDO	30/09/1984
D'ANIELLO	MARIANGELA	TERLIZZI	21/04/1979
D'APOLLO	RAFFAELLA	LUCERA	18/09/1982
DE LAURENTIS	CATERNA	MONOPOLI	24/10/1981
DE MICHELE	ANNA ROSA	MARTINA FRANCA	16/04/1976
DE PINTO	GENNARO DAVIDE	BISCEGLIE	19/06/1979
DE SANTIS	RICCARDO	SAN SEVERO	13/09/1966
DE TULLIO	DOMENICO	BARI	18/07/1967
DE VEREDICIS	FRANCESCO	SAN SEVERO	20/05/1971
DI DOMENICO	FRANCESCA	TERLIZZI	07/05/1980
DI LORENZO	FRANCESCO	BARI	14/12/1982
FEBBO	GIUSEPPE	SAN PIETRO VERNOTICO	31/05/1986
FONTANELLO	LAURA RITA P.	SAN SEVERO	22/04/1982
FUCCI	MARIAROSARIA	ANDRIA	24/10/1982
FUSARO	LUCREZIA	ANDRIA	04/03/1973
GIUZIO	GIAMPIERO	FOGGIA	17/01/1977
ISOLDI	LUIGIA	MAIORI	08/03/1964
IULE	FRANCESCO	FOGGIA	07/03/1962
IZZO	CARLO	PUTIGNANO	27/04/1981
LEO	ANNA MARIA	POLICORO	07/06/1972

LICCHELLI	BRUNELLA	MATERA	27/07/1971
LOFANO	KATIA	PUTIGNANO	31/01/1983
LONGO	NUNZIO PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	31/10/1984
LOTTI	ANITA	TRANI	16/03/1977
MADEO	ARIANNA	BARI	09/08/1986
MARASCIULO	LUCIA	MONOPOLI	18/01/1983
MARRONE	FRANCESCO PAOLO	BITONTO	18/04/1974
MARZOCCA	ANTONELLA	BARI	28/04/1985
MARZULLI	NUNZIA	CANOSA DI PUGLIA	30/07/1980
MASI	VINCENZO	BRINDISI	09/04/1980
MENGA	ROBERTA	MONOPOLI	25/02/1977
MODUGNO	DONATO	CANOSA DI PUGLIA	09/08/1983
MONTEMURRO	DAVIDE	CASTELLANETA	18/11/1985
MORETTI	SALVATORE	SAN GIOVANNI ROTONDO	19/08/1978
PALMIERI	FABRIZIO	TRANI	17/03/1985
PANUZZO	LAURA	BARI	28/11/1978
PATRONELLI	COSIMA	TARANTO	27/08/1975
PATRUNO	ISABELLA	CONVERSANO	01/07/1985
PESOLA	CRISTINA	BARI	01/09/1974
PEZZUTO	ANTONIO	TREPUZZI	01/01/1965
PINO	MARIA GRAZIA	POGGIARDO	15/02/1982
PRETE	GIUSEPPE	GALATONE	16/09/1970
PROTOPAPA	MARCO	GALATINA	12/03/1985
RADOGNA	ROSSELLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	29/01/1985
RINALDI	ELIO	TEGGIANO	18/10/1962
ROTUNNO	GIUSEPPINA	ALTAMURA	01/03/1982
SABETTA	SIMONE	LECCE	13/11/1978
SALANDRA	FABIO	BENEVENTO	23/05/1983
SARCINELLA	GIANVITO	BARI	10/09/1985
SCARDIGNO	DALILA	TARANTO	19/07/1980
SETTANNI	SILVANA	FOGGIA	12/04/1982
SFREGOLA	GABRIELE	BARLETTA	25/05/1980
SILECCHIA	OMBRETTA	BARI	08/08/1978
SOZZO	SANDRA	CARMIANO	28/04/1969
SPINELLI	LAURA	FOGGIA	18/02/1983
STRIPPOLI	DOMENICO	ANDRIA	21/06/1972
STUFANO	ANGELA	BARI	07/09/1983
TARRICONE	SILVANA	RUVO DI PUGLIA	09/10/1983
TURCO	ANTONIO	LECCE	20/08/1975
VALENTE	MONICA	BARLETTA	09/04/1981
VILELLA	LUIGIA	TRANI	26/05/1983
VITARELLI	ANNA MARIA STELLA	LUCERA	29/05/1981
VORZAKOVA	IVA	BRATISLAVA	24/01/1978
ZANASI	ALESSANDRA	FOGGIA	06/08/1982

6

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 16 marzo 2016, n. 55

D.D. n. 32 del 17/02/2016 ad oggetto "Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, per n. 10 posti rene, del Centro di Dialisi sito in Taranto alla Via Lazzazzera n. 46, gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l." – P.IVA 02243300361. Integrazione. Classificazione del livello di assistenza erogato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Il giorno 16/03/2016

Visti gli articoli **4** e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. **4** e 16 del D. Lgs. 16s/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Drganizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. del Servizio n. 3 — Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e dal Dirigente del Servizio n. 5 Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 32 del 17/02/2016 questa Sezione ha aggiornato l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e conferito l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, al Centro di dialisi sito in Taranto alla Via Lazzazzera n. 46, con dotazione di n. 10 posti rene gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l."

Ai fini del censimento in Edotto del suddetto Centro di dialisi e della registrazione delle relative prestazioni accreditate, si rende necessario integrare la predetta Determina Dirigenziale individuando il livello di assistenza ivi erogato, secondo i criteri di seguito esposti.

Il R.R. n. 3 del 05/02/2010, riportante i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie della Regione Puglia, alla Sez. B.01.04 — *Dialisi* — precisa che *"L'attività dialitica viene erogata secondo tre livelli:*

- *ad elevato impegno assistenziale, presso U.O. di Nefrologia e Dialisi in grado di garantire per tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, assistenza dialitica;*
- *a medio impegno assistenziale, presso i centri dialisi od assistenza decentrata;*
- *a basso livello assistenziale, presso centri dialisi ad assistenza imitata.".*

Per i centri a elevata e media assistenza sono ivi previsti, tra l'altro, i seguenti requisiti di accreditamento:

- locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare ed attrezzature per l'effettuazione della dialisi peritoneale;
- l'attivazione di *"programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare, per garantire uno standard minimo pari almeno al 10%, tendenziale al 20%, dei pazienti trattati";*
- oltre al personale previsto per ogni struttura che eroga prestazioni di emodialisi, la presenza di *"un medico con specializzazione (vedi A.01.03.02) ogni 25 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale ed un infermiere ogni 15".*

Il medesimo 3/2005 e s.m.i. alla Sez. B.01.01 *"Assistenza Specialistica Ambulatoriale"* dispone inoltre che:

"Le strutture che erogano prestazioni di attività specialistica in ambito ambulatoriale sono classificate in STRUTTURE DI CLASSE 1° e STRUTTURE DI CLASSE 2°. In particolare:

classe 1° - strutture ambulatoriali extra-ospedaliere collocate in presidi che non erogano prestazioni di ricovero, compresi gli stabilimenti termali. In tale classe sono erogabili tutte le prestazioni ambulatoriali individuate dal nomenclatore tariffario regionale, ad eccezione delle prestazioni contrassegnate dalla lettera "H";

classe 2° - strutture ambulatoriali intraospedaliere collocate in presidi che erogano prestazioni di ricovero per acuti. In tale classe sono erogabili tutte le prestazioni ambulatoriali individuate dal nomenclatore tariffario regionale, nessuna esclusa.".

Posto quanto sopra, si precisa quanto segue.

Il D.M. 22/07/1996, rubricato *"Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe",* ha individuato, tra l'altro, tutte le prestazioni relative all'emodialisi erogabili nell'ambito delle strutture dialitiche e le relative tariffe (attualmente adeguate alla valuta corrente), di seguito riportate:

Codice	**Descrizione**	**Tariffa€**
39.92	Iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti	8,73
H 39.95.1	Emodialisi in acetato o in bicarbonato	154,94
39.95.2	Emodialisi in acetato o in bicarbonato ad assistenza limitata	129,11
39.95.3	Emodialisi in acetato o in bicarbonato domiciliare	103,29

H 39.95.4	Emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili	165,27
H 39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE Biofiltrazione senza acetato Biofiltrazione Emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata	232,41
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE ad assistenza limitata Biofiltrazione senza acetato Bioflltrazione Emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata	206,58
H 39.95.7	Altra emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata e molto biocompatibili	258,23
H 39.95.8	Emofiltrazione	258,23
H 39.95.9	Emodialisi - Emofiltrazione Tecnica mista	206,58

I codici preceduti dalla lettera "H" ("Hospital") sono quelli relativi alle prestazioni erogabili solo all'interno di ambulatori situati in ambito ospedaliero, come precisato dall'art. 1, comma 2 del D.M. 22/07/1996, il quale dispone che: *"(...) 2. Le seguenti tipologie di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi comprese quelle di diagnostica strumentale e di laboratorio, sono soggette a specifiche condizioni di erogabilità:*

a) prestazioni erogabili solo presso ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero. Tali prestazioni sono contrassegnate con la lettera "H".

b) (…)

Con circolare prot. n. 100/SCPS/21.4075 del 01/04/1997 il Ministero della Sanità ha impartito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 22/07/1996.

AI paragrafo rubricato "*I Simboli"* è stato, tra l'altro, disposto che: *"Oltre al codice identificativo, alcune prestazioni sono contrassegnate anche da un simbolo che ne indica le* ***specifiche condizioni di erogabilità.*** *In particolare:*

Le prestazioni contrassegnate con la lettera "H" sono erogabili sola presso ***ambulatori protetti,*** *ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero. In merito si evidenzia che si intendono ambulatori protetti quelli situati presso istituti di ricovero, sia pubblici, sia privati, accreditati; (...).".*

A tutto oggi, l'art. 3, comma 1, lett. b) del D.M. 9 dicembre 2015, in materia di *"condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale nell'ambito del Servizio Sanitaria Nazionale",* ha confermato, tra l'altro, che: *"(...) Per ciascuna prestazione sono indicati:*

b) la notazione (R, H) che, ai sensi del decreto ministeriale 22 luglio 1996, individua la tipologia di ambulatori pressa i quali è erogabile la prestazione; (...).".

Peraltro, con D.G.R. n. 478 del 20/03/1998, *"in relazione alle prestazioni di nefrologia ed emodialisi rese in forma ambulatoriale",* la Regione Puglia ha approvato *"le direttive e linee guida per l'applicazione del tariffario approvato con D.M. n. 150 del 22/7/1997* (22/07/1996, N.D.R.), senza prevedere specifiche condizioni di erogabilità (presso "ambulatori protetti") per le prestazioni di cui agli allegati 1 e 2, diverse da quelle di emodialisi *["prestazioni diagnostiche (strumentali e laboratoristiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica nonché *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologica erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e non direttamente correlate alla prestazione dialitica'],* pur quando contrassegnate con la lettera "H".

In relazione alle prestazioni dialitiche, con nota prot. n. AOO_151/9898 dei 19/09/2012 il Servizio PAOS di questo Assessorato ha precisato, tra l'altro, che tutte *"le prestazioni contrassegnate con la lett. H) sono erogabili "solo c/o ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero", così come previsto dall'art. 1 del D.M. 22/7/1996.".*

Con nota circolare prot. n. A00_151/12624 del 26/11/2012 il Servizio PAOS ha ribadito le statuizioni di cui alla predetta nota n. 9898 del 19/09/2012, precisando quanto segue:

"(...) Le prestazioni dialitiche, secondo quanto previsto dal R.R. n. 3 del 13.01.2005 modificato con R.R. n. 3 del 05.02.2010, sono erogate da centri in ambito extra-ospedaliero ed intra-ospedaliero, secondo tre livelli:

1. ***ad elevato impegno assistenziale, presso U.O. di Nefrologia e Dialisi** in grado di garantire per tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, assistenza dialitica. (...) Nell'ambito di tale livello, in presenza dei requisiti richiesti, possono essere effettuate dialisi peritoneali.*
2. ***a medio impegno assistenziale, presso centri dialisi ad assistenza decentrata** in ambito extra-ospedaliera erogate da strutture pubbliche e private. (...) Nell'ambito di tale livello, in presenza dei requisiti richiesti, possono essere effettuate dialisi peritoneali.*
3. ***a basso livello assistenziale, presso centri dialisi ad assistenza limitata** in ambito extra-ospedaliero erogate da strutture pubbliche e private (...)*
   (...)
   - ***le strutture di cui al punto 1.** possono somministrare tutte le prestazioni di cui al D.M. 22.07.1996 contrassegnate can la lettera "H". Tali prestazioni erogabili sala presso ambulatori protetti, ossia presa ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliera (art. 1, comma 2, lettera a, D.M. 22.07.1996) e precisamente:* (con riferimento alle prestazioni di emodialisi, n.d.r.)

Codice	Descrizione	Tariffe €
H 39.95.1	Emodialisi in acetato o in bicarbonato	154,94
H 39.95.4	Emodialisi in bicarbonato biocompatibili e membrane molto biocompatibili	165,27
H 39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	232,41
H 39.95.7	Altro emadiafiltrazione	258,23
H 39.95.8	Emofiltrazione	258,23

***le strutture di cui al punto 2. e punto 3.** possono erogare solo le prestazioni di cui al D.M. 22/07/1996, **non** contrassegnate con la lettera "H"; ivi compresa la prestazione con codice H 39.95.4, nel rispetto di quanto già stabilito dalla DGR n. 478/1998 (All. 3, punto* 5). *Le prestazioni con oneri o corico del 5.5.R. sono quelle di seguito riportate con la indicazione a margine della relativa tariffa:* (con riferimento alle prestazioni di emodialisi, n.d.r.)

Codice	Descrizione	Tariffe €
39.95.2	Emodialisi in acetato o in bicarbonato ad assistenza limitato	129,11
39.95.3	Emodialisi in bicarbonato domiciliare	103,29
39.95.Z	Emodialisi in bicarbonato biocompatibili e membrane molto biocompatibili	*154,94
39.95.6	Emodiofiltrazione od assistenza limitata	206,58

* La tariffa da applicare è quella corrispondente al codice 39.95.1 pari a € 154,94 (cfr. DGR n. 4 78/1998 - A//.3, punto 5).
Al fine di rendere utilizzabile tale indicazione, ai soli fini informatici e statistict viene individuato il nuovo codice 39.95.Z. Tale variazione non comporto alcuno modifico al nomenclatore tariffario vigente.

(...)"

Mentre la prestazione dialitica di Emofiltrazione è erogabile esclusivamente in centri dialisi ad elevato impegno assistenziale dotati di U.Q. di Nefrologia e Dialisi, con la suddetta circolare, come si evince dai raffronto tra le sopra riportate tabelle, è stato consentito di erogare presso le strutture a medio e basso livello assistenziale, con il codice *39.95.Z,* anche le prestazioni di *"Emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili"* già classificate con il codice *H 39.95.4* quando erogate presso "ambulatori protetti" (come previsto dal D.M. 22/07/1996), prevedendo peraltro una tariffa di remunerazione inferiore, giustificata dalla circostanza che i centri di dialisi a medio e basso livello assistenziale non possono gestire in totale autonomia l'intero ciclo

delle emergenze cliniche, come d'altronde confermato dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., if quale dispone che *"Deve essere prevista un protocollo per la gestione delle emergenze cliniche, incluso, per i centri o media e bassa livella assistenziale, il trasferimento del paziente in struttura di ricovero in casa di necessità. A tal fine devano essere stabiliti accordi, sulla base di protocolli preordinati, tra centri dialisi a media e bassa livello assistenziale e la struttura nefrologica ospedaliera più accessibile nell'ambito territoriale.".*

Si rileva a tal proposito che, ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e di conferimento dell'accreditamento istituzionale di cui alla D.D. n. 32 del 17/02/2016, la "Diaverum Italia s.r.l.", in quanto titolare del centro ambulatoriale di dialisi non inserito nell'ambito di un istituto di ricovero ospedaliero dotato di U.O. di Nefrologia e Dialisi, ha dovuto sottoscrivere con la Direzione Generale dell'ASL Taranto un protocollo per la gestione delle emergenze cliniche in corso di dialisi, con il quale è stata individuata, quale struttura nefrologica cui indirizzare i pazienti bisognevoli di assistenza d'urgenza, l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto.

Per quanto innanzi, le prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", erogabili secondo il D.M. del 22/07/1996 solo presso *"ambulatori* protetti", ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero, sono riferibili agli ambulatori di dialisi classificati dal R.R. 3/2005 quali *"ad elevata impegno assistenziale",* cioè che afferiscono a strutture di ricovero ospedaliero dotate di U.O. di Nefrologia e Dialisi.

Posto tutto quanto innanzi riportato in ordine alla normativa e prassi di riferimento, si rappresenta quanto segue.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, incaricato con nota prot. n. AOO_081/4127/APS1 del 12/12/2012 dal Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) della verifica relativa al possesso dei requisiti di accreditamento dei centro di dialisi con sede nel Comune di Taranto e gestito dalla Società "Diaverum Italia s.r.l.", con nota prot. n. 52536 del 28/07/2014 ha comunicato la conclusione del procedimento di verifica esprimendo *"parere favorevole in ordine al possesso, da parte della struttura, dei requisiti generali organizzativi, e dei requisiti impiantistici, strutturali e tecnologici generali e specifici"* ed ha trasmesso, *"in allegata copia della griglia di verifica dei requisiti indagati, completa del giudizio espressa per singolo requisito.".*

Al punto B.01.04 DIALISI della suddetta griglia di verifica dei requisiti risulta quanto segue:

"(…)

REQUISITI STRUTTURALI

(…)

Per i centri ad elevata e media assistenza: locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare e attrezzature per l'effettuazione della dialisi peritoneale _____ Positivo

(…)

REQUISITI ORGANIZZATIVI

(...) I centri a media ed elevata assistenza attivano programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare, per garantire uno standard minimo pari almeno al 10%, tendenziale al 20%, dei pazienti trattati. Presenza di sala addestramento dialisi peritoneale; presenza linee guida e procedure specifiche per la dialisi peritoneale. _____Positiva.

(…)

Per quanto sopra, considerato che dalla griglia di verifica dei requisiti, allegata alla nota prot. 52536 del 28/07/2014 innanzi detta, risulta che per il Centro ambulatoriale di dialisi con sede nel Comune di Taranto, gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l.", sono presenti i locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare e le attrezzature per

la dialisi peritoneale oltre alle linee guida e procedure specifiche per la dialisi peritoneale, si propone di integrare la D.D. n. 32 del 17/02/2016, ad oggetto *'Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della LR. n. 4 del 25/02/2010, per n. 10 posti rene, del Centro di Dialisi sito in Taranto alla Via Lazzazzera n. 46, gestita dalla "Diaverum Italia s.r.l." — P.IVA 02243300361",* classificando il centro di dialisi gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l." quale *"a medio impegno assistenziale",* con la precisazione che il predetto Centro di dialisi:

- non può erogare prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", fatte salve le altre prestazioni previste dalla D.G.R. n. 478/1998 - allegati 1 e *2 ("prestazioni diagnostiche (strumentali e laboratoristiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica e *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologica erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e non direttamente correlate alla prestazione dialitica"),* pur quando contrassegnate con la lettera "H";
- qualora la ASL Taranto preveda di contrattualizzare anche l'acquisto di prestazioni domiciliari/peritoneali, il Centro di dialisi al momento della sottoscrizione, oltre a dover garantire il mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi in relazione al possesso dei locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare, alle attrezzature per l'effettuazione della dialisi peritoneale ed ai programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare, dovrà esibire i precontratti relativi al personale da dedicare alla dialisi peritoneale (un medico con specializzazione ogni 25 ed un infermiere ogni 15 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale, in aggiunta al personale già in organico previsto per i pazienti in emodialisi in carico alla struttura);
- i pazienti sottoposti a dialisi domiciliare e peritoneale non rilevano ai fini del calcolo dei limiti, previsti dall'art. 7, comma 3 della L.R. *n.* 4/2010, in ordine al rapporto ottimale di n. 3,5 pazienti per posto rene accreditato ed al numero di pazienti che risultino già in carico alla data del 31 dicembre 2009.

Verifica ai sensi dei D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa *né* a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. del Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

di integrare la D.D. n. 32 del 17/02/2016, ad oggetto *"Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale,*

ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, per n. 10 posti rene, del Centro di Dialisi sito in Taranto alla Via Lazzazzera n. 46, gestita dalla "Diaverum Italia s.r.l." — P.IVA 02243300361", classificando il centro di dialisi gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l." quale *"a medio impegno assistenziale",* con la precisazione che il predetto Centro di dialisi:

- non può erogare prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", fatte salve le altre prestazioni previste dalla D.G.R. n. 478/1998 - allegati 1 e *2 ["prestazioni diagnostiche (strumentali e laboratoristiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica e *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologica erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e non direttamente correlate alla prestazione dialitica"],* pur quando contrassegnate con la lettera "H";

- qualora la ASL Taranto preveda di contrattualizzare anche l'acquisto di prestazioni domiciliari/peritoneali, il Centro di dialisi al momento della sottoscrizione, oltre a dover garantire il mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi in relazione al possesso dei locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare, alle attrezzature per l'effettuazione della dialisi peritoneale ed ai programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare, dovrà esibire i precontratti relativi al personale da dedicare alla dialisi peritoneale (un medico con specializzazione ogni 25 ed un infermiere ogni 15 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale, in aggiunta al personale già in organico previsto per i pazienti in emodialisi in carico alla struttura);

- i pazienti sottoposti a dialisi domiciliare e peritoneale non rilevano ai fini del calcolo dei limiti, previsti dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2010, in ordine al rapporto ottimale di n. 3,5 pazienti per posto rene accreditato ed al numero di pazienti che risultino già in carico alla data del 31 dicembre 2009;

• di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA; al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR; al Sindaco del Comune di Taranto;
  - al Legale Rappresentante della società "Diaverum Italia s.r.l." --Centro Congressi Milanofiori — Palazzo WTC, Strada Uno, Scala B, Quarto Piano -- Assago (MI).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Alba Telematica *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ACCREDITAMENTO 18 marzo 2016, n. 60

Presidio di Riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce – Vernole Km 4. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, R.R. n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal R.R. n. 20 del 04.08.2011.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativo, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativo, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Areo Politiche per la promozione dello salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendono necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale"* e che *"In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".*

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia *"i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 (...)"* dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo.

Tale standard minimo è stato fissato all'art. 9, dove si stabilisce che: *"Per n. 25 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:*

- *N. 1 Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 13 ore settimanali (Profilo professionale Aiuto Dirigente del Contratto Nazionale AIOP — ARIS);*
- *N. 7 Fisioterapisti per 36 ore settimanali o in alternativa un numero di fisioterapisti tale da assicurare un equivalente monte orario settimanale con un minimo di 12 ore ciascuno, assunti a tempo indeterminata (11).*

Per ogni 3 moduli di prestazioni di riabilitazione domiciliare (n. 75 prestazioni) deve essere garantita la presenza di n. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunto a tempo indeterminato. Pertanto, per n. 75 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:

- *Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 39 ore settimanali (Profilo professionale Aiuta Dirigente del Contratta Nazionale AIOP — ARIS);*
- *N. 20 Fisioterapisti per 36 ore settimanali assunti o tempo indeterminato;*
- *N. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunti a tempo indeterminato. Se presso ogni struttura ambulatoriale o residenziale sono previsti meno di tre moduli di riabilitazione domiciliare deve comunque essere*

garantita la presenza di un logopedista per ciascun modulo per non meno di 12 ore settimanali (12).

Il personale assunto per l'erogazione delle prestazioni riabilitative domiciliari, dipende funzionalmente dal Direttore Sanitario della struttura accreditata per tale attività.

Ogni prestazione domiciliare del Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o del Medico con specializzazione affine deve durare non meno di 20 minuti.

Ogni prestazione riabilitativa domiciliare effettuata dal fisioterapista deve durare non meno di 45 minuti.

Il numero annuo massimo delle prestazioni riabilitative domiciliari per una struttura che eroga 25 prestazioni giornaliere è il seguente:

25 prestaz. giornaliere x 312 giorni lavorativi annui (escluse le domeniche) = 7.800 prestazioni di riabilitazione domiciliare all'anno.

Il Medico specialista in Medicina fisica e riabilitativa o del Medico con specializzazione affine deve garantire 13 accessi domiciliari a settimana per un numero massimo di 56 accessi mensili".

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, *"prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute perla ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".*

Con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 23/02/2007, è stato conferito l'accreditamento istituzionale per n. 20 prestazioni in regime semiresidenziale al presidio di riabilitazione ex articolo 26 L. n. 833/78, "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Lecce alla via Cicolella 3.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 290 del 23/07/2010 è stata rilasciata al sopra citato Istituto Santa Chiara s.r.l. l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ex R.R. n. 18 del 30/07/09, da via Cicolella 3 in Lecce a Via Colombo in Merine di Lizzanello (c/o "Giardini di Atena" complesso C/2).

Con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 26/05/2015 questa Sezione ha conferito all'Istituto Santa Chiara l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 42 prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978.

Con nota prot. n. 177/15/AMM del 13/08/2015, trasmessa per conoscenza anche a questa Sezione, l'Istituto Santa Chiara s.r.l. ha chiesto al Direttore Generale dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 9 citato, *"l'incremento del numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare da accreditare e contrattualizzare per ulteriori complessivi 3 (tre) moduli, pori o 75 prestazioni giornaliere",* dichiarando di essere in possesso dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 16/2010 e s.m.i., come da elenco del personale allegato.

Con nota prot. 205/15/AMM del 21/10/2015 l'Istituto Santa Chiara ha chiesto a questa Sezione di chiarire ufficialmente la procedura di accreditamento delle prestazioni domiciliari in oggetto.

Con nota prot. 2015/0153389 del 27/10/2015 a firma del Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario dell'ASL LE, pervenuta per conoscenza anche a questa Sezione, la ASL LE ha comunicato all'istituto Santa Chiara che *"Attualmente questa ASL non ritiene di richiedere ulteriori prestazioni di riabilitazione domiciliare, riservandosi tale valutazione, successivamente al consuntivo per il 2015. Pertanto la richiesta di accreditamento di prestazioni in regime domiciliare che l'istituto Santa Chiara ha avanzato non può essere accolta in quanto al momento il fabbisogno è soddisfatto dai contratti in essere".*

Con nota prot. 211/15/AMM del 27/10/2015 l'istituto Santa Chiara ha contestato la determinazione as-

sunta dall'ASL LE in ordine alla sopracitata istanza, diffidandola a *"di voler concludere il procedimento in oggetto con l'accoglimento dell'istanza (...)".*

Con nota prot. AOO_151/23275 del 10/12/2015 in riscontro alle note che precedono, sulla base delle norme sopra richiamate, questa Sezione ha dovuto precisare che: *"il Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente, rispetto al luogo in cui si trova la struttura istante:*

a) riceve la domanda di accreditamento perle prestazioni domiciliari;

b) quindi dispone - quale atto dovuto - la verifica degli ulteriori requisiti organizzativi incaricando il proprio Dipartimento di Prevenzione;

c) ricevuti gli esiti della verifica di cui sopra, congiuntamente all'istanza, li trasmette a questa Sezione che - in quanto unica Autorità competente a disporre in ordine all'istanza di accreditamento - provvede ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 24 della L.R. n. 8/2004 e 9 del R.R. n. 16 e s.m.i. citato;

d) in seguito all'eventuale accreditamento istituzionale conferito da questa Sezione, in relazione al fabbisogno di prestazioni domiciliari rilevato sul proprio territorio, il medesimo Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente e/o il Direttore Generale di altra ASL interessata valuterà se e quante prestazioni acquistare mediante accorda contrattuale can la struttura accreditata e fino allo concorrenza di quelle accreditate;

E' quindi evidente che il Direttore Generale territorialmente competente a ricevere l'istanza di accreditamento di prestazioni domiciliari riabilitative non può determinarsi con un "diniego di accreditamento" sulla base di una previa valutazione del fabbisogno regionale che non gli spetta (in quanto, per legge, competente è la Regione) e che non è prevista dalle norme su richiamate, causando, peraltro, un indebito arresto procedimentale".

Con la tale ultima nota questa Sezione ha invitato il Direttore Generale dell'ASL LE a disporre la verifica dei requisiti ulteriori organizzativi incaricando il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e trasmettere gli esiti.

Con nota prot. 12379 del 27/01/2016, il Commissario Straordinario dell'ASL LE ha trasmesso a questa Sezione copia dell'istanza di accreditamento delle prestazioni in oggetto e la nota del Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL prot. 5587 del 15/01/2016, con la quale quest'ultima ha attestato che *"l'istituto Santa Chiara è in possesso dei requisiti organizzativi per l'erogazione di ulteriori n. 75 prestazioni giornaliere".*

Preso atto della congruità del personale adibito all'erogazione delle prestazioni di riabilitazione domiciliare, così come risultante dall'elenco allegato al parere del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, in ordine alla sussistenza delle figure professionali, consistenza numerica ed impegno orario settimanale richiesti.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: *"di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".*

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone:

- di conferire al Presidio di riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Merine di Lizzanello presso "I

Giardini di Athena" 5.P. Lecce — Vernole Km 4, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare;

- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire al Presidio di riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Merine di Lizzanello presso "1 Giardini di Athena" S.P. Lecce — Vernole Km 4, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004

e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domicilia re;

- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al legale rappresentante dell' "Istituto Santa Chiara s.r.l.", con sede legale in Muro Leccese (LE) alla via San Giovanni Bosco 18;
  - al Direttore Generale della ASL LE.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 09 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 marzo 2016, n. 167

Art.8 del D.Lgs.19 novembre 2008 n.194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg.(CE) 882/04" . Dati relativi alle somme effettivamente percepite dalle AASSLL regionali nell'anno 2015.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n.7;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio1998, n.3261 e successive integrazioni;
- Vista la D.G.R. n.1813 del 08.10.2013
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del DI. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dai responsabile A.P," Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" del Servizio 1 e confermata dal Dirigente dei Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, riceve la seguente relazione:

- VISTA la G.U. n.289 del 11/12/2008 con la quale è stato pubblicato il Decreto Legislativo n.194 del 19.11.2008, che disciplina le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali eseguiti dalle autorità competenti per la verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare, in attuazione del Regolamento 882/04;
- VISTA la delibera di G.R. n1498 del 4.8.2009 relativa all'applicazione del Digs n.194/08;
- VISTA la DGR n.2394 del 27.10.2011, riguardante gli *"indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal D. Lgs 194/08 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004—Allegato A Sezione 6. Direttiva alle AA.SS.LL;*
- RILEVATO che ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n.194/2008 le Regioni e le Provincie Autonome sono tenute a pubblicare sul Bollettino Ufficiale, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del citato decreto, nonché i costi del servizio prestato, da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni;
- PRESO ATTO che lo stesso art. 8 prevede che, entro 30 giorni dalla citata pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale sia trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e per la verifica degli adempimenti di cui al DIgs.194/08;

• VISTO il D.M. 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n.194";

• ACCERTATO che l'art.8 del D.M. 24 gennaio 2011 dispone che le Regioni e gli altri destinatari delle risorse di cui al D.lgs. n.194/08 riportino tutte *le* informazioni indicate in allegato 4 al citato Decreto ministeriale, tenendo conto di quanto previsto agli art. 3 e 8, comma 1 del D.lgs. n.194/08 e adempiono all'obbligo di trasmissione di cui al comma 2 deli' art.8 dello stesso decreto legislativo;

• VISTO quanto indicato nel citato art.8, comma 2 del D.lgs. n.194/08, questo Servizio, al fine di procedere alla rendicontazione delle somme riscosse dalle AASSLL di questa Regione (quali autorità competenti alla riscossione) ed alla pubblicazione sul BURP dei relativi dati, ha sollecitato alle stesse Aziende la urgente trasmissione di detti dati (note di rif. 152/9755 DEL 7/7/2015; 152/11272 DEL 19/8/2015;152/12839 del 20.10.2015; 152/1308 del 4/02/2016;

• Viste le note di risposta trasmesse in merito a quanto sopra dalle AA.5S.LL.;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) dei dati definitivi così come pervenuti riferiti all'anno 2015;

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE P.A.T.P.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta ed approvata la -proposta formulata dai Servizi interessati;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dai Dirigenti dei Servizi 1 e 2 ;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) dei dati definitivi relativi alle somme effettivamente riscosse nell' anno 2015, così come pervenuti dalle AA.5.LL. e riportati nella tabella che segue:

ASSSLL	Somme riscosse	Aziende sanitarie locali 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratorio ref.1%
Barletta/Andria/Trani	233404,16	210063,74	4668,1	8169,14	8169,14	2334,04
Bari	978156,39	880340,76	19563,12	34235,48	34235,48	9781,56
Brindisi	166744,18	150069,77	3334,87	5836,05	5836,05	1667,44
Foggia	232589,97	209330,96	4632,82	8138,26	8138,26	2325,22
Lecce	265114,18	238602,77	5302,28	9279	9279	2651,13
Taranto	159183,21	143264,99	3183,67	5571,42	5571,42	1591,83
TOTALE	2035192,1	831672,99	40684,86	71229,35	71229,35	20351,22

- di rimarcare l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di adempiere puntualmente, a quanto disposto dall'art.4 del Decreto 24 gennaio 2011 recante "modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194", mediante la comunicazione dei dati richiesti dagli allegati al decreto stesso;
- di trasmettere, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP , copia del provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale
c) non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.
d) il presente atto è composto da n.6 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dr.ssa Giovanna LABATE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 marzo 2016, n. 178

Art.15 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. Atti n. 93/CSR/del 29/07/2009. Graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2015 – rettifica graduazione posizioni.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visto il d.lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e s.m. e i.

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, a seguito dell'istruttoria espletata dai funzionari in staff all' Ufficio di Direzione del Servizio, riceve dal responsabile del procedimento la seguente relazione:

- con determina n.17, del 18/01/2016, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016,6 stata approvata la graduatoria definitiva di medicina generale composta da n. 1985 medici, valevole per l'anno 2015, sulla base dei titoli di servizio maturati alla data del 31/12/2013;

- successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul succitato BURP, si é riscontrato che alla dott.ssa Palumbo Donatella, nata a Torino il 12/02/1981, sono stati riconosciuti titoli di servizio nel settore della continuità assistenziale, nel periodo che va dall' 01/04/2007 al 30/04/2007 e dal 01/06/2007 al 30/09/2007 oltre che dall' 01/11/2007 al 30/10/2010;

- i suddetti periodi, ad un più attento esame, sono risultati concomitanti con il periodo

- (quinquennio 2005/2010) di frequenza, da parte della dr.ssa Palumbo Donatella, di frequenza presso l'Università di Foggia del corso di specializzazione in Ginecologia e ostetricia. Tale circostanza, ai sensi l'art.16 co.4 ACN 29/07/09, comporta che" **le attività di servizio eventualmente svolte durante i periodi formativi non sono valutabili".**

- a seguito di esposto presentato, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, da alcuni medici controinteressati, con nota prot. n. A00/152/19872/PATP del 22/2//2016, veniva avviato procedimento amministrativo nei confronti della dr.ssa Palumbo Donatella finalizzato ad accertare la veridicità di quanto richiamato nell'esposto;

- con nota del 27/2/2016, la dr.ssa Palumbo Donatella, forniva le proprie controdeduzioni, senza per questo confutare la circostanza denunciata nell'esposto " *per il periodo dall'1/3/2007, al 30.10/2010 contestualmente e contemporaneamente agli incarichi di sostituzione e reperibilità (così come risulta dal sistema*

Informatico Edotto) di continuità assistenziale nell'ambito della stessa ASL FG, ha frequentato :
– il corso di specializzazione in ginecologia e ostetricia nel periodo riferito agli anni 2095/2910;

- tale circostanza comporta ai sensi dell'art. 16 co. 4 ACN 29/7/2009 — la non valutazione delle attività di servizio espletate durante i periodi formativi . A conclusione del procedimento amministrativo le relative risultanze sono state comunicate alla Dr.ssa Palumbo Donatella giusta nota prot. n. A00/152/2712 PATP del 9/3/16. Con la suddetta nota, si confermavano le determinazioni assunte a chiusura della fase istruttoria e condivisa dalla stessa SISAC (cfr. parere prot. n. 649/2011 e parere prot. n. 847/2013) confermando con l'espressione "periodi formativi", di cui all'art. 16 co. 4 ACN 29/7/2009 si fà riferimento a qualsiasi corso di specializzazione, anche non valutabile ai fini dell'accesso.
  Pertanto, nel caso di specializzazione, se è possibile riconoscere esclusivamente le attività compatibili con l'iscrizione al corso di specializzazione e cioè le attività consentite ai sensi dell'art. 19, co. 11 della L. 28 dicembre 201, n. 448, purtuttavia, **il** punteggio di attività di servizio è alternativo (e non cumulabile) a quello eventualmente riconosciuto dall'ACN per il titolo conseguito, data l'applicabilità del principio di cui al primo periodo dell'art. 16 co. 4);

- pertanto, al sanitario risulta essere stato attribuito un punteggio aggiuntivo non dovuto, pari a punti 8,40 per i periodi dall' 01/04/2007 al 30/04/2007 e dal 01/06/2007 al 30/09/2007 oltre che dall' 01/11/2007 al 30/10/2010, in quanto trattasi di attività svolta durante un periodo formativo(specializzazione in ginecologia);

- per quanto riguarda il punteggio relativo alla specializzazione in ostetricia ginecologia, lo stesso non può essere valutato, in quanto la "ginecologia" non rientra tra le specializzazioni equipollenti ovvero affini alla medicina generale, così come disciplinato dal DPR 484/1997.

- Preso atto che la dott.ssa. Palumbo Donatella, nella graduatoria definitiva 2015 occupava la posizione n. 1273 con punti 17,00 (pagina 3005 del BURP n. 5 del 21/01/2015), in virtù di quanto in precedenza richiamato, viene ricollocata con un punteggio pari a 8.60 al posto n. 1650 bis della graduatoria valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, secondo lo schema sinottico di seguito riportato:

Posizione	Nominativo e indirizzo	Data di nascita e residenza	Punteggio	Data e voto di laurea	Att. As. Ca. es ms.
1650 bis	Palumbo Donatella Via Manfredi, 72	12/02/1981 Foggia	8.60	25.07.2005 110/110	Si si si no no

Inoltre, in sede di verifica amministrativa, è stato accertato l'erroneo inserimento, causa omonimia, nella graduatoria definitiva valevole per l'anno 2015 del dott. Prontera Amedeo, collocato al posto n. 1486 dell'allegato "A". Il suddetto sanitario, non ha presentato domanda e non è in possesso dei necessari titoli di accesso previsti dall'art. 15 co. 3 lett. a) e b) dell'ACN 29/7/2009 e, pertanto, occorre provvedere ad espungere tale posizione dalla graduatoria definitiva valevole per l'anno 2015.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA l.r. 28/2001 e S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile del Procedimento (Dr. Vito CARBONE)
L'istruttore (Sig. Pietro LAMANNA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile del procedimento;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa esposte che s'intendono integralmente trascritte:

- Di procedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 dell' A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con l' Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni il 29/7/2009, a rettificare la graduatoria regionale definitiva valevole per l'anno 2015, con la ricollocazione della dott.ssa Palumbo Donatella, riportato alla pagina 3012 del BURP n.5 del 21/01/2016, secondo lo schema sinottico di seguito riportato:

Posizione	Nominativo e indirizzo	Data di nascita e residenza	Punteggio	Data e voto di laurea	Att. As. Ca. es ms.
1650 bis	Palumbo Donatella Via Manfredi, 72	12/02/1981 Foggia	8.60	25.07.2005 110/110	Si si si no no

Di procedere ad espungere dalla graduatoria valevole per l'anno 2015 il dott. Prontera Amedeo collocato alla posizione n. 1486 dell'allegato "A", inserito per mero errore materiale nella stessa a causa di omonimia

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. dall'art. 15 — 9° comma dell'Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni il 29/7/2009;

- Di notificare copia del presente provvedimento alla dott.ssa Palumbo Donatella, via Manfredi n. 72 — Foggia;

- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. insistenti sul territorio regionale

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PATP
Dott.ssa Giovanna LABATE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 15 marzo 2016, n. 19

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali. Adottato con D.D. n. 41 del 29/10/2015. Approvazione graduatorie.

Il Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

- Visti gli artt. 4 —16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

- Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti, inoltre:

- il DPCM 25 gennaio 2008 ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lett. c), il quale prevede espressamente, al fine di contribuire alla diffusione dell'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica, il rafforzamento della collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica ed il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali;
- la legge 4 aprile 2012, n. 35, ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione — con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali.

Premesso che:

con deliberazione di Giunta Regionale n. 1779 del 24/09/2013 è stato approvato il Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali, per favorire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;

con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2528 del 28/11/2014 e n. 85 del 03/03/2015 sono state approvate le integrazioni al Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015;

con determinazione dirigenziale n. 41 del 29/10/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali;

con determinazione dirigenziale n. 70 del 01/12/2015 è stata prorogata la scadenza del termine previsto al punto 8. Dell'Avviso, di cui alla D.D. n. 41/2015;

con questa linea di intervento, la Regione Puglia favorendo la costituzione dei Poli tecnico-professionali, quali "luoghi formativi di apprendimento in situazione", intende valorizzare un'offerta formativa coordinata

ed integrata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono istituti scolastici, tessuto produttivo e servizi territoriali per il lavoro, formalizzate in accordi di rete.

Preso atto che

l'avviso di cui alla D.D. n. 41/2015 prevede la costituzione di **tre Poli Tecnico-Professionali,** nei settori, individuati sulla base dell'analisi di contesto del sistema produttivo pugliese, nello specifico:

1. Agro-alimentare;
2. Sistema energia;
3. Sistema casa

alle ore 14.00 del 10/12/2015, termine ultimo per la presentazione delle candidature, prorogato con atto dirigenziale n. 70 del 01/12/2015, risultano pervenute n. 12 istanze di candidature, nello stato "Trasmessa", mediante la procedura telematica messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it;

l'avviso in oggetto, al punto 8. "Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line di manifestazione di interesse alla costituzione dei Poli" e al punto 9. "Ammissibilità e Valutazione della Candidature", definisce le procedure ed i criteri per l'esame di ammissiblità e la valutazione di merito delle istanze pervenute;

la verifica dei requisiti ed il rispetto degli standard minimi delle istanze di candidature presentate sono state effettuate da una Commissione, costituita con atto dirigenziale n. 5 del 28/01/2016 e composta da funzionari della Sezione Scuola, Università e Ricerca, della Sezione Formazione Professionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale — USR Puglia, che ha redatto apposito verbale, dal quale risulta che tutte le istanze pervenute sono state ammesse alla fase di valutazione di merito, come **da Allegato 1;**

la stessa Commissione ha proceduto alla valutazione di merito delle istanze presentate, applicando i criteri ed attribuendo i punteggi indicati nell'apposita tabelle di cui al punto 9. dell'Avviso, rilevando contestualmente che alcune delle suddette istanze sono oggetto di integrazione documentale;

la procedura di valutazione è stata completamente perfezionata e conclusa a seguito dell'acquisizione delle integrazioni suddette;

a seguito della valutazione di merito la precitata Commissione ha redatto apposito verbale dal quale risultano ammesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, sulla base del punteggio assegnato, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale presente atto, le manifestazioni di interesse presentate dai seguenti soggetti proponenti nelle aree economico professionali individuate:

a) Settore Sistema Casa:
Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" — area Nuove Tecnologie per il Made in Italy — sistema meccanico-meccatronico-energia - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico - Professionale **POLO DOMUSTECNICA**

b) Settore Sistema Energia
I.T.T. "Giovanni Giorgi" - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico - Professionale **P.A.E. — POLO APULIA ENERGIA**

c) Settore Sistema Agro-Alimentare
Fondazione ITS — Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove tecnologie per il Made in Italy — Sistema Alimentare — Settore Produzioni Agroalimentari" - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico — Professionale **AGRI-POLO**

Tanto premesso, con la presente determinazione, per le motivazioni fin qui espresse, si rende necessario procedere alla approvazione della graduatoria predisposta per ogni singola area economica e professionale individuata, di cui al punto 4. del predetto avviso, con cui viene stabilita l'effettiva attivazione di **un unico Polo per ogni area individuata.**

Di dare atto che le n. 12 istanze di candidature presentate dai soggetti proponenti, che hanno ottenuto esito positivo nella verifica di ammissibilità, sono state inserite in ordine decrescente secondo il punteggio acquisito, come riportate **nell'Allegato 2,** parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA SERVIZIO SISTEMA ISTRUZIONE

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate, così come esplicitate negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di dare atto che le manifestazioni di interesse ammesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, presentate dai soggetti proponenti che hanno raggiunto nella valutazione di merito il maggior punteggio complessivo nell'area di riferimento, sulla base del punteggio assegnato e della graduatoria predisposta per ogni singola area, di cui al punto 4. dell'avviso in oggetto, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale presente atto, risultano essere le seguenti:

d) Settore Sistema Casa:

Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" — area Nuove Tecnologie per il Made in Italy — sistema meccanico-meccatronico-energia - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico — Professionale **POLO DOMUSTECNICA**

e) Settore Sistema Energia

I.T.T. "Giovanni Giorgi" - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico - Professionale **P.A.E. — POLO**

APULIA ENERGIA

f) Settore Sistema Agro-Alimentare

Fondazione ITS — Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove tecnologie per il Made in Italy — Sistema Alimentare — Settore Produzioni Agroalimentari" - Soggetto proponente del costituendo Polo Tenico - Professionale **AGRI-POLO**

- di dare atto che il riconoscimento formale dei tre Poli tecnico-Professionali nel sistema regionale di istruzione e formazione avverrà a seguito della formalizzazione dell'Accordo di rete di cui al punto 6. dell'avviso, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia degli esiti di cui al punto 9. dell'avviso;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai soggetti proponenti, che risultano inseriti nella graduatoria di merito, di cui all'allegato 2 del presente atto; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca sul portale web www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 pagine e dagli Allegati **1** e 2 di n. 2 pagine, per complessive n. 7 pagine;
- è adottato in unico originale;
- è immediatamente eseguibile;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI"
Atto Dirigenziale n. 41 del 29 ottobre 2015, pubblicato sul BURP n. 145 del 25/11/2015

Allegato 1

Nr.	Codice Pratica	Soggetto Proponente	Sede	Codice meccanografico / N. persone giuridiche	Denominazione Polo	Area Economica	Ammesso/Non ammesso alla valutazione di merito
1	GWBGOY6	IISS "EUCLIDE"	BARI	BAIS00800E	CATPUGLIA Costruzioni Ambiente Territorio PUGLIA Sistema Casa	Sistema casa	AMMESSO
2	EPXW261	ITS Tecnologico "E.Fermi"	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	Polo in rete per l'energia	Sistema energia	AMMESSO
3	P2YE282	MAURO PERRONE	CASTELLANETA	TAIS03900W	IN.FOR.M.A. - Innovazione Formazione Mediterranea Agroalimentare	Agro-alimentare	AMMESSO
4	JJAS5N2	I.T.T. "ALTAMURA-da VINCI"	FOGGIA	FGTF13000C	ENERGIA PER LO SVILUPPO	Sistema energia	AMMESSO
5	GJWN9Y8	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"	LOCOROTONDO	65/P	AGRI-POLO	Agro-alimentare	AMMESSO
6	JM713X6	I.T.T. "Giovanni Giorgi"	BRINDISI	BRTF010004	P.A.E. - POLO APULIA ENERGIA	Sistema energia	AMMESSO
7	P3A5PM4	Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G.Ferraris"	BRINDISI	BRRI010007	Sistemi Energetici, Ambiente, Sviluppo Economico e Sostenibile	Sistema energia	AMMESSO
8	8TXVNO9	II.SS. R.LOTTI - UMBERTO I	ANDRIA	BAIS04300T	PTP Bio Agroalimentare	Agro-alimentare	AMMESSO
9	XGJJV21	Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" - area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanico-meccatronico-energia	BARI	63/P	POLO DOMUSTECNICA	Sistema casa	AMMESSO
10	HND2IV9	IISS GALILEI COSTA	LECCE	LEIS04200R	INN CASA	Sistema casa	AMMESSO
11	67GD3M7	Istituto Professionale Statale "L. Tandoi"	CORATO	BAIS054008	Opera : POLO della filiera Agroalimentare Pugliese	Agro-alimentare	AMMESSO
12	VB31NO7	I.I.S.S. "E. LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	LEIS02100Q	PAM - POLO AGROALIMENTARE MEDITERRANEO	Agro-alimentare	AMMESSO

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI"

Atto Dirigenziale n. 41 del 29 ottobre 2015, pubblicato sul BURP n. 145 del 25/11/2015 — **Allegato 2**

Nr.	Cod. Pratica	Soggetto Proponente	Sede	Codice meccanografico /N. reg. persone giuridiche	Denominazione Polo	Area Economica	Punteggio valutazione di merito
		SETTORE SISTEMA CASA					
1	XGJJV21	Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" - area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanico-meccatronico-energia	BARI	63/P	POLO DOMUSTECNICA	Sistema casa	96
2	GWBGOY6	IISS "EUCLIDE"	BARI	BAIS00800E	CATPUGLIA Costruzioni Ambiente Territorio PUGLIA Sistema Casa	Sistema casa	86
3	HND2IV9	IISS GALILEI COSTA	LECCE	LEIS04200R	INN CASA	Sistema casa	81
		SETTORE SISTEMA ENERGIA					
1	JM713X6	I.T.T. "Giovanni Giorgi"	BRINDISI	BRTF010004	P.A.E. - POLO APULIA ENERGIA	Sistema energia	97
2	JJAS5N2	I.T.T. "ALTAMURA-da VINCI"	FOGGIA	FGTF13000C	ENERGIA PER LO SVILUPPO	Sistema energia	94
3	P3A5PM4	Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G.Ferraris"	BRINDISI	BRRI010007	Sistemi Energetici, Ambiente, Sviluppo Economico e Sostenibile	Sistema energia	92
4	EPXW261	ITS Tecnologico "E.Fermi"	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	Polo in rete per l'energia	Sistema energia	88
		SETTORE SISTEMA AGROALIMENTARE					
1	GJWN9Y8	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"	LOCOROTONDO	65/P	AGRI-POLO	Agro-alimentare	98
2	8TXVNO9	II.SS. R.LOTTI - UMBERTO I	ANDRIA	BAIS04300T	PTP Bio Agroalimentare	Agro-alimentare	89
3	P2YE282	MAURO PERRONE	CASTELLANETA	TAIS03900W	IN.FOR.M.A. - Innovazione Formazione Mediterranea Agroalimentare	Agro-alimentare	87
4	VB31NO7	I.I.S.S. "E. LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	LEIS02100Q	PAM - POLO AGROALIMENTARE MEDITERRANEO	Agro-alimentare	80
5	67GD3M7	Istituto Professionale Statale "L. Tandoi"	CORATO	BAIS054008	Opera : POLO della filiera Agroalimentare Pugliese	Agro-alimentare	76

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 marzo 2016, n. 56

L.r. 37/85 e s.m.i. _ Proroga autorizzazione coltivazione cava di calcari per inerti in località "VALLE DEL CAPANARO - COSTARELLE" – Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) – Foglio 119, particelle 76-80-194.– Ditta SALICE CALCESTRUZZI srl – FOGGIA (FG).

IL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma , artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;
- VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;
- VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;
- VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

- Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n.14 del 09/03/2016, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta SALICE CALCESTRUZZI srl, con sede in FOGGIA (FG), è stata autorizzata a coltivare la cava di calcari per inerti in località "VALLE DEL CAPANARO - COSTARELLE" del Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO (FG), in catasto al foglio n.119 part.lle 76-80-194 su una superficie di 5,0000 ettari, giusto Determina autorizzativa n.17/MIN del 18/03/1991, la cui validità è stata prorogata con determine n.65/DIR del 08/10/2001 e n.136/AES del 10/06/2013 sino al 18/03/2015;
- con determina n.01/AES del 18/01/2010 è stata autorizzata la ripresa dell'attività estrattiva sospesa a seguito dello sconfinamento sulle limitrofe particelle 104-105-106, contestato con il verbale n.38/2009, e diffidata, altresì, la Società al ripristino dei luoghi escavati abusivamente in caso di esito negativo dell'istanza di ampliamento tuttora in itinere, così come disposto dall'art.4 della direttiva D.G.R. Puglia n.538/07, attesa l'acquisizione in data 9/12/2009 al prot. n.8035 del progetto di ripristino e messa in sicurezza e della relativa garanzia fideiussoria di 460.000,00 €;
- la ditta esercente con istanza del 09/10/2014, acquisita al prot. n.10322 il 05/11/14, ha chiesto la proroga ex art.14, l.r. 37/85, vista la presenza in posto di volume residuo autorizzato;
- la documentazione relativa è stata integrata il 29/01/2015 al prot. n. 1212 con dichiarazione giurata e relazione tecnica ed il 12/01/2016 al n.308 con la planimetria quotata a curve di livello estesa a tutta l'area;
- con dichiarazioni giurate c/o il Tribunale di Foggia in data 01/03/2011 al n.172/11 ed il 16/01/2015 al n.58/15, l'esercente e il direttore hanno asseverato che la cava:
  a) ricade parzialmente nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria SIC e Zone di Conservazione Speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale ZPS)";
  b) ricade in aree protette regionali important bird area;
  c) non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15-12-2000, né come ATE "A" né come ATE "B";
  d) l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta giacimentologica approvata con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;
  e) l'attività di coltivazione, non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI;
  f) il piano quotato allegato è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 16/01/2015;
  g) il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto a quanto approvato con i provvedimenti n.17/MIN del 18/03/1991 e n. 65/DIR del 09/10/2001;
  h) dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc 109.360;
  i) per esaurire il giacimento residuo necessita di un periodo di tempo non inferiore a 3 anni;

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n.1385 del 06/02/2012, ha comunicato che sussistono le condizioni di compatibilità dell'intervento di ampliamento della cava di che trattasi con gli obbiettivi e le finalità del PAI, con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:
  – *venga messo in esercizio un sistema di preallertamento ed allarme, che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi;*
  – *sia garantita costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere;*
- il Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con l'atto dirigenziale n.1361 del 16/05/2011 ha determinato: "- *di esprimere parere favorevole in merito alla valutazione d'incidenza ambientale di realizzare l'ampliamento della cava sita in comune di San Giovanni Rotondo loc. Costarelle, ditta Salice Calcestruzzi, che interessa l'area agricola identificata al foglio 119 particelle 103-104-105-106… - di vincolare il suddetto parere alle seguenti prescrizioni: mettere in atto tutte le misure di mitigazione, ridurre*

al minimo la movimentazione dei mezzi, ridurre al minimo i movimenti di terra, riutilizzo dove possibile dei materiali di risulta, mettere in atto tutte le procedure per creare il minimo disturbo alla fauna. Al termine dei lavori ripristinare lo stato dei luoghi.";

CONSIDERATO che:

- il giacimento non è stato esaurito come risulta dagli elaborati grafici prodotti, in quanto i lavori di coltivazione non sono stati ultimati nei tempi previsti per cause contingenti di mercato, e l'esercente per completare l'estrazione del volume residuo dichiara di abbisognare di ulteriori 3 anni;
- l'area di cava è in disponibilità della ditta medesima, giusto atto di compravendita del Notaio Adolfo FRATTAROLO del 18/09/1990 registrato a Manfredonia (FG) il 5/6/90 al n.267;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata, così come da modulistica pubblicata;
- il progetto di ampliamento della coltivazione per il quale sono stati acquisiti i pareri di compatibilità al PAI e di Valutazione favorevole di Incidenza Ambientale sopra esplicitati congloba sia la superficie che il volume previsti dall'originario progetto autorizzato con il decreto n.17/MIN/91, per cui detti pareri e le prescrizioni impartite trovano applicazione nel rilascio della presente proroga;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata, così come da modulistica pubblicata;
- il piano di coltivazione approvato, sopra riconfermato, non prevede scarti e quindi specifico piano di gestione ex D.Lgs. 117/08, ma solo lo stoccaggio del terreno di scotico, che sarà depositato all'interno della cava, ex NTA PRAE, e riutilizzato per il recupero finale;
- l'area di cava non ricade in ATE "A" o "B", per cui la prosecuzione dell'attività non è soggetta a verifica paesaggistica ex art.6 NTA del PRAE;
- l'attestato in materia di sicurezza e la relazione sulla stabilità dei fronti, redatti come da disposizioni Ordinanze A.ES. n.2 e 3/2011, sono stati acquisiti al prot. n. 5329 20/04/2015, di cui l'Ufficio istruttore ha preso visione;
- con dichiarazione ex DPR 445/2000, acquisita il 09/03/2015 al prot. n.3039, l'esercente e il direttore hanno asseverato di avere provveduto a mettere in opera: 1) i blocchi di calcestruzzo e la cartellonistica di divieto accesso lungo il confine con la particella 105; 2) la barriera paramassi alla base del fronte Nord; 3) il sistema di preallertamento e allarme che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi, così come prescritto dall'AdB Puglia;

Ritenuto di proporre la proroga, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 37/85, dell'autorizzazione della cava in oggetto per ulteriori 3 anni, con l'aggiornamento delle prescrizioni ed ordini, nei termini di cui alla relazione n.14 del 09/03/2016;

verifica ai sensi del DLgs 196/2003 garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della struttura provinciale interessata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

alla Ditta SALICE CALCESTRUZZI – con sede legale in FOGGIA (FG) – Via Ascoli Satriano Km 4.0 - P.IVA 01108620715, (amministratore Di Tuccio Vito, nato il 15/09/1929 a Rocchetta S.Antonio (FG), residente a Foggia in Via Ascoli Satriano Km 4.0), è **accordata la**

PROROGA

ai sensi dell'art.14 della l.r. Puglia n.37/85, della validità della determina autorizzativa n. 17/MIN del 18/03/1991, al fine di proseguire i lavori di coltivazione della cava di calcari per inerti in località "VALLE DEL CAPANARO - COSTARELLE" – Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO – part.lle n. 76-80-194 del F.119, per una superficie di 5,0000 ha - sino al 18/03/2018;

1) Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dagli atti sopra indicati n.17/MIN/1991 e dai successivi atti di proroga e di diffida ripristino scavi abusivi n.01/AES/2010, che si intendono integralmente recepiti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento.

2) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

   a. trasmettere allo scrivente Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti , ex artt. 6 e 52 del D.L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle Ordinanze n. 1 – 2 e 3 del 2011 e s.m.i.;
   b. condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero dell'area di cava, secondo le modalità previste dal progetto approvato e comunque in maniera tale da garantire sempre la sicurezza dei luoghi, la stabilità generale delle pareti di scavo;
   c. A garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale si stabilisce l'importo di € 100.000,00 (euro centomila/00), come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al 18/03/2020, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art.25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
   d. A garanzia dei lavori di ripristino e messa in sicurezza dei luoghi escavati abusivamente dovrà essere prorogata la validità della polizza fideiussoria proposta di € 460.000,00 (quattrocentosessantamila/00)

per un ulteriore periodo di tre anni, come originariamente concesso, quindi fino al 18/03/2018 data di scadenza della presente proroga;

e. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'Esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione, concessione o nulla osta previsto da altra normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di validità della presente e non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
f. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
   - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
   - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
g. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico - ambientale, ecc..;
h. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, può comportare la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;
d) sarà notificato in copia alla SALICE CALCESTRUZZI srl, al SINDACO del Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO (FG);
e) Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 marzo 2016, n. 58

Mobilità in deroga 2013-2014. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 19.02.2016 – VARIE.

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visto il verbale di Accordo del 01.02.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps e che le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo (punto 5);

- Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;

- Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18 marzo 2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 19.02.2016** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **204** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e del 18 dicembre 2014 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 12 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE D'UFFICIO
dott. Giuseppe Lella

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	BBTPRZ81B55C136R	ABBATE	PATRIZIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
2	DDBFRZ84P28L049C	ADDABBO	FABRIZIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
3	DDBFRZ84P28L049C	ADDABBO	FABRIZIO	presente precedente domanda già respinta
4	MBRMHL61R25F027B	AMBRUOSO	MICHELE IURI	no 12 mesi di anzianità aziendale
5	BNCGMM82S52H096Z	BIANCO	GIACOMA MARIA	presente precedente domanda già respinta
6	BNCMTT67T30H926S	BIANCOFIORE	MATTEO	presente precedente domanda già respinta
7	BZZGPR78P08L049C	BOZZA	GIANPIERO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
8	BZZVLC65S15E469F	BOZZA	VITO LUCIANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
9	BRNMRA66T41L049D	BRUNI	MARIA	presente precedente domanda già respinta
10	BRNNNL81S62L049F	BRUNO	ANTONELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
11	CFRCSM77L30C136S	CAFIERI	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
12	CLBFNC65E28F027O	CALABRESE	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
13	CNDTZN84C48F784O	CANDIDO	TIZIANA	presente precedente domanda già respinta
14	CRRTNY87B20F784F	CARRIERO	TONY	già beneficiario di DSORD o ASPI
15	CSTFNC76M66F027V	CASTIGLIA	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
16	CSTFNC76M66F027V	CASTIGLIA	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
17	CSTFRZ87E30F784X	CASTRONOVI	FABRIZIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
18	CSTFRZ87E30F784X	CASTRONOVI	FABRIZIO	presente precedente domanda già respinta
19	CSTCNZ90P54F027R	CASTRONUOVO	CINZIA	no 12 mesi di anzianità aziendale
20	CSTCNZ90P54F027R	CASTRONUOVO	CINZIA	presente precedente domanda già respinta
21	CCRNLM71B46G251T	CECERE	ANGELA MARIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
22	CFLLSN61A22E469K	CEFALO	ALESSANDRO	presente precedente domanda già respinta
23	CHRDNT87T14F784V	CHIARELLI	DONATO	già beneficiario di DSORD o ASPI
24	CRLRSO75D53E036D	CIRIELLI	ROSA	no 12 mesi di anzianità aziendale
25	CLMNTN76C04C136B	CLEMENTE	ANTONIO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
26	CLCMTZ74H47C136V	COLUCCI	MARIA TIZIANA	già beneficiario di DSORD o ASPI
27	CRSMHL65H21E469X	CRISTELLA	MICHELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
28	CRCNRT80A68D122S	CURCI	ANNARITA	già beneficiario di DSORD o ASPI
29	DLCPGN83D04F027Z	DE LUCA	PIERGIANNI	Tardiva presentazione della domanda
30	DMTCMR72A44F027Y	DEMITO	CIRA MARIA	Tardiva presentazione della domanda
31	DRRMTN49A29A339O	D'ERRICO	MATTEO NICOLA	presente precedente domanda già respinta
32	DLRMNT66H46F027D	DI LORENZO	MARIA ANTONIETTA	presente precedente domanda già respinta
33	DNIMMM77L01F027E	DI NOIA	MIMMO	presente precedente domanda già respinta
34	DNIMMM77L01F027E	DI NOIA	MIMMO	presente precedente domanda già respinta
35	DPRLDN75H64F784Y	DIPIERRO	LOREDANA	già beneficiario di DSORD o ASPI
36	DPRLDN75H64F784Y	DIPIERRO	LOREDANA	presente precedente domanda già respinta
37	FLCKTA71T70L049A	FALCO	KATIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
38	FSNDGI89P03A048J	FASANO	DIEGO	Tardiva presentazione della domanda
39	FSNMTN60R25F027X	FASANO	MARTINO	presente precedente domanda già respinta
40	FSCSVT78P04E038R	FISCHETTI	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
41	FRMGCR84B23F784R	FORMISANO	GIANCARLO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
42	FRTSFN62P15L781C	FORTINI	STEFANO	presente precedente domanda già respinta
43	GNAVRE68H51Z140H	GAINA	VERA	già beneficiario di DSORD o ASPI
44	GNAVRE68H51Z140H	GAINA	VERA	presente precedente domanda già respinta
45	GCMDNC56M06F052Y	GIACUMBO	DOMENICO	già beneficiario di DSORD o ASPI
46	GNFGPP81L66F027F	GIANFREDA	GIUSEPPINA	presente precedente domanda già respinta
47	GNNDMN71D12E036G	GIANNINI	DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
48	GNZMHL82T14C136A	IGNAZZI	MICHELE	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
49	GNZMHL82T14C136A	IGNAZZI	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
50	LGHNMR51R54F027G	LAGHEZZA	ANNA MARIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
51	LTTNCL53M04E469T	LATTARULO	NICOLA	presente precedente domanda già respinta
52	LTTNCL53M04E469T	LATTARULO	NICOLA	presente precedente domanda già respinta
53	LTTCCT65R41F027Q	LATTE	CONCETTA	già beneficiario di DSORD o ASPI

54	LPPSVR66C04G251O	LIPPOLIS	SAVERIO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
55	LBFBMN87D06F027T	LOBEFARO	BENIAMINO	già beneficiario di DSORD o ASPI
56	LFRPLA77M24C136F	LOFORESE	PAOLO	presente precedente domanda già respinta
57	LMGGPP55R31E469U	LOMAGISTRO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
58	LZTMTT56L30E036I	LOZITO	MATTIA	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
59	LZTMTT56L30E036I	LOZITO	MATTIA	presente precedente domanda già respinta
60	LPLGNN79C23F784L	LUPOLI	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianità aziendale
61	MDDGPP75R13E469A	MADDALENA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
62	MGGLCU75A51L049K	MAGGIO	LUCIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
63	MGGLCU75A51L049K	MAGGIO	LUCIA	presente precedente domanda già respinta
64	MNCLRD87R13F784J	MANCINI	LEONARDO	già beneficiario di DSORD o ASPI
65	MNCLRD87R13F784J	MANCINI	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
66	MRGPLM73C54F027P	MARAGLINO	PALMA	già beneficiario di DSORD o ASPI
67	MRGPLM73C54F027P	MARAGLINO	PALMA	presente precedente domanda già respinta
68	MRRCMN57D22F027F	MARRAFFA	CARMINE VITO	presente precedente domanda già respinta
69	MRTMNT69A68G252P	MARTELLA	MARIA ANTONIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
70	MRTMNT69A68G252P	MARTELLA	MARIA ANTONIA	presente precedente domanda già respinta
71	MSAVCN59A18F027O	MASI	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
72	MSTVRN83S13F027D	MASTROLEO	VALERIO ANTONIO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
73	MSTVRN83S13F027D	MASTROLEO	VALERIO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
74	MLEMHL61R16E469C	MELE	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
75	MTRSLL77S52F784H	METEORA	ISABELLA	Tardiva presentazione della domanda
76	MGNLGU81D06E038D	MIGNOZZI	LUIGI	già beneficiario di DSORD o ASPI
77	MGNLGU81D06E038D	MIGNOZZI	LUIGI	presente precedente domanda già respinta
78	MRZGNN56R03F784O	MIRIZZI	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
79	MNGLCU63B52F027F	MONGELLI	LUCIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
80	MNGSTN68S41F027Z	MONGELLI	SANTINA	presente precedente domanda già respinta
81	MNGSTN68S41F027Z	MONGELLI	SANTINA	presente precedente domanda già respinta
82	MNTNGL66H48F784C	MONTANARO	ANGELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
83	NTTGNZ60E15E469A	NETTIS	IGNAZIO	presente precedente domanda già respinta
84	NGRGPP87S04C136V	NIGRO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
85	NGRLGU58B13E036C	NIGRO	LUIGI	già beneficiario di DSORD o ASPI
86	NTRCSM47D25F027G	NOTARISTEFANO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
87	PLNGPP84C28F027C	PALANGA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
88	PLMNGL58P12L049I	PALMITESTA	ANGELO	già beneficiario di DSORD o ASPI
89	PLMNGL58P12L049I	PALMITESTA	ANGELO	presente precedente domanda già respinta
90	PLMGPL85R20F784W	PALUMBO	GIANPAOLO	presente precedente domanda già respinta
91	PPRMMM66E21Z112B	PAPARO	MIMMO	presente precedente domanda già respinta
92	PRSVCN87S24F052G	PARISI	VINCENZO	già beneficiario di DSORD o ASPI
93	PRSVCN87S24F052G	PARISI	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
94	PNTMHL83C31F027V	PINTO	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
95	PZZVTI54T06E036H	PIZZULLI	VITO	presente precedente domanda già respinta
96	RNLMHL73L09L049R	RANALDO	MICHELE	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
97	RNLMHL73L09L049R	RANALDO	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
98	RCCLGU73C41F784Z	RECCHIA	LUIGIA	presente precedente domanda già respinta
99	RSTFNC76T21F027B	RISTANI	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
100	RZZLRZ65T66Z133I	RIZZI	LUCREZIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
101	RSPFNC68S25G252X	ROSPO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
102	RBNSVT82P24L049S	RUBINO	SALVATORE	già beneficiario di DSORD o ASPI
103	SMRLNE88D48F027T	SEMERARO	ELENA	già beneficiario di DSORD o ASPI
104	SMRLNE88D48F027T	SEMERARO	ELENA	presente precedente domanda già respinta
105	STLGPP56E27F027B	STELLA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
106	STLGPP56E27F027B	STELLA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
107	STPLCU54P50E038T	STOPPINI	LUCIA	presente precedente domanda già respinta

108	SVZNGL79H62F784G	SVEZIA	ANGELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
109	TMBRNG52T12E469O	TAMBORRINO	ARCANGELO	già beneficiario di DSORD o ASPI
110	TRSTTV71P28G252E	TRISOLINI	OTTAVIO	presente precedente domanda già respinta
111	RBNSVR75R18L049F	URBANO	SAVERIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
112	VSTDNC66C06F027D	VIESTI	DOMENICO	presente precedente domanda già respinta
113	ZLIGPP67B14A662F	ZILIO	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
114	CCTSLL81A53E205F	ACCETTURA	ISABELLA	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
115	CCTSLL81A53E205F	ACCETTURA	ISABELLA	Presente precedente domanda già respinta
116	LBNNTN86P69E986M	ALBANESE	ANTONIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
117	MCALRD56A58E986F	AMICO	LEONARDANTONIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
118	NCNCSM70H17E986M	ANCONA	COSIMO	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
119	NCNCSM70H17E986M	ANCONA	COSIMO	Presente precedente domanda già respinta
120	NCNDNL88P09E986T	ANCONA	DANIELE	Presente precedente domanda già respinta
121	NCNMHL68H19E986K	ANCONA	MICHELE	No 12 mesi di anzianità aziendale
122	NCNMHL68H19E986K	ANCONA	MICHELE	Presente precedente domanda già respinta
123	NCNSVN66D57E986Z	ANCONA	SILVANA	Presente precedente domanda già respinta
124	NGLMCR63C69E514L	ANGELINI	MARIA CRISTINA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
125	NGLMCR63C69E514L	ANGELINI	MARIA CRISTINA	Presente precedente domanda già respinta
126	RGNNLS76S57G187B	ARGENTIERI	ANNALISA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
127	RGNNLS76S57G187B	ARGENTIERI	ANNALISA	Presente precedente domanda già respinta
128	RGNCML55A53E986O	ARGENTO	CARMELA	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
129	RGNCML55A53E986O	ARGENTO	CARMELA	Presente precedente domanda già respinta
130	RGSTMS58B08L920A	ARGESE	TOMMASO	Presente precedente domanda già respinta
131	RGSTMS58B08L920A	ARGESE	TOMMASO	Presente precedente domanda già respinta
132	BRJRJN76A04Z100S	BARJAMI	ARJAN	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
133	BRNNLR88B10E986S	BARNABA	ANGELO RAFFAELE	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
134	BRRMRA76L61E986W	BARRATTA	MARIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
135	BSLSMN78T67L049O	BASILE	SIMONA	Presente precedente domanda già respinta
136	BDNSNM73S48Z129U	BIDIAN	SIMONA MIHAELA	Presente precedente domanda già respinta
137	BDNSNM73S48Z129U	BIDIAN	SIMONA MIHAELA	Presente precedente domanda già respinta
138	BLNDRN77H57E986K	BLONDA-SEMERARO	DORIANA	Presente precedente domanda già respinta
139	BRNMHL73P23E986B	BRUNETTI	MICHELE	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
140	BRNFPP70C16E435X	BRUNI	FILIPPO	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
141	BFNMTN87A12C741Q	BUFANO	MARTINO	Presente precedente domanda già respinta
142	CLNLBT60H53F563L	CALIANDRO	ELISABETTA	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
143	CLNLBT60H53F563L	CALIANDRO	ELISABETTA	Presente precedente domanda già respinta
144	CLNCMS75B59E986O	CALIANNO	COMASIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
145	CLNGLC79B19E986O	CALIANNO	GIANLUCA	Presente precedente domanda già respinta
146	CNDMLL56H48I119L	CANDIDO	MIRELLA	Presente precedente domanda già respinta
147	CNDMLL56H48I119L	CANDIDO	MIRELLA	Presente precedente domanda già respinta
148	CRMGNN79H42E986X	CARAMIA	GIOVANNA	Già beneficiario L.223/91 al 1/1/2009
149	CRBNTN68M70Z133Q	CARBOTTI	ANTONIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
150	CRBNTN68M70Z133Q	CARBOTTI	ANTONIA	Presente precedente domanda già respinta
151	CRBNTN58T24E986A	CARBOTTI	ANTONIO	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
152	CRBNTN58T24E986A	CARBOTTI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
153	CRLMME75T46E645V	CAROLI	EMMA	Presente precedente domanda già respinta
154	CRLMRA79M68E986H	CAROLI	MARIA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
155	CRNVCN46S09E986V	CARONE	VINCENZO	Presente precedente domanda già respinta
156	CRRPLA74A59E986P	CARRIERI	PAOLA	Presente precedente domanda già respinta
157	CRRPLA74A59E986P	CARRIERI	PAOLA	Presente precedente domanda già respinta
158	CRRRNN73E63L219E	CARRIERI	ROSANNA	Già beneficiario L.223/91 al 1/1/2009
159	CSTNNL71L41D171N	CASTELLANO	ANTONELLA	Presente precedente domanda già respinta
160	CSTPLA69H26D171U	CASTRONUOVO	PAOLO	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI

161	CSTPLA69H26D171U	CASTRONUOVO	PAOLO	Presente precedente domanda già respinta
162	CRVNMR75E44E986Q	CERVINO	NNA MARIA VERONIC	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
163	CRVNMR75E44E986Q	CERVINO	NNA MARIA VERONIC	Presente precedente domanda già respinta
164	CHRPLM82E43H096U	CHIARELLI	PALMA	Già beneficiario L.223/91 al 1/1/2009
165	CCLDRN86P46L049P	CICALA	ADRIANA	Gia' beneficiario di DS/ORD o ASPI
166	CTINGL57P42D171U	CITO	ANGELA	Presente precedente domanda già respinta
167	CTIVGB55C57D171F	CITO	VITA GABRIELLA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
168	CTIVGB55C57D171F	CITO	VITA GABRIELLA	Presente precedente domanda già respinta
169	CLMNGL70R12D171K	CLEMENTE	ANGELO	Presente precedente domanda già respinta
170	CLCDLR67P49G187W	COLUCCI	ADDOLORATA	Presente precedente domanda già respinta
171	CNSFBN92B46F027L	CONSERVA	FABIANA	No 12 mesi di anzianità aziendale
172	CNSMSS68A46E986H	CONSERVA	MARIA ASSUNTA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
173	CNSMSS68A46E986H	CONSERVA	MARIA ASSUNTA	Presente precedente domanda già respinta
174	CNVNNT63E52E986J	CONVERTINI	ANTONIETTA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
175	CNVNNT63E52E986J	CONVERTINI	ANTONIETTA	Presente precedente domanda già respinta
176	CRSMCL74T41E986T	CRISTOFARO	MARCELLA	Già beneficiario L.223/91 al 01/01/2009
177	CRSMCL74T41E986T	CRISTOFARO	MARCELLA	Presente precedente domanda già respinta
178	PLMGRZ77E49A662Z	PALMISANO	GRAZIA	TERMINA ASPI 05/07/2013
179	DLEPLA76B29E223G	DE LEO	PAOLO	PERCEPITO ASPI
180	RSSMGH86P62E038I	ROSSETTI	MARGHERITA	PERCEPITO ASPI
181	CPRGLM63D04F284H	CAPURSO	GIROLAMO	PERCEPITO 2 ANNI DI DEROGA
182	BLDMHL83E10C983Z	BALDUCCI	MICHELE	PERCEPITO ASPI
183	BNPSVN56T26C983P	BUONPENSIERE	SAVINO	PERCEPITO DS ORDINARIA
184	SLVNNL75B55L219Z	SALVEMINI	ANTONELLA	PERCEPITO ASPI
185	MSCFNC61D14C983J	MISCIOSCIA	FRANCESCO	PERCEPITO ASPI
186	MNALGU78L02C983U	MAINO	LUIGI	L 223/91
187	STRGPP72T24C983P	STRIPPOLI	GIUSEPPE	L 223/91
188	TRRBGI77A10C983Y	TARRICONE	BIAGIO	PERCEPITO ASPI
189	DPLMRA82C59C983G	DE PALMA	MARIA	PERCEPITO ASPI
190	GCMDNC56L01F284G	GIACOMINO	DOMENICO	PERCEPITO ASPI
191	PRCGLG65P13H645H	PROCACCIO	GIANLUIGI	PERCEPITO ASPI
192	BNTGLM63M11F284J	BINETTI	GIROLAMO	PERCEPITO ASPI
193	CTNMDM80H49F284H	CATANZARO	MARIA DOMENICA	PERCEPITO ASPI
194	STRGPP74S16F284J	STRIPPOLI	GIUSEPPE	PERCEPITO ASPI
195	ZNNMHL63M12C933P	ZANNA	MICHELE	PERCEPITO MINIASPI
196	DMTVTI63D13L109L	D'AMATO	VITO	NO PROROGA AL 31/12/2013
197	GTADNC55M21F284V	GAETA	DOMENICO	PERCEPITO DS ORDINARIA NEL 2013
198	MGRVTI60S15F284N	MAGARELLI	VITO	PERCEPITO ASPI
199	BLDGPP54S21C983H	BALDUCCI	GIUSEPPE	NO PROROGA AL 31/12/2013
200	CLLMTT58P07C983O	COLLETTA	MATTEO	PERCEPITO ASPI
201	DPLTNI76H67C983S	DE PALMA	TINA	PERCEPITO 2 ANNI DI DEROGA
202	MGRNTN74H64F284W	MAGARELLI	ANTONIA	PERCEPITO 2 ANNI DI DEROGA
203	RLDCRD71R04F284X	AIROLDI	CORRADO	PERCEPITO ASPI
204	SRNGPP72A02F284V	SORIANO	GIUSEPPE	PERCEPITO MINIASPI
205	ZZANTN58E65F284J	ZAZA	ANTONIA	NO PROROGA AL 31/12/2013 L223/91 DEL 2002
206	RTGNCL66H12C983X	RUTIGLIANO	NICOLA	PERCEPITO ASPI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 marzo 2016, n. 62

CIG in deroga 2015/F221. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*

- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

- Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **55.916** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 547.976,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F08/07	22/07/2015	9493	91066890723	Commercio	0915178809	ASSOCIAZIONE METAFORA 360	NOCI	70015	VIA FOGGIA DI TOTOS,NC	BA	2	1.050	01/04/2015	31/08/2015	€ 10.290,00	D
2	TA/F10/35	10/11/2015	15555	00855380739	IndOltre15dip	7801827425	CI.ERRE SCALE SNC	FRAGAGNANO	74022	VIA PER TORRICELLA N°2	TA	25	4.554	28/04/2015	31/05/2015	€ 44.629,20	D
3	TA/F03/53	10/11/2015	15553	00855380739	IndOltre15dip	7801827425	CI.ERRE SCALE SNC	FRAGAGNANO	74022	VIA PER TORRICELLA N°2	TA	25	14.000	20/01/2015	27/04/2015	€ 137.200,00	D
4	TA/F12/17	05/10/2015	12302	90014210737	Servizi	7802961470	FONDAZIONE CITTADELLA DELLA CARITA'	TARANTO	74123	PIAZZALE MONS. MOTOLESE N. 1	TA	100	31.400	06/08/2015	31/12/2015	€ 307.720,00	D
5	BA/F12/07	24/09/2015	11825	06394040726	Artigiana	0914498032	GRUPPO CARPARELLI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	S.P. 216 C.DA PANTALEO, 255	BA	8	3.200	20/07/2015	19/12/2015	€ 31.360,00	D
6	TA/F01/05	13/02/2015	2197	PNCMRZ69T23C136D	Artigiana	7804593859	PANCALLO MAURIZIO	TARANTO	74100	VIA PORTO MERCANTILE 1/32	TA	2	1.712	01/01/2015	31/05/2015	€ 16.777,60	D
												162	**55.916**			**€ 547.976,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 7 marzo 2016, n. 63

CIG in deroga 2014/IIII/F216/settembre-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015;*

- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 18.12.2014, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

- Considerato che imprese di cui all'allegato A sono state precedentemente non autorizzate al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 984 del 05.05.2015 e n. 1732 del 02.10.2015;

- Considerato che è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria e vagliata nuovamente la documentazione a corredo delle istanze presentate per il periodo settembre-dicembre 2014 e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga;

- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente i provvedimenti n. 984 del 05.05.2015

e n.1732 del 02.10.2015 limitatamente alle imprese di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente alle imprese come indicate nell'allegato A, i provvedimenti di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 984 del 05.05.2015 e n. 1732 del 02.10.2015

2. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **17.021** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 166.805,80;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il La-

voro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	N. DD	Data DD	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	984	05-05-15	fg/03/22	05/11/2014	17627	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	4	2.080	02/10/2014	31/12/2014	€ 20.384,00	D
2	984	05-05-15	BT/F06/22	28/01/2015	1197	02943650727	Artigiana	0904720772	ALDIB S.A.S. DI DIBITONTO NICOLANGELO	BARLETTA	76121	VIA TRANI 36	BT	4	1.344	04/11/2014	31/12/2014	€ 13.171,20	D
3	984	05-05-15	FG/F02/26	27/10/2014	17152	CMPMRA69D62A463A	Artigiana	3104420471	BOTTEGA DELLA PASTA DI CAMPANARO MARIA	ASCOLI SATRIANO	71022	CORSO UMBERTO I N. 2	FG	1	367	24/09/2014	31/12/2014	€ 3.596,60	D
4	984	05-05-15	LE/F07/27	29/01/2015	1003	02434360752	Commercio	4104127522	C.D.A. S.R.L.	SOLETO	73010	S.S. 476 KM. 16,500	LE	6	960	10/11/2014	31/12/2014	€ 9.408,00	D
5	984	05-05-15	BT/F04/19	01/12/2014	19030	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	2.928	08/10/2014	31/12/2014	€ 28.694,40	D
6	1732	02-10-15	FG/F03/10	03/11/2014	17543	02128880719	Commercio	3104482497	COMIS SRL	MANFREDONIA	71043	VIA BECCARINI, 24/A	FG	3	325	02/10/2014	31/12/2014	€ 3.185,00	D
7	984	05-05-15	BT/F02/01	27/10/2014	17141	04269990729	Servizi	0909828563	COOP.SOCIALE COMUNITA' OASI 2 S.FRANCESCO	TRANI	76125	VIA PEDAGGIO S.CHIARA, 57/BIS	BT	4	1.088	11/09/2014	31/12/2014	€ 10.662,40	D
8	984	05-05-15	FG/F05/13	17/12/2014	20061	02268880719	Commercio	3104507156	DASTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	CERIGNOLA	71042	VIA DEGLI SCALPELLINI Z.I.	FG	17	4.250	08/10/2014	31/12/2014	€ 41.650,00	D
9	984	05-05-15	FG/F06/04	17/12/2014	20070	03233210719	Commercio	3104815167	F.LLI CIRULLI METALLI S.R.L.	CERIGNOLA	71042	S.S. OFANTINA KM 1,200	FG	11	1.700	19/11/2014	31/12/2014	€ 16.660,00	D
10	1732	02-10-15	fg/03/14	04/11/2014	17559	03219510710	Ind15dip	3104764142	GRUP.PA. SRL	FOGGIA	71011	VIA SAN MARCO KM. 2	FG	7	801	08/10/2014	31/12/2014	€ 7.849,80	D
11	984	05-05-15	FG/F05/04	17/12/2014	20047	03544330719	Commercio	3105634130	IMPRESA SOCIALE PETER PAN SAS DI LOZUPONE NICOLETT	SAN SEVERO	71016	VIA MUSCATELLI 10	FG	4	614	08/10/2014	31/12/2014	€ 6.017,20	D
12	984	05-05-15	BA/F07/23	29/01/2015	1319	04888370725	Servizi	0909787349	S.A.I.D. SOC.COOPERATIVA SOC ARL	BARI	70100	VIA MONSIGNOR MICHELE SCHIRALLI4	BA	11	444	04/12/2014	31/12/2014	€ 4.351,20	D
13	984	05-05-15	TA/F06/24	28/01/2015	1200	02637980737	Commercio	7804925418	SOLENOIDE SERVIZI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA MESCHINELLA, 87	TA	5	1.160	21/11/2014	31/12/2014	€ 11.368,00	D
14	984	05-05-15	FG/03/11	03/11/2014	17544	03498530710	Servizi	3105456637	STUDIO NETTI E ASSOCIATI	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA MANTEGNA, 4	FG	2	1.040	02/10/2014	31/12/2014	€ 10.192,00	D
														85	**19.101**			**€ 187.189,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 65

CIG in deroga 2014/I/F214/gen-mar.Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito suplemento di istruttoria delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

- Considerato che impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente non autorizzata al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 867 del 10.10.2014;

- Considerato che è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria e vagliata nuovamente la documentazione a corredo della istanza presentata per il periodo gennaio-marzo 2014 e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga;

- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 867 del 10.10.2014 limitatamente alla impresa di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente alla impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 867 del 10.10.2014;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **504** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 4.939,20;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BR/F12/09	08/04/2014	6214	08334351007	Servizi	7048565418	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	6	504	31/01/2014	31/03/2014	€ 4.939,20	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 80

CIG in deroga 2014/II/F215/apr-giu. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

- Considerato che impresa di cui all'allegato A non è stata ammessa al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 867 del 10.10.2014 in quanto proroga di un periodo precedente non autorizzato;

- Visto che l'impresa successivamente ad un supplemento di istruttoria è stata ammessa al trattamento per il periodo dal 31.01.2014 al 31.03.2014 con determinazione dirigenziale n. 65 del 09.03.2016;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 1385 del

17.12.2014 limitatamente alla impresa di cui all'allegato A.

• Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga**.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente alla impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 1385 del 17.12.2014;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **504** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 4.939,20;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese succes-

sivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	19/02/2014	74572	08334351007	Servizi	7048565418	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	6	504	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.939,20	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 marzo 2016, n. 81

CIG in deroga 2014/III/F218/luglio-agosto. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

- Considerato che impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente non autorizzata al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 867 del 10.10.2014;

- Considerato che è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria e vagliata nuovamente la documentazione a corredo della istanza presentata per il periodo luglio-agosto 2014 e vista, altresì, la allegata dichiarazione resa dal datore di lavoro ai sensi del D.P.R. 445/00 con specifico riferimento al punto 5.1.2 comma a) dell'Accordo del 14.01.2014, si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga.

- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 119 del 04.02.2015 limitatamente alla impresa di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regio-

nale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente alla impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 119 del 04.02.2015;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, in misura parziale per le unità lavorative le cui ferie maturate siano state godute interamente al momento dell'avvio della Cassa integrazione in deroga, l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **1.280** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 12.544,00;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	fg/05/27	27/10/2014	17149	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	4	1.280	01/07/2014	31/08/2014	€ 12.544,00	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 marzo 2016, n. 88

CIG in deroga 2013/F202. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga – chiusura anno 2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

- Considerato che con messaggio del 27.03.2015, l'INPS ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota n. 4250 del 19.02.2015 inviata a INPS, ha autorizzato l'Istituto a completare i pagamenti degli interventi di AASS in deroga a chiusura dell'annualità 2013, a valere sulle risorse finanziarie individuate nel decreto n. 83117 del 16.07.2014;

- Vista la nota del 17.12.2015 del Servizio politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni del lavoro (prot. n. 18188) con la quale la si chiede al Ministero di utilizzare le risorse disponibili per le istanze di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento, definite positivamente, per

motivi oggettivi, dalla Regione Puglia in data successiva al mese di giugno 2015;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/2625 del 05.02.2016 con la quale, con riferimento all'anno 2013, si autorizza la Regione Puglia ad emettere i provvedimenti di concessione per le imprese di cui all'allegato A, autorizzando, altresì, l'Istituto ad utilizzare le risorse ancora disponibili relative agli anni 2013,2014 e 2015;

- Verificato che, alla luce della predetta nota Ministeriale, è possibile procedere ad autorizzare le istanze che sono risultate accoglibili.

- Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 01.02.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

- Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese di cui all'allegato A;

- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

- Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **3.184** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 31.203,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
	ALLEGATO A/1																
1	BA/F57	02/09/2015	10928I	03988440727	Servizi	0907284064	LA PULITECNICA DI MURGOLO DOMENICO & FIGLI SRL	CAPURSO	70010	S.DA PROV.LE TRIGG.-BARI.CARBON. KM 0.800	BA	7	1.792	01/01/2013	31/03/2013	€ 17.561,60	D
	ALLEGATO A/2																
1	BA/05/32	09/10/2013	23849	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	1.056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
2	BA/F08/24	17/07/2013	18937	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	336	02/05/2013	30/06/2013	€ 3.292,80	D
												9	**3.184**			**€ 31.203,20**	

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 14 marzo 2016, n. 61

Procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 125 commi 9-11 del d.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti che prestano servizio nella sede della Direzione Generale e nelle sedi territoriali dell'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
CIG 6537366515.

L'anno 2016, il giorno quattordici del mese di marzo, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30.07.2012, n. 238 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti EMPULIA;
- VISTA la Determinazione del D.G. del 26.01.2012, n. 23 di approvazione del regolamento dei buoni pasto per i dipendenti dell'agenzia di Pugliapromozione;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge del 27.12.2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" come modificato, da ultimo dalla Legge di stabilità per il 2016, art. 1, commi 495 e 502);
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24.06.2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTO il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "*Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi*";
- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208);
- VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 1 del 11.01.2016 con cui è stata indetta la procedura telematica di gara per la fornitura di buoni pasto elettronici per i dipendenti dell'ARET Pugliapromozione;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 524 del 29.12.2015 con la quale si approvava il Bilancio

di previsione 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016-2018;

PREMESSO CHE

- l'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- Al fine di adeguare i rapporti di lavoro esistenti con il personale dipendente da Pugliapromozione (personale con rapporto a tempo indeterminato, a tempo determinato e dirigenti) alla normativa vigente in materia servizio sostitutivo della mensa nel pubblico impiego, si rende necessario affidare ad un contraente privato il servizio di fornitura dei "buoni pasto";
- Il buono pasto viene attribuito per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle otto ore, comprensivo della pausa mensa;
- I buoni pasto sono riconosciuti al fine di favorire l'estensione dell'orario di lavoro europeo nelle amministrazioni dello stato per incrementare l'efficienza, la fruibilità dei servizi, i rapporti interni ed esterni;
- L'Agenzia dell'Entrate, con la risoluzione n. 118/E del 30 ottobre 2006 ha esteso il riconoscimento dei buoni pasto anche ai lavoratori subordinati a tempo parziale, la cui articolazione dell'orario non preveda il diritto alla pausa per il pranzo;
- La predetta risoluzione accorda la corresponsione dei buoni pasto al personale con rapporto a tempo determinato, indeterminato ed anche ai dirigenti;
- Ai sensi dell'art. 5, co. 7, del DL 95/2012, convertito in l. n. 135/2012, ha disposto per gli Enti Pubblici di adeguare il valore facciale del buono pasto ad € 7,00;
- Con determinazione n. 238/2012 Pugliapromozione è tenuta allo svolgimento delle procedure di gara avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA;

CONSIDERATO CHE

- Con determinazione n. 1 dell'11.01.2016 veniva indetta una procedura negoziata telematica ex art. 125, commi 9-11 del Codice dei Contratti pubblici per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante emissione buoni pasto cartacei da destinare ai dipendenti di Pugliapromozione per la durata complessiva di ventiquattro mesi, prevedendo come importo a base d'asta il prezzo complessivo di € 69.000,00 (oltre IVA) per un totale presuntivo di n. 9.500,00 buoni pasto in due anni, e quale criterio di aggiudicazione si sceglieva quello del prezzo più basso a norma dell'art. 82 del Codice dei Contratti Pubblici;
- La procedura di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica di EMPULIA per cui si deve procedere ad invitare tutte le ditte iscritte nelle seguenti categorie merceologiche:
  - n. 231500000 – *Servizi di mensa e servizi di catering*
  - n. 231600000 – *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto;*
- La procedura de qua veniva pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 14.01.2016 e il giorno seguente si pubblicava nel portale istituzionale di Pugliapromozione un avviso di indizione della gara in questione prot. n. 0000278-U-2016;
- In data 15.01.2016 prot. n. 0000293-U-2016, si trasmetteva attraverso la piattaforma telematica apposito invito a partecipare alla procedura rivolgendosi a tutte le ditte iscritte nelle categorie merceologiche sopra richiamate;
- In data 02.02.2016 prot. n. 0000846-U-2016 la Stazione appaltante pubblicava un avviso di proroga dei termini di gara, la cui scadenza era stata prevista al 04.02.106, accogliendo la richiesta di una ditta partecipante e in aderenza al principio del favor partecipationis;
- Il termine di presentazione delle offerte mediante caricamento a sistema era così stabilito al 10.02.2016, ore 12.00;
- In data 04.02.2016 prot. n. 0000935-U-2016 la Stazione appaltante pubblicava un avviso di rettifica e procedeva a correggere talune incongruenze segnalate da una ditta partecipante, nonché a precisare che doveva trattarsi esclusivamente di buoni pasto elettronici come già evidenziato nel capitolato d'oneri;

- in data 15.02.2016 prot. n. 0001203-U-2016 veniva nominata la Commissione di gara;
- in data 18.02.2016, alle ore 15,00, si teneva la seduta pubblica di gara per l'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa;
- constatata la presenza di una sola ditta partecipante, la Commissione riteneva di procedere altresì all'apertura delle buste economiche e di riservarsi di aggiudicare la gara ai sensi del pr. 18 del disciplinare di gara che prevede in caso di una sola ditta partecipante;
- come attestato dal verbale n. 1 del 10.02.2016 prot. n. 0001351-U-2016 del 19.02.2016, l'unica ditta partecipante, ossia EDENRED ITALIA S.R.L. con sede in Milano, aveva depositato mediante caricamento a sistema la documentazione amministrativa richiesta e di dichiarava che questa fosse completa, integra, consistente e sottoscritta digitalmente;
- anche l'offerta economica risultava integra, consistente e sottoscritta digitalmente con una proposta di ribasso sul presso di ciascun buono pasto elettronico ritenuto congrua e conveniente;
- la Commissione riteneva, dunque, di aggiudicare in via provvisoria la gara alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. al prezzo di € 5,72 (oltre IVA al 4%) per ciascun buono pasto elettronico considerando un fabbisogno presuntivo pari a circa 9.500,00 buoni pasto per il biennio 2016-2017 e la base d'asta pari a € 69.000,00 (oltre IVA);
- il Rup approvava l'aggiudicazione provvisoria e rimetteva la decisione di aggiudicare in via definitiva alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. la procedura de qua al Direttore Generale di Pugliapromozione con l'adozione del provvedimento di propria competenza;
- Con nota telematica prot. n. 0001435-U-2016 del 23.02.2016 si dava comunicazione alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. di Milano dell'aggiudicazione provvisoria in suo favore;
- Si rende necessario procedere ad approvare l'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione e già approvata dal Rup, quindi procedere ad aggiudicare in via definitiva la procedura de qua alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L.;
- Si rende necessario risolvere il precedente contratto in essere con riferimento all'anno 2016, atteso che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno rivolgersi al mercato con una nuova procedura ad evidenza pubblica a seguito dell'attivazione di una specifica categoria merceologica dell'Albo Fornitori di Empulia e considerando, tra l'altro, che il precedente contratto stipulato con la stessa ditta aggiudicataria discendeva da una procedura di gara deserta;
- Tale necessità è altresì occasionata dal disposto dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) come modificato, da ultimo, dalla Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 comma 495 e comma 502), che stabilisce l'obbligo di rivolgersi alle centrali di committenza o a sistemi telematici messi a disposizione dalle centrali regionali di riferimento per lo svolgimento delle procedure di gara;

PRECISATO CHE:
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata e avrà la durata di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto;
- la quantificazione del fabbisogno di buoni pasto è stata effettuata dall'Ufficio Risorse umane in collaborazione con la Direzione Amministrativa di Pugliapromozione;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della suddetta procedura è 6537366515;

VISTA ED ACCERTATA
- La disponibilità sul cap. 10301 del Bilancio di previsione 2016, pluriennale 2016-2018;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto delle necessità di approvvigionamento di buoni pasto elettronici secondo il fabbisogno, già calcolato per gli anni precedenti, dall'Ufficio Risorse Umane e dalla Direzione amministrativa per un totale di circa 9.500 buoni pasto per 24 mesi;

2. di ratificare e approvare l'operato del responsabile del procedimento e della Commissione di gara, nonché di approvare il verbale n. 1 del 18.02.2016 prot. n. 0001351-U-2016 del 19.02.2016 (allegato alla presente determinazione);

3. di dare atto che la procedura negoziata telematica ex art. 125, commi 9-11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento servizio sostitutivo di mensa mediante emissione di buoni pasto elettronici da destinare ai dipendenti dell'Aret Pugliapromozione, di durata biennale (24 mesi), si è svolta interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, a norma dell'art. 82 del D.lgs. n. 163 del 2006, con un importo di gara pari ad € 69.000,00 (oltre IVA);

4. di dare atto che la procedura negoziata de qua si è svolta nel rispetto della normativa in materia di evidenza pubblica e diacquisti di beni e servizi, con particolare riferimento a quanto previsto nell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 come modificato dalla Legge di Stabilità per il 2016;

5. di aggiudicare la gara de qua alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. con sede in Milano (MI) alla via G.B. Pirelli n. 18 per un importo pari a € 5,72 (oltre IVA al 4%) per ciascun buono pasto elettronico, per un fabbisogno presuntivo pari a circa 9.500,00 buoni elettronici per 24 mesi;

6. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di porre in essere l'attività necessaria al perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva, nonché a rendere efficace il presente provvedimento, procedendo con la comunicazione e la richiesta della documentazione integrativa, con l'effettuazione dei controlli obbligatori, nonché con la stipula del contratto di appalto una volta completato l'esito dei controlli necessari;

7. di dare mandato al responsabile unico del procedimento, avv. Miriam Giorgio di Pugliapromozione, di porre in essere altresì gli adempimenti richiesti e le trasmissioni di documenti al sistema telematico regionale EMPULIA, nonché di controllare il corretto adempimento degli obblighi post aggiudicazione nonché i relativi tempi;

8. Il CIG relativo alla presente procedura è il seguente: 6537366515;

9. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione di impegnare la somma complessiva di € 71.760,00, sugli esercizi 2016 e 2017 pro quota in ottemperanza al principio della competenza rafforzata di cui al D.lgs n. 118/2015.:

Capitolo	Descrizione	Esercizio di esigibilità		
		2016	2017	2018
10301	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni pasto per i dipendenti che prestano servizio nella sede della Direzione generale e nelle Sedi territoriali dell'Agenzia Regionale del Turismo	€ 35.880,00	€ 35.880,00	0,00
		€ 35.880,00	€ 35.880,00	0,00

10. di precisare che il cronoprogramma della spesa, come indicato, si completerà entro il 2017 e che

l'imputazione è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

11. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) Composto da n. 7 facciate (più 5 facciate di allegati relativi a tutti gli atti di gara allegati alla presente), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

PARTE USCITE:

Impegno pluriennale nr. 1/2016 di € 35.880,00 sul cap. 10301 del B.P. 2016 – esercizio 2016;
Impegno pluriennale nr. 1/2016 di € 35.880,00 sul cap. 10301 del B.P. 2016 – esercizio 2017;

Nome dell'intervento in contabilità: **PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 125 COMMI 9-11 DEL D.LGS. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER I DIPENDENTI CHE PRESTANO SERVIZIO NELLA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E NELLE SEDI TERRITORIALI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. CIG 6537366515.**

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
(dott. Antonio Giannini)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del

Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0001351-E-2016-19/02/2016-16.32

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEI BUONI SOSTITUTIVI DEL SERVIZIO MENSA PER I DIPENDENTI DI PUGLIAPROMOZIONE INDETTA CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 1/2016. CIG 6537366515

SEDUTA DEL 18.02.2016

Ore 15.00

VERBALE n.1

L'anno duemilasedici, il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 15.00, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, sono presenti i Sigg.:

- **Dott. Matteo Minchillo**, Direttore amministrativo e Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione, Presidente;
- **Dott. Giovanni Occhiogrosso**, Funzionario direttivo AP di Pugliapromozione, Componente;
- **Avv. Miriam Giorgio**, Responsabile del procedimento, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Alessandra Boccuzzi**, Collaboratrice di Pugliapromozione, Segretario verbalizzante.

1

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7, del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012 (cosiddeta "legge anticorruzione").

Il Presidente, constatato il regolare insediamento della commissione di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

Il Presidente dà atto della presenza di n. 0 legali rappresentanti delle ditte invitate.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

PUGLIA PROMOZIONE - DIR. AMM. - BARI

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Si dà lettura dei nomi di n. 1 ditta che ha presentato offerta, per cui si rinvia al report allegato (All.2).

Si precisa che sono stati invitati tutti gli operatori economici iscritti alle seguenti categorie merceologiche dell'Albo Fornitori di EMPULIA:
a) n. 231500000 – *Servizi di mensa e servizi di catering*
b) n. 231600000 – *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto*

Si prende atto di n. 3 richieste di chiarimenti pervenuta attraverso il portale e puntualmente evase dall'Amministrazione (All.3).

La Commissione prende atto che l'unica offerta che risulta caricata a sistema è stata presentata dalla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. di Milano, con sede in via G.B. Pirelli n. 18 – cap 20124, posta elettronica certificata ufficiogare@pec.edenred.it

Il Presidente dà lettura del pr. 18 del Disciplinare di gara ai sensi del quale "*L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida presentata, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente e avendo accertato i requisiti di partecipazione e di idoneità dell'unico concorrente*".

2

La Commissione ritiene di proseguire con la procedura di gara con l'apertura della busta telematica contenente la documentazione amministrativa.

La ditta EDENRED ITALIA S.R.L. ha presentato, mediante caricamento a sistema, i seguenti documenti: 1. istanza di partecipazione firmata digitalmente; 2. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano; 3. Cauzione provvisoria e impegno del fidesiussore ex artt. 75, comma 8, e 113 del Codice dei Contratti – BANCO DESIO; 5. Referenze bancarie n. 2 – BANCO DESIO e INTESA SAN PAOLO; 6. Dichiarazioni obbligatorie ai sensi di legge richieste dalla istanza di partecipazione (dichiarazione integrativa all'allegato A); 7. Dichiarazione cumulativa "allegato Edenred Italia Srl"; 8. Certificato ISO9001/UNI EN ISO 9001:2008; 9. Dichiarazione di impegno ad attivare una rete di almeno n. 5 esercizi; 10. Dichiarazioni obbligatorie ex legge n. 136/2010.

La Commissione dichiara che la documentazione amministrativa presentata dalla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. risulta completa, regolare, integra e consistente e consente,

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - DIR. AMM. BARI

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

dunque, di poter ammettere la ditta alla successiva fase di apertura dell'offerta economica.

La Commissione procede a comunicare alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L. l'esito della verifica relativa ai documenti amministrativi trasmettendola attraverso il sistema della piattaforma telematica EMPULIA.

La Commissione ammette la ditta partecipante alla fase di apertura delle offerte economiche.

L'offerta economica risulta correttamente caricata a sistema e firmata digitalmente come richiesto a pena di esclusione dal bando e dagli atti di gara. La Commissione rileva che l'offerta economica è formulata in percentuale ed è pari a 14,20% di € 7,00 – IVA al 4% per ciascun buono pasto elettronico. Ne discende che il costo del singolo buono pasto elettronico è pari a **€ 5,76 (oltre IVA)** e che il fabbisogno presuntivo di circa 9.500,00 buoni per ogni anno risulta coperto e soddisfatto.

La Commissione precisa che nel bando telematico e negli atti di gara era stato richiesto di formulare l'offerta esprimendo il prezzo (e non la percentuale) della fornitura di buoni. Ciò nondimeno, la stazione appaltante, nel rispondere ad una richiesta di chiarimento avanzata dalla ditta EDENRED ITALIA S.R.L., aveva confermato l'ipotesi di procedere con la formulazione dell'offerta dichiarando la percentuale di ribasso. Pertanto, l'operato della ditta EDENRED ITALIA S.R.L. risulta avallato e autorizzato dalla stessa stazione appaltante. Ne discende che, considerata la presenza di una sola ditta e considerata la congruità e la convenienza del ribasso proposto, la Commissione ritiene di aggiudicare in via definitiva la procedura de qua alla ditta EDENRED ITALIA S.R.L., precisando che la fornitura di buoni pasti elettronici non potrà superare il tetto massimo costituito dalla base d'asta pari a € 69.000,00 (oltre IVA).

3

Il responsabile del procedimento approva l'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta EDENRED ITALIA S.R.L. con sede legale in Milano e dichiara di rimettere al Direttore

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

PUGLIA PROMOZIONE - DIR. AMM. BARI - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Generale di Pugliapromozione la decisione di aggiudicare in via definitiva la gara con l'adozione del provvedimento di propria competenza.

Il Presidente dichiara chiusa alle ore 16.15 la seduta tenutasi all'interno della sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, c/o la Fiera del Levante, pad. 172.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara, come di seguito indicato:

- Dott. Matteo Minchillo, Presidente
- Dott. Giovanni Occhiogrosso, Funzionario AP di Pugliapromozione
- Dott.ssa Miriam Giorgio, RUP - Componente
- Dott.ssa Alessandra Boccuzzi, Segretario verbalizzante

La seduta viene chiusa alle ore 16.15

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - DIR. AMM. BARI

4

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 15 marzo 2016, n.62

Indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici per l'affidamento della fornitura di stampati e altri prodotti con stampa del Brand Puglia da destinare agli incontri con gli operatori territoriali che si terranno per la elaborazione del piano strategico per il turismo.
CIG ZDB1900D1A

L'anno 2016, il giorno quindici del mese di marzo, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30.07.2012, n. 238 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti EMPULIA;
- VISTA la D.G.R. n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 – con cui la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione ;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge del 27.12.2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" come modificato, da ultimo dalla Legge di stabilità per il 2016, art. 1, commi 495 e 502);
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTO il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "*Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi*";
- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208);

- VISTA la propria Determinazione n. 524 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato il B.P. 2016, pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE

- L'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- L'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze";
- L'articolo 7, comma 1, lett. c) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Sono in procinto di essere avviate attività inerenti il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia che vedrà coinvolti tutti gli operatori del settore, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, tutti gli stakeholders del settore, il MIBACT, gli opinion leader locali, le università e i GAL;
- L'obiettivo del primo Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, in continuità con gli Stati Generali della Cultura e del Turismo, è quello di condividere e sviluppare una visione condivisa degli obiettivi pluriennali del settore e determinare una strategia che si comporrà di azioni di marketing, advertising, realizzazione di reti di impresa, implementazione di trasporti pubblici efficienti;
- Il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia sarà organizzato dall'Assessorato all'Industria Culturale e Turistica per mezzo dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione con la previsione 18 incontri (3 per ogni provincia) utilizzando tavoli di lavoro basati sui dati attuali e di prospettiva del settore turistico della Puglia;
- A tal fine saranno organizzate 6 aree tematiche: promozione, prodotto, infrastrutture, innovazione, formazione, accoglienza; in questo ambito saranno affrontati i temi all'attenzione dei tavoli di lavoro per arrivare a organizzare e programmare delle iniziative dei settori cultura, turismo, agricoltura, internazionalizzazione della Regione Puglia, armonizzare la programmazione europea 2014-2020, della programmazione nazionale (PON) per una vision condivisa e infine un Piano strategico degli interventi e gantt delle azioni di sistema;
- L'obiettivo del Piano Strategico è quello di continuare a crescere in un settore trainante dell'economia e della società pugliese per essere consapevole traino del Sistema Italia e per diventare caso di studio sempre più innovativo anche in Europa;
- La modalità di lavoro partecipata servirà per mettere a sistema tutte le componenti del settore turistico e a definire le priorità a medio lungo termine, ma soprattutto a definire le azioni e individuarne i responsabili con relativi costi, tempi, vantaggi e svantaggi della loro realizzazione;
- Insieme alle strutture dell'Assessorato e di Pugliapromozione sarà costituito un Comitato Promotore che avrà il compito di promuovere la redazione del piano, favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti utili a portare il proprio contributo, ascoltare i risultati dei gruppi di lavoro e approvare il Piano Strategico nonché sostenerne la realizzazione attraverso accordi ad hoc;

- Il kick-off è previsto per il giorno 22 marzo p.v. a Bari presso la Fiera del Levante;
- Seguiranno, ogni 6 settimane di lavoro, alcuni incontri di mid term per gli aggiornamenti on going del Piano Strategico;
- entro il mese di luglio p.v. è prevista la conclusione del processo di redazione del Piano e la sua approvazione.

CONSIDERATO CHE

- Con Deliberazione n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 - la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Con Deliberazione n. 2422/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;
- Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 sono state approvate le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo, si rende necessario avviare talune procedure di indagine e ricerca dei contraenti privati cui affidare la realizzazione delle attività programmate per gli incontri territoriali con gli operatori del settore con la finalità di predisporre il piano strategico del turismo;
- In vista del kick off previsto per il giorno 22 marzo 2016 in Bari, si rende necessario avviare una indagine di mercato telematica finalizzata a individuare un operatore economico cui affidare la fornitura di stampati e di altri prodotti con stampa del brand Puglia da utilizzare e distribuire nell'ambito degli incontri territoriali sopra richiamati;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della suddetta procedura è il seguente: ZDB1900D1A;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto della necessità di esternalizzare talune attività finalizzate all'organizzazione degli incontri territoriali per la elaborazione del piano strategico del turismo;

2. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2421/2015 (Burp n. 6/2016) con cui è stato approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;

3. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2422/2015, con cui si è recepita la proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;

4. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 si approvavano le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;

5. di dare atto della necessità di avviare una indagine telematica di mercato finalizzata ad individuare un operatore economico cui potere affidare la fornitura di stampati e di altri prodotti con stampa del brand Puglia in vista

degli incontri territoriali per la elaborazione del piano strategico del turismo 2016;

6. di avviare una indagine di mercato telematica, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici, per la individuazione di un possibile contraente cui affidare la fornitura di materiali tipografici e di altri prodotti personalizzati con la stampa del brand Puglia, procedendo ad invitare almeno 5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica 431200000 *Servizi tipografici* avendo a disposizione un budget pari a € 17.000,00 (oltre IVA), a valere sulle risorse disponibili POC Puglia – Linea 4 di cui alla D.G.R. 50 del 29/01/2016;

7. il CIG relativo alla presente procedura è il seguente: ZDB1900D1A;

8. di nominare responsabile del procedimento l'avv. Miriam Giorgio dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di Pugliapromozione;

9. di nominare referente dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Anna Pellegrino collaboratrice di Pugliapromozione;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2016;

11. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) Composto da n. 7 facciate (più 15 facciate di allegati alla presente), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

PARTE USCITE:

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2016;

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del

Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI STAMPATI E ALTRI PRODOTTI CON STAMPA DEL BRAND PUGLIA DA DESTINARE AGLI INCONTRI CON GLI OPERATORI TERRITORIALI CHE SI TERRANNO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO.
CIG: ZDB1900D1A

DOCUMENTO TECNICO

La fornitura oggetto della prestazione richiesta consiste nella consegna dei seguenti prodotti:

1. N.10 roll up bifacciali, con n.2 teli ciascuno formato 80x200cm e comprensivi di borsa per trasporto, con stampa in quadricromia su pvc. Si richiede immagine esemplificativa.

2. N. 3 roll up bifacciali da esterni, con n.2 teli ciascuno formato 80x200cm e comprensivi di borsa per trasporto, con stampa in quadricromia su pvc. Si richiede immagine esemplificativa.

3. N.10 prespaziati (frecce) con ingombro massimo per ogni pezzo pari al formato A4, stampa in bianco, removibili, da applicare su roll up.

4. N. 1.000 cartelline portadocumenti con alette f,to chiuso 23x33 (f.to chiuso), fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia in bianca + plastificazione opaca in bianca + 2 cordonature al centro per dorso 0,5mm.

5. N. 1.000 badge f.to A6, con foro per gancio collarino, 4 colori b/v, carta 350gr plastificazione lucida b/v.

6. N.10 showcard in forex autoportanti formato A3, stampa a colori.

7. N.20 showcard in forex autoportanti formato A4, stampa a colori.

8. N.1 fondale interviste formato 200x200cm, con telaio autoportante, stampa solo in bianca, richiudibile, comprensivo di borsa per trasporto.

9. N. 1.000 pins/spillette di diametro 3,5 cm, stampa in 4 colori.

10. N. 1.000 raccoglitori ad anelli, con 4 anelli, preferibilmente con struttura in cartone ecologico - in alternativa in altro materiale da specificare di colore azzurro - con dorso 4,5cm circa, di formato necessario per contenere fogli A4. Si richiede immagine esemplificativa.

11. N.1.000 adesivi formato 15x10cm, stampa in 4 colori.

12. N. 2.450 adesivi, circolari, diametro 2,5cm, stampa in 4 colori, in n.7 varianti da 350 pezzi ciascuna.

13. N.3.000 fogli A4 con fori per raccoglitori ad anelli (4 anelli), stampa in 4 colori bianca e volta, 300gr, in n.3 varianti da 1.000 pezzi ciascuna.

14. N.1.000 collarini portabadge, con sgancio antisoffocamento, stampa ad un colore su un solo lato, di cui si richiede immagine esemplificativa e colori tessuto disponibili.

Si richiede, altresì, la quotazione per la ristampa e montaggio di teli sostitutivi per i roll up di cui sopra.

I materiali di cui ai **punti 1, 2, 3, 5, 6, 8, 11, 12,13** dovranno essere consegnati **entro e non oltre le ore 19.00 del giorno 21 marzo p.v.** presso la sede di codesta amministrazione. Gli esecutivi di stampa in formato .PDF alta risoluzione saranno inviati a mezzo e-mail entro venerdì 18.03.2016.

Per i materiali di cui ai **punti 4, 7, 9,14** si richiede di indicare i giorni lavorativi di produzione necessari a partire dal ricevimento degli esecutivi di stampa.

Per i materiali di cui al **punto 10**, infine, è possibile prevedere la consegna di almeno 400 pezzi entro le ore 19.00 del giorno 21 marzo p.v. La restante parte della fornitura dovrà essere consegnata entro e non oltre il giorno 01.04.2016.

Bari, 15 marzo 2016

Il Direttore Generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO B

OFFERTA ECONOMICA

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI STAMPATI E ALTRI PRODOTTI CON STAMPA DEL BRAND PUGLIA DA DESTINARE AGLI INCONTRI CON GLI OPERATORI TERRITORIALI CHE SI TERRANNO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO. CIG ZDB1900D1A

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, _____ C.F. _____, partita IVA n._____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

1

con riferimento alla indagine di mercato telematica – avviata con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 62 del 15.03.2016 – per la individuazione di un operatore economico cui affidare la fornitura di stampati e di altri prodotti con stampa del brand Puglia da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali che si terranno nei mesi da marzo a luglio 2016 con la finalità di elaborare il piano strategico del turismo.

SI IMPEGNA AD ADEMPIERE

tutte le obbligazioni previste nella lettera di invito, nonché nel documento tecnico qualora dovesse risultare affidatario della fornitura ad esito della presente indagine.

DICHIARA

DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA COMPLESSIVA

pari a € _____(IVA ESCLUSA)

Offerta massima € 17.000,00 (IVA ESCLUSA)

DICHIARA, ALTRESÌ,

che l'offerta è così composta

(indicare prezzi IVA ESCLUSA)

1. n. 10 Roll up bifacciali	**Costo unitario €** **Costo totale €**
2. n. 3 Roll up bifacciali da esterni	**Costo unitario €** **Costo totale €**
3. n. 10 prespaziati	**Costo unitario €** **Costo totale €**
4. n. 1000 cartelline portadocumenti	**Costo unitario €** **Costo totale €**
5. n. 1000 badge	**Costo unitario €** **Costo totale €**
6. n. 10 showcard A3	**Costo unitario €** **Costo totale €**
7. n. 20 showcard A4	**Costo unitario €** **Costo totale €**
8. n. 1 fondale interviste	**Costo unitario €** **Costo totale €**

2

9. n. 1000 pins/spillette	**Costo unitario €** **Costo totale €**
10. n. 1000 raccoglitori ad anelli	**Costo unitario €** **Costo totale €**
11. n. 1000 adesivi 15x10	**Costo unitario €** **Costo totale €**
12. n. 2450 adesivi circolari	**Costo unitario €** **Costo totale €**
13. n. 3000 fogli A4	**Costo unitario €** **Costo totale €**
14. n. 1000 collarini portabadge	**Costo unitario €** **Costo totale €**

3

Dichiara, infine, che

- l'offerta economica complessiva deve necessariamente includere i costi di personalizzazione grafica di tutti gli articoli richiesti e le spese di trasporto e/o spedizione della fornitura presso la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Fiera del Levante;
- la quotazione per la ristampa e montaggio di teli sostitutivi per i roll up è pari a €_____ e non costituisce parte dell'offerta sopra dichiarata;
- la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- ha preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito-Disciplinare e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella formulazione

dell'offerta;

- si impegnerà a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge;
- il prezzo offerto tiene conto del rispetto della normativa prevista in materia di retribuzione del lavoro, nonché degli oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della prestazione;
- la lettera di invito-disciplinare e il documento tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di affidamento della fornitura.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI STAMPATI E ALTRI PRODOTTI CON STAMPA DEL BRAND PUGLIA DA DESTINARE AGLI INCONTRI CON GLI OPERATORI TERRITORIALI CHE SI TERRANNO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO. CIG: ZDB1900D1A

LETTERA DI INVITO E DISCIPLINARE

L'A.RE.T. Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico cui affidare la fornitura di prodotti tipografici e altri prodotti per gli incontri territoriali che si terranno a partire.
Pugliapromozione ha indetto una gara telematica informale, sub specie di indagine di mercato, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi con **Determinazione del Direttore generale ad interim di Pugliapromozione n. 62 del giorno 15.03.2016.** Alla procedura in questione sono invitati almeno 5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 431200000 *Servizi tipografici.*

1

La S.V. è invitata a formulare un'offerta economica entro il giorno **18.03.2016, ore 12.00***, da caricare a sistema secondo quanto stabilito nella presente lettera di invito e nel documento tecnico.*

L'Amministrazione provvederà ad affidare la fornitura richiesta alla ditta che abbia formulato il prezzo più basso a corpo previa valutazione di congruità dell'offerta e dei prezzi unitari dei prodotti che dovranno essere indicati a pena di esclusione.
Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Referente per l'esecuzione
Nominativo: dott.ssa Anna Pellegrino
E-mail: a.pellegrino@viaggiareinpuglia.it

2. BUDGET DISPONIBILE - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - EVENTUALI VARIAZIONI

L'importo a disposizione di Pugliapromozione per l'affidamento della fornitura in oggetto è pari a **€ 17.000,00 (oltre IVA)**.

Il migliore prezzo proposto costituirà il corrispettivo contrattuale per la fornitura in oggetto, previa valutazione di congruità dello stesso con riferimento anche alle specifiche dei costi unitari delle tipologie di prodotti che i partecipanti sono tenuti a indicare a pena di esclusione.

Il prezzo proposto deve necessariamente includere i costi di personalizzazione grafica di tutti gli articoli richiesti e le spese di trasporto e/o spedizione della fornitura.

Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato.
Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il pagamento del corrispettivo al soggetto affidatario sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica che potrà avvenire solamente a seguito del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione da parte del responsabile dell'esecuzione.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Ulteriori aspetti inerenti le modalità di pagamento potranno essere decisi o concordati nel contratto finale.
Il budget residuo (differenza tra disponibilità finanziaria complessiva e ribasso) potrà essere utilizzato per altre esigenze analoghe dell'Amministrazione in relazione all'organizzazione o alla partecipazione ad altri eventi istituzionali.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

Il Committente può prevedere nel contratto di appalto l'esercizio della facoltà di cui all'art. 311, comma 4, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici.

Il Committente può avvalersi della facoltà di cui all'art. 57, comma 5, del Codice dei Contratti pubblici, ove ne ricorrano necessità, condizioni e presupposti.

3. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

Le offerte devono essere presentate mediante caricamento a sistema entro il giorno **18.03.2016, ore 12.00**.

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

Il criterio di scelta del contraente è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

3

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 86, comma 1, del D. Lgs 163/2006, si procederà alla verifica delle offerte anomale.

Si precisa che saranno escluse dalla procedura di indagine:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio, secondo quanto prescritto;
b) le offerte pervenute oltre il termine prescritto;
c) le offerte anomale che non superino positivamente la verifica di congruità.

4. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

La fornitura dei prodotti tipografici e degli altri prodotti con stampe personalizzate col brand Puglia, indicati nel documento tecnico, costituisce l'oggetto della prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'affidatario nel pieno rispetto delle norme, nonché delle condizioni e delle modalità stabilite nella presente lettera di invito.

È fondamentale rispettare i tempi di consegna che sono perentoriamente fissati al giorno 21.03.2016 ore 19.00, come indicato nel documento tecnico, per i materiali indicati nel documento tecnico. La restante parte della fornitura richiesta dovrà essere consegnata nei termini indicati nello stesso documento tecnico.

Il **subappalto è ammesso e autorizzato** nei limiti e con le modalità di cui all'art. 118 del Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazione subappaltabile non può superare il 30% dell'importo del corrispettivo contrattuale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare nell'offerta i servizi che intendono subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa predetta e della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA INDAGINE. VERIFICA SUCCESSIVA DEGLI ALTRI REQUISITI.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti invitati alla presente procedura che siano dotati dei seguenti requisiti di ammissione:

a) siano regolarmente iscritti nell'Albo Fornitori di EmPULIA nella categoria merceologica n. 431200000 *Servizi tipografici*;
b) siano in possesso delle capacità morali, professionali e finanziarie richieste dalla normativa in materia di Contratti pubblici.

L'Amministrazione, in seguito all'espletamento della procedura, richiede alla ditta che presenti il prezzo migliore di attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 e ss. del Codice dei contratti pubblici mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne con sentenza passata in giudicato per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna, né le condanne

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

revocate, né quelle per cui è intervenuta la riabilitazione.

L'Amministrazione richiede al concorrente che abbia presentato l'offerta prescelta, al momento dell'affidamento, di fornire, prova della sua capacità economico-finanziaria mediante:

a) Dichiarazione di almeno n. 2 istituti bancari o intermediari autorizzati

oppure

b) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi 3 esercizi

Il concorrente invitato a presentare offerta può produrre le dichiarazioni sui requisiti di idoneità professionale sin dal momento della presentazione dell'offerta, caricandoli da subito a sistema.
Con riferimento a tutte le dichiarazioni prodotte, il Committente ha facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli e verifiche della veridicità e/o della completezza del relativo contenuto, nonché della documentazione presentata dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e/o dei certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.

Si rammenta che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, la falsa dichiarazione:
a) comporta sanzioni penali;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione della procedura.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA NELLA PIATTAFORMA TELEMATICA

5

La offerta economica, presentata conformemente al modello di dichiarazione d'offerta allegato, dovrà essere, a pena esclusione:

1. munita di firma digitale
2. trasmessa per via telematica attraverso caricamento nel portale EmPULIA (www.empulia.it)
3. corredata di documento di identità del rappresentante legale da caricare sul portale EmPULIA.
4.

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa per il proponente e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Gli operatori economici visualizzano l'invito nella cartella **INVITI** presente nel proprio profilo personale della piattaforma Empulia, oltre a ricevere l'invito all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato in sede di iscrizione all'Albo di Empulia.

Per partecipare gli operatori economici, **a pena di esclusione**, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore 12.00 del giorno 01.10.2015**, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**);
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**CREA PREVENTIVO"** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione "**BENI E SERVIZI"** inserendo l'importo offerto al netto dell'IVA nell'apposito campo denominato **"Valore offerto"** e la dichiarazione d'offerta, sottoscritta, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato;
7) aggiungere allegato, attribuendogli nome "progetto di massima";
8) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
9) cliccare su **INVIA**, al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

6

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"
5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

AVVISO: i concorrenti che desiderano assistenza tecnica per l'invio dell'offerta dovranno farne richiesta almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di *help desk*.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica e indicando lo stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto, la stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione solo l'ultima offerta pervenuta.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva del prezzi offerto per le prestazioni indicate nella presente lettera d'invito;
3. la firma digitale deve essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati/certificatori-attivi**;
4. per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

Ogni singolo file, inserito nella documentazione allegata deve essere sottoscritto, A PENA DI ESCLUSIONE, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi**

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
d. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

8. APERTURA DELLE OFFERTE. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Il giorno **18.03.2016, ore 12.30** nell'Ufficio Patrimonio, sede Direzione Generale, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita Bari, si procederà all'apertura delle offerte pervenute alla presenza del responsabile del procedimento, del referente dell'esecuzione del servizio, del segretario verbalizzante.

A seguito della verifica dei requisiti di ammissione, il sistema calcolerà il migliore prezzo proposto.

Il responsabile del procedimento procederà ad effettuare la valutazione di congruità dell'offerta presentata: la valutazione riguarderà il prezzo complessivo e i costi di dettaglio da indicare obbligatoriamente.

Terminata la valutazione di congruità, il responsabile del procedimento indicherà al segretario verbalizzante il nome del affidatario del servizio da proporre al Direttore Generale di Pugliapromozione.

Gli atti della procedura di indagine saranno quindi trasmessi al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di affidamento del servizio e la stipula del contratto.

Visti i tempi stretti per l'espletamento della fornitura richiesta, il responsabile del procedimento ha facoltà di autorizzare l'esecuzione anticipata della stessa rispetto alla stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva richiedere all'atto di affidamento del servizio una garanzia

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

fideiussoria per l'esecuzione del contratto, ai sensi degli art. 75, comma 8, e dell'art. 113 del Codice dei Contratti pubblici.

11. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

Viene fissata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, comunque tra un minimo dell'1% ad un massimo del 3% sull'importo che costituirà il corrispettivo contrattuale, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'affidatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

12. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui sopra.
Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi quale sia la componente dell'Offerta economica concernente il costo del lavoro.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

15. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla indagine comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del Codice civile in quanto applicabili.

16. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

In conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa quanto segue:

a) la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente
b) il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata
c) il conferimento dei dati è obbligatorio: l'eventuale rifiuto comporta l'irricevibilità dell'offerta;
d) i dati acquisiti possono essere comunicati a soggetti pubblici per gli adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli fissati dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
f) il titolare e responsabile del trattamento dei dati è PUGLIAPROMOZIONE

24.2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti.

24.3. Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non sono classificabili come "dati sensibili" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del D. Lgs. n. 196/2006.

24.4. I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Amministrazione interessato dal procedimento di gara o dalle attività di rendicontazione della spesa;
- al responsabile del procedimento;
- al responsabile dell'esecuzione;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge.

24.5. Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, secondo le modalità e le finalità consentite dalla legge.

17. ALLEGATI

- **Allegato A: Documento tecnico**
- **Allegato B: Modello offerta economica**
- **Allegato C: Lettera di invito_Disciplinare**

Bari, 15 marzo 2016

IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*
Dott. Matteo Minchillo

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE

Decreto 3 marzo 2016, n. 1845

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 45 del 23.11.2009, il Comune di Parabita ha approvato in via definitiva la variante al proprio strumento urbanistico finalizzata all'esecuzione dei lavori in oggetto, apponendo così sui terreni interessati il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di Giunta n. 60 del 23.03.2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in cinque anni il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1 542 dell'08.02.2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 28.02.2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazioni dirigenziali n. 2284/2015 e n. 22/2016, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta, concordando la cessione bonaria dei propri beni, e il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alle ditte catastali che non hanno accettato o non hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della. Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate — Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte portate nel prospetto allegato al presente decreto per fame parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta o depositata.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco Merico

Lavori di sistemazione dell'incrocio tra la s.p. 361 e la viabilità comunale di Parabita

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Parabita			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	PISANELLO Coltura	PARABITA	4/2/1931	prop.	1/1	PSNCTR31B44G325T	12	208	808	164	90,20	30,07	**120,27**
2		PETRUZZI Addolorata	TUGLIE	20/2/1941	prop.	1/3	PTRDLR41B60L462Y							
3	2	TORNESELLO Giovanni	CASARANO	7/5/1979	prop.	1/3	TRNGNN79E07B936A	12	279	810	178	97,90	32,63	**130,53**
4		TORNESELLO Giuseppe	CASARANO	30/4/1973	prop.	1/3	TRNGPP73D30B936Q							
5	3	TORNESELLO Maria	PARABITA	23/11/1946	prop.	1/1	TRNMRA46S63G325J	12	280	812	404	222,20	74,07	**296,27**
6	4	TORNESELLO Addolorata	GALLIPOLI	6/6/1955	prop.	1/1	TRNDLR55H46D883K	12	281	814	479	263,45	87,82	**351,27**
7	5	TORNESELLO Antonio	PARABITA	14/5/1943	prop.	1/1	TRNNTN43E14G325U	12	282	816	392	215,60	71,87	**528,73**
										817	329	180,95	60,32	
8	6	TORNESELLO Cosimo	PARABITA	9/12/1910	prop.	1/1	TRNCSM10T09G325K	12	283		1.015	558,25	186,08	**744,33**
9		DE BLASI Andrea	POGGIARDO	5/5/1987	prop.	1/6	DBLNDR87E05G751V							
10	7	DE BLASI Bruno	POGGIARDO	15/7/1979	prop.	1/6	DBLBRN79L15G751C	12	626	819	489	268,95	89,65	**358,60**
11		GIANNELLI Miriam	PARABITA	11/12/1955	prop.	4/6	GNNMRM55T51G325P							
12	8	LONGO Salvatore	PARABITA	28/3/1948	prop.	1/1	LNGSVT48C28G325U	13	170	472	25	13,75	4,58	**1.681,53**
								13	391	476	1.648	906,40	302,13	
								13	392	478	620	341,00	113,67	
13	9	RAVENNA Matilde	PARABITA	13/6/1929	prop.	1/1	RVNMLD29H53G325J	13	284	474	15	8,25	2,75	**11,00**
14	10	ROMANO Francesco	PARABITA	3/10/1970	prop.	1/1	RMNFNC70R03G325X	13	398	480	3.838	2.110,90	703,63	**2.814,53**

IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)

COMUNE DI ORTA NOVA

Estratto determinazione 25 febbraio 2016, n. 111

Indennità di esproprio.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 37 del 18/02/2016 n. 2932 di prot. ha disposto la determinazione n. 111 del 25/02/2016 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio 46 p.lle 272 – 499 – 43 - 124 – 10 – 286 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS

D E T E R M I N A

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 46 p.lle 272 – 499 – 43 - 124 – 10 – 286 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg.	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	manufatti e/o danni alle coltivazioni	Acquisizione area relitta	Totale Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	80%
18	TRECCA RITA nata a Orta Nova il 18.10.1952	46	272	100 mq	3,50	350,00	150,00	//////////	500,00	**1/1**	**500,00**	400,00
17	GATTA GAETANO nato a Orta Nova il 11.10.1948	46	499	55 mq	2,00	110,00	////////	55	1.970,00	**1/2**	**985,00**	788,00
17	GAETA ROSARIA nata a Orta Nova il 12.04.1951	46	499	930 mq	2,00	1.860,00	////////	//////////	1.970,00	**1/2**	**985,00**	788,00
16	AGHILAR RUGGIERO nato a Foggia il 26.06.1966	46	43	1000 mq	3,50	3.500,00	12.215,00	//////////	17.444,00	**2/3*1/5**	**1.162,93**	930,35
16	AGHILAR MAURO nato ad Orta Nova il 10.08.1961	46	43	1000 mq	3,50	3.500,00	12.215,00	//////////	17.444,00	**2/3*1/5**	1.162,93	930,35
16	AGHILAR GERARDO nato a Foggia il 06.10.1971	46	43	1000 mq	3,50	3.500,00	12.215,00	//////////	17.444,00	**2/3*1/5**	**1.162,93**	930,35
16	AGHILAR ANNA nata a Foggia il 01.05.1974	46	43	1000 mq	3,50	3.500,00	12.215,00	//////////	17.444,00	**2/3*1/5**	**1.162,93**	930,35
16	AGHILAR AMEDEO nato a Orta Nova il 17.01.1964	46	43	1000 mq	3,50	3.500,00	12.215,00	//////////	17.444,00	**2/3*1/5**	**14.856,50**	930,35
14	DE ROGATIS FRANCESCA nata a Orta Nova il 23.07.1978	46	124	1.822 mq	2,40	4.372,80	3.273,75	//////////	7.646,55	**1/1**	**7.646,55**	6.117,24
12 13	Capolongo Claudio nato a Foggia il 28/07/1980	46	10 286	130 mq	2,00	260,00	248,00	//////////	508,00	**1/1**	**508,00**	406,40

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento dell'80% del valore dell'indennità pari ad €. 13.151,39 al Cap. 11142 "Sistemazione idrogeologica in sicurezza idraulica", cod. bil. 09.01-2.03.01.02.001, RR.PP. 2015.

3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 30 marzo 2016.

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO
Estratto delibera C.C. 23 febbraio 2016, n. 2
Approvazione variante piano di lottizzazione.

Deliberazione del Consiglio Comunale
n.2 del 23/02/2016
OGGETTO: Approvazione variante del Piano di lottizzazione "Carlucci"
...omissis...
Il Consiglio Comunale
...omissis

DELIBERA

per le motivazioni che precedono, di:

1. Approvare la variante al Piano di lottizzazione "Carlucci" così come prevista dal progetto - allegato all'istanza in data 12.12.2014, prot. n. 9255, presentata da Barletta Stefano, nato a San Michele Salentino il 08.05.1942 (c. f. BRL SFN 42E08 1045A) e Urso Antonia, nata a San Michele Salentino il 31.03.1941 (c. f. RSU NTN 41C71 I045A), entrambi residenti in San Michele Salentino alla via Oberdan, civico 42 - composto dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Epifani Giuseppe con Studio in San Michele Salentino alla via San Giovanni Bosco, civico 1, iscritto all'Ordine degli Architetti di Brindisi col n. 151 (c. f. PFN GPP 61M21 1045 K):
   - **T**av. 1/3 stralcio PRGC, stralcio catastale, stralcio aerofotogrammetrico;
   - **T**av. 2/3 planimetrie unità minime d'intervento (originarie e variate), tipi edilizi variati, plano volumetrico in variante, parametri edilizi e dati urbanistici generali;
   - **T**av. 3/3 Relazione tecnico-illustrativa.
2. Dare mandato al Settore Tecnico Comunale per l'espletamento degli adempimenti di legge conse quenziali alla presente deliberazione.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Giuditta Moro

COMUNE DI TREPUZZI

Estratto delibera G.C. 15 marzo 2016, n. 28

Approvazione variante PUE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

1. Che con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 06/06/2008 è stato approvato il PUE del sub comparto "Pasea" all'interno del Comparto C3 del PUG.
2. Che in data 11/12/2008 è stata sottoscritta la Convenzione n. 347 di Rep. regolante i rapporti fra il Comune e i soggetti attuatori del PUE, registrata a Lecce il 17/12/2008 al n. 383, trascritta presso la Conservatoria RR.II. di Lecce al n. 506 R.G. del 08/01/2009.
3. Che la porzione di territorio comunale compresa nel sub-comparto è delimitata a Nord dalla realizzanda tangenziale prevista dal PUG, a Ovest dalla via Unità d'Italia (ex via San Vito Marini), a Est dalla Via Kennedy (ex SS 16 nel tratto Trepuzzi – Squinzano, attualmente SP 392); a Sud-Est l'area confina parzialmente con terreni di proprietà Petracca e Rizzo; questi ultimi, estesi circa 3.465 mq, restano al momento privi di una previsione urbanistica attuativa.
4. Che in data 27/03/2015, prot. n. 4170, è pervenuta al protocollo comunale istanza a firma dei Sigg. Bianco Bianca e Turco Michele di richiesta di approvazione di Variante al PUE in oggetto consistente nella riperimetrazione delle aree di intervento e conseguente redistribuzione urbanistica di alcune aree. All'istanza risultano allegati gli elaborati grafici di seguito indicati:
   T.R. 001 Relazione Tecnica;
   T.P. 001 Stralci cartografici
   T.P. 002 Sovrapposizioni catastali
   T.P. 003 Stato di fatto assentito: dati urbanistici
   T.P. 004 Stato di fatto assentito: planimetria
   T.P. 005 Stato di variante: dati urbanistici
   T.P. 006 Stato di variante: planimetria generale
   Tali elaborati sono stati successivamente integrati con l'elaborato di individuazione delle piantumazioni esistenti sull'area e con la Relazione di compatibilità geo-morfologica, come richiesto nella relazione istruttoria del R.S. in data 03/06/2015 per il parere della 2a Commissione Consiliare.
5. Che i proponenti la variante al PUE, Sig.ri Bianco e Turco, hanno acquisito con preliminare di compravendita l'area residua sopra menzionata, ed in qualità di proprietari del 74% della superficie ricadente all'interno del sub comparto "Pasea", hanno proposto Variante al PUE in oggetto consistente nella riperimetrazione delle aree di intervento e conseguente redistribuzione urbanistica di alcune aree.
6. Che il sub-comparto così perimetrato è costituito da complessivi 93.799,55 mq, dei quali 40.590,67 mq ricadono in zona "A.T.U. C2" con un indice di fabbricabilità di 0,5 mc/mq e 53.208,88 mq in zona "A.T.U. C3" con un indice di fabbricabilità di 0,2 mc/mq. L'area di mq 93.799,55 rappresenta il 25% dell'intero comparto C3 esteso complessivamente per circa mq 369.000,00.

Considerato:

1. Che la variante si articola come segue:
   a) ampliamento del sub-comparto tramite annessione delle particelle contraddistinte al N.C.E.U. al Foglio 19, numero 773, 774, 127, da identificare come A.T.U. C2 ed I.F.F. pari a 0,5 mc/mq., con superficie complessiva pari a mq. 3.991,00.
   b) cambio di destinazione d'uso da E.R.P. ad A.T.U. S-I.a.c. di parte della particella 771 già inclusa nell'area del sub comparto "Pasea". La particella 771 conta una superficie totale pari a 4.317 mq, di cui 2.187 mq subiranno un cambio di destinazione d'uso andando a far parte della nuova area a destinazione A.T.U. S I.a.c. che sarà composta quindi da tale superficie, e dalle particelle 773 e 127 sopra citate; in

totale la nuova area destinata ad A.T.U. S-I.a.c. ammonterà a: (1.104 + 2.361 + 2.187) mq = 5.652 mq. La quantità di superficie E.R.P. della particella 771 oggetto del cambio di destinazione d'uso (2.187 mq) viene redistribuita all'interno del sub-comparto lasciando invariata la proporzione del 50% tra E.R.P. ed Edilizia Residenziale Diretta;

c) aumento della Superficie Territoriale del sub-comparto, con conseguente aumento della percentuale di incidenza sulla Superficie dell'intero Comparto C3, che passa dal 24% al 25%**.**

d) aumento della Superficie Territoriale del sub-comparto, con conseguente aumento della percentuale di incidenza sulla Superficie dell'intero Comparto C3, che passa dal 24% al 25%.

e) variazione della destinazione d'uso di alcune aree rispetto al PUE approvato, come di seguito indicato:
- il vecchio lotto residenziale n. 21 assume la destinazione d'uso A.T.U. S-V.a.r. e la corrispondente superficie residenziale viene aggiunta al nuovo lotto residenziale n. 24;
- una parte dell'area destinata ad A.T.U. S-I.a.c. (282 mq per la precisione), presente nella particella 776 fg. 19, viene destinata ad A.T.U. S-p.l.; inoltre, 148,44 mq assumono la destinazione A.T.U. S-V.a.r.;
- del vecchio lotto E.R.P. n. 47, 1.050 mq circa verrebbero destinati a A.T.U. S V.p.; la restante superficie viene frazionata in 8 lotti;
- alcuni lotti singoli subiscono una riperimetrazione e cambio di destinazione da residenziale diretta a E.R.P. (per rispettare la proporzione del 50 % tra E.R.P. ed Edilizia Residenziale Diretta).

2. Che in data 03/06/2015 è stato redatto parere istruttorio del R.S. ai fini dell'esame del Piano da parte della competente 2a Commissione Consiliare e che tale parere riportava le seguenti conclusioni, integralmente di seguito riportate:

   «Alla luce di quanto sopra esposto, con riferimento alle disposizioni normative sopra richiamate e commentate, si ritiene che la variante al PUE in esame debba essere sottoposta:
   - al parere del Servizio regionale lavori pubblici - Ufficio sismico e geologico (art. 89 DPR 380/2001);
   - al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS (D. Lgs. 152/2006; L.R. 44/2012).

   Al fine di provvedere a tali adempimenti occorrerà produrre da parte dei soggetti proponenti la variante la documentazione tecnica di base (relazione geomorfologica e rapporto preliminare di verifica ambientale) indispensabile alla proposizione degli strumenti urbanistici agli organi regionali competenti nelle procedure sopra indicate.

   Si rappresenta, inoltre, la necessità di salvaguardia e/o recupero con ripiantumazione (nelle previste aree a verde del sub comparto) delle essenze arboree presenti all'interno di tutta l'area compresa nel sub comparto, secondo quanto stabilito dalle vigenti NTA del PUG, con particolare riferimento a quelle relative alla sezione "Relazioni PUG PUTT/P".

   Infine si prescrive che i parcheggi previsti per le strutture commerciali ed indicati nelle tavole di progetto, dovranno essere di libero accesso e di uso pubblico, trattandosi di aree che, per la gran parte, ricadono in zona S.v.a.r. del PUG».

3. Che sulla citata variante al PUE è stato emesso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 dal Servizio LL.PP. della Regione Puglia in data 03/09/2015 (prot. del Comune n. 11369 del 11/09/2015);

4. Che, in ordine al procedimento di verifica di Verifica di Assoggettabilità a VAS richiamato nella relazione del R.S. del 03/06/2015 sopra citata, lo stesso Responsabile del Settore Tecnico, in seguito ai colloqui intercorsi con l'Ufficio VAS della Regione Puglia, ha avviato l'inserimento dei dati della variante al PUE in oggetto sull'apposito Portale Ambientale della Regione Puglia, ai fini della registrazione della variante al PUE quale strumento urbanistico non assoggettato alle procedure di VAS, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 09/10/2013 n. 18, come modificato con dal R.R. 08/06/2015 n. 16, in quanto ricorre la fattispecie prevista dal punto 2, lett. a), punto VII dello stesso articolo, trattandosi di «modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati

alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi», e che la definizione della procedura di registrazione prevede la trasmissione telematica dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di Piano (delibera di adozione);

5. Che in data 04/11/2015 la proposta di variante al PUE veniva definitivamente esaminata dalla 2a Commissione Consiliare con esito favorevole;

6. Che con deliberazione n. 211 del 19/11/2015 la Giunta Comunale, con i poteri conferiti alla stessa dalla disposizione dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 21 del 01/08/2011, ha adottato la variante al P.U.E. in esame e la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 23/11/2015;

7. Che in data 21/01/2016 si è concluso il procedimento di registrazione della variante al PUE in oggetto quale "piano escluso dalle procedure di VAS", con esito positivo comunicato con nota trasmessa via PEC in data 11/02/2016 dal Servizio Urbanistica Regione Puglia, demandando al Comune di Trepuzzi, nella sua qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 7 del R.R. 18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della suddetta procedura nell'ambito dei procedimenti di approvazione della variante in oggetto;

8. Che in data 21/01/2016 si è concluso il procedimento di registrazione della variante al PUE in oggetto quale "piano escluso dalle procedure di VAS", con esito positivo comunicato con nota trasmessa via PEC in data 11/02/2016 dal Servizio Urbanistica Regione Puglia, demandando al Comune di Trepuzzi, nella sua qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 7 del R.R. 18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della suddetta procedura nell'ambito dei procedimenti di approvazione della variante in oggetto;

9. Che, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. 20/2001, la variante al PUE e i relativi elaborati sono stati depositati, a far data dal 02/02/2016 e per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico e che del suddetto deposito è stato dato avviso sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno - Lecce" e "Nuovo Quotidiano di Puglia" in data 02/02/2016;

10. Che né entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito sopra indicato, né successivamente a tale termine e a tutt'oggi, sono state prodotte osservazioni, ai sensi del citato art. 16 della L.R. 20/2001 e dell'articolo 9 della legge 241/1990; 1. Che le previsioni della suddetta variante al PUE, come pure quelle del PUE approvato, risultano conformi al PUG vigente.

Considerato altresì:

1. Che le previsioni della suddetta variante al PUE, come pure quelle del PUE approvato, risultano conformi al PUG vigente.
2. Che la variante non comporta variazione delle sezioni viarie, né diminuzione delle aree destinate a standard urbanistici.
3. Che non vengono inoltre variate, all'interno delle strade di progetto, le superfici per percorsi ciclabili e pedonali così come normati dall'art. 24 comma 12, 13, 14 e 15 del Regolamento Comunale. Le stesse sono già state cedute al Comune e i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione hanno avuto inizio e sono al momento in corso.
4. Che, nel rispetto dell'art. 24 delle NTA del PUG, commi 5 e 6, rispetto al PUE approvato non è stata variata la fascia di 20 mt di rispetto esterna alla circonvallazione. Su tale fascia insiste già un uliveto che sostituisce la "fascia boscata" prevista dell'art. 24 comma 4.
5. Che, ai fini della salvaguardia del verde esistente, nonostante l'area oggetto dell'ampliamento non rientri tra le aree normate dall'art. 32 comma 2 delle NTA del PUG e nel rispetto dell'art. 16.1 del Regolamento Edilizio, le piante esistenti all'interno dell'area oggetto di ampliamento saranno spostate solo previa autorizzazione del I.P.A. (Ispettorato Provinciale Agricoltura) e successiva comunicazione al Sindaco e all'Ufficio Tecnico.
6. Che l'area da accorpare al sub comparto come già approvato dal C.C. è interna al perimetro dei territori costruiti così come previsto dall'art. 1.03 comma 5 delle N.T.A. del P.U.G. – P.U.T.T./PAESAGGIO.

7. Che con riferimento alle previsioni del PPTR Puglia, approvato con DGR n. 176/2015, nelle aree interessate dal P.U.E. non sono presenti "beni paesaggistici", ma sono presenti "ulteriori contesti", consistenti nei tratti iniziali (a partire dall'attuale centro abitato) della strada comunale "Marini" e della Strada Statale 16 (ora S.P. 357): Tali percorsi sono individuati nella Tav. 6.3.2 degli elaborati del PPTR approvato (Componenti dei valori percettivi) quali "strade a valenza paesaggistica" e definite e disciplinate dagli artt. 84-88 delle NTA del PPTR.
8. Che, con riferimento a tali previsioni, va rilevato:
   a) Che la variante in oggetto non modifica in alcun modo le previsioni del PUE già approvato, e che il PUE è stato approvato in data notevolmente anteriore all'atto di adozione del PPTR Puglia vigente (DGR n. 1435 del 02/08/2013);
   b) Che nelle aree interessate dalla variante al PUE non sono presenti "beni paesaggistici" né "ulteriori contesti";

c) Che, ai sensi dell'art. 91, comma 7, delle NTA del PPTR, nelle more dell'adeguamento del PUG al PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica non va comunque richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all'art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTT/P;

9. Che i progetti esecutivi già approvati per la realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione previste dal PUE (strade e percorsi), si limitano ad opere interne alla perimetrazione del sub-comparto e, quindi, non alterano lo stato dei luoghi relativamente alle strade interessate dalle attuali previsioni del PPTR come sopra indicate.
10. Che occorrerà provvedere a modificare la convenzione regolante i rapporti fra il Comune e i soggetti proponenti il progetto di PUE di cui trattasi, da intendersi come sostitutiva della convenzione già sottoscritta in data 11/12/2008 in seguito all'approvazione definitiva del PUE (n. 347 di Rep., registrata a Lecce il 17/12/2008 al n. 383, trascritta presso la Conservatoria RR.II. di Lecce al n. 506 R.G. Del 08/01/2009), con rinnovo delle garanzie a corredo, il tutto secondo lo schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

11. Che l'art. 10, comma 1, della L.R. 21 del 01/08/2011 prevede testualmente: «Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi».

12. Che il comma 2 dello stesso articolo prevede testualmente: «A seguito di apposita richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali, anche in forma cumulativa, il piano attuativo è adottato e approvato dal Consiglio comunale anziché dalla Giunta».

13. Che, con nota in data 05/11/2015, il Sindaco ha trasmesso ai Consiglieri Comunali nota prot. n. 14441 per l'eventuale ricorso da parte degli stessi consiglieri all'eventualità di riconoscere la competenza del Consiglio Comunale in ordine agli atti di adozione e approvazione della suddetta variante al PUE, ex art. 10, comma 2 della L.R. 21/2011 sopra citato;

14. Che in ordine a tale comunicazione non sono state prodotte richieste scritte ai sensi del citato comma 2 dell'art. 10 L.R. 21/2011, ad eccezione di una nota trasmessa al Sindaco via sms da parte di tre consiglieri comunali;

Ritenuto:

Che per quanto sopra esposto non si rilevano motivi ostativi all'approvazione definitiva della proposta di variante al PUE dal punto di vista urbanistico;

Visto:

1. La Legge Regionale 27/07/2001 n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio);

2. L'art. 10 della Legge Regionale 01/08/2011 n. 21;
3. L'art. 5 e l'art. 6 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
4. La Legge Regionale 14/12/2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);
5. Il Regolamento Regionale 09/10/2013 n. 18 (Regolamento di attuazione della L.R. 44/2012 concernente piani e programmi urbanistici comunali);
6. La Legge Regionale 12/02/2014 n. 4, di modifica della L.R. 44/2012;
7. Il Regolamento Regionale 08/06/2015 di modifica del R.R. n. 18/2013;
8. La nota trasmessa via PEC in data 11/02/2016 dal Servizio Urbanistica Regione Puglia, attestante la conclusione del procedimento di registrazione della variante al PUE in oggetto quale "piano escluso dalle procedure di VAS";
9. Il parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 espresso dal Servizio LL.PP. della Regione Puglia in data 03/09/2015 (prot. del Comune n. 11369 del 11/09/2015);

10. Il parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001 espresso dal Servizio LL.PP. della Regione Puglia in data 03/09/2015 (prot. del Comune n. 11369 del 11/09/2015);
11. Il parere istruttorio sulla variante al PUE espresso dal Responsabile del IV° Settore in data 05/11/2015;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto, con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il progetto di Variante al P.U.E. del sub-comparto PASEA (P.U.E. già approvato con Deliberazione del C.C. n. 16 del 16/06/2008), all'interno del comparto C3 del PUG vigente, composto dai seguenti elaborati:
   a) T.R. 001 Relazione Tecnica;
   b) T.P. 001 Stralci cartografici
   c) T.P. 002 Sovrapposizioni catastali
   d) T.P. 003 Stato di fatto assentito: dati urbanistici
   e) T.P. 004 Stato di fatto assentito: planimetria
   f) T.P. 005 Stato di variante: dati urbanistici
   g) T.P. 006 Stato di variante: planimetria generale
   h) Elaborato di individuazione delle piantumazioni esistenti sull'area
   i) Relazione di compatibilità geo-morfologica.

2. Di dare atto che le prescrizioni riportate al secondo punto del deliberato di G.C. di adozione dello strumento urbanistico in esame, già contenute nella relazione-parere del R.S. in data 05/11/2015, sono state recepite nello schema di convenzione regolante i rapporti tra i soggetti attuatori ed il Comune;

3. Di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti fra il Comune e i soggetti proponenti il progetto di PUE di cui trattasi, da intendersi come sostitutiva della convenzione già sottoscritta in data 11/12/2008 in seguito all'approvazione definitiva del PUE (n. 347 di Rep., registrata a Lecce il 17/12/2008 al n. 383, trascritta presso la Conservatoria RR.II. di Lecce al n. 506 R.G. del 08/01/2009), con rinnovo delle garanzie a corredo, il tutto secondo lo schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di dare mandato all'Ufficio competente affinché si provveda, secondo quanto previsto all'art. 16, comma 8, della L.R. n. 20/2001, alla pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 16, comma 8, della L.R. n. 20/2001, la variante al PUE oggetto della presente deliberazione acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione di cui al precedente punto 4 e che, da quella data, potrà essere stipulata efficacemente la convenzione regolante i rapporti fra il Comune e i soggetti proponenti il progetto di PUE di cui trattasi, dalla stipula della quale decorreranno i termini in essa previsti per gli adempimenti delle parti.

COMUNE DI TRINITAPOLI
Decreto 16 marzo 2016, n. 4
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Premesso che:
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2010 si è adottato il documento programmatico per la rigenerazione urbana intercomunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11/02/2010 si è approvato lo schema di convenzione per la predisposizione e l'attuazione tra i Comuni associati del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana Intercomunale per la competitività e l'attrattività del sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto il documento programmatico per la rigenerazione urbana intercomunale;
- a seguito di procedura negoziata relativa al P.O. FESR 2007-2013 – ASSE VII nell'ambito del Raggruppamento dei Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge, San Ferdinando di P. e Trinitapoli al comune di Trinitapoli sono stati assegnati € 450.000,00 per il primo stralcio funzionale del progetto di riqualificazione di Piazza S. Stefano;
- in data 24/03/2011 si è sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Trinitapoli per la realizzazione del primo stralcio funzionale dell'intervento di rigenerazione territoriale di "Riqualificazione Piazza Santo Stefano";
- con Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 61 del 22/04/2011 la Regione Puglia ha rivolto l'invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del P.O. FESR 2007/2013;
- in data 24/06/2011 il Comune di Canosa quale Comune Capofila del Raggruppamento dei Comuni ha approvato l'adozione del "Programma integrato di Sviluppo Territoriale" del "Quadro di Coerenza Strategica" e del "Quadro di Coerenza con i processi partecipativi".
- Il comune di Trinitapoli ha proposto, nell'ambito della partecipazione al sopra indicato Avviso, la realizzazione del II Stralcio Funzionale del progetto di riqualificazione di Piazza S. Stefano e potenziamento dell'asse di interconnessione Centro Urbano-Derivativo Ofantino-Trinitapoli;
- in data 27/06/2011 i progettisti hanno trasmesso il progetto DEFINITIVO;
- La Regione Puglia convocava per il giorno 14/12/2011 presso la sede del servizio Assetto del Territorio il Comune di Trinitapoli per procedere all'espletamento della fase negoziale ed esaminato il progetto ne richiedeva alcune integrazioni;
- I progettisti hanno prodotto le integrazioni richieste che sono state visionate e ritenute esaustive da parte dei funzionari della Regione Puglia nell'ambito della seconda convocazione tenutasi in data 10/01/2012 nella quale si chiedeva comunque l'approvazione del progetto con le integrazioni prodotte;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 1/12 veniva approvato il progetto definitivo;
- successivamente all'approvazione del progetto definitivo veniva sottoscritto il disciplinare con la Regione Puglia e si richiedeva l'approvazione del progetto esecutivo;
- il progetto esecutivo è stato approvato con delibera di G. C. n. 40 del 07/03/2013, con il piano particellare d'esproprio ed è stato dichiarato che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- nel progetto era prevista l'espropriazione dell'immobile esistente all'interno della piazza di proprietà del defunto Ventrella Pietro , nato a Trinitapoli il 03/02/1894;
- che il particellare d'esproprio, ai sensi degli artt. 40 e 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, approvato con delibera di G.C. n. 40 del 07/03/2013, ha previsto in progetto un'indennità pari ad **€ 40.000,00**;
- al fine di evitare possibili contenziosi con le ditte da espropriare, l'U.T.C. ha predisposto la stima del valore

venale dell'immobile sulla base degli atti di compravendita della zona per un valore complessivo di € 25.000,00 al netto della ritenuta fiscale del 20%;

- gli eredi del sig. Ventrella Pietro, nato a Trinitapoli il 03/02/1894. interpellati in merito, hanno ritenuto di sottoscrivere un atto di cessione volontaria dell'immobile di che trattasi, giusto atto del 23.04.2015;
- che con determine di liquidazione n. 75 del 17.07.2015 e n. 93 del 21.09.2015 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 25.000,00 al netto della ritenuta fiscale, quale corrispettivo per la cessione volontaria, del terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 68 particella n. 2937 di mq. 62 sul quale insiste il fabbricato da demolire, in favore dei sigg.ri: Ventrella Nicola C.F.: VNTNCL25A02B915O, nato a Trinitapoli il 02/01/1925 e residente in S. Ferdinando di Puglia (BT) in via Sapienza n. 92 proprietario per 1/4; Ventrella Francesco C.F.: VNTNFNC27T13H839S, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 13/12/1927 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Sapienza n. 90 proprietario per 1/4; Ventrella Salvatore C.F.: VNTSVT33E22H839E, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 22/05/1933 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Ciro Menotti n. 27 proprietario per ^{1}/4; Ventrella Anna C.F.: VNTNNA30M63H839C, nata a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 23/08/1930 e residente in S. Pietro Vernotico in via Venezia Giulia n. 59 proprietaria per ^{1}/4;
- Visto il DPR n. 327 del 08.06.2001;

DETERMINA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Trinitapoli, gli immobili di seguito riportati:

N.	Ditta	Fg.	P.lla	superf.	Corrispettivo per cessione volontaria
1	Ventrella Nicola C.F.: VNTNCL25A02B915O, nato a Trinitapoli il 02/01/1925 e residente in S. Ferdinando di Puglia (BT) in via Sapienza n. 92 proprietario per ¼	68	2937	Mq. 62	€ 6.250,00
2	Ventrella Francesco C.F.: VNTNFNC27T13H839S, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 13/12/1927 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Sapienza n. 90 proprietario per ¼				€ 6.250,00
3	Ventrella Salvatore C.F.: VNTSVT33E22H839E, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 22/05/1933 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Ciro Menotti n. 27 proprietario per ¼	68	2937	Mq. 62	€ 6.250,00
4	Ventrella Anna C.F.: VNTNNA30M63H839C, nata a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 23/08/1930 e residente in S. Pietro Vernotico in via Venezia Giulia n. 59 proprietaria per ¼	68	2937	Mq. 62	€ 6.250,00
	TOTALE COMPLESSIVO				€ 25.000,00

Art. 2 – di dare atto che gli immobili in argomento, sono ubicati in zona A, come definita dallo strumento urbanistico vigente;

Art. 3 – di dare atto che tale somma rientra tra quelle sottoposte a ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 11, comma 5 e seguenti della legge n. 413/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 4 – di dare che la somma complessiva è stata liquidata in favore dei proprietari aventi titolo giusti mandati:

- n. 1736 del 19.08.2015 e n. 2003 del 23.09.2015 per un importo complessivo di € 25.000,00 al netto della ritenuta fiscale del 20%, in favore del sig. Ventrella Nicola C.F.: VNTNCL25A02B915O, nato a Trinitapoli il 02/01/1925 e residente in S. Ferdinando di Puglia (BT) in via Sapienza n. 92 proprietario per ¼; del

sig. Ventrella Francesco C.F.: VNTNFNC27T13H839S, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 13/12/1927 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Sapienza n. 90 proprietario per 1/4; del sig. Ventrella Salvatore C.F.: VNTSVT33E22H839E, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 22/05/1933 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Ciro Menotti n. 27 proprietario per 1/4; della sig.ra Ventrella Anna C.F.: VNTNNA30M63H839C, nata a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 23/08/1930 e residente in S. Pietro Vernotico in via Venezia Giulia n. 59 proprietaria per ¼;

Art. 5 – Il presente decreto dovrà essere a cura del Comune di Trinitapoli:

1) notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali e precisamente a :
   - Ventrella Nicola C.F.: VNTNCL25A02B915O, nato a Trinitapoli il 02/01/1925 e residente in S. Ferdinando di Puglia (BT) in via Sapienza n. 92 proprietario per 1/4;
   - Ventrella Francesco C.F.: VNTNFNC27T13H839S, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 13/12/1927 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Sapienza n. 90 proprietario per 1/4;
   - Ventrella Salvatore C.F.: VNTSVT33E22H839E, nato a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 22/05/1933 e residente in S. Ferdinando di Puglia in via Ciro Menotti n. 27 proprietario per 1/4;
   - Ventrella Anna C.F.: VNTNNA30M63H839C, nata a S. Ferdinando di Puglia (BT) il 23/08/1930 e residente in S. Pietro Vernotico in via Venezia Giulia n. 59 proprietaria per 1/4;
2) Registrato, volturato, pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Trinitapoli.

Art. 6 – Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 7 – Ai fini della trascrizione e registrazione del presente decreto di esproprio si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente decreto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, art. 22, Tabella allegato B è esente dalle spese di bollo è altresì esente dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari sugli atti ai sensi della Legge 21 Novembre 1967, n. 1149 e successive circolari de Ministero delle Finanze n. 18 del 02/02/1972 e n. 46 del 10/02/1998.

Trinitapoli, lì 16.03.2016

Il Responsabile del III Settore
Arch. Salvatore Grieco

COMUNE DI TRINITAPOLI
Decreto 16 marzo 2016, n. 5
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Premesso che:
- con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 30.06.2010 veniva approvato il progetto definitivo "Recupero di masseria Scarola da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa" - Variazione al programma OO.PP. 2010/2012";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 01.12.2011 avente ad oggetto "Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione nel SIC Zone Umide di Capitanata e ZPS Paludi presso il golfo di Manfredonia" veniva approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità; - che il particellare d'esproprio, ai sensi degli artt. 40 e 41 del DPR 08.06.2001, n. 327 e successive modifiche, approvato con delibera di G.C. n. 124 del 01.12.2011, ha previsto in progetto un'indennità pari ad **€ 117.428,60**;
- che è stato notificato agli interessati l'avviso di avvio della procedura espropriativa per i terreni di che trattasi ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327;
- che i proprietari di seguito elencati: -Saracino Antonio nato a Trinitapoli il 21.01.1950, CF: SRCNTN50A21B915W; proprietà per 1/9; -Saracino Giuseppe nato a Trinitapoli il 12.02.1919, CF: SRCGPP19B12B915F; proprietà per 1/9; -Saracino Vincenza nata a Trinitapoli il 22.08.1956, CF: SRCVCN56M62B915B; proprietà per 1/9; -Scarola Mario Alberto nato a Trinitapoli il 17.03.1935, CF: SCRMLB35C17B915G; proprietà per 3/9; -Scarola Nicola nato a Trinitapoli il 27.06.1927, CF: SCRNCL27H27B915F; proprietà per 3/9; sono stati invitati più volte presso gli uffici comunali nel tentativo di addivenire ad una cessione volontaria dei beni;
- che a seguito di questi incontri e delle pretese avanzate dalle parti l'Ufficio Tecnico stilava proposta di cessione volontaria che i proprietari modificavano e trasmettevano al comune con nota del 14.05.2012 prot. n. 4292;
- che l'Ufficio Tecnico, riscontrava detta nota con nota prot. n. 4790 del 28.05.2012 comunicando che le modifiche apportate erano inaccoglibili poiché in contrasto con il disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e invitava i proprietari a sottoscrivere entro tre giorni l'accordo predisposto avvertendo che, in mancanza, si sarebbe attivata la procedura espropriativa;
- che, ad oggi non si è addivenuto a nessun accordo per la cessione volontaria;
- visto il piano particellare, grafico e descrittivo, delle aree da espropriare, con la relativa perizia di stima, allegato al progetto dell'opera;
- visto l'elenco dei proprietari delle aree, così come risultanti dai registri catastali e dalle notizie fornite dagli interessati ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR n. 327/2001;
- visto il decreto n. 1 dell'11.07.2012 dell'indennità provvisoria di espropriazione e dell'indennità di occupazione d'urgenza dei terreni di che trattasi, necessari alla realizzazione del "Recupero di Masseria Scarola da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa";
- che con nota del 10.08.2012 i signori Saracino Vincenzo, Saracino Giuseppe e Saracino Antonio hanno richiesto la nomina di un collegio di tecnici ex art. 21 della L.n. 327/2001 designando il loro tecnico di fiducia;
- che è stato necessario nominare un tecnico di fiducia dell'Amministrazione Comunale individuandolo tra professionisti esterni, data la carenza del personale tecnico dell'Amministrazione, già impegnato in altri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 90 com. 6 del D.-Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;
- che i tecnici incaricati hanno trasmesso al Comune di Trinitapoli il verbale in data 29.04.2013 con il quale hanno attestato il mancato accordo della valutazione di indennità per esproprio, firmato dal CTP nominato dai proprietari dei beni oggetto di esproprio, e CTP nominato dal Comune di Trinitapoli;
- che con nota prot.n. 58127 del 22.05.2013 si è proceduto a richiedere al Tribunale di Foggia la nomina di un

CTU esperto d'ufficio per la stima dei beni oggetto di esproprio;

- che con determina di liquidazione n. 38 del 07.03.2014 si è provveduto a depositare le somme relative all'indennità provvisoria di esproprio per il "Recupero di Masseria Scarola";
- vista la relazione di stima inoltrata in data 15.01.2015 ed acquisita al prot.n. 565 del 16.01.2015, redatta dal CTU ing. Gerardo Finelli nominato dal Tribunale di Foggia nella causa civile n. 739/2013, che determina un'indennità pari ad **€ 120.270,00,** accettata dal Comune di Trinitapoli;
- che con determina di liquidazione n. 51 del 21.04.2015 si è provveduto a depositare le somme ad integrazione dell'indennità provvisoria di esproprio già depositata per il "Recupero di Masseria Scarola";
- Visto il DPR n. 327 del 08.06.2001;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Trinitapoli, gli immobili di seguito riportati:

N.	Ditta	Fg.	P.lla	Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	24	93	32.353	€743,69	€161,10
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9				€ 743,69	€ 161,10
3	**Eredi Scarola Nicola** prop. 3/9				€ 2.231,08	€ 480,30
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 743,69	€ 161,10
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 2.231,08	€ 480,30
TOTALE					€ 6.693,260	€ 1.440,90

N.	Ditta	Fg.	P.lla	Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	**24**	134	79.257	€ 1.809,87	€ 389,63
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9				€ 1.809,87	€ 389,63
3	**Eredi Scarola Nicola** prop. 3/9				€ 5.483,62	€ 480,30
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 1.809,87	€ 389,63
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 5.483,62	€ 1.180,50
TOTALE					€ 16.396,87	€ 3.529,89

N.	Ditta	Fg.		Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	**25**	3	33.400	€ 767,76	€ 165,28
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9				€ 767,76	€ 165,28
3	**Eredi Scarola Nicola** prop. 3/9				€ 2.303,29	€ 495,85
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 767,76	€ 165,28
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 2.303,29	€ 495,85
TOTALE					€ 6.909,87	€ 1.487,54

N.	Ditta	Fg.		Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	**24**		1.200	€ 8.030,00	€ 1.728,68
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9				€ 8.030,00	€ 1.728,68
3	Eredi Scarola Nicola prop. 3/9				€ 24.090,00	€ 5.186,04
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 8.030,00	€ 1.728,68
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 24.090,00	€ 5.186,04
TOTALE					€ 72.270,00	€ 15.558,12

N.	Ditta	Fg.		Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	24		4.100	€ 1.111,11	€ 239,20
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9			AA	€ 1.111,11	€ 239,20
3	**Eredi Scarola Nicola** prop. 3/9				€ 3.333,33	€ 717,59
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 1.111,11	€ 239,20
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 3.333,33	€ 717,59
TOTALE					€ 10.000,00	€ 2.152,78

N.	Ditta	Fg.		Superf.Mq.	Indennità di esproprio depositata	Indennità di occupazione depositata
1	**Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21/01/1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9	24		4.106	€ 888,89	€ 191,36
2	**Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12/02/1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop.1/9			AA	€ 888,89	€ 191,36
3	**Eredi Scarola Nicola** prop. 3/9				€ 2.666,67	€ 574,07
4	**Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22/08/1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9				€ 888,89	€ 191,36
5	**Scarola Mario Alberto** prop. 3/9				€ 2.666,67	€ 574,07
TOTALE					€ 8.000,00	€ 1.722,22
TOTALE					€ 120.270,00	€ 25.891,45

Art. 2 – di dare atto che gli immobili in argomento, sono ubicati in zona B, come definita dallo strumento urbanistico vigente;

Art. 3 – di dare atto che tale somma rientra tra quelle sottoposte a ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 11, comma 5 e seguenti della legge n. 413/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Art. 4 – di dare che la somma complessiva è stata depositata presso la cassa depositi e prestiti in favore dei proprietari aventi titolo:

- **Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21.01.1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9 (deposito definitivo nn. 1238134 di € 43.992,00 -1238117 di € 9.523,73 – 1238105 di € 5.676,13 – 1238107 di € 3.453,84 – 1238112 di € 3.843,54 -1236653 di € 3.967,92); (deposito definitivo nn. 1259203 di € 2.849,72 – 1259209 di € 6.873,14 -1259213 di € 2.941,95 – 1259215 di € 28.278,00 – 1259197 di € 6.546,16 – 1259198 di € 2.323,87); (deposito definitivo nn. 1271725 di € 1.440,90 – 1271727 di € 3.529,89 - 1271729 di € 1.487,54 – 1271731 di € 15.558,12 – 1271732 di € 2.152,78 – 1271734 di € 1.722,22);
- **Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12.02.1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop. 1/9 (deposito definitivo nn. 1238134-1238117-1238105-1238107-1238112-1236653) e (deposito definitivo nn. 1259203-1259209-1259213-1259215-1259197-1259198);
- **Eredi Scarola Nicola** nato a Trinitapoli il 27.06.1927 C.F.n. SCR NCL 27H27 B915F prop. 3/9 (deposito definitivo nn. 1238134-1238117-1238105-1238107-1238112-1236653) e (deposito definitivo nn. 1259203-1259209-1259213-1259215-1259197-1259198);
- **Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22.08.1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9 (deposito definitivo nn. 1238134-1238117-1238105 1238107-1238112-1236653) e (deposito definitivo nn. 1259203-1259209-1259213-1259215-1259197 1259198);
- **Scarola Mario Alberto** nato a Trinitapoli il 17.03.1935 ed ivi residente alla via Marconi n. 94 C.F.n. SCR MLB 35C17 B915G prop. 3/9 (deposito definitivo nn. 1238134-1238117-1238105-1238107-1238112-1236653) e (deposito definitivo nn. 1259203-1259209-1259213-1259215-1259197 1259198);

Art. 5 – Il presente decreto dovrà essere a cura del Comune di Trinitapoli:

1) notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali e precisamente a :

- **Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21.01.1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W prop. 1/9;
- **Eredi Saracino Giuseppe** nato a Trinitapoli il 12.02.1919 C.F.n. SRC GPP 19B12 B915F prop. 1/9; sigg.ri **Saracino Antonio,** nato a Trinitapoli il 21.01.1950 ed ivi residente alla Via Mezzana n. 1 C.F.n. SRC NTN 50A21 B915W e **Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22.08.1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B;
- **Eredi Scarola Nicola** nato a Trinitapoli il 27.06.1927 C.F.n. SCR NCL 27H27 B915F prop. 3/9; sigg.ri **Bellapianta Rosa Carmela** nata a San Severo il 05.10.1927 C.F.n. BLL RCR 27R45 I158T e residente a Trinitapoli alla via Martiri di Via Fani n. 33; **Scarola Maria Stella Anna** nata a Trinitapoli l'11.10.1950 C.F.n. SCR MST 50R51 B915X ed ivi residente alla via Martiri di Via Fani n. 33; **Scarola Matteo Cosimo Damiano** nato a Trinitapoli il 14.05.1969 C.F.n. SCR MTT 69E14 B915Q ed ivi residente alla via Ludovico Ariosto n. 1; **Picello Nives** nata a Montagnana (PD) il 06.05.1952 C.F.n. PCL NVS 52E46 F394T e residente a Trinitapoli alla via Martiri di via Fani n. 33; **Scarola Marco** nato a Montagnana (PD) l'11.10.1979 C.F.n. SCR MRC 79R11 F394F e residente a Montecosaro alla via Cesare Pavese n. 27; **Scarola Donatella** nata a Canosa di Puglia il 08.03.1988 C.F.n. SCR DTL 88C48 B619N e residente a Trinitapoli alla via Martiri di via Fani n. 33;
- **Saracino Vincenza**, nata a Trinitapoli il 22.08.1956 ed ivi residente alla Via Martiri di Via Fani n. 29/3 C.F.n. SRC VCN 56M62 B915B prop. 1/9;
- **Scarola Mario Alberto** nato a Trinitapoli il 17.03.1935 ed ivi residente alla via Marconi n. 94 C.F.n. SCR MLB 35C17 B915G prop. 3/9;

2) Registrato, volturato, pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Trinitapoli.

Art. 6 – Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 7 – Ai fini della trascrizione e registrazione del presente decreto di esproprio si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente decreto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, art. 22, Tabella allegato B è esente dalle spese di bollo è altresì esente dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari sugli atti ai sensi della Legge 21 Novembre 1967, n. 1149 e successive circolari de Ministero delle Finanze n. 18 del 02.02.1972 e n. 46 del 10.02.1998.

Trinitapoli, lì 16.03.2016

Il Responsabile del III Settore
arch. Salvatore Grieco

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi Edotto e Trattamento Ricette Farmaceutiche".

SERVIZI SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

I.4) L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: sì.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **DESCRIZIONE**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi Edotto e Trattamento Ricette Farmaceutiche". II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4.

II.1.3) **L'avviso riguarda:** appalto pubblico sopra soglia comunitaria. II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Servizi: Consolidamento del complesso dell'infrastruttura tecnologica attualmente distribuita sul territorio nell'ambiente di *cloud computing* della Regione Puglia; realizzazione di un primo nucleo di interventi evolutivi dell'infrastruttura applicativa già disponibile; trattamento delle ricette farmaceutiche; conduzione operativa del complesso dei sistemi informativi; assistenza tecnico-applicativa del complesso dei sistemi informativi; addestramento dell'utenza; manutenzione di tutti i prodotti hardware, software, custom e di mercato; trasferimento delle competenze e dei beni al nuovo Fornitore entrante alla conclusione del contratto.

II.1.6) **CPV:** 72263000-6; 72510000-3; 72261000-2.

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì.

II.1.8) **Divisione in lotti:** No. **Lotto unico**: Fornitura di servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi Edotto e Trattamento Ricette Farmaceutiche.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:** No.

II.2) **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** Importo stimato a base d'asta: € 24.380.000,00 IVA esclusa, di cui € 30.800,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Opzioni:** SI; riserva di richiedere ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b del D.Lgs. 163 del 2006 fino ad un massimo di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi. In tal caso, il costo massimo complessivo della fornitura del servizio è stimato in € 36.378.000,00 IVA esclusa.

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** mesi 40 (quaranta) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara. III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.0) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.1) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 05/05/2016.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 09/05/2016,** pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **13/05/2016,** ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il responsabile del Servizio Gare e Appalti Ing. Antonio Scaramuzzi, ferma restando la competenza della Regione Puglia in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.Lgs. 163/06, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG 6622279D7F**, € 500,00 (cinquecento/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 10/03/2016.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

COMUNE DI MOLFETTA

Bando d'asta pubblica per alienazione n. 4 aree di proprietà comunale.

IN ATTUAZIONE ALLA D.D. SETTORE TERRITORIO N. GEN. 196 N. SET. 23 DEL 04 marzo 2016

ART. 1 OGGETTO

Asta pubblica per alienazione di n. 4 aree relitte di proprietà comunale avente destinazione a verde e prive di volumetria nei comparti n. 4 e 7-8 di P.R.G.C.

ART. 2 DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Le aree di proprietà comunale oggetto di alienazione, meglio individuate nelle allegate planimetrie (All. 1 e 2), sono riportate nel seguente elenco:

ELENCO AREE						
N	**AREA**	**FG.**	**P.LLA**	**MQ**	**Importo a base d'asta**	**NOTE**
1	Area Relitta nel Comparto n. 4 di P.R.G.C.	18	1151-1153-1164 in parte	mq. 480	€ 18.144,00	Area da destinare a verde in esubero rispetto agli standard di piano
2	Area Relitta nel Comparto n. 4 di P.R.G.C.	18	1789 in parte	mq. 540	€ 20.412,00	Area da destinare a verde in esubero rispetto agli standard di piano
3	Area Relitta nel Comparto n. 7-8 di P.R.G.C.	26	1874	mq. 96,00	€ 3.630,00	Area da destinare a verde in esubero rispetto agli standard di piano
4	Area Relitta nel Comparto n. 7-8 di P.R.G.C.	26	1854	mq. 91,00	€ 3.440,00	Area da destinare a verde in esubero rispetto agli standard di piano

La vendita si intende effettuata a corpo e non a misura. Dal prezzo sono escluse le spese conseguenti ed inerenti alla vendita, nonché le spese di frazionamento che restano a carico del Soggetto aggiudicatario.

ART. 3 PROCEDURA DI GARA

L'asta verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, e con l'aggiudicazione al contraente che avrà offerto il prezzo più alto rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato (art. 73, lett. c), e art. 76 del R.D. n. 827 del 23/05/1924).

Nell'elenco di cui all'art. 2 è riportato, per ciascuna area, il corrispondente importo a base d'asta. Il corrispettivo di cessione offerto non potrà essere inferiore all'importo a base d'asta sopra indicato, pena l'esclusione dalla gara.

Il corrispettivo di cessione offerto deve essere indicato nell'offerta, pena l'esclusione, sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà considerato quale corrispettivo offerto quello più conveniente per il Comune.

Sono escluse le presentazioni di offerte per persona da nominare ("riserva di nomina del contraente" di cui all'art. 1401 e segg. Cod. Civ.) mentre sono ammesse proposte irrevocabili di acquisto per procura.

Sono escluse le offerte sottoposte a condizione o espresse in modo indeterminato.

Le offerte saranno valutate in sede pubblica.

La gara per la cessione delle aree individuate nell'elenco riportato nella tabella di cui all'art. 2 avrà luogo il **giorno 28 aprile 2016** alle **ore 10:00**, con il seguito, nella sala conferenze della sede municipale di via Martiri di via Fani (Lama Scotella).

ART. 4 DEPOSITO CAUZIONALE

E' richiesta a garanzia degli obblighi di partecipazione alla gara e quelli derivanti dall'eventuale aggiudicazione il versamento di un deposito cauzionale specificato nella seguente tabella:

ELENCO AREE					
N	**AREA**	**FG.**	**P.LLA**	**MQ**	**Deposito cauzionale**
1	Area Relitta nel Comparto n. 4 d P.R.G.C.	18	1151-1153-1164 in parte	mq. 480	€ 1.814,40
2	Area Relitta nel Comparto n. 4 di P.R.G.C.	18	1789 in parte	mq. 540	€ 2.041,20
3	Area Relitta nel Comparto n. 7-8 di P.R.G.C.	26	1874	mq. 96,00	€ 363,00
4	Area Relitta nel Comparto n. 7-8 di P.R.G.C.	26	1854	mq. 91,00	€ 344,00

il versamento del deposito cauzionale dovrà essere effettuato secondo le modalità previste al successivo art. 6 punto 3).

ART. 5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'asta persone fisiche e/o giuridiche.

I Soggetti che intendono partecipare all'asta pubblica dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Molfetta (BA) via Martiri di via Fani (Lama Scotella), entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del giorno 26 aprile 2016**, un plico chiuso, controfirmato e idoneamente sigillato, a pena di esclusione, su tutti i lembi di chiusura compresi quelli già preincollati, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e tante buste, ognuna delle quali deve contenere l'offerta per ciascuna area cui si riferisce.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, direttamente o a mezzo raccomandata A/R, o a mezzo corriere o agenzia di recapito autorizzata e dovrà portare all'esterno le seguenti indicazioni:

- il nominativo, l'indirizzo e il numero di telefono del mittente;
- l'oggetto della gara:"**BANDO D'ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE N. 4 AREE DI PROPRIETA' COMUNALE"**
- Il seguente indirizzo: AL COMUNE DI MOLFETTA – via Martiri di via Fani – 70056 Molfetta (BA).

Si avverte che si darà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il plico dell'offerta nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non dovesse pervenire a questo Comune integro ed in tempo utile.

In caso di partecipazione per più di un'area da parte dello stesso soggetto è sufficiente far pervenire un unico plico, chiuso con le modalità di cui innanzi, contenente una sola volta la documentazione richiesta al punto 1 dell'art. 6 ad eccezione della cauzione provvisoria di cui al punto 3 dell'art. 6, che deve essere costituita per ciascuna area per la quale viene presentata l'offerta e tante buste contenenti le rispettive offerte economiche delle aree di cui al punto 2 dell'art. 6 per le quali ciascuna offerta viene presentata.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER PARTECIPARE ALLA GARA

Per essere ammessi alla gara i richiedenti dovranno presentare un plico chiuso già definito al precedente art. 5 contenente:

1) **L'istanza di partecipazione e annessa dichiarazione sostitutiva**, in competente bollo, resa dal concorrente o dal legale rappresentante (in caso di persona giuridica) ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, conformemente all'allegato Modello "A", corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in

corso di validità, attestante:

PER LE PERSONE FISICHE

a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

PER LE PERSONE GIURIDICHE

di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni:

a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
j) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

PER TUTTI

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
b) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
c) di giudicare il prezzo a base d'asta nonché l'offerta presentata congrui e remunerativi;
d) di aver preso attenta e integrale visione del presente bando di gara e di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni in esso contenute e/o da esso richiamate;
e) di aver preso visione e di essere a conoscenza della destinazione d'uso e degli altri vincoli e limiti stabiliti nel presente bando di gara e dalla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Molfetta relativamente alle aree in oggetto;
f) di comunicare tempestivamente, in caso di aggiudicazione della gara, il nominativo del notaio incaricato per la stipula dell'atto di compravendita purchè con sede nel territorio della Città Metropolitana di Bari;
g) che non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
h) (in caso di partecipazione congiunta) che il rappresentante e il mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti è il/la signor/a _____nato/a _____ il _____ residente in _____alla Via _____ n. civico_____ C.F. _____tel._____ PEC _____fax_____e-mail _____

2) L'offerta, in competente bollo, potrà essere formulata conformemente all'allegato **Modello "B"**, per ciascuna area per la quale si partecipa.

L'offerta economica, redatta in bollo in lingua italiana dovrà esplicitamente contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo offerto che dovrà essere in aumento sull'importo a base d'asta precedentemente individuato all'art. 2.

L'offerta economica, così compilata, dovrà essere sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante (in caso di persona giuridica).

Qualora il soggetto partecipante alla gara fosse interessato all'acquisto di più di un'area in gara dovrà presentare la relativa offerta economica, utilizzando una busta per ciascuna offerta, sulla quale dovrà indicare "Offerta economica area n____".

L'offerta economica, così compilata, dovrà essere sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante (in caso di persona giuridica).

L'offerta economica dovrà essere inserita, senza altri documenti, in una busta chiusa, non trasparente, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione.

Non si terrà conto delle offerte non conformi alle prescrizioni sopra riportate, ed in particolare di quelle che pervenissero in modo diverso da quello suindicato.

3) L'originale della cauzione provvisoria con gli importi per ciascuna area riportati nella tabella di cui all'art. 4 costituita in una delle seguenti modalità:

a) assegno circolare non trasferibile intestato a Comune di Molfetta;
b) ricevuta quietanzata di bonifico bancario in favore della Tesoreria Comunale del Comune di Molfetta, Banca popolare di Bari – Agenzia di Molfetta, IBAN: **IT74W0542404297000000000212** riportante l'oggetto della gara;
c) ricevuta di quietanza rilasciata dal Tesoriere Comunale – Banca Popolare di Bari, sita in piazza Garibaldi, di versamento, riportante l'oggetto della gara.

La cauzione sarà svincolata nei confronti dei soggetti non aggiudicatari entro quindici giorni dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva mentre, nei confronti dei soggetti

aggiudicatari, essa si intenderà versata quale acconto sul prezzo di cessione dell'area.

4) **Procura autentica e speciale** nel caso in cui l'offerta venga fatta per procura.
Le procure devono essere speciali, stilate per atto pubblico o per scrittura privata autenticata e devono essere unite alla documentazione richiesta.

ART. 7 PARTECIPAZIONE CONGIUNTA

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente alla gara, gli stessi saranno solidalmente obbligati.

In tal caso tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che partecipano congiuntamente a pena di esclusione.

I soggetti offerenti dovranno inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva il nominativo del rappresentante e del mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda la gara ed i rapporti conseguenti.

In caso di aggiudicazione, l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore di tutti i soggetti offerenti aggiudicatari.

ART. 8 OFFERTE UGUALI

In caso di parità di offerta su un'area tre due o più concorrenti, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23/05/1924 si procederà nella medesima seduta ad una licitazione tra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa.

E' pertanto onere di ciascun offerente che voglia partecipare alla licitazione di cui sopra essere presente (a mezzo di procuratore speciale o legale rappresentante in caso di persona giuridica) all'apertura dei plichi contenenti le offerte segrete.

In tale evenienza dovrà essere consegnata al Presidente di gara idonea documentazione che attesti che la persona fisica presente è legittimata a formulare le eventuali offerte a rialzo in sede di gara in nome e per conto della ditta offerente e quindi ad impegnare la medesima in caso di aggiudicazione (es. procura notarile o conferimento di poteri per statuto aziendale).

In assenza dell'offerente, del suo legale rappresentante o del procuratore, il concorrente non sarà ammesso alla licitazione.

Ove nessuno dei concorrenti che abbiano la stessa offerta sia presente, ovvero i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario verrà scelto mediante sorteggio.

ART. 9 AGGIUDICAZIONE E OFFERTA UNICA

All'aggiudicazione si potrà addivenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 65, comma 10, del R.D. n. 827 del 23/05/1924.

ART. 10 DIRITTO DI PRELAZIONE

E' riconosciuto, ai proprietari di immobili confinanti con le aree oggetto del bando, il diritto di prelazione (art. 21 della Legge n. 1150/1942).

Pertanto, ai titolari del diritto di prelazione viene notificata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la migliore offerta formulata in seguito all'esperimento dell'asta pubblica, unitamente all'invito ad esercitare per iscritto la prelazione al prezzo indicato, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 30 (trenta), naturali, successivi e consecutivi dal ricevimento della notifica, pena la decadenza del diritto di prelazione relativamente alle aree poste in vendita.

Nel caso l'asta pubblica vada deserta, le aree verranno comunque offerte in vendita ai titolari del diritto di

prelazione al prezzo posto a base di gara.

La prelazione dovrà essere esercitata nei termini e con le modalità di cui sopra.

In caso di richiesta di esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soggetti aventi diritto, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23/05/1924 si procederà ad una licitazione tra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa.

Anche per il soggetto che avrà esercitato il diritto di prelazione dovrà essere accertato il possesso dei requisiti a seconda che trattasi di persona fisica o persona giuridica.

ART. 11 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara avrà luogo sotto l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello stato (R.D. n. 827 del 23/05/1924), di quelle sopra menzionate e di qualsiasi altra disposizione che vi abbia attinenza.

La gara si svolgerà con le seguenti fasi:

1. in pubblica seduta, nel giorno, ora e luogo sopra indicati, il Presidente di gara designato, alla presenza di due testimoni e di un segretario verbalizzante, tutti dipendenti comunali, dichiarerà aperta la tornata di gara;
2. il Presidente di gara, raccolti tutti i plichi pervenuti:
   a) provvederà a dare notizia ai presenti di tutti i plichi di partecipazione pervenuti;
   b) verificherà che i plichi stessi siano pervenuti al Comune entro il termine perentorio indicato, siano pervenuti nei modi prescritti e siano integri, sigillati e controfirmati, rechino l'indicazione del mittente, del suo indirizzo e l'apposita dicitura, provvedendo ad escludere quelli che non abbiano rispettato anche una sola di tutte le precedenti prescrizioni e ad ammettere tutti gli altri;
   c) provvederà ad aprire i plichi di partecipazione ammessi ed a verificare che le dichiarazioni, le istanze, le cauzioni e la restante documentazione richiesta dal presente bando sia completa e regolare, provvedendo ad escludere quelli che non abbiano rispettato anche una sola delle precedenti prescrizioni e ad ammettere tutti gli altri;
   d) raggrupperà tutti i plichi contenenti le offerte, relative alla stessa area, dei soggetti ammessi;
   e) procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte e ad iniziare da quelle relative all'area di maggiore importo a base d'asta per proseguire con quelle che via via hanno minore importo provvedendo di volta in volta per ciascuna area ad individuare l'offerta più conveniente per il Comune ed a pronunciare nei confronti della stessa aggiudicazione provvisoria.
   f) provvederà a chiusura della tornata di gara a redigere apposito verbale di tutte le operazioni svoltesi;
3. l'aggiudicazione provvisoria, che sarà pronunciata in sede di gara, vincolerà immediatamente il concorrente dichiarato vincitore, ma non impegnerà l'Amministrazione Comunale se non dopo che tutti gli atti concernenti la presente gara avranno riportato la prescritta approvazione degli organi competenti;
4. Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta. Ai concorrenti non aggiudicatari sarà svincolato il deposito cauzionale;
5. Il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
6. L'offerta non è mai vincolante per l'Amministrazione che, con provvedimento motivato, può sospendere o non effettuare la gara ovvero, dopo l'effettuazione della stessa, annullare la procedura e/o non procedere all'aggiudicazione, senza che i partecipanti possano vantare diritti ed indennità di qualsiasi genere. In tal caso, fatto salvo quanto sopra descritto, le somme versate a titolo di cauzione, verranno restituite;
7. In caso di non aggiudicazione per mancanza di offerte o per invalidità di quelle pervenute, verrà redatto verbale di mancata aggiudicazione e si procederà ad interpellare i titolari del diritto di prelazione.

ART. 12 AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà pronunciata nei confronti del concorrente che per ciascuna area abbia presentato

l'offerta in aumento più vantaggiosa per il Comune.

In caso di parità di offerte sarà effettuata procedura di gara al rialzo fra coloro che abbiano presentato le migliori offerte pari per ciascuna area secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del bando di gara.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa per l'area cui si riferisce.

Il corrispettivo di cessione offerto deve essere indicato nell'offerta, pena l'esclusione, sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il corrispettivo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà considerato quale corrispettivo offerto quello più conveniente per il Comune.

L'aggiudicazione effettuata dal Presidente di gara è provvisoria; **l'aggiudicazione definitiva è condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione di cui al precedente art. 10 da parte dei soggetti aventi titolo** ed avverrà con provvedimento dirigenziale del Dirigente del Settore Territorio, previa verifica circa il possesso dei requisiti.

L'avvenuta aggiudicazione definitiva dovrà essere comunicata all'aggiudicatario dal Responsabile del Procedimento con lettera raccomandata con l'invito a presentarsi, entro un termine che non può essere superiore a **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento della nota, alla stipulazione del contratto di compravendita.

L'aggiudicazione sarà senz'altro obbligatoria e vincolante a tutti gli effetti di legge per l'aggiudicatario, mentre per l'Amministrazione comunale resta subordinata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione, all'adozione del suindicato provvedimento di aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto di compravendita. Pertanto detta aggiudicazione non costituisce accettazione a proposta contrattuale né quindi perfezionamento di negozio giuridico.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non rispetti gli obblighi e le condizioni di cui al presente bando, o non si pervenga alla definizione del contratto di trasferimento, lo stesso decadrà dall'aggiudicazione e si procederà all'incameramento, a titolo di penale, del deposito cauzionale, ferma restando ogni altra azione di risarcimento danni da parte del Comune. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di proporre alla ditta o agli offerenti che seguono in graduatoria, in ordine alla graduatoria stessa, la definizione del contratto oppure indire una nuova gara.

Ciascun offerente rimarrà vincolato alla propria offerta fino all'integrale pagamento del prezzo d'acquisto da parte dell'aggiudicatario.

ART. 13 STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto di alienazione sarà stipulato entro **30 giorni** dalla data di ricevimento, da parte dell'aggiudicatario, della lettera raccomandata concernente la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Il prezzo di acquisto delle aree, cui non dovrà essere applicata IVA, dovrà essere corrisposto, in un'unica soluzione, prima della stipula del contratto di compravendita, con le modalità che saranno comunicate dal Comune di Molfetta (Settore Economico-Finanziario).

Tutte le spese nonché le imposte e le tasse vigenti al momento della stipula dell'atto, inerenti e conseguenti al presente bando, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto verrà stipulato per atto pubblico e rogato da un Notaio scelto dall'aggiudicatario purchè con sede nel territorio della Città Metropolitana di Bari o dal Segretario Comunale.

ART. 14 PRIVACY

Il concorrente, con la partecipazione alla gara, consente il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per tutte le esigenze procedurali.

ART. 15 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non specificatamente disposto nel presente bando, si fa riferimento alle norme del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23/05/1924.

Si informa che, ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del procedimento è:

dott. Roberto Lozzi. tel 080/9956227, fax 080/3389362,
e-mail: roberto.lozzi@comune.molfetta.ba.it,
pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it)

Copia del presente bando è disponibile nel sito internet: www.molfetta.ba.it

Molfetta, lì 18 marzo 2016

Il Dirigente Settore Territorio
Ing. Alessandro Binetti

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 28\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI Al SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI L.re Starita, 6 - 70123 BARI			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
59	BITETTO	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 9/03/2016**

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.za Libertà, 1 - 71121 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
53	PESCHICI	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 9/03/2016**

AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE Via Miglietta, 5 - 73100 LECCE			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
59	COLLEPASSO	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 9/03/2016**

"Possono concorrere al conferimento dell' incarico delle suddette zone carenti:

a) I pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

b) I pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2015.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati."

La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Giovanna Labate

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di collaboratore professionale sanitario - "Infermiere" – Riapertura termini – Elevazione dei posti da 165 a 199.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

in esecuzione della deliberazione n° 0428 del 8 MAR 2016, sono riaperti i termini per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 165 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "INFERMIERE, indetto dalla ASL BA con deliberazione n.1590 del 7.09.2015, con contestuale elevazione dei posti da 165 a 199, così ripartiti:

165 posti della ASL BA

31 posti della ASL BT

3 posti dell'IRCCS Giovanni Paolo II.

II presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 c D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.,
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. del 6.3.2015.

Il trattamento giuridico cd economico é regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Le domande presentate in via telematica entro il 23.1 1.2015, termini di scadenza del precedente concorso e con le modalità previste dal bando, sono valide a tutti gli effetti. E' comunque facoltà dei candidati che hanno già presentato domanda, accedere alla piattaforma informatica per eventuali integrazioni, anche relativamente ai titoli posseduti in considerazione del nuovo termini di scadenza del bando.

Inoltre, i candidati che in prima istanza hanno dichiarato di voler partecipare alla procedura ex DPCM 6.3.2015 possono manifestare la propria volontà a concorrere anche per i posti disponibili della graduatoria generale-sottoponendosi alla relativa prova preselettiva.

ART. 2 - RISERVE DI POSTI E PROCEDURE RISERVATE

I posti saranno coperti, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, mediante due distinte procedure selettive, rispettivamente, riservata ex DPCM e generale

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano infatti le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo **Art.** 3 del Bando, risultati idonei al termine delle procedure selettive:

a) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma IO, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 40% in favore

di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di C.P.S. "Infermiere"), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso Enti del medesimo ambito Regionale — Regione Puglia ed in particolare:

— N.66 per la ASL BA
— N.13 per la ASL BT
— N.1 posto per l'IRCCS Giovanni Paolo I I;

b) ai sensi della lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., nei limiti massimi del 10% in favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la ASL BA (16 posti) e presso la ASL BT (3 posti) che, alla data di pubblicazione dei presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze delle stesse Aziende nel profilo oggetto del concorso;
c) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del digs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, per i volontari delle Forze Armate;
d) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno. le riserve di cui ai punti e) e d) dell'Art. 2 del presente bando, saranno proporzionalmente applicate nel rispetto dell'art. 3, co. 3, del DPR 220/2001. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato odi protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del digs n. [06/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Laurea triennale in Infermieristica ovvero Diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3. del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 739/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
e) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
f) Per la procedura riservata ex DPCM 6.3.2015 il relativo requisito di cui all'art.2 lettera a);

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO AL CONCORSO

II candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form online disponibile nella sezione concorsi del sito interne istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda. ove cada in giorno festivo. sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a **pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso é certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura c non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**
2. selezionare sulla Homepagc la voce "concorsi/domanda on-line';
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00, indicando come causale del versamento: Tassa concorso pubblico — Infermiere".

Il versamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: 1T57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 0003 I — Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 199 posti di C.P.S. Infermiere".

Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

Sono esclusi dal versamento del contributo di partecipazione tutti coloro che hanno già provveduto nella prima indizione del concorso.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabi-

lità. ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) procedure alla quale intendono partecipare con indicazione se generale e/o riservata DPCM:
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) numero di un documento di identità in corso di validità; O codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Digs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
l) l'assenza di condanne penali. provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti **di interdizione** o le misure restrittive applicate;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;
o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge di cui all'art.2 lettere da a) a d), con l'obbligo di specificare a quale Azienda Sanitaria si riferisce la eventuale riserva di cui allo stesso articolo, lettera b) e d);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte Ic condizioni in esso stabilite:
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/aslbari —** sezione concorsi;
u) di autorizzare l' ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al Digs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
w) di aver effettuato il versamento del contributo al concorso **pari a I0,00 euro (dieci/00 curo), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 — Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 199 posti di C.P.S. Infermiere". Il contributo **di partecipazione** dovrà essere **versata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro I termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato. dall'Amministrazione in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà. anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7 - PRESELEZIONE

L'Azienda, ai sensi dell'art. 3 — comma 4 — del DPR n. 220/01, considerato il numero dei partecipanti al concorso, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

Sono esclusi dalla preselezione e di conseguenza ammessi con riserva a sostenere la prova scritta:

I. I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 06/03/2015 e manifestando l'intenzione a concorrere esclusivamente per la procedura loro riservata (80 posti):
2. I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisito previsto dalla lettera a). co. 3-bis. Art. 35 del D.lgs 165/2001, e pertanto aventi titolo alle riserve di cui all'art. 2, punto b) dello stesso bando in quanto titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la ASL BA c presso la ASL BT che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze delle stesse Aziende nel profilo oggetto del concorso;
3. i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando **sia** il possesso dei requisiti previsti dai D.P.C.M. 06/03/2015 che quello previsto dalla lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001_ in quanto titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la ASL BA e presso la ASL BT che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze delle stesse Aziende nel profilo oggetto del concorso;
4. **I** candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e pertanto non tenuti a sostenere le prove preselettive eventualmente previste, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92.

Tutti gli altri candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, non rientranti nei casi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, dovranno sostenere la prova preselettiva.

Si avvisano i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, punti a) e h) del bando, che qualora in fase di accertamento le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il calendario, l'ora di svolgimento della preselezione, le informazioni pet i candidati ammessi saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari —** sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa. L'elenco dei candidati ammessi alla preselezione sarà pubblicato sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari —** sezione concorsi; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candi-

dati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **1.500 posti.** Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al millecinquecentesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione arrestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/aslbari non** meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione. a tutti gli effetti di legge.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonchè la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** *con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio c/ella prova pratica e della prova orale. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.*

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

II termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla

su argomenti scientifici e materie inerenti al profilo messo a concorso.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, stilla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici di responsabilità infermieristica, stilla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione. ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:

- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere Ic prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dci singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti cosi ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. I I, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. I0 — GRADUATORIE

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esa-

me, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una graduatoria a seguito di procedura di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015 **riservata,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del relativo requisito;
2. Una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto delle riserve di cui ai punti b), c) e d) dell'Art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'alt 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti autorizzati in deroga dalla Regione Puglia e complessivamente messi a concorso per ciascuna procedura, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando. oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali si provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Le graduatorie finali saranno approvate dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso. formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito all'esito della procedura **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. dei 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M.. A tal fine si precisa che la posizione in graduatoria del candidato sarà titolo per esercitare la preferenza della ASL nella quale assumere servizio, ove siano disponibili posti autorizzati.

La graduatoria finale di merito **generale** rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione, anche da parte delle Aziende Sanitarie che hanno aderito al presente concorso. Si precisa che la posizione in graduatoria del candidato sarà titolo per esercitare la preferenza della Aziende ed Enti del S.S.R. che hanno aderito al presente bando nella quale assumere servizio, ove siano disponibili posti autorizzati.

Per effetto delle manifestazioni di interesse al presente concorso unico da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, dell'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" (Castellana Grotte), della ASL TA e della ASL LE, le graduatorie degli idonei (riservata e generale) potranno essere utilizzate anche dagli stessi Enti per soddisfare il proprio fabbisogno, in presenza di autorizzazioni in deroga da parte della Regione Puglia.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

Le Aziende , verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederanno alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio dcl rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso e implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda,** gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi — Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 — 2377 — 2312 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito lnternet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari -** sezione concorsi. Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore I2.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dci dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

F.to Il Direttore Area Gestione Risore Umane
Francesco LIPPOLIS

Ft.o Il Direttore Generale
Vito MONTANARO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "INFERMIERI"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) **Titoli di carriera (max 15 punti):**
   1. **i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;**
   2. **i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;**
   3. **le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;**
   4. **i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;**
   5. **in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.**

   In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente presso strutture pubbliche
Servizio reso presso Strutture pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche
laurea magistrale in discipline sanitarie di diverso profilo professionale (area della riabilitazione, tecnica, della prevenzione)
Diploma di laurea in discipline diverse dalle sanitarie (scienza della formazione, pedagogia, sociologia etc.)
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento, infermiere specialista)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore
Dottorato di ricerca

c) **pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):**

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
partecipazione a corsi di aggiornamento prof.le in qualità di relatore
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università (min. 30 ore)
incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Aziende Sanitarie e/o Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del concorso
conseguimento patente europea ECDL

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti Dirigente Amministrativo.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 0502 del 11 MAR 2016, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti Dirigente Amministrativo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza S.P.T.A..

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

AI presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- le disposizioni di cui all'art. 35 del D.Lgs 165(2001 e s.m.i;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea "DL di vecchio ordinamento" in Giurisprudenza, Economia e Commercio o in Scienze Politiche o lauree equipollenti per legge oppure la corrispondente Laurea Magistrale o Laurea Specialistica;
b) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità (ruolo amministrativo) prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimi) (cat.D), ottavo livello (cat Ds), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

REQUISITI GENERALI

1) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CF. per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi

delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso e stato conseguito medicane la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda. ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a **pena di esclusione.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda-: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari_
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line":
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del con-

tributo di partecipazione al concorso di € 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico intestato ASI. BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 — Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Amministrativo.

II contributo dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza dcl presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare. sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R.. a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o dcl diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato odi protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio posseduto e requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 2;
i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
m) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
n) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario cx lege n. 104/92 della A.S.L.. che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
p) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari — sezione concorsi;
q) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
r) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunica-

zioni inerenti il concorso pubblico;

s) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10.00 curo (dicci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: `Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Amministrativo. Il contributo al concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione. istituto di credito e numero di CRO.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione ali aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli si effettua dopo prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 4 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso. tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli stilla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza

dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 5 - PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 35 — comma 3 — del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 100, si riserva la facoltà di espletare una prova preselettiva.

Della prova preselettiva e delle modalità di svolgimento della stessa sarà data notizia sul sito Internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari — sezione concorsi almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 7- PROVE D'ESAME

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova teorico-pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1 . copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo al concorso.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati ammessi al concorso sosterranno una prova scritta, una prova teorico pratica e una prova orale.

a) **Prova scritta:** elaborato su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, con particolare riguardo agli aspetti giuridici, amministrativi e regolamentari della gestione delle risorse umane e finanziarie delle Aziende sanitarie o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nei suddetti argomenti;
b) **Prova teorico pratica:** predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio;
c) **Prova orale:** vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza

della lingua inglese, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Art. 37 del D. Lgs 165/2001). A tal fine la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

ll superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 8- PUNTEGGIO

La Commissione dispone. complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta,
b) 30 punti per la prova pratica: e) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
e) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli arti. arti. 11 — 20 — 21 — 22 — 23
73 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART. 9 —GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dci candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2. comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori. nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori dcl concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti vacanti autorizzati in deroga da parte della Regione Puglia.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari. sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 10 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta Giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico c privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 11 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione. senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti

possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tcl. 080/5842296 2377 2312 - 2582 nei giorni dal lunedi al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito lnternet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi.

Per informazioni sull'assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, dal lunedì al venerdì un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive cd avverrà a cura delle persone preposte al procedimento oncorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice. presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate. nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 1962003), in particolare. il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica. l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

ll Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA. quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco LIPPOLIS

Il Direttore Generale ASL BA
Vito MONTANARO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigenti Amministrativi

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso non saranno valutati.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 73 ed agli artt. 11 – 20 – 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione.
a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
- incarichi di collaborazione, libero professionali, di consulenza o contratti vari atipici e occasionali in profilo attinente;
- incarichi di responsabilità
- corsi di aggiornamento (come discente/docente/relatore);
- master, corsi di perfezionamento, stages;
- attività di ricerca;
- attività di docenza.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII".

In esecuzione della delibera n. 0344 del 15 MAR. 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Patologia Clinica.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Patologia Clinica;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Patologia Clinica;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E)**,** specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale; - la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la

residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n.
   257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**
   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 6: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima

di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) **prova orale:**

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 7: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IVª serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di parteci-

pazione al Concorso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ concorsi).

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni
e Gestione del ruolo
Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A
Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……. e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. …… del ……, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il ……..……..;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ...….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....….....……....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....…..….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso ……..;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……

  conseguito il …… presso ……..…..……;

- di essere iscritto/a all'Albo …..……..……...……..…..…..……. della Provincia di

  ……. dal …..……...;

- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..……..……

durata del corso ……..…….…… conseguito ai sensi del D. Lgs ……..…….

il ……..…… presso ……..…….……;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……...……. dal …….……. al …….…….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi …….;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.....

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla selezione pubblica al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... ..... **n**. .....

Telefono..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

---

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi temporanei della durata di 1 anno in favore di esperti Data Manager, mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata da effettuarsi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

In esecuzione della delibera n. …0345…….del ……15 MAR 2016…… è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi temporanei della durata di 1 anno, ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, in favore di esperti Data Manager, nell'ambito di procedure inerenti alla conduzione di Trials Clinici presso le UU.OO.CC. Universitarie di Ematologia con Trapianto, Oncologia Medica e Medicina Interna "G. Baccelli", mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, da effettuarsi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Attività oggetto degli incarichi: Data Manager nell'ambito di procedure inerenti alla conduzione di Trials Clinici.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita parità e pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini dei Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174 del 7/02/1994:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica:

1) l'accertamento della idoneità fisica a svolgere le mansioni oggetto dell'incarico, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Medico Competente di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20/12/1979, è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in **possesso** di uno dei seguenti titoli di studio e/o equipollenti:

- **Diploma di Laurea (DL) in Medicina e Chirurgia;**

- **Diploma di Laurea (DL) in Scienze Biologiche** conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. del 3/11/1999 n. 509 *ovvero*
  Laurea Specialistica (LS) in Biologia nella **classe 6/S** *o* **Laurea Specialistica in Scienze della Nutrizione Umana nella classe 69/S** conseguite ai sensi del D.M. del 3/11/1999 n. 509 *ovvero*
  Laurea Magistrale (LM) in Biologia nella **classe LM-6** *o* **Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana nella classe LM-61** conseguite ai sensi del D.M. del 22/10/2004 n. 270;
- **Diploma di Laurea (DL) in Biotecnologie indirizzo Biotecnologie Farmaceutiche o indirizzo Biotecnologie Mediche o indirizzo Biotecnologie Veterinarie** conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. del 3/11/1999 n. 509 *ovvero*
  Laurea Specialistica (LS) Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, conseguita ai sensi del D.M. del 3/11/1999 n. 509 nella **classe 9/S** *ovvero*
  Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche conseguita ai sensi del D.M. del 22/10/2004 n. 270 nella classe **LM-9;**
- **Diploma Universitario (DU) Infermiere** *o* **Diploma Universitario (DU) in Scienze Infermieristiche** conseguiti ai sensi della L. 341/90 *ovvero*
  Laurea Specialistica in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica conseguita ai sensi del D.M. del 3/11/1999 n. 509 nella **classe SNT/01** *ovvero*
  Laurea Magistrale in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o conseguita ai sensi del D.M. del 22/10/2004 n. 270 nella **classe L/SNT1**.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Il candidato dovrà inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- **documentata esperienza di almeno 12 mesi nel supporto e gestione di Trials Clinici nazionali ed internazionali;**
- **documentata esperienza nella collaborazione con Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO) e/o Aziende Farmaceutiche per la conduzione di visite di fattibilità, visite di inizio studio e di monitoraggio;**
- **conoscenza della lingua inglese.**

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2 : MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:
- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso Pubblico per incarichi

temporanei esperti Data Manager.

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico per incarichi temporanei esperti Data Manager.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti

disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lett. C), specificando se trattasi di DL, DU, LS o LM e della relativa classe di laurea ai sensi delle normative innanzi citate, con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1 lett. E):
  - **documentata esperienza di almeno 12 mesi nel supporto e gestione di Trials Clinici nazionali ed internazionali;**
  - **documentata esperienza nella collaborazione con Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO) e/o Aziende Farmaceutiche per la conduzione di visite di fattibilità, visite di inizio studio e di monitoraggio;**
  - **conoscenza della lingua inglese.**
- iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidata dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4 : DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguar-

dare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5- SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice da nominarsi con provvedimento del Direttore generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum in rapporto alla specificità dell'incarico da conferire.

I titoli di studio di cui all'art. l lett. C) costituendo tra di loro titoli alternativi non saranno oggetto di alcuna valutazione.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 1 lett. E), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei requisiti specifici.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera
- titoli accademici e di studio
- pubblicazioni e titoli scientifici
- curriculum formativo e professionale

Il colloquio verterà sugli argomenti inerenti all'incarico da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. E) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 15 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

ART. 6
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA
PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi temporanei, ex art. 7 comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001, della durata di 1 anno, in favore di esperti Data Manager, nell'ambito di procedure inerenti la conduzione di Trials Clinici presso le UU.OO.CC. Universitarie di Ematologia con Trapianto, Oncologia Medica, Nefrologia e Medicina Interna " G.Baccelli", mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio. All'esito della procedura selettiva, l'assegnazione delle singole figure professionali richieste sarà effettuata, nel rispetto dell'ordine di graduatoria finale di merito, sulla base della maggiore attinenza del curriculum posseduto dal candidato alla disciplina di appartenenza di ciascuna delle Strutture interessate.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, nel termine di gg. 20 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'attività oggetto dell'incarico sarà svolta presso le Unità Operative Complesse Universitarie di Ematologia con Trapianto, Oncologia Medica e Medicina Interna "G. Baccelli".

La remunerazione di ciascun incarico al lordo degli oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi, anche a carico dell'Azienda, nonché di Irap, è determinata in € 35.000,00 annui, da erogarsi a titolo di acconto in rate posticipate mensili subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Responsabile dello Studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al D.P.R. n. 487/94 e al D.P.R. n. 483/97, ove applicabili.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanità.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso:

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni
e Gestione del ruolo
Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi temporanei della durata di 1 anno, ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, in favore di esperti Data Manager, nell'ambito di procedure inerenti alla conduzione di Trials Clinici presso le UU.OO.CC. Universitarie di Ematologia con Trapianto, Oncologia Medica e Medicina Interna "G. Baccelli", mediante stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile, da effettuarsi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. (pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n…….. del ……..), dichiarando, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

☐ **di essere** nato a .....prov.....il ……..……....;

☐ **di possedere** la cittadinanza .....….....……....;

☐ **di essere** residente a…….....

prov.....Via……c.a.p……;

☐ codice fiscale…….....;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di…….;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …….

……;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali ……

……;

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea in …….

conseguito il ……..;

presso ……...;

☐ **di essere** iscritto all'Albo ……. di..……..……

dal ……..……...;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Specializzazione in …….

conseguito il…….……..

presso ……;

☐ **di essere** in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 1 lett. E) del Bando;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche

...……..…….....….....;

dal ……. al …….;

dal ……. al …….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

……..……

…….;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti.....;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……..……..;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……..

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

Allegato “B”

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL’ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt. .....……..

(cognome e nome)

nato a..... prov…….

il..... e residente in …….....……..….

Via .....……

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l’Istituto o l’Ente che ha rilasciato il titolo con l’indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03.

Allegato “C”

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL’ATTO DI NOTORIETA’ AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

(“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”).

…l… sottoscritt……
(cognome e nome)

nato a ……..prov…….

il..... e residente in …….....……..

Via…….

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. ……..…;
2. ……;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……;

Data.....

Il dichiarante

…….

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 6, per due figure professionali di "Ricercatore Basic" - Nanotecnologie.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 6, per due figure professionali di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per le attività relative al Progetto 5 per mille Anno 2013 "Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 119 del 09.03.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 6, per due figure professionali di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per le attività relative al Progetto 5 per mille Anno 2013 "Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti"

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Verificare la tossicità di diversi tipi di nanoparticelle (nanoparticelle d'oro con citrato, nanoparticelle d'oro con rivestimento PEG, nanoparticelle proteiche (albumina)), tal quali o caricate con farmaci appartenenti a varie classi (anticorpi, farmaci biologici e chemioterapici), aggiungendo queste particelle a campioni di sangue ottenuti da pazienti affetti da tumore del polmone, della mammella o da melanoma i cui campioni ematici saranno prelevati a diversi tempi:
- prima del trattamento;
- dopo il primo ciclo di trattamento farmacologico (prima linea con chemioterapia o con anticorpi);
- dopo il secondo ciclo di trattamento (seconda linea con anticorpi o small molecules o chemioterapia);

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);

oppure:

c) Laurea di 1° livello in Scienze Biologiche (o lauree di durata triennale equiparate);
d) Documentata esperienza post laurea, di durata almeno biennale, maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata,

deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera

raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari a mesi 6 (sei), e decorreranno dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo di ogni singola collaborazione, sarà pari ad € 9.500,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del progetto 5 per mille approvato con deliberazione n. 629/2015;

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Base (A) - CCM.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto CCM 2014 "Sviluppo di un nuovo modello di prevenzione delle patologie correlate ai trattamenti anti-tumorali nei pazienti lungo-viventi con linfoma" (delibera 318/2015).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 120 del 09.03.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto CCM 2014 "Sviluppo di un nuovo modello di prevenzione delle patologie correlate ai trattamenti anti-tumorali nei pazienti lungo-viventi con linfoma" (delibera 318/2015

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attività di supporto scientifico-procedurale ed economia per la raccolta ed analisi dei dati;
- Predisposizione di studio di fattibilità e business plan;
- Predisposizione e controllo della documentazione della rendicontazione periodica (trimestrale e finale) e caricamento sul sito regionale dei SAL e dei deliverables;
- Raccordo tra gestione operativa e gestione contabile;
- Coordinamento con gli altri soggetti beneficiari;
- Divulgazione risultati dell'attività sperimentale.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Diploma di scuola media superiore;
c) Comprovata e documentata esperienza lavorativa maturata attraverso borse di studio o contratti di collaborazione a progetto e/o contratti a tempo determinato presso IRCCS o altri Enti Pubblici di Ricerca in:
   - gestione informatica ed amministrativa di progetti di ricerca;
   - progettazione, realizzazione e gestione di siti internet in campo medico;
   - strumenti di marketing, comunicazione ed informazione in campo medico-oncologico (reti telematiche, linee verdi, servizi di telefonia, comunicazione ed ufficio stampa);

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera

raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013 , avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad € 15.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto CCM 2014, alla voce "Personale", giusta delibera 318/2015;

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) – Biologo Profilo Immunologico.

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Profilo immunologico per l'identificazione di nuovi target terapeutici e valutazione di sinergismi terapeutici del carcinoma mammario triplo negativo e del carcinoma del colon: studi in vivo e in vitro".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 117 del 09.03.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B). con laurea in Scienze Biologiche/ Biotecnologie, per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Profilo immunologico per l'identificazione di nuovi target terapeutici e valutazione di sinergismi terapeutici del carcinoma mammario triplo negativo e del carcinoma del colon: studi in vivo e in vitro".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Messa a punto e sviluppo di opportuni modelli murini per lo studio di immunochemioterapia in modelli di tumore della mammella Triple negative (TNBC) e di tumori del colon;
- Determinazione dell'attività antitumorale delle schedule di somministrazione combinata di farmaci nei modelli murini;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea specialistica in Scienze Biologiche/Biotecnologie;
c) Esperienza documentata, almeno biennale, nello svolgimento di attività inerenti studi di modelli murini;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:
- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari mesi 8, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del Progetto, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi della ricerca corrente 2016, alla voce "Personale a contratto" sino a dicembre 2016(delibera 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione 631/2015, "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148/149.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Medico Junior"- CCM.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Medico Junior" per le attività di ricerca relative al Progetto CCM 2014"Sviluppo di un nuovo modello di prevenzione delle patologie correlate ai trattamenti anti-tumorali nei pazienti lungo-viventi con linfoma".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 116 del 09.03.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Medico Junior" per le attività di ricerca relative al Progetto CCM 2014"Sviluppo di un nuovo modello di prevenzione delle patologie correlate ai trattamenti anti-tumorali nei pazienti lungo-viventi con linfoma"

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) Organizzazione e monitoraggio dell'ambulatorio multispecialistico;
2) Pianificazione di programmi di screening e prevenzione;
3) Inserimento e validazione dati clinici in rete telematica;
4) Formulazione di percorsi di prevenzione e follow-up;
5) Analisi biocliniche e qualità.

Cronogramma delle pubblicazioni da produrre:

- a 6 mesi descrizione e validazione del di point of care messa a punto e analisi dei dati preliminari e studio di fattibilità e riproducibilità;
- a fine progetto risultati dello studio;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
c) Specializzazione in Ematologia od Oncologia, conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;
d) Expertise certificata in telemedicina;
e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate ;
f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione**

del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC – risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì

necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad Euro 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto CCM 2014, alla voce "Personale", giusta delibera 318/2015;

Art. 8 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di "Ricercatore Senior" – Profilo Immunologico.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di "Ricercatore Senior" per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Profilo immunologico e di infiammazione per l'identificazione di nuovi target terapeutici e valutazione di sinergismi terapeutici nel carcinoma mammario triplo negativo e carcinoma del colon:studi in vivo e in vitro".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione delle proprie deliberazioni n. 118 del 09.03.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti, della disponibilità di fondi e di un proficuo inserimento del ricercatore in progetti anche similari, per una figura professionale di "Ricercatore Senior" per le attività di ricerca relative al Progetto RC 2016 "Profilo immunologico e di infiammazione per l'identificazione di nuovi target terapeutici e valutazione di sinergismi terapeutici nel carcinoma mammario triplo negativo e carcinoma del colon:studi in vivo e in vitro".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Studio del ruolo del microambiente tumorale nel carcinoma mammario e del colon;
- Caratterizzazione molecolare degli esosomi dello stroma intra ed extratumorale;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo Professionale;
d) Titolo di perfezionamento scientifico e di Alta Formazione post-laurea : Dottorato.
e) Documentata esperienza di più di 5 anni in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca in particolare in manipolazione cellulare e di espianti ex vivo, studio del microambiente tumorale ed analisi molecolari su biopsia liquida;
f) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate e coautore di almeno 5 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF minimo di 20 nell'ultimo quinquennio;
g) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo

emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

• valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

• il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera

raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013 , avranno durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti, della disponibilità di fondi e di un proficuo inserimento del ricercatore in progetti anche similari,, e decorreranno dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali L'importo graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2016 alla voce "Personale a contratto" sino a dicembre 2016 (delibera 44/2016) e per i mesi successivi sulla quota stabilita dalla deliberazione n. 631/2015, "quale ulteriore quota a disposizione per il finanziamento dei progetti di ricerca corrente";

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere

esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio DELVINO

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR

Procedura di valutazione di impatto ambientale. Società Michele Sasso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 53809 del 13.8.13 il sig. Michele Sasso, nato il 28.9.1957, a Oria e ivi residente in C.da Salinelle, in qualità di amministratore unico della società Michele Sasso s.r.l., con sede legale in via D. Bonifacio, 49A, Oria, ha trasmesso domanda di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., punto A.2.f, allegato 1, per l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero, nell'impianto già autorizzato all'esercizio in procedura semplificata con D.D. n. 1395 del 15.12.2005 e successivo rinnovo di cui alla D.D. n. 334 del 10.3.2011;

- la documentazione di progetto acquisita agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi comprende i seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica, del 12.8.2013;
  - Studio di Impatto Ambientale, del 12.8.2013;
  - Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale, del 12.8.2013;
  - Studio Geologico ed Idrogeologico, del 1.6.2011;
  - Relazione tecnica di valutazione dell'impatto acustico, del 15.2.2013;
  - n. 4 planimetrie comprensive di lay out e dettagli progettuali, del 12.8.2013;
  - Autorizzazioni e certificazioni in possesso della società;
  - Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori e pubblicazioni a mezzo stampa del 22.8.2013;
  - Copia dell'atto costitutivo della società;
  - Relazione integrativa, dell'11.3.2014, elaborata in seguito agli esiti della conferenza di servizi.

- dalla documentazione presentata si evince che:
  - lo stabilimento di titolarità della società Michele Sasso s.r.l. è costituito da:
    - un'area complessiva di 7.200 m^2 ubicato in Contrada Argentone, Oria, al confine con la Provincia di Taranto e il Comune di Manduria e situata in zona agricola E;
    - un'area impermeabilizzata di 2.750 m^2 edificata con permesso di costruire n. 144/2005 e successivo permesso di costruire n. 158/2010;
    - in area adiacente all'impianto è ubicata una discarica autorizzata di 2° categoria tipo A, di proprietà della stessa società;
    - all'interno dell'area impermeabilizzata si trovano:
      i. zona di conferimento;
      ii. zona di lavorazione per frantumazione materiale inerte;
      iii. zona di deposito dei materiali recuperati;
    - aree di manovra e adibite al verde;
    - due vasche di accumulo e due vasche di riserva per un totale di 310 m3;
    - una discarica autorizzata per rifiuti inerti, attualmente vuota e non esercita;
    - fabbricato per uffici e servizi;
    - pesa elettronica e nebulizzatore di acqua mobile;

  Il ciclo lavorativo consta delle seguenti fasi:
    - arrivo del rifiuto inerte e controlli analitici;
    - messa in riserva (R13);

- frantumazione, vagliatura e deferrizzazione (R5);
- deposito materiale recuperato a seconda delle granulometrie ottenute.

- In data 2.4.2014 si è svolta la conferenza di servizi istruttoria per l'esame della pratica, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 21027 del 3.4.2014. Tale riunione si è chiusa con la decisione di aggiornare i lavori della Conferenza, per permettere al proponente di elaborare e trasmettere le integrazioni al progetto richieste dagli Enti; inoltre è stato fatto presente che, in area adiacente all'impianto è presente un tratturo, bene vincolato dalle disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale vigente;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 26892 del 30.4.2014 il proponente ha chiesto una proroga di 30 giorni per la trasmissione delle integrazioni al progetto richiamate nel verbale della conferenza di servizi;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 50610 del 15.10.2015, il proponente ha trasmesso una nota del Comune di Oria, datata 7.5.2015, in cui il Servizio Tecnico Comunale ritiene di non avere competenze per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- con nota PEC del 29.11.2015, il proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste in sede di conferenza di servizi del 2.4.14;
- in data 3.12.2015 si è svolta la conferenza di servizi decisoria per l'esame della pratica, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 370 del 7.1.2016. In tale riunione si è deciso di ritenere chiusi i lavori della conferenza di servizi e di rimettere all'Ufficio procedente le relative risultanze per l'adozione del provvedimento definitivo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse;
- nel verbale della conferenza di servizi del 3.12.15 è stato fatto presente che sarebbe stato necessario trasmettere il titolo abilitativo edilizio mediante il quale l'impianto è stato realizzato;
- il Gestore, in data 4.12.2015, ha inoltrato copia del Permesso di Costruire protocollo 12694/2005, rilasciato dal Comune di Oria in data 5.8.2005 relativo ai lavori di: *"Progetto per la realizzazione di un piazzale in c.a. per materiali inerti da recupero contiguo a discarica di 2^ categ. Tipo A per inerti, sita alla c.da Argentone"*;
- dal titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune di Oria per la realizzazione del piazzale dello stabilimento, risulta che tale piazzale, da destinare al recupero di materiali inerti, non risulta quale struttura annessa ad impianto per la gestione di rifiuti inerti con finalità di recupero. Inoltre l'impianto ricade in zona agricola E;
- dal titolo abilitativo non risulta che il piazzale sia stato realizzato per lo stoccaggio e la movimentazione di rifiuti, pertanto con nota prot. n. 62495 del 23.12.2015, il Servizio procedente ha chiesto nuovamente al Comune di Oria di esprimersi in merito alla compatibilità dell'impianto, atteso che lo stesso è soggetto, anche se esistente, ai criteri di localizzazione stabiliti nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 143 del 4.1.2016, il Comune di Oria ha dato riscontro alla richiesta della Provincia di Brindisi, esprimendo conclusivamente il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità della proposta progettuale dell'impianto oggetto della procedura di VIA, con il vigente strumento urbanistico comunale;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 5337 del 5.2.2016 il Gestore ha trasmesso un riscontro al verbale della Conferenza di servizi decisoria, riassumendo l'iter amministrativo seguito per la realizzazione e l'esercizio della discarica e dell'impianto di frantumazione e recupero di rifiuti inerti. In tale nota il Gestore ha ribadito la propria posizione, ovvero che l'impianto di frantumazione è annesso alla discarica controllata di 2° categoria tipo A, autorizzata. Secondo l'istante, l'attestazione della compatibilità urbanistica dell'impianto di frantumazione oggetto della VIA è stata già confermata dal Comune di Oria, con la D.G. Comunale n. 128 del 14.6.2002, per l'approvazione del progetto relativo alla discarica;

- con nota prot. n. 7689 del 22.2.2016 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha trasmesso al proponente ed agli Enti interessati al procedimento la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 9555 del 3.3.2016 il proponente ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.: il proponente ritiene

che l'attività dell'impianto di recupero di rifiuti è annessa alla discarica di 2° categoria tipo A, adiacente all'impianto e che il permesso di costruire prot. n. 12694/2005 è stato rilasciato per la realizzazione di un piazzale in c.a. per materiali inerti da recupero e che tali inerti siano da considerarsi a tutti gli effetti rifiuti; con tale nota il proponente ha ritenuto il proprio impianto compatibile, in quanto annesso e complementare all'impianto di discarica di rifiuti inerti adiacente.

Considerato che

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dal titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., è finalizzata anche alla verifica, con riferimento alla localizzazione prevista per il progetto, dell'esistenza di eventuali elementi di incompatibilità;
- come già appurato in sede di conferenza di servizi, il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015, prevede, in merito alla definizione dei criteri localizzativi di impianti di recupero e trattamento di rifiuti, anche in procedura semplificata ed anche se esistenti, un criterio escludente relativo agli aspetti urbanistico-territoriali, laddove l'impianto sia localizzato in zone A-B-C-E;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 13 del 14.2.2003 è stato approvato il progetto di realizzazione della discarica di 2° categoria tipo A, presentato dalla società Michele Sasso, per rifiuti costituiti da materiale inerte, con esclusione dell'impianto di frantumazione e recupero, ai sensi dell'art. 27 del D. L.gs. n. 22/97 e s.m.i.

Ritenuto

- che l'ubicazione dell'impianto in zona agricola E sia un elemento di incompatibilità con la pianificazione della gestione dei rifiuti speciali stabilita dalla Regione Puglia con gli atti richiamati;
- che dal titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Oria per la realizzazione del piazzale, non risulta che detto piazzale sia stato autorizzato per lo stoccaggio e la movimentazione di rifiuti.

Visti

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 205/10, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";
- la L.R. n. 11/01 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e s.m.i., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/03/07;
- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*";
- la D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*" e la D.G.R. n. 819 del 23.04.2015, "*Aggiornamento ed adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 1023 del 19.5.2015, "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo cordinatore*";
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno compreso il rilascio di autorizzazioni che presuppongono accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia

ambientale;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- lo Statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4/2 del 9.4.2015 e successiva Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10.9.2015;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31.10.12 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia;

Considerata la premessa quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, per l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero, nell'impianto già autorizzato all'esercizio in procedura semplificata con D.D. n. 1395 del 15.12.2005 e successivo rinnovo di cui alla D.D. n. 334 del 10.3.2011, di titolarità della società Michele Sasso s.r.l., ubicato in Contrada Argentone, Comune di Oria.

Ai sensi del comma 3, art. 14 della L.R. n. 11/2001, il provvedimento negativo di Valutazione di impatto ambientale preclude la realizzazione dell'intervento proposto.

Il presente provvedimento verrà notificato al proponente, Michele Sasso s.r.l., con sede legale in via D. Bonifacio n. 49/A, 72024 Oria e verrà trasmesso, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:

i. al Comune di Oria, Servizio Ecologia e Servizio Urbanistica;
ii. all'ASL Brindisi, Dipartimento di Prevenzione;
iii. al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;
iv. Settore di Vigilanza Ecologica di questo Servizio, per i controlli di competenza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione della riservatezza dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento restando inteso che la non veridicità, la falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 17.3.2016

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Dario Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 17.3.2016-03-17

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE
Procedura di verifica assoggettabilità a VIA. Proponente Snam Rete Gas.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE

Visti:

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;

- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;

- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."

- il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.

- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del dlgs 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge".;

- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo

politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che SNAM RETE GAS S.p.A., con istanza del 30/03/2015, acquisita al protocollo n. 21964 dello 03/04/2015, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/2001, per la realizzazione di metanodotto, denominato "*Allacciamento Metalupiae S.r.l. di Muro Leccese, DN 100 (4") - 75 bar*", nei Comuni di Muro Leccese e di Maglie, allegando la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo e su supporto informatico;

- che il progetto il progetto necessità dell'espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera B.2.g/5 "*installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km*" dell'Elenco B.2 allegato alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche;

- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, con nota prot. n. 24482 del 16/04/2015, ha sollecitato il Proponente a procedere agli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento;

- che la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di verifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 81 dell'11/06/2015;

- che il Servizio Ambiente, con nota n. 37822 del 16/06/2015, preso atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 07/07/2015;

- che con comunicazione protocollo n. 101279 dello 06/07/2015, acquisita in atti al protocollo n.45318 del 14/07/2015, ASL LECCE – SISP Maglie ha preavvisato della propria assenza alla Conferenza, non avendo provveduto il proponente alla consegna degli elaborati di progetto;

- che con nota n.15454 dello 06/07/2015, acquisita al protocollo in ingresso n.43527, il Comune di Maglie ha comunicato la propria impossibilità a partecipare ai lavori della Conferenza;

- che in data 07/07/2015 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 46993 del 21/07/2015;

- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:
  «I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:
  - *SNAM RETE GAS S.p.A.: Rag. Lorenzo Razzi, rappresentante delegato; Maurizio Fumai e Castrovilli Michele, tecnici;*
  - *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
  - *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Roberto Aloisio;*

  e la assenza di:
  - *ASL LECCE – AREA SUD MAGLIE;*
  - *COMUNE DI MURO LECCESE;*
  - *COMUNE DI Maglie;*

  alle ore 12,00 dichiara aperta la seduta.
  Con nota protocollo n. 15454 dello 06/07/2015, il Comune di Maglie ha preavvisato della propria impossibilità a partecipare alla riunione.
  Ad apertura dei lavori la parola è ceduta ai referenti di SNAM RETE GAS, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche dell'opera, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui essa si troverà inserita.
  Il rappresentante di ARPA prescrive, a integrazione degli atti tecnici di progetto, la redazione di studio previsionale acustico sull'impatto derivante dall'attività di cantiere.
  L'ing. Aloisio pone l'accento sulla circostanza che il tracciato del metanodotto di progetto interessa, con riferimento al vigente PPTR, una "Area di rispetto dei boschi" (UCP), area annessa di rispetto dei 100 metri (ulteriore contesto) all'intorno di area a "Bosco".
  La fattibilità del metanodotto è pertanto subordinata a una preventiva valutazione di conformità, in particolare da parte dei Comuni territorialmente competenti, alle NTA di attuazione del PPTR (art. 63 comma 2 a6 - Misure di salvaguardia ed utilizzazione -), anche in funzione di eventuali diverse delimitazioni delle fasce di rispetto nella pianificazione comunale».

- che il Servizio Ambiente ha provveduto a convocare, con nota prot. n. 53696 dello 03/09/2015, per il giorno 08/10/2015, la seconda seduta della Conferenza di Servizi;

- che con nota n.8272 del 25/09/2015, acquisita al protocollo in ingresso n.58280, il Comune di Muro Leccese ha comunicato di non aver ricevuto la documentazione di impatto acustico;

- che nel corso delle suddetta seconda riunione della Conferenza, il cui verbale dei lavori risulta notificato con nota n.62268 del 13/10/2015, si è evidenziato quanto di seguito:
  «I lavori della Conferenza sono presieduti dal Responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:
  - *SNAM RETE GAS S.p.A.: Rag. Lorenzo Razzi, rappresentante delegato; Maurizio Fumai e Castrovilli Michele, tecnici;*
  - *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
  - *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Roberto Aloisio;*

  e la assenza di:
  ASL LECCE – AREA SUD MAGLIE;
  COMUNE DI MURO LECCESE;
  COMUNE DI Maglie;
  alle ore 10,00 dichiara aperta la seduta.
  Gli intervenuti sono informati che il Comune di Muro Leccese, con nota protocollo n. 8272 del 25/09/2015, trasmessa tramite PEC, ha comunicato alla Provincia di non aver ricevuto le integrazioni documentali, riguardanti l'impatto acustico, richieste dalla Conferenza.
  Il delegato di SNAM RETE GAS fornisce al referente ARPA Puglia copia dello studio previsionale acustico sull'impatto derivante dall'attività di cantiere, assumendo l'impegno di trasmettere l'elaborato ai restanti componenti.
  La Conferenza, preso atto del mancato intervento dei rappresentanti dei Comuni territorialmente interessati dal tracciato del metanodotto, i quali, come evidenziato nella precedente seduta, sono chiamati ad esprimersi circa la conformità del progetto con le norme PPTR, anche in funzione di eventuali diverse delimitazioni delle fasce di rispetto nella pianificazione comunale, sospende i lavori alle ore 12,30, per essere aggiornata a data da definirsi»;

- che in allegato a nota di data 26/11/2015, acquisita in atti al prot. n. 73586 dello 03/12/2015, SNAM RETE GAS ha trasmesso agli enti partecipanti alla Conferenza la documentazione previsionale di impatto acustico;

- che il Servizio Ambiente, preso atto della avvenuta trasmissione della relazione d'impatto acustico, ha provveduto a convocare, con nota prot. n. 2422 del 15/01/2016, per il giorno 16/01/2016, la terza seduta della Conferenza di Servizi;

- che nel corso delle suddetta riunione della Conferenza, il cui verbale dei lavori risulta notificato con nota n.9749 del 22/02/2016, si è evidenziato quanto di seguito:
  «I lavori della Conferenza sono coordinati dal Responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:
  - *SNAM RETE GAS S.p.A.: Ing. Angelo Antonio De Fazio, rappresentante delegato; Ing. Michele Castrovilli;*
  - *COMUNE DI MURO LECCESE: Ing. Luca Botrugno, Responsabile Settore II - Tecnico;*
  - *COMUNE DI MAGLIE: Dott. Ernesto Toma, Sindaco; Arch. Lucia Marzo, Dirigente Settore III;*

  e la assenza di:
  - *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*
  - *ASL LECCE – AREA SUD MAGLIE;*

  alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.
  In apertura dei lavori il dott. Piccinno procede a un sintetico riepilogo dell'iter procedimentale, accennando alla circostanza che il tracciato del metanodotto di progetto interessa, con riferimento al vigente PPTR, una "Area di rispetto dei boschi" (UCP), buffer della ampiezza di 100 metri all'intorno di area boscata.
  La fattibilità del metanodotto è pertanto subordinata a una preventiva valutazione di conformità, in particolare da parte dei Comuni territorialmente competenti, alle NTA di attuazione del PPTR (art. 63 -

Misure di salvaguardia ed utilizzazione per l'area di rispetto dei boschi, comma 2, voce a6), anche in funzione di eventuali diverse delimitazioni delle fasce di rispetto nella pianificazione comunale.
Ai rappresentanti dei Comuni intervenuti è pertanto chiesto di esprimersi circa la compatibilità del progetto con le norme PPTR.
Entrambi i referenti tecnici dei Comuni, ing. Botrugno e arch. Marzo, concordano nella possibilità per il proponente di avvalersi (art. 95 delle NTA del PPTR) della deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che l'opera pubblica o di pubblica utilità sia comunque compatibile con gli obiettivi di qualità e non abbia alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga compete alla Regione.
Sotto il più generale profilo della valutazione dell'impatto ambientale del metanodotto si acquisiscono i pareri favorevoli espressi sia dal Sindaco del Comune di Maglie, sia dal Responsabile del Settore II – Tecnico del Comune di Muro Leccese.

- che ARPA Puglia – DAP Lecce, con nota n. 15880 dell'11/03/2016 (in atti al protocollo n.13837 del 14/03/2016), ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole condizionato al progetto;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consta nella realizzazione di un metanodotto denominato "*Allacciamento METALUPIE S.r.l. di Muro Leccese (LE)*", DN 100 (4") - 75 bar, per consentire la fornitura di gas metano a costruenda stazione di servizio in territorio del Comune di Muro Leccese.

Catastalmente l'allacciamento s'individua nel Foglio di mappa n.21, particelle 60, 61 e 45 del Comune di Maglie, e nel Foglio di mappa n.16, particella 84, del Comune di Muro Leccese.

La derivazione prenderà origine dal metanodotto in esercizio "*Derivazione per Sanarica DN 250 (10") – 75 bar"* in località "Masseria Pascarito" a cavallo del confine dei comuni di Maglie e Muro Leccese. Essa sarà realizzata mediante l'inserimento di un pezzo a tee a riduzione sul metanodotto in esercizio a valle del quale verrà realizzato un impianto P.I.D.A (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento).

All'uscita dall'impianto la direttrice del metanodotto proseguirà in parallelo alla strada vicinale asfaltata "Fraganite", per circa 130 m, per poi attraversarla perpendicolarmente e terminare con un P.S.E.T. (Punto di Sezionamento Elettrico Terminale) nel punto di riconsegna.

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB. Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi agli standard previsti dalla norma UNI EN 1594. Il diametro nominale da utilizzare sarà DN 100 (4") - DE 114,3 mm, SP 5,2 mm.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Tutti i materiali costituenti il P.I.D.A. saranno sabbiati, primerizzati e verniciati.

L'ampiezza della fascia di asservimento, trattandosi di metanodotto caratterizzato da un DN 100 (4") e da una pressione di progetto pari a 75 bar, è stata prevista di larghezza pari a 27 m a cavallo della condotta (13.5 m per parte).

Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di un'area di lavoro, che dovrà avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori e il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m, distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:

- m 6 a destra;
- m 8 a sinistra.

Sarà predisposta, in prossimità del cantiere di lavoro, una o più piazzole per il deposito temporaneo delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione dell'allacciamento.

I tubi saranno congiunti mediante saldatura ad arco elettrico e l'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, i tratti di condotta.

Dopo l'alloggiamento della condotta si procederà al rinterro con il materiale precedentemente scavato ed accantonato.

L'intervento in progetto non comporta la dismissione di tratti di metanodotto esistenti.

Al termine dei lavori è previsto il ripristino dell'intera area di cantiere, così da riproporre la situazione paesaggistica antecedente le fasi di cantiere.

UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

La quantità di acqua necessaria per le attività di cantiere sarà soddisfatta tramite rifornimento con autobotti.

Saranno utilizzati combustibili liquidi per l'alimentazione dei motori delle macchine e degli automezzi utilizzati in cantiere. L'approvvigionamento di questi materiali sarà curato dalla ditta appaltatrice, che, se opportuno, potrà creare anche un deposito in cantiere per le piccole scorte.

INQUINAMENTO E DISTURBI

Per la fase di cantiere sono previste emissioni di gas di scarico dai motori a combustione di macchine e attrezzature di cantiere.

Vi sarà inoltre una produzione di polveri, connessa alla movimentazione dei materiali e al transito dei veicoli da cantiere.

Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi. L'attività maggiormente rumorosa è sicuramente quella riguardante l'esecuzione degli scavi e dei rinterri. Trattasi però d'impatti limitati alla sola fase di cantiere ai fini della realizzazione delle opere di progetto e quindi di carattere reversibile.

Al fine di limitare gli effetti derivanti da suddette attività di cantiere, in particolare per le emissioni polverulente, dovrà essere prevista la bagnatura delle aree interessate con idonei sistemi di nebulizzazione e la copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte. Inoltre i percorsi dei mezzi utilizzati (al fine di limitare gli impatti sia di natura emissiva ma anche dal punto di vista del rumore su eventuali recettori sensibili) dovranno evitare il più possibile gli attraversamenti di aree caratterizzate dalla presenza d'insediamenti residenziali limitando in particolare l'attività di cantiere alle sole ore diurne.

CONFORMITÀ DEL PROGETTO CON LA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, NONCHÉ CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ESISTENTI

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico né con aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

L'intervento in esame non rientra in area previste dalle perimetrazioni del PAI - Assetto Idraulico.

Gli strumenti di pianificazione vigenti nei comuni di Maglie (LE) e Muro Leccese (LE) sono costituiti dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.). Da questi si evince che l'intervento ricade in zona Agricola in entrambi i comuni.

Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato dalla Giunta regionale, con la deliberazione n. 1514 del 27/07/2015, si evince dall'esame della relativa cartografia, che l'intervento

interferisce con "Area di rispetto dei boschi" (UCP), buffer dell'ampiezza di 100 metri all'intorno di area boscata.

Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi le Norme Tecniche del PPTR indicano non ammissibile la realizzazione di gasdotti e relative opere accessorie fuori terra.

I referenti tecnici dei Comuni hanno tuttavia convenuto, nel corso della Conferenza di Servizi, sulla possibilità per il proponente di avvalersi (art. 95 delle NTA del PPTR) della deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che l'opera pubblica o di pubblica utilità sia comunque compatibile con gli obiettivi di qualità e non abbia alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga compete alla Regione.

Tutto ciò esposto in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) affissione all'Albo Pretorio dei Comuni dell'avviso concernente la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto;
  2) pubblicazione di identico avviso della verifica di assoggettabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 81 dell'11/06/2015;

  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli al progetto espressi dagli Enti convocati in Conferenza di Servizi: ARPA Puglia, Comune di Muro Leccese e Comune di Maglie;

Ritenuto:

- di poter considerare acquisito, ai sensi dell'art.14/ter, c. 7, della L.241/90, l'assenso del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL LECCE – AREA SUD, non avendo detto ente, all'esito dei lavori della Conferenza, espresso definitivamente la propria volontà sulla realizzazione del progetto;

Valutato:

- che l'istruttoria tecnica condotta, anche in considerazione delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti convocati, ha evidenziato che le analisi a carattere ambientale svolte consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;
- che trattasi comunque di un intervento con un impatto da considerarsi poco significativo, in riferimento sia al limitato sviluppo della condotta interrata, che al regime vincolistico dell'ambito territoriale interessato (privo di particolari emergenze ambientali e paesaggistiche) e alla limitata durata temporale del cantiere;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto per la realizzazione del metanodotto denominato "*Allacciamento METALUPIE S.r.l. di Muro Leccese (LE)*", DN 100 (4") - 75 bar, nei Comuni di Muro Leccese e di Maglie, catastalmente individuato nel foglio n.21, mappali 60, 61 e 45 del Comune di Maglie, e nel foglio n.16, mappale 84, del Comune di Muro Leccese, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.;

- di stabilire, per le ragioni sopra richiamate, che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al conseguimento, di autorizzazione paesaggistica o di compatibilità in deroga alle prescrizioni previste dal

Titolo VI delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, trattandosi di intervento di pubblica utilità per il quale trova applicazione la disciplina dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

- di disporre che l'esclusione della procedure di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la proponente SNAM RETE GAS S.p.A. ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge (la cui modulistica è reperibile alla pagina web http://www.arpa.puglia.it/web/guest/terre_rocce_da_scavo);
- in fase esecutiva sia effettuata una valutazione d'impatto acustico nelle reali condizioni di esercizio nel cantiere. Qualora la valutazione fonometrica dimostrasse il mancato rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta, entro i limiti normativi e/o richiesta di eventuali deroghe al comune di appartenenza ai sensi della L.R. n.3 del 12/02/2002;

Ulteriori prescrizioni

- la gestione dei materiali di scavo durante l'installazione del gasdotto dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e R.R. n. 5/2011;
- sia assicurato il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle eventuali diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;
- si dovrà provvedere al tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;
- dovrà garantito il trasferimento delle eventuali essenze arboree presenti in loco e meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;

- di demandare, per quanto di competenza dell'Ente, alla Polizia Provinciale la verifica dell'ottemperanza alle sopra citate condizioni e prescrizioni;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";

- di notificare il presente provvedimento alla proponente SNAM RETE GAS S.p.A. (**distrettosor@pec.snamretegas.it**), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
  - Comune di Muro Leccese (**protocollo.muro@pec.rupar.puglia.it**);
  - Comune di Maglie (**urbanistica.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it**);
  - Corpo di Polizia Provinciale (**poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it**);
  - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE –AREA SUD Maglie (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E TUTELA VENATORIA
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI ALTAMURA

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS con VINCA.

1° SETTORE - AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO
SERVIZIO AMBIENTE

N. 190 del registro delle determinazioni

del 10/03/2016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto:
D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PROCEDURA DI V.A.S. CON V.INC.A. PRATICA SUAP N. 1856/2008 AMPLIAMENTO OPIFICIO ARTIGIANALE ADIBITO ALLA PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENETI ELETTRICI - AUTORITÀ PROCEDENTE SERVIZIO EDILIZA PRIVATA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

Premesso che :

con i Decreti Sindacali n. 206 e 207 del 23.12.2015 (nonché la documentazione ivi richiamata) si assegnava, al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa senza soluzione di continuità, al Dirigente Comunale Dott. Luca Nicoletti, l'intero Servizio Ambiente, stante la sussistenza, allo stato – salvo gli esiti della richiesta di parere dell'ANAC da parte del Segretario Generale – di un conflitto di interessi del Dirigente del III Settore, Arch. Giovanni Buonamassa;

il proponente la pratica SUAP n. 1856/2008 in data 12 maggio 2014 trasmetteva, tramite il SUAP Murgia Sviluppo scarl, al Servizio Ambiente del Comune di Altamura ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 44/2012, nota di avvio nuovo endoprocedimento;

il Servizio Ambiente del Comune di Altamura in qualità di autorità competente delegata in materia di V.A.S. chiedeva con nota prot. 28459 del 29/05/2014, ai proponenti la pratica SUAP n. 1856/2008 tramite il Suap Sistema Murgiano, di produrre documentazione idonea e sufficiente all'espletamento delle procedure di VAS precisando che nel suddetto procedimento è effettuata la Valutazione di Incidenza Ambientale;

il SUAP Sistema Murgiano, con nota assunta al protocollo in data 21/07/2015 n. 45805 trasmetteva la documentazione per l'avvio del procedimento in materia di verifica di assoggettabilità a V.A.S. consistente in "note della ditta istante, screening VAS e screening VINCA, verifica di assoggettabilità a VAS e Studio di Incidenza Ambientale, planimetrie di progetto, planimetria esistente, grafici di progetto, situazione fotografica – copia pareri ed autorizzazione già acquisite";

l'Autorità Competente – Servizio Ambiente, acquisita la documentazione proposta per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S., in data 24/07/2015 con nota prot. n. 46501 procedeva alla pubblicazione sul sito istituzionale Comunale della documentazione ricevuta al fine di consultare i seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia – Servizio Urbanistica – Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica – Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche – Servizio Agricoltura U.P.A. di Bari – Servizio Foreste;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP – Direzione Servizi Tecnici;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BarlettaAndria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Provincia di Bari – Servizio Ambiente e Rifiuti – Servizio Viabilità e Trasporti – Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

nella stessa nota si invitavano :

- i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. n. 44/2012.

Dato atto che :

- con nota prot. n. 54867 del 11/09/2019 l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che "*l'area oggetto d'intervento ricade al di fuori del territorio di competenza di questa Autorità*".

- con nota prot. n. 64271 del 23.10.2015 la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia – Taranto ai fini della consultazione esprimeva le seguenti valutazioni : *"Per quanto riguarda le valutazioni di questa Soprintendenza, si rileva che l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04, né sussistono, allo stato attuale delle conoscenze, elementi tali da richiedere l'assoggettabilità a V.A.S.. Considerato, tuttavia, il rischio archeologico sussistente nel territorio di Altamura, che risulta interessato da numerose preesistenze archeologiche dell'età preistorica all'età medievale, si ritiene opportuno dettare le seguenti prescrizioni, al fine di evitare la sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 :*
  1. *i lavori di scavo dovranno essere effettuati con l'assistenza continuativa di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni delle Soprintendenza;*
  2. *qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;*
  3. *in caso di ritrovamenti ci si riserva di richiedere variante al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianza antiche;*
  4. *dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio comunicazione preventiva e con congruo anticipo (almeno 7 gg. prima);*
  5. *l'onere finanziario per la sorveglianza e per eventuali scavi dovrà essere a carico della Società richiedente".*

- che nell'ambito delle conferenze di Servizi previste ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, in merito all'oggetto, si sono espressi positivamente con prescrizioni, i seguenti enti :
  - Comando provinciale VV. FF. di Bari;
  - ASL Ba;
  - Servizio Ambiente della Provincia di Bari – Servizio tutela delle acque per quanto concerne l'immissione delle acque meteoriche;

- Servizio Ambiente della Provincia di Bari – Servizio ambiente per quanto concerne la Valutazione di incidenza del progetto proposto di ampliamento;
- Regione Puglia Assessorato Qualità del Territorio Settore Urbanistica;
- Comune di Altamura Servizio Tutela del Patrimonio;

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Edilizia Privata;
- il Proponente della Pratica S.U.A.P. n. 1856/2008 inerente l'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici sono le società CONTACT ITALIA s.r.l. e S.A.E.M. s.r.l.;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del III Settore n. 494 del 16/05/2014, la Commissione Locale del Paesaggio è stata integrata per poter svolgere funzione di supporto nell'esercizio della delega in materia di V.A.S.;
- nella data 02/11/2015, la Commissione Locale per il Paesaggio con competenza di V.A.S. si riuniva per avviare e completare la fase istruttoria;
- il progetto di variante relativo alla pratica SUAP n. 1856/2008, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.
- l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. della pratica S.U.A.P. n. 1856/2008 relativa all'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento e dalla Commissione Locale per il Paesaggio con competenza in materia di VAS, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

1. Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità procedente, il progetto richiesto è relativo all'ampliamento dell'opificio artigianale esistente adibito alla produzione e assemblaggio di componenti elettrici oltre alla trasformazione del lotto di intervento per la realizzazione di spazi da adibire a verde e parcheggi sistemazioni, impianti, ecc. L'ampliamento proposto consiste nella chiusura del porticato esistente, realizzazione di una nuova struttura in aderenza dello stesso al quale viene proposta la realizzazione di un basamento destinato a "deposito all'aperto"; l'intera proprietà è composta dalle particelle 20-34-59-60-67-82 del foglio di mappa 100 della superficie catastale di mq. 8.500,00. L'intero complesso è formato da due capannoni in uso a società dello stesso gruppo, uno utilizzato dalla società SAEM srl che assembla quadri elettrici e realizza impianti elettrici e l'altro, utilizzato dalla società Contact Italia srl, produce morsetti e accessori per impianti elettrici. L'area di sedime del capannone utilizzato dalla soc. Contact Italia srl in parte è di sua proprietà e in parte è di proprietà degli eredi Maggi. Quanto richiesto nella presente istanza in variante al P.R.G. è

a rango “dell’ampliamento” come definito dalla DGR 2000/2007 in quanto risulta nei limiti previsti per l’ampliamento (100% dell’esistente).

2. Dimensione del Progetto e parametri urbanistici sono i seguenti:
   - Le aree ricadenti nel piano sono individuate nel foglio di mappa 100 e le particelle sono: 20 – 34 – 60 – 67 – 82.
   - I dati urbanistici – edilizi della variante sono :
     Area unitaria complessiva di proprietà = 8.500 mq;
     Area di intervento proposta = 8.500,00 mq;
     Superficie standard D.M. 1444/68 art. 5 comma 1 (10% sf) = 853,67 mq (previsti di progetto);
     Volume fuori terra in ampliamento = mc 9.034,67;
     Volume fuori terra totale = mc 18.072,06;
     superficie coperta ampliamento = mq 1,249,42;
     superficie coperta totale = mq 2.603,20;
     rapporto di copertura ampliamento = 9,76%
     rapporto di copertura totale = 19,52%

3. Per quanto attiene alle urbanizzazioni primarie e secondarie si ha :
   Le urbanizzazioni primarie presenti richiedono un potenziamento, in particolare per quanto riguarda la viabilità di accesso, pubblica illuminazione e sistema fognario.
   La viabilità di accesso di collegamento con la strada provinciale risulta di proprietà privata (Foglio di Mappa 100 p.lla 10-50), pertanto occorre risolvere il problema della titolarità delle aree destinate a strada, nonché garantire e specificare le modalità di pubblico accesso alle aree a standard a cedersi; Occorre evidenziare che le richiamate viabilità, in virtù degli ampliamenti proposti nonché dell’eventuale cessione delle aree a standard di uso pubblico, dovranno essere adeguate/conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza stradale anche in riferimento all’afflusso derivante dalla variante di che trattasi e della tipologia di attività.
   La Pubblica Illuminazione si ritiene debba essere garantita mediante impianto privato di illuminazione delle zone pubbliche contermini all’area di intervento, nello specifico occorrerebbe dotare la viabilità di accesso dalla strada provinciale all’insediamento produttivo di idoneo impianto di illuminazione;
   L’impianto fognario viene garantito per mezzo di fossa biologica (stante la carenza di impianto pubblico a servizio della zona) che prima della messa in esercizio dovrà essere autorizzato dall’Ente preposto.
   L’Impianto idrico: dato atto che la strada provinciale adiacente alla viabilità di accesso all’insediamento produttivo, risulta servita da condotta idrica, si ritiene che l’approvvigionamento idrico avvenga mediante allacciamento alla rete pubblica previa realizzazione dell’infrastrutturazione necessaria, a carico della ditta istante.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLE VARIANTE

Dalla Lettura del R.A.P. il territorio d’interesse della proposta di variante è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Il sito si colloca in zona sub-pianeggiante ad un’altitudine di circa m 450 s.l.m.. Dal punto di vista geologico l’area è caratterizzata prevalentemente da un ammasso roccioso calcareo di colore biancastro molto tenace che si rileva in strati centimetrici. L’ammasso roccioso rappresenta la formazione del Calcare di Altamura. Per quanto riguarda l’assetto idrografico, nell’area non è rilevabile nessun reticolo idrografico. Dal punto di vista geo-morfologico l’area risulta stabile. L’area di intervento è inserita in un’area agricola circondata da pascoli e seminativi con lembi di formazioni riconducibili all’habitat 62AO.

Dall’osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell’Uso del Suolo (2011) si rileva

che l'area interessata dall'ampliamento è classificata come "insediamento industriale o artigianale con spazi annessi – codice 1211".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo ufficio.

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame:
   - da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata non è compresa in aree a rischio idrogeologico e/o pericolosità idraulica.
2. In riferimento alla tutela delle acque:
   - non rientra tra la perimetrazione del piano di tutele delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A, tipo B, tipo C e tipo D, acquiferi porosi aree di tutele quantitativa, acquiferi carsici – aree vulnerabili da contaminazione salina e area di tutela quali – quantitativa, area soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP Lama Genzano, area per approvvigionamento idrico di emergenza.
3. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l' area di intervento:
   non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;
   - non ricade nelle zone umide individuate nella convezione di Ramsar;
   - ricade interamente nel SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge", pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si da atto nel paragrafo successivo;
   - non rientra tra siti UNESCO;
   - non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;
   - non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;
     - non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);
   - non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;
4. Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:
   - al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
     l'area è inserita nell'ambito di paesaggio "Alta Murgia", figura territoriale "L'altopiano Murgiano"; si rileva la presenza di componenti delle aree protette 6.2.2 – U.C.P. componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" - SIC/ZPS "Murgia Alta".
5. Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
   - Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel P.T.A si prevede un ampliamento/adeguamento;
   - Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Altamura, ha una percentuale pro-capite di RSU pari a circa 400 kg/anno per il 2015 e una percentuale di R.D. per l'anno 2015 di circa il 18 %;

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia, su Via Golgota.
- In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.
- Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DELLA VARIANTE:

Da quanto riportato nel R.A.P. si evince che gli impatti generati dal progetto legati essenzialmente alla fase di cantiere e come tali indicati reversibili e di breve durata, sono connessi principalmente al consumo di suolo anche alla luce della circostanza che l'area più vasta ha già subito processi di denaturalizzazione propria in relazione a tale aspetto. Per il resto il predetto elaborato evidenzia l'assenza di variazioni nelle componenti quali acqua, suolo, aria, sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area e di alterazioni dell'ecosistema locale e/o riduzione della biodiversità.

Per quel che riguarda la qualità dell'aria la stima dell'incremento di traffico veicolare che si avrà a regime si ritiene non influente così come si dichiara che la variante non inciderà sul regime idrico della falda considerando l'assenza di emungimento.

Dall'osservazione delle ortofoto dal Sit Regione Puglia 2013, nonché dalla consultazione della documentazione allegata all'istanza, risulta che l'area di interesse, ricade in un più vasto contesto antropizzato.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti : non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e l'attività che si intenderà svolgere sarà del tipo commerciale e/o artigianale e/o servizio, pertanto non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE in SUAP n. 1856/2008 INERENTE L'AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO ARTIGIANALE ADIBITO ALLA PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI ELETTRICI

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 26/10/2015 con prot. n. 64495 è stata assunta al protocollo generale la V.INC.A. della Variante al PRG in SUAP n. 1856/2008 per l'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici in variante al PRG vigente, i cui esiti sono :

"*Esaminati gli atti dell'ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni :*

1. *si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia);*
2. *siano realizzate filari arborei ed arbustivi da realizzare lungo il perimeto dell'area di pertinenza dell'opificio al fine di assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore. Tali filari dovranno essere realizzati con specie indigene ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D.lgs. 10 novembre 2003 n. 386;*
3. *sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;*
4. *per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;*
5. *siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;*
6. *si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentono il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.*

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG in SUAP n. 1856/2008 per all'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici nel Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) ***pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm. ii.***, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa della variante in oggetto:

- i lavori di scavo dovranno essere effettuati con l'assistenza continuativa di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni delle Soprintendenza; qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25; in caso di ritrovamenti ci si riserva di richiedere variante al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianza antiche; dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio comunicazione preventiva e con congruo anticipo (almeno 7 gg. prima); l'onere finanziario per la sorveglianza e per eventuali scavi dovrà essere a carico della Società richiedente".
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia);
- siano realizzate filari arborei ed arbustivi lungo il perimetro dell'intero lotto una barriera verde costituita da essenze autoctone quali (Lentisco, Phyllirea, Viburnum) intervallate con alberature ad alto fusto con minimo c.t. 18-20 cm di leccio, roverella, etc, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'intervento;
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
- sui prospetti sia esistenti, che a farsi, vengano utilizzati soluzioni cromatiche con tonalità tenui senza forte contrasti (tipo RAL 1013-1015);
- si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentono il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997;
- l'intero intervento previsto in variante non dovrà interferire in alcun modo con il libero deflusso delle acque superficiali mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad allontanare naturalmente le acque meteoriche;
- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della variante siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti e siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare lo stazionamento dei rifiuti speciali e pericolosi sui piazzali esterni;

si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione :

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

per le fasi di cantiere:

- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei materiali di risulta;
- le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo così come da D.M. 161/2012 e ss.mm.ii.;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento

di emissioni acustiche, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza per la realizzazione di tutte le opere previste;
- si auspica il raggiungimento degli obiettivi generale e specifici dello scenario strategico – Obiettivo 11 del P.P.T.R.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui della variante in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione.

Si promuova la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si dichiara l' assenza, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento, *"di conflitti d'interesse"* (art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i);

Il Funzionario Incaricato
Dott. Agr. Falcicchio Giuseppe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(nelle funzioni di Dirigente ad interim del Servizio Ambiente)

Lette e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto i Regolamenti Regionali n. 18/2013 e n. 16/2015;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Si dichiara l' assenza, in capo al sottoscritto Dirigente, di *"conflitti d'interesse"* art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

di escludere il progetto di variante al P.R.G. in S.U.A.P. n. 1856/2008 per l'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici **dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza,** ***intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate*** **;**

di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del *progetto di variante al PRG in SUAP n. 1856/2008 per l'ampliamento di un opificio artigianale adibito alla produzione ed assemblaggio di componenti elettrici*, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Edilizia Privata e al S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che "*il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*".

dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;

di dare atto che i verbali istruttori e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE I SETTORE
AREA SERVIZI AMM.VI ED AL CITTADINO
dott. Luca NICOLETTI

Pareri

Comune di ALTAMURA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 225**

Settore Proponente: **1° SETTORE - AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO**

Ufficio Proponente: **AMBIENTE**

Oggetto: **D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PROCEDURA DI V.A.S. CON V.INC.A. PRATICA SUAP N. 1856/2008 AMPLIAMENTO OPIFICIO ARTIGIANALE ADIBITO ALLA PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENETI ELETTRICI - AUTORITÀ PROCEDENTE SERVIZIO EDILIZA PRIVATA**

Nr. adozione settore: **20** Nr. adozione generale: **190**

Data adozione: **10/03/2016**

Visto contabile

RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere NON NECESSARIO.

Sintesi parere: PARERE NON NECESSARIO

Data 08/03/2016

Responsabile del Servizio Finanziario

-

Determinazione n. 190 del 10/03/2016

VISTO AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL D.LGS. 18/8/2000 NR. 267, AI SOLI FINI DELLA COPERTURA DELLA SPESA, CHE RECITA: "I PROVVEDIMENTI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI CHE COMPORTANO IMPEGNI DI SPESA SONO TRASMESSI AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E SONO ESECUTIVI CON L'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA."

Altamura, lì .....

IL DIRIGENTE - II° SETTORE FINANZIARIO
dott. Francesco FAUSTINO

Registro Albo Pretorio On Line n. ……

La presente determinazione è affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

Altamura, lì .....

IL FUNZIONARIO

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Determinazione n. 151
Data di registrazione 17/03/2016

OGGETTO: D.LGS 152/06, L.R. N. 44/12, R.R. N. 18/2013 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE RICADENTI NEL COMPARTO MISTO DENOMINATO C1 ED UBICATO IN CONTRADA BRACCIO CIPIERNO, SUL PROLUNGAMENTO DI VIA G. SARAGAT - VIA R. SANZIO E NUOVE VIABILITA' DI P.R.G.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE 3° - LAVORI PUBBLICI

Premessa:

- Con nota del 11.08.2011, assunta al protocollo con il n. 17834, è stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto Misto denominato C11 ed ubicato in contrada Cipierno, sul prolungamento di Via G. Saragat — Via R. Sanzio e nuove viabilità di P.R.G., integrato con gli elaborati trasmessi in data: 06.07.2012 prot. n. 16059; 18.04.2013 prot. n. 9405; 12.11.2014 prot. n. 26218 e in data 11.11.2015 prot. n. 22922, i cui suoli sono distinti in catasto ai fogli di mappa n. 37, particelle numeri: 2159 —169 — 1239 — 874 — 853 --924 —1533 — 1536 — 1539 — 354 —355 — 2158 — 2160 — 2284 — 2287 — 2291 — 2203 - 2286 2290 — 337 — 2283 — 16 — 372 — 1071 — 1072 — 339 — 357 — 1240 — 1534 — 1537 — 1540 2633 — 1609 —1544 — 1548 — 875 — 344 — 2635 — 2637 -- 2639 — 353 — 331 — 336 — 886 — 365 — 660 — 1532 — 1535 - 1538; n. 38, particelle numeri: 1798 — 1799 — 1324 — 1320 — 1334 1303 —1311 - 1322, e parte delle strade comunali denominate Cipolluzzi — Braccio Cipierno di complessivi mq 34.718,00 come riportate nella tabella di Ripartizione oneri e utili - tav. n. 5.

- La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 22 gennaio 2016, esprimendo parere favorevole.

- In data 16.01.2014, il Presidente del Consorzio denominato "CIPIERNO ALTA" con nota assunta al protocollo con il n. 1149, ha trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", integrando lo stesso con successiva nota del 18.07.2014 prot. n. 16411;

- La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato, ai sensi della legge n. 44/2012, art. 8, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 5 settembre 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione del Piano dalla V.A.S..

- Il Piano di lottizzazione di complessivi mq 34.718,00 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza privata e pubblica, a servizi ed al settore produttivo, per complessivi mc 41.661,60; alla realizzazione di viabilità esplicitata dal P.R.G. oltre alla viabilità di P. di L. e alle aree a standard destinate a verde e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 *"Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS"* della citata L.R. n. 44/2012;
2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera

a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:

2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella — Dirigente dei IV settore Urbanistica; 2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro — Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R, 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n, 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 5 settembre 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 - comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12,

DETERMINA

1.Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto Misto denominato C11 ed ubicato in contrada Braccio Cipierno, sul prolungamento di Via G. Saragat — Via R. Sanzio e nuove viabilità di P.R.G., rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, de] Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto sottoposto a verifica **di** assoggettabilità a VAS.

2.Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 5 settembre 2014.

3.Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti **nel** Comparto Misto denominato C11 ed ubicato in contrada Braccio Cipierno, sul prolungamento di Via G. Saragat — Via R. Sanzio e nuove viabilità di P.R.G., dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 1 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4.Di trasmettere alla Regione Puglia per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5.Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, **del** D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Natale Decaro

ALLEGATO – DATI CONTABILI

Copia conforma all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Noicàttaro, 17/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Natale Decaro

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS . Ditta Cusenza Matteo.

COPIA DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N.39 del 14-01-16

Emessa ai sensi

- dell'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- dell'art. 4 comma 2 — D.Lgs. 30/3/2001, n.165;
- dell'art.75 dello Statuto Comunale;
- dell'art.32 del Regolamento di Contabilità ;
- dell'art. 183 — comma 9 — D. Lgs. 18/8/2000, n.267;

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS RELATIVA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA ADIBITA AD OFFICINA MECCANICA E RIMESSA AUTOMEZZI-DITTA CUSENZA MATTEO-SAN GIOVANNI ROTONDO-ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA VAS.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Premesso che:

Con nota prot. n. 28392 in data 25.11.2014 la Ditta Cusenza Matteo trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 per l'intervento in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:

- Verifica Assoggettabilità a VAS;
- Progetto completo in formato pdf;
- Ubicazione area di intervento in formato SHP WGS84-UTM33.

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Con nota prot. 09771 del 15/04/2015, l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, comunicava ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, in data 13/04/2015, della documentazione ricevuta sul portale del comune di San Giovanni Rotondo (www.comune.sangiovannirotondo.fg.it) - sezione Piano del Governo del Territorio — PGT — VAS:

Regione Puglia
Area Politiche per la riqualif. Tutela e sicurezza Ambient. per attuazione OO.PP.
Servizio Ecologia — Ufficio VAS
Assessorato all'Urbanistica

Regione Puglia
Servizio Lavori Pubblici
Servizio Coordinamento S.T.P. BA/FG (ex Genio Civile)

Regione Puglia
Assessorato Agricoltura e Foreste Ufficio Usi Civici

Soprintendenza Beni Ambientali per la Puglia

Parco Nazionale del Gargano

Provincia di Foggia Settore Ambiente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Autorità di Bacino della Regione Puglia ASL FG/1 — Dipartimento di Prevenzione

SPESAL ASL FG/1

I soggetti innanzi elencati avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS.

Con nota del 25/05/2015 prot. n. 13858, l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che, dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale, si rilevava che l'area d'intervento ricade in prossimità di un reticolo della carta idrogeomorfologica rispetto al quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni in ordine alla sicurezza idraulica

Con nota del 12/05/2015 prot. n. 12377, l'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali esprimeva parere di non competenza;

Con nota del 24/04/2015 prot. 10571, l'Ufficio Usi Civici — Assessorato Agricolture e Foreste della Regione Puglia — Sezione Provinciale di Foggia, comunicava che il Fl. 56 alle p.11583, 584, 313 risulta essere libero dal vincolo idrogeologico, per cui non sussistono provvedimenti da adottare in seno alle procedure attivate per l'occasione;

Con nota del 16/07/2015 prot. 19836, il Dipartimento di Prevenzione — ASL FG, esprimeva parere di non competenza;

In data 30/10/2013 è entrato in vigore il Regolamento regionale n.18 del 09/10/2013, pubblicato sul BURP n.134 del 15/10/2013.

ATTESO che, nell'ambito del presente procedimento:
- l'Autorità Procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Tecnico — Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012, così come modificata dalla L.R. n. 4/2014;

Nel paragrafo conclusioni della Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VAS si dichiara: "L'analisi del progetto di ampliamento di una autofficina con annesso parcheggio per la custodia dei mezzi nel Comune di San Giovanni Rotondo, l'interpretazione delle componenti ambientali relative all'area e al suo intorno, la valutazione degli impatti potenziali connessi alla realizzazione degli interventi previsti e la predisposizione di ulteriori suggerimenti finalizzati ad implementare la compatibilità ambientale di quanto previsto, inducono ad affermare, in sintesi, quanto segue:
- Il progetto è finalizzato al completamento di quanto già realizzato e ad una razionalizzazione

della attività artigianale svolta;
- l'area oggetto di studio, localizzata in stretta contiguità con il centro urbano, è provvista di infrastrutture pubbliche quali fogna, acqua e luce;
- l'estensione complessiva dell'area è estremamente contenuta, superando di pochissimo i 3.000 metri quadri, e la volumetria teorica da incrementare è di poco più di 1.000 mc. l'area di intervento non è caratterizzata dalla presenza di emergenze storico-culturali significative;
- l'area di intervento non è caratterizzata dalla presenza di emergenze naturalistiche;
- non si rilevano impatti significativi su nessuna componente ambientale considerata".

Sulla base di quanto esplicitato, non si ritiene necessario l'assoggettamento del progetto di Cusenza Matteo alla procedura VAS.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:
- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 915 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UNA SRUTTURA ADIBITA AD OFFICINA MECCANICA E RIMESSA AUTOMEZZI SITA ALLA SS. 272 IN SAN GIOVANNI ROTONDO DI PROPRIETA' DEL SIG. CUSENZA MATTEO" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto;

RITENUTO, inoltre, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli arti. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato;

DETERMINA

1- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante dei presente provvedimento;
2- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il " PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UNA SRUTTURA ADIBITA AD OFFICINA MECCANICA E RIMESSA AUTOMEZZI SITA ALLA SS. 272 IN SAN GIOVANNI ROTONDO DI PROPRIETA' DEL SIG. CUSENZA MATTEO", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3- di demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita aI progetto di che trattasi;
4- di trasmettere il presente provvedimento: - alla Regione Puglia — Ufficio VAS - alla Regione Puglia — Servizio Urbanistica (per quanto eventualmente di competenza)
5- di pubblicare il presente provvedimento:
- all'albo on line del Comune dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale web del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) — Autorità competente, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 44/2012.-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS . Ditta D'Addetta Matteo.

COPIA DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N.379 del 15-03-16

Emessa ai sensi

- dell'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- dell'art. 4 comma 2 — Digs. 30/3/2001, n.165;
- dell'art.75 dello Statuto Comunale;
- dell'art.32 del Regolamento di Contabilità ;
- dell'art. 183 — comma 9 — D. Lgs. 18/8/2000, n.267;

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS RELATIVA AL PROGETTO DI UN OPIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI MOTORI ELETTRICI PER VEICOLI A MOTORE-DITTA D'ADDETTA MATTEO-SAN GIOVANNI ROTONDO-ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA PROCEDURA VAS:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Premesso che:

Con nota prot. n. 09364 in data 09.04.2014 la Ditta D'Addetta Matteo trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 per l'intervento in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:

- *Verifica Assoggettabilità a VAS;*
- *Progetto completo in formato pdf;*
- *Ubicazione area di intervento in formato SHP WGS84-UTM33.*

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Con nota prot. 09768 del 15/04/2015, l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, comunicava ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, in data 10/04/2015, della documentazione ricevuta sul portale del comune di San Giovanni Rotondo (www.comune.sangiovannirotondo.fg.it) - sezione Piano del Governo del Territorio — PGT — VAS:

Regione Puglia
Area Politiche per la riqualif. Tutela e sicurezza
Ambient. per attuazione OO.PP.
Servizio Ecologia — Ufficio VAS

Regione Puglia
Assessorato all'Urbanistica

Regione Puglia

Servizio Lavori Pubblici
Servizio Coordinamento S.T.P. BA/FG (ex Genio Civile)

Regione Puglia
Assessorato Agricoltura e Foreste
Ufficio Usi Civici

Soprintendenza Beni Ambientali per la Puglia

Parco Nazionale del Gargano

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Autorità di Bacino della Regione Puglia
ASL FG/1 — Dipartimento di Prevenzione

SPESAL ASL FG/1

I soggetti innanzi elencati avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS.

Con nota del 18/05/2015 prot. n. 13155, l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che, dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale, non risultano vincoli PAI per l'area di intervento;

Con nota del 12/05/2015 prot. n. 12377, l'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali esprimeva parere di non competenza;

Con nota del 29/04/2015 prot. 11129, l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Puglia — Sezione Provinciale di Foggia, comunicava che il Fgl. 66 alle p.11e 607, 609 risulta essere libero dal vincolo idrogeologico, per cui non sussistono provvedimenti da adottare in seno alle procedure attivate per l'occasione;

In data 30/10/2013 e' entrato in vigore il Regolamento regionale n.18 del 09/10/2013, pubblicato sul BURP n.134 del 15/10/2013.

ATTESO che, nell'ambito del presente procedimento:
- l'Autorità Procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Tecnico — Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012, così come modificata dalla L.R. n. 4/2014;

Nel paragrafo conclusioni della Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VAS si dichiara:

L'intervento consistente nella realizzazione di un piccolo opicifio per la produzione e rigenerazione di motorini elettrici attigua all'attività esistente, lo studio delle componenti ambientali relative all'area ed al suo intorno, la valutazione degli impatti potenziali connessi alla realizzazione degli interventi previsti e la predisposizione di ulteriori suggerimenti finalizzati ad implementare la compatibilità ambientale di quanto previsto,

inducono ad affermare, in sintesi, quanto segue:
- Il progetto è finalizzato al completamento di quanto già realizzato e ad una razionalizzazione della attività artigianale svolta.
- l'area oggetto di studio, localizzata in stretta contiguità con il centro urbano; è provvista di infrastrutture pubbliche quali fogna acqua e luce;
- l'estensione complessiva dell'area è estremamente contenuta, superando di pochissimo i 300 metri quadri, e la volumetria teorica da incrementare è di poco più di 2.400 mc. L'area di intentervento non è caratterizzata dalla presenza di emergenze storico -culturali;
- l'area di intervento non è caratterizzata dalla presenza di emergenze naturalistiche; - non si rilevano impatti significativi su nessuna componente ambientale

Sulla base di quanto esplicitato, non si ritiene necessario l'assoggettamento del progetto del sig. D'Addetta Matteo alla procedura di VAS.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 915 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO DI UN OPIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI MOTORI ELETTRICI PER VEICOLI A MOTORI" — DITTA D'ADDETTA MATTEO"- non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);

- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto;

RITENUTO, inoltre, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18

dei 09/10/2013;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione é redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato;

DETERMINA

1- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il " PROGETTO DI UN OPIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI MOTORI ELETTRICI PER VEICOLI A MOTORE — DITTA D'ADDETTA MATTEO", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3- di demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

4- di trasmettere il presente provvedimento:
-alla Regione Puglia — Ufficio VAS
-alla Regione Puglia — Servizio Urbanistica (per quanto eventualmente di competenza);

5- di pubblicare il presente provvedimento:
- all'albo on line del Comune dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale web del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) — Autorità competente. ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 44/2012.-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
Arch. Modesto De Angelis

SOCIETA' NEWO SPA

Procedura valutazione di impatto ambientale coordinata con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale.

Il proponente NEWO SPA, con sede legale in FOGGIA, alla via Piazza del Lago n. 2, premesso che:

- ha presentato, presso la Regione Puglia, domanda coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 6 lett. b) della L.R. 11/2001 e s.m.i. e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'opera in progetto consiste: in un'installazione destinata all'attività di trattamento e coincenerimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi per il recupero di energia di CO2 e la produzione di rifiuti cessati;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di BARI, Foglio di mappa 18 del Comune di BARI, p.lle n.: 589;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nelle categorie della disciplina della VIA di cui al D.Lgs. 152/06 Allegato III lett. m), n), af-bis) e Allegato IV lett. z.b) nonché alla L.R.11/01 Allegato A Elenco A1 lett. A.1.g), Elenco A2 lett. A.2.f) e Allegato B Elenco B.2 lett. B.2.aj) e dell'AIA di cui al D.Lgs. 152/06 Allegato VIII n.ri 5.2, a) e 5.3, b) punto 2);

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e delle sintesi non tecniche sono depositati e consultabili presso:

1. Regione Puglia, Servizio Ecologia Uff. Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, Via delle Magnolie Z.I., 85 Modugno (BA), il Mercoledì e Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

2. all'indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente;

3. Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, C.so Sonnino, 85 – Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

4. Comune di BARI, Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, Via M. di Montrone n. 5, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17:30*;* per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Puglia - Servizio Ecologia. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it.

Il proponente
NEWO SPA
Il Legale Rappresentante
Chirò Vincenzo

SOCIETA' PROGETTAZIONI GENERALI

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Proponente Costruzioni Santangelo.

OGGETTO: **Progetto di "Recupero mediante Campagne con impianto mobile di rifiuti inerti a seguito di demolizioni di infrastrutture viarie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della linea ferroviaria Caserta-Foggia – Tratta Cervaro-Bovino ubicato nel Comune di Foggia.**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 16/01/2008, n. 4 s.m.i..

In data 14/03/2016 il sottoscritto proponente Costruzioni Santangelo S.r.l. ha depositato presso la Provincia di Foggia, acquisita con Prot. N. 0018056, Settore Ambiente e Rifiuti Servizio Tutela Ambientale – Via Paolo Telesforo – 71100 Foggia, e che in data 14/03/2016 ha depositato presso il Comune di Foggia e presso la Provincia di Foggia, richiesta di affissione all'albo pretorio on line, copia elettronica degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia elettronica dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento: **"Recupero mediante un impianto mobile di rifiuti inerti in seguito di demolizione di infrastrutture viarie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della linea ferroviaria Caserta-Foggia – Tratta CervaroBovino nei ubicati nel Comune di Foggia e precisamente alla c.da Ponte Albanito Foglio 212 mappale 356, 348, 362 e 345 precisamente all'esterno delle aree di lavoro della linea ferroviaria.**

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la provincia di Foggia Settore Ambiente e Rifiuti Servizio Tutela Ambientale - Via Paolo Telesforo – 71100 Foggia.

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto decreto ministeriale di asservimento e occupazione temporanea.

Il Direttore generale

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante l'*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il dM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTA l'istanza presentata in data 20/01/2016, registrata con protocollo n. 1522 del 20/01/2016, come integrata dalla nota protocollo 6507 del 4/03/2016, corredata della necessaria documentazione, con la quale la società Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Melendugno, in provincia di Lecce**,** la determinazione urgente delle indennità provvisorie per:

a) la costituzione di servitù di metanodotto su aree agricole, indicate nel piano particellare, di proprietà delle ditte catastali;
b) l'occupazione temporanea, per l'esecuzione dei lavori, delle aree agricole indicate nel piano particellare;

CONSIDERATO che realizzare l'opera, facente parte della rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza in quanto consentirà l'arrivo in Italia di una nuova fonte di approvvigionamento di gas proveniente dall'area del Mar Caspio e specificatamente dallo sviluppo del campo Shah Deniz, fase II, nell'Azerbaijan, così incrementando la sicurezza degli approvvigionamenti di energia per l'Italia e per l'Europa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 20 maggio 2015 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

RITENUTO che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade,

salvo proroga, alla data del 20 maggio 2020;
- é necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi del richiamato decreto ministeriale 17 aprile 2008;
- le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate e indicate nel piano particellare allegato, che é parte integrante del presente decreto, sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Melendugno (LE) e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

DECRETA:

Articolo 1

A favore della Trans Adriatic Pipeline AG sono disposti la costituzione di servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di terreni in comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania - Italia «Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")» e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

La servitù di metanodotto, sottoposta alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte della Trans Adriatic Pipeline AG gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:
- la posa di una tubazione per trasporto di idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1,5 metri, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché la posa di due cavi a fibra ottica all'interno di tubi corrugati posati in parallelo alla condotta;
- l'installazione di apparecchi di sfiato, apparecchiature per la protezione attiva (catodica) contro la corrosione e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere complementari funzionali all'esercizio e alla sicurezza della condotta;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature, stagni e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della condotta nonché l'obbligo di mantenere la superficie asservita a terreno agricolo, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni e piantumazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione e senza diminuire e/o pregiudicare le condizioni di integrità della condotta;
- il diritto di TAP – Trans Adriatic Pipeline AG di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti col personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo ai lavori da eseguire;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso o l'esercizio della servitù di metanodotto;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata col presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da TAP – Trans Adriatic Pipeline AG a chi di ragione;

- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Articolo 3

Le indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.P.R. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 4

Il presente decreto é trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della TAP – Trans Adriatic Pipeline AG, nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La TAP – Trans Adriatic Pipeline AG provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla TAP – Trans Adriatic Pipeline AG provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla TAP – Trans Adriatic Pipeline AG a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata:

ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887802) e per conoscenza alla TAP – Trans Adriatic Pipeline AG, Ufficio (sede operativa) a 00187 Roma, via IV Novembre, 149 – fax 06 69765032 – pec: tap_italia@legalmail.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la TAP – Trans Adriatic Pipeline AG provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni. Decorso tale termine alla ditta proprietaria saranno riconosciuti gli interessi legali.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente –

Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la TAP – Trans Adriatic Pipeline AG, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni tre e mesi sei a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di tre anni e sei mesi, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 15 marzo 2016

Il Direttore generale

F.to ing. Gilberto Dialuce

Rettifiche

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2016, n. 118

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2016, ai sensi della L. 353/2000 e della L. r. 7/2014.

Nel Bollettino Ufficiale del 10/03/2016, n. 25 per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

A pag. 10186, il decreto in oggetto è mancante dell'allegato che si riporta qui di seguito:

Alla Regione Puglia- Sezione Foreste- Servizio Provinciale di_____
Al Settore Ambiente della Provincia di_____
Al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di_____

Eventuali:
per aree SIC/ZPS: Regione Puglia -Ufficio Parchi - Servizio Assetto del Territorio
per aree ricadenti in Parchi Nazionali o Regionali: rispettivi Enti Parco

D.P.G.R. N. DEL

COMUNICAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI

Il sottoscritto_____CF_____ telefono_____ email_____ in qualità di_____(proprietario, affittuario, rappresentante legale) nato a _____il_____, residente a_____ in via_____,

COMUNICA che il giorno _____ inizieranno gli interventi obbligatori per la prevenzione degli incendi boschivi, con le seguenti modalità:

- ☐ Sfalcio_____
- ☐ Diserbo _____
- ☐ Interventi meccanici_____
- ☐ Potatura / spalcatura _____

DICHIARA che gli interventi in oggetto riguardano la formazione boschiva, governata a _____ con specie prevalente _____ estesa ettari _____localizzata nell'agro di _____ località_____Fg_____P.lla/e_____, ed interesseranno una superficie di intervento di mq_____

Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) o Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ☐NO ☐SI

La presente comunicazione è sottoscritta ai sensi ed agli effetti dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; il firmatario è consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

DATA_____

FIRMA_____

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy), il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte degli Enti in indirizzo unicamente per il completamento del procedimento amministrativo e delle attività di controllo.

DATA_____

FIRMA_____

Si allega:
Fotocopia del documento di identità n_____rilasciato da_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)